BIOTHERM
presenta
SPECIAL RIDES
La crema rivoluzionaria: attenua le rughe profonde, cancella le piccole rughe.
La trovi nelle profumerie
Servetti
Via Rodi 1 - Via Carlo Alberto 31
Via Mazzini 21 - Piazza Sabotino 1
Via Tripoli 7 - Corso G. Cesare 214

Votano la «linea Lama» (a pagina 2)

Sabato 21 Novembre 1981
Anno 113 - Numero 316

STAMPA SERA

LOTTO

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

TRENI FERMI LUNEDI'

Settimana di disagio per chi viaggia - Scioperano prima i confederali e poi gli autonomi

ROMA — Settimana di disagio per chi viaggia in treno. I sindacati confederali di categoria hanno confermato lo sciopero dei ferrovieri dalle 21 del 23 novembre alle 21 del 24 novembre, e l'agitazione prevista per il 12 dicembre.

Il sindacato autonomo Fisafs, invece, ha deciso una serie di scioperi articolati dal 25 al 28 novembre.

Riguardo allo sciopero del 23 le Ferrovie dello Stato hanno comunicato che per alcuni treni potrebbe rendersi necessaria la soppressione o la limitazione del percorso anche prima dell'inizio dell'agitazione ma che «nei limiti della disponibilità dei mezzi necessari saranno organizzati servizi sostitutivi su strada».

All'astensione dal lavoro potranno partecipare anche gli addetti alla custodia dei passaggi a livello.

Il Presidente a Torino

PIEMONTE DOMANDA a Spadolini...

Cossiga venne quattro anni fa quando infuriava il terrorismo, Giovanni Spadolini, primo presidente «laico» del Consiglio, arriva a Torino mentre si acuisce la crisi economica. E' atterrato ieri alle 21 a Caselle con un DC 8 militare.

Il suo viaggio è incominciato alle 9,30 con alcuni appuntamenti privati: al centro Piero Gobetti e alle 10,15 alla Mole Antonelliana per la mostra di foto e stampe «Mirrors and windows» dove ha incontrato il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli.

Il primo appuntamento ufficiale lo ha dedicato al Comune. Lo attendevano il sindaco Novelli, assessori, consiglieri, presidenti dei 23 quartieri.

Alle 11,30 il capo del governo ha presieduto al secondo piano del palazzo della segreteria in piazza Castello la riunione straordinaria del Consiglio provinciale. Lo hanno salutato il presidente Eugenio Maccari, assessori e consiglieri. E' stata l'occasione per un primo contatto con i gravi problemi occupazionali dell'area torinese.

«CHE CHIEDIAMO A SPADOLINI»

di Dino Sanlorenzo, Sergio Pininfarina, Giuseppe La Ganga, Angelo Detragiache e Corrado Ferro

● Alle pagine 6 e 7

Caro Reagan... Quel che gli ha scritto Breznev

Pubblicata a Mosca una «lettera segreta»

Disegno di Bruna

MOSCA — Mancano poche ore allo storico incontro tra Schmidt e Breznev a Bonn. Sono trascorsi tre giorni appena dalla pacifica offerta di Reagan al presidente sovietico: «Togliamo i missili nucleari dall'Europa». In questo momento cruciale dei rapporti Est-Ovest, sorpreso dalla mossa della Casa Bianca, Breznev ha deciso di riprendere, seppur parzialmente, l'iniziativa ed ha reso noto il testo della lettera inviata nello scorso maggio al Presidente americano con la quale proponeva un incontro segreto per risolvere i gravi problemi internazionali.

«Queste nostre proposte non contengono nessuno stratagemma né secondi fini — è scritto tra l'altro — vorrei che lei le accettasse senza alcun preconcetto».

SERVIZIO IN ULTIMA PAGINA

Paghiamo 5 miliardi per Rummenigge è l'offerta della Fiorentina al Bayern

Al calciatore tedesco cinquecento milioni di stipendio all'anno: ma vuole pensarci

Karl Heinz Rummenigge

BONN — La Fiorentina ha offerto al Bayern di Monaco 10 milioni di marchi (circa 5 miliardi di lire) per Karl Heinz Rummenigge, attaccante della squadra bavarese e capitano della Nazionale tedesca.

La notizia è pubblicata oggi con grande rilievo dal quotidiano tedesco «Bild Zeitung». A Rummenigge la squadra italiana — afferma ancora la «Bild» in prima pagina — ha proposto uno stipendio di un milione di marchi all'anno (500 milioni di lire circa).

L'offerta principesca ha però lasciato indifferente il giocatore tedesco che, tempo fa, aveva respinto miliardi dal Barcellona. «Prima di tutto voglio giocare al calcio come mi pare e al Bayern posso farlo — ha commentato Rummenigge —. In secondo luogo guadagno molto bene anche in Germania, al Bayern e con la pubblicità; in terzo luogo sto per entrare nella mia nuova casa con la famiglia».

Un altro motivo di perplessità del campione tedesco è costituito da questa riflessione: «Voglio restare famoso anche alla conclusione della mia carriera, come Fritz Walter e Uwe Seeler, cosa che non succede mai se si va all'estero».

Il campione del Bayern è uno dei giocatori più famosi del mondo. Gli italiani hanno avuto modo di apprezzarlo durante i campionati europei, che si sono svolti lo scorso anno nella nostra Penisola. E proprio l'apporto di Rummenigge fu determinante (insieme a quello del goleador-panzer Hrubesh) nel successo finale. Ricordiamo che la Germania Federale sconfisse il Belgio nell'atto conclusivo.

A Rummenigge si era interessata anche la Juventus.

UCCIDONO PECI: MANDANO LA FOTO

ROMA — Una fotografia di Roberto Peci nel momento in cui viene ucciso è stata fatta trovare dai brigatisti ad un cronista del quotidiano «Vita». La foto mostra Roberto Peci seduto sotto un cartello con la scritta «Morte ai traditori» mentre una pistola con silenziatore fa fuoco contro di lui.

I terroristi hanno segnalato la presenza del plico in un cestino nei pressi della redazione di «Vita» con la consueta tecnica della telefonata anonima. Nella busta, oltre alla drammatica foto, vi sono due copie di un volantino che dice solamente: «3 agosto '81 fucilazione di Roberto Peci, l'unico rapporto della rivoluzione con i traditori è l'annientamento. Brigate rosse».

La foto, secondo le primissime analisi degli investigatori, è stata certamente scattata nella casetta diroccata all'estrema periferia di Roma dove, il 3 agosto scorso, fu fatto trovare il corpo.

Il cartello che si vede nella foto fu trovato dalla polizia accanto al cadavere di Roberto Peci.

Roberto Peci

«NON E' FIGLIA DI MIO MARITO»

ROMA — *«Non è figlia di mio marito, le prove del sangue lo dimostrano». Aveva ragione Ornella Muti quando sosteneva che la piccola Naike, nata sette anni fa in Germania, non era figlia dell'attore Alessio Orano. La prova del sangue disposta dal tribunale civile di Roma ha accertato senza ombra di dubbio che l'ex marito della Muti non è il padre della bambina.*

«Naike non è figlia di Alessio, ma di un altro», ha sempre sostenuto la Muti, «non so se e quando le racconterò la verità».

Si conclude con le elezioni il congresso della confederazione

LAMA-MARIANETTI E' IL DUO VINCENTE

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Il Congresso vota. E, per la prima volta nella storia del sindacato socialcomunista, i delegati eleggono il comitato direttivo a scrutinio segreto. Una grossa novità che non si esclude possa riservare qualche sorpresa. Anche se i rapporti di forza fra le tre componenti non dovrebbero cambiare sostanzialmente: 60 per cento i comunisti, 33 i socialisti e 7 alla componente pdup-dp.

Al vertice della più forte confederazione sindacale sarà riconfermato il tandem Lama-Marianetti, che esce dal decimo congresso rafforzato. Il progetto antinflazione che la Cgil sottoporrà alla Cisl e alla Uil non sarà intoccabile, come pretendeva Garavini, ma aperto alla discussione.

«Il congresso ha vissuto sulla suspense per questa proposta — ha detto Lama nella replica di stamane, trenta cartelle, poco più di un'ora —. *Abbiamo ascoltato i consensi e le critiche, ma non abbiamo cambiato idea. E' efficace, positiva, valida per combattere l'inflazione che divora i salari. Vi chiediamo di approvarla».*

«Certo ci vogliono alcuni "architravi", senza i quali il progetto crolla», ha proseguito il segretario generale, particolarmente in forma e applaudito. E li ha enumerati: *«Difesa del potere d'acquisto, libera contrattazione, salvaguardia della scala mobile, una politica fiscale che scoraggi ogni sfondamento del tetto del 16 per cento. Solo se inserita in questo quadro, la proposta non farà un cedimento del sindacato, ma una scelta coraggiosa, a favore dei lavoratori, dei disoccupati, del Sud terremotato».*

«Ringraziamo Spadolini per il suo impegno civile e il tono fermo contro la P2 e il terrorismo — ha proseguito — *ma il governo deve dare credibilità alla sua politica economica».*

Poi, rivolto a Carniti e a Benvenuto — con i quali ha *«rinunciato a polemizzare»* — si è augurato che vengano superate senza indugi le differenze sulla scala mobile.

«Confrontiamoci subito, c'è poco tempo — ha detto —. *Bisogna trovare una base unitaria sui contenuti di merito di una proposta che riduca il costo del lavoro. E dobbiamo sottoporre al più presto tale proposta — o proposte diverse, se vi saranno differenze marginali, non più strategiche — ai lavoratori affinché decidano».* Oggi stesso i tre leaders della federazione Cgil, Cisl, Uil valuteranno insieme la situazione.

● **LA PROPOSTA SULLA CONTINGENZA** - In sintesi, il documento (6 pagine fitte, comprese le *«cognizioni politiche»* ribadite da Lama) dice: *«Se l'inflazione resterà sotto il tasso del 16% nell'82, i punti di scala mobile saranno più vantaggiosi per i lavoratori (che pagheranno meno tasse) e per le aziende (che verseranno meno contributi); se invece sarà sfondato il tetto fissato da Spadolini, ci rimetteranno tutti, perché dovranno pagare rispettivamente imposte più alte e contributi maggiorati. Lo stesso varrà per gli aumenti contrattuali».*

Il testo è votato per alzata di mano, staccato dalla relazione di Lama. Dovrebbe raccogliere un consenso sufficientemente ampio tra i 1168 delegati. Anche l'ala dura dei metalmeccanici, ieri sera tardi, ha sciolto le ultime riserve.

Diranno *«no»* invece i 70 sindacalisti politicamente vicini a pdup-dp, i quali voteranno una loro mozione, contraria a quella della segreteria. E c'è anche un margine di incognita per il numero delle astensioni tra i comunisti.

● **L'ELEZIONE DEL VERTICE** - Si vota, come si è detto, a scrutinio segreto. I risultati saranno noti nella tarda serata.

Comitato direttivo. Sarà composto da 144 membri, eletti tra i delegati. C'è una certa attesa per l'esito di questo nuovo metodo di votazione, che nei congressi di categoria ha già relegato qualche esponente socialista in posizione di graduatoria inferiore alle aspettative. Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Fiom, ad esempio, nelle elezioni degli organismi dirigenti dei metalmeccanici è giunto soltanto sesto. Ma stamane un collaboratore di Marianetti tranquillizzava: *«Non ci saranno grosse imboscate».*

Segreteria. Verrà subito nominata dal nuovo direttivo che designerà anche il segretario generale (Lama) e il segretario generale aggiunto (Marianetti).

Tre le novità che si danno per scontate: Gianfranco Rastrelli (Toscana), Annalola Geirola (Campania) e Fausto Vigevani (ex segretario dei chimici) sostituiranno Rinaldo Scheda, Aldo Giunti e Valentino Zucchetini.

La segreteria dovrebbe risultare composta da sette comunisti (Lama, Trentin, Militello, Garavini, Turtura, Rastrelli, Geirola), quattro socialisti (Marianetti, Ceremigna, Verzelli, Vigevani) e un esponente del gruppo Pdup-dp (Giovannini).

Tra qualche mese, dopo la stagione dei contratti, Ottaviano Del Turco dovrebbe subentrare a Verzelli.

Consiglio generale. Sarà formato da 372 sindacalisti così suddivisi: 144 membri del direttivo; 30 delegati di grosse aziende eletti in fabbrica; 183 rappresentanti regionali e di categoria; infine, 15 eletti dall'apparato confederale.

Roberto Bellato

Firenze - Il congresso liberale

Un nuovo asse fra pli e pri

FIRENZE — *Il congresso liberale scivola verso la conclusione, dopo aver indicato alcuni punti fermi: l'inizio di un «diverso rapporto» con il psi (anche se Zanone in un'intervista alla radio ha detto di ritenere «inadeguato e ingiusto» definire il pli «socialistoide o radicaloide»); una ritrovata collaborazione, «un asse diretto», secondo la definizione di alcuni delegati, tra i liberali e il pri.*

Anche a questa seconda «novità» è dedicato il dibattito di oggi, dopoché ieri il presidente onorario del partito Malagodi, ha detto che il 17° congresso segna la concreta ripresa dell'avvicinamento tra liberali e repubblicani e la «mano tesa» di Biasini ne è la prova concreta.

Dunque il pli è deciso a riprendere con più forza rispetto al passato la strada dell'intesa laica, equilibrando le aperture al psi con il riavvicinamento ai repubblicani. E il psdi? Nell'intervista alla radio Zanone ha detto di tenere nella dovuta considerazione i socialdemocratici, «che riconoscono come noi la convergenza della democrazia laica».

Il pli guarda a sinistra? La risposta più chiara all'interrogativo è venuta dal deputato europeo Enzo Bettiza: «Dobbiamo guardarci bene da ogni forma di integralismo liberale e chiarire una volta per tutte che fra il liberale e il conservatore c'è una differenza di fondo. Per il conservatore l'economia può essere anche più importante della società. Per il liberale moderno, che deve essere sensibile alle trasformazioni della società, l'elemento sociale può essere altrettanto importante di quello economico. Per dirla con Darendorf *(esponente tedesco del neoliberalismo n.d.r.)* il liberalismo perde la sua ragion d'essere se si limita a difendere lo status quo».

Fra gli interventi più applauditi quello di Sergio Pininfarina presidente dell'Unione Industriale di Torino.

Farmitalia aumenta il capitale

MILANO — Massiccio aumento di capitale per la Farmitalia-Carlo Erba. Dagli attuali 49 miliardi a settanta entro il 30 novembre. E' infatti alla fine del mese che scadrà il termine per riscattare un vecchio prestito lanciato da Farmitalia con Mediobanca, riscatto che dovrebbe portare il capitale a 54 miliardi; da qui, poi, mediante l'offerta di azioni (una gratis ogni 10 ed una a pagamento ogni cinque) si reperiranno i capitali per arrivare ai 70 miliardi

Le azioni, quotate 9000 lire alla borsa di ieri, sono offerte a 3000, prezzo ovviamente vantaggioso. Al contempo il consiglio di amministrazione Montedison (che controlla al 90 per cento la Farmitalia) ha deliberato di offrire ai propri azionisti la possibilità di entrare in possesso di azioni Farmitalia

Assolti nove assessori provinciali

ADESSO TRENTO HA DUE GIUNTE

TRENTO — La provincia autonoma di Trento ha, da questa notte, due giunte. Il tribunale ha infatti emanato una sentenza con la quale sono stati assolti, dall'accusa di abuso in atti d'ufficio, nove assessori che vengono quindi reintegrati nella loro carica. Adesso la giunta provinciale si trova ad avere legalmente in carica sia i nove assessori assolti, sia i sei sostituti che erano stati frettolosamente nominati alcuni mesi fa.

La vicenda aveva preso il via nel 1980. La giunta al gran completo (fatta eccezione per il presidente Mengoni, che era assente al momento del fatto) venne accusata di aver nominato il medico provinciale senza che per questo incarico fosse stato bandito un pubblico concorso.

Il pretore Pascucci, chiamato a giudicare, stabilì, nel gennaio di quest'anno, la colpevolezza degli imputati e condannò i nove assessori (otto democristiani e un repubblicano) a sette mesi di reclusione e li sospese dalle loro funzioni. Ora la sentenza di appello ha capovolto questo giudizio e ha assolto tutti. Trento, dunque, ha due giunte provinciali. Come andrà a finire? E' probabile che i sei «sostituti» rassegnino le dimissioni. Così, almeno, si erano impegnati a fare al momento della nomina.

Forse per una fuga di gas da una bombola

Esplode una casa ad Afragola muore una bimba, tredici feriti

NAPOLI — *Un'esplosione ha fatto crollare questa notte una palazzina ad Afragola, una località vicina a Napoli. Una bambina di 12 anni è morta, altre tredici persone sono state estratte, ferite, dalle macerie. I vigili del fuoco stanno ancora lavorando per portare in salvo altre persone che si teme possano essere rimaste sepolte.*

Lo scoppio è avvenuto in via Giovanni Ciaramella, in un edificio abitato da due famiglie, Bartoni e Caccavale, particolarmente numerose.

Non si sa ancora quale sia stata la causa del disastro. E' però probabile che tutto sia dovuto ad una fuga di gas da una bombola.

L'esplosione è stata violentissima. Il boato si è sentito ad alcuni chilometri di distanza. Quando i primi soccorritori sono sopraggiunti, davanti ai loro occhi è apparsa una scena terribile. La palazzina era ridotta ad un cumulo di macerie. Da sotto i muri diroccati venivano i lamenti e le urla dei feriti.

Sono accorsi i carabinieri e i vigili del fuoco che hanno iniziato a scavare fra le macerie. Ad una ad una, tredici persone (quattro adulti e nove bambini) sono state tratte in salvo e trasportate al più vicino ospedale. Per alcuni di loro le ferite sono gravi.

Mancava all'appello solo una bambina, Teresa Caccavale, di dodici anni. I vigili hanno ripreso a scavare e finalmente sono riusciti a trovarla. Le sue condizioni, però, erano disperate. E' morta dopo pochi minuti, mentre era ancora fra le braccia dei soccorritori.

La magistratura ha aperto un'inchiesta per appurare le cause del disastro.

Un aumento del 15% rispetto all'80

In soli dieci mesi 197 morti per droga

ROMA — Centonovantasette decessi per droga, con un incremento del 15 per cento rispetto al 1980, sono stati registrati nei primi dieci mesi di quest'anno. Lo rende noto il ministro della Sanità Altissimo.

I dati, riferiti al 19 novembre scorso, sono stati raccolti dalla direzione della medicina sociale, dall'Istituto superiore di sanità, dal Cnr e dal servizio centrale antidroga.

Inoltre, per la prima volta in Italia si delinea una forte caduta dell'incremento della mortalità, in confronto con gli anni precedenti, confermando l'andamento già rilevato nel 1980 (+65% nel 1980, +110% nel 1979, +54% nel 1978).

Relativamente all'andamento regionale, sempre nei primi dieci mesi del 1981, si sono rilevati i maggiori incrementi di mortalità in Emilia Romagna (26, +160%), Lombardia (67, +93%), Abruzzi (3, +50%), Toscana (9, +20%) e, al contrario, sono nettamente diminuiti i decessi in Trentino-Alto Adige e Sicilia (—50%), Umbria (—75%), Campania (—87%) ed infine non si sono rilevate sostanziali o significative variazioni nelle altre regioni.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Matticli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Peradotto
Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edtr. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1981 Edt. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 309 DELL'11-3-1981

Le notizie di oggi

● **Incontro sindacati-azienda per la Rizzoli.** *Un «nulla di fatto» fra rappresentanti della Rizzoli-Corriere della Sera e sindacati dei giornalisti e poligrafici, si è avuto dopo oltre quattro ore di colloqui presso la sede romana della federazione degli editori. L'interruzione della trattativa è dovuta al rifiuto dell'azienda di «revocare» le procedure di licenziamento.*

● **1474 reclusi a S. Vittore: 500 oltre la capienza.** *Il direttore dell'istituto di pena milanese, dr. Dutto, ha illustrato la situazione di S. Vittore: proprio stamani è stato raggiunto il record massimo delle presenze mai registrate a San Vittore, 1474 detenuti, oltre 500 in più di quanti ne può contenere il vecchio edificio. Si aggiunge poi la drammatica situazione del settore femminile, anch'esso ai limiti di guardia, con oltre 100 donne detenute.*

● **Industriale arrestato per evasione fiscale.** *Un industriale di Verona, Luigi Manzini, di 56 anni, titolare di un'industria manifatturiera di Monfalcone, è stato arrestato a Cagliari dai carabinieri su ordine di cattura emesso dalla magistratura di Gorizia per evasione fiscale. L'arresto è stato eseguito in un albergo cittadino nel quale Manzini, in Sardegna per ragioni di lavoro, si trovava da alcuni giorni. Dopo l'arresto Luigi Manzini è stato fatto partire sotto scorta per Gorizia per essere messo a disposizione del procuratore della Repubblica di quella città.*

● **Algerino ucciso a coltellate.** *Il proprietario di un bar di Roma, Augusto Rossetti, 35 anni, ha assassinato ieri sera a coltellate un venditore ambulante algerino. Tra i due era scoppiata una furiosa lite perché il barista, fuggito subito dopo aver compiuto l'omicidio, aveva accusato Rachid Chekkat, 21 anni, di aver rubato dalla cassa 50 mila lire.*

● **Sette arresti per omicidio nel Nuorese.** *Sei pastori di Bitti (Nuoro) sono stati arrestati e ad un altro è stato notificato in carcere un mandato di cattura per il duplice omicidio dei fratelli Francesco Antonio e Domenico Contu, di 28 e 24 anni, commesso il 28 maggio di due anni fa nelle campagne di Bitti.*

● **Cooperative giovanili occupano assessorato Emilia-Romagna.** *«Atto grave e immotivato»: è stato commentato così dalle autorità regionali emiliane l'occupazione di un assessorato da parte di membri del «Comitato regionale cooperative agricole» per protestare contro lo scarso impegno dell'amministrazione in materia di contributo e sviluppo delle cooperative agricole giovanili. Gli occupanti hanno poi avuto un incontro con gli assessori Ceredi e Severi.*

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	78	85	90	37	36
Cagliari	15	89	56	16	34
Firenze	41	88	21	7	49
Genova	28	5	44	33	69
Milano	31	40	4	65	78
Napoli	25	38	9	18	67
Palermo	55	85	82	88	47
Roma	34	82	61	90	86
Torino	37	68	6	59	66
Venezia	24	60	89	76	49

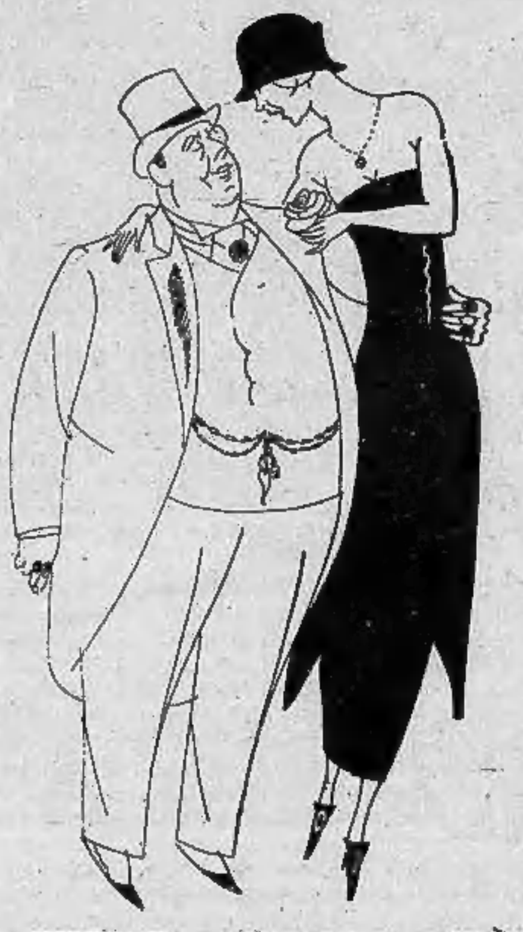
Colonna dell'Enalotto

21X 1X1 XXX 1X2

Con 15 lezioni a Firenze

Come difendersi dalla seduzione e non essere abbandonati!

L'attrice Piera degli Esposti è una delle esperte che terranno il «seminario sulla seduzione»



FIRENZE — L'assessorato alla Cultura sta provvedendo con un seminario, aperto al pubblico, a sconfiggere la Seduzione. Ad annullare anche i pericolosi effetti della Suggestione. Basterà frequentare disciplinatamente i quindici incontri stabiliti dal programma; seguire attentamente la parola, o il verbo, degli addetti all'analisi, e la vittoria sarà per noi.

«La Seduzione, Il Transfert, La Suggestione»: Seminari di teoria e clinica psicoanalitica. Ecco l'indicazione del manifesto, che reclamizza la cosa. Un titolo «seducente», si potrebbe dire, se non fosse ammettere che già siamo nella condizione di «sedotti». Il giorno delle conferenze: ogni venerdì dei prossimi cinque mesi.

Il venerdì — si garantisce — non è stato scelto per le sue qualità di giorno un po' «fatale». Sarebbe stato un giuoco pesante, in casa di analisti. Bisognava allora, per prima cosa, liberare tutti i partecipanti dal pericoloso influsso di una tale convinzione. E dicendo tutti, avvertiamo che la gente che frequenterà il seminario, come già è accaduto in precedenti esperimenti, sarà composta di «addetti ai lavori», ma anche di un mondo eterogeneo, dove la massaia si incontra con il pensionato, il funzionario di Stato col giovane che porta i pacchi al supermercato. C'è alle spalle tutta una letteratura, che ha i suoi fasti e nefasti. Un poco di mondanità, che si mescola all'interesse vero; la curiosità di partecipare, unita a quel *glamour* che i titoli, a sufficienza provocatori, del seminario recano.

Quindici incontri, dunque, tutti tenuti sul filo sottile della ricerca psicoanalitica. Specialisti, clinici illustri, studiosi della materia, che si alternano nel ritmo delle «conferenze» a dilettanti anche se di lusso. I titoli dati alle esposizioni sono giuocati sul filo dello strizzare l'occhio. Forse involontario il metodo seguito per presentarsi, ma compromesso a sufficienza per apparire completamente «ingenuo»: Piera Degli Esposti, attrice versatile, si esibisce con le «Immagini di veloci parole»; il noto Jean Braudillard con lo «Splendore dell'oggetto puro». Si annunciano, per le prossime tornate, temi che fino dall'enunciazione si segnalano di gran richiamo: «Il mito del desiderio», movimentatore Ettore Perrella; «La ripetizione, il piacere, l'angoscia, il desiderio» con Adalberto Bonechi; «Seduzione e transfert: una diversificazione ottica» per Alessandro Guidi. Interviene persino Renato Barilli, con un tema che fa «spettacolo», adatto al suo temperamento: «Letteratura, comicità, motti di spirito».

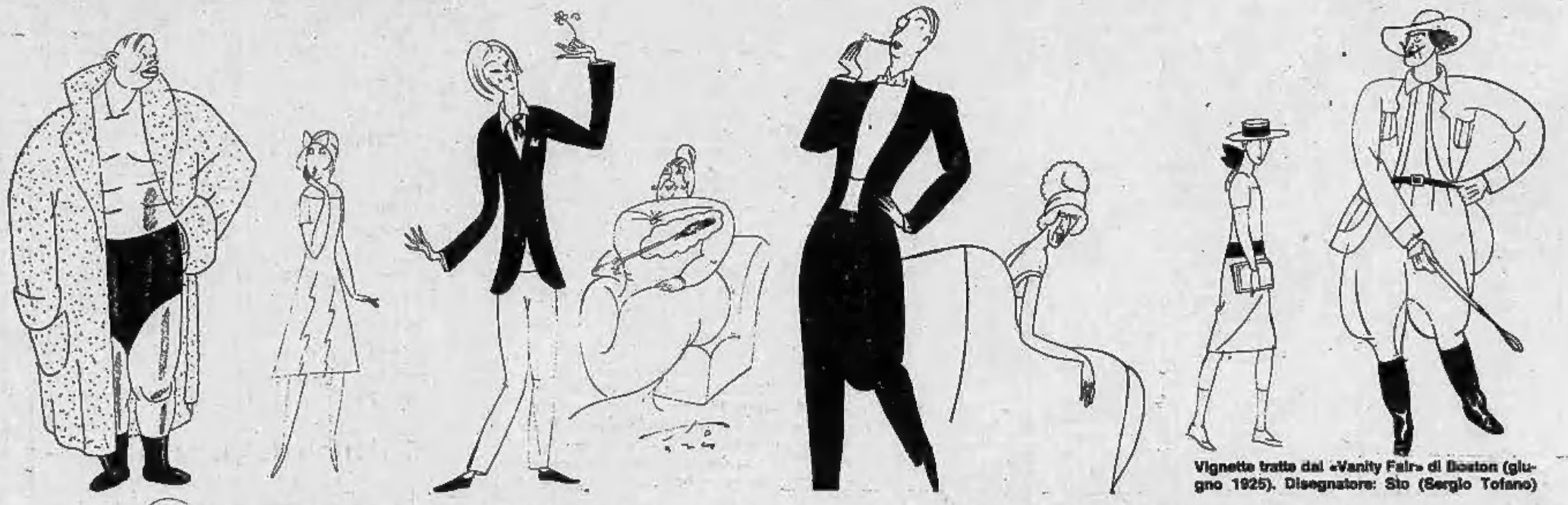
Una kermesse che si spinge fino a metà marzo. Con incontri e scontri, che vedranno riuniti insieme psicanalisti, psicologi, psichiatri, operatori sociali. Insieme a quel pubblico di cui già abbiamo detto. I risultati di tutta questa fatica, mossasi sulla scia di precedenti casi, ce li comunicheranno, dopo, gli esperti. A volte è difficile al comune cittadino riuscire a capire a cosa valga un'impresa del genere; bisognerebbe rassicurarlo con documenti chiari. Con l'enunciazione di un risultato che, perlomeno, sia consolatorio.

Qui, nel seminario fiorentino, si passa dalla lezione privata a quella pubblica. E' un po' come un collettivo caso di silenziosa confessione. Siamo tutti dei «sedotti». Anzi è dichiaratamente impossibile sfuggire alla seduzione. Anche alla suggestione: i messaggi, le astuzie che le due «sirene» usano nei nostri confronti sono multipli.

Dall'accattivante sorriso televisivo, dell'assicuratrice bionda della bontà di un prodotto, che non dovremmo mai fare mancare nella nostra casa, o sulla nostra tavola, o nel nostro abbigliamento, al fascino della parola facile dell'uomo politico, del leader di partito, del mezzo busto televisivo. Dai cromi lucenti e complicati «aggeggi» della nuova macchina per fare il caffè alle linee compromettenti dell'auto, che arrivi fresca fresca sul mercato.

E poi ecco l'amore; eterno padrone del mondo. Soggetti a passione; suggestionati da quello che abbiamo scoperto essere la nostra attrattiva maggiore. Subiamo, ci agitiamo, operiamo, viviamo: in questo clima di sedotti. Anche se non — grazie a Dio! — di subito dopo abbandonati. Ed è questo, che ci consola. Il perdurare della seduzione. Dovremmo dirlo, a chi ci vuole guarire da un male tanto dolce. «Domandare l'indifferenza»: uno dei titoli di questi incontri seminariali, mostra il più eclatante stato di difesa. La indifferenza, dunque. Conquistata contro il «male» della seduzione. Anche se poi, a rifletterci, viene il sospetto che, una volta «indifferenti», ci scopriremmo più malati di prima. Indifferenza vuol dire anche malinconia. Solo un vero «santone» può vivere nell'indifferenza. Non ci sentiamo di invidiarlo. Si tratterà, quindi, di trovarvi d'accordo con i persuasori di indifferenza nel convegno fiorentino sulla «Seduzione». Accettare il rimedio quando essere sedotti, essere suggestionati, voglia dire anche essere plagiati, «allucinati», ma gridare evviva alla seduzione, quando sia anche, insieme, un modo di colorire di interesse, di forza vitale, i giorni che si aggiungono ai giorni. Non vorremmo proprio «trasferire» ad altri questa meravigliosa nostra «perdizione».

Marcello Vannucci



Vignette tratte dal «Vanity Fair» di Boston (giugno 1925). Disegnatore: Sto (Sergio Tofano)

Con l'Amba Alagi comincia a morire l'impero

...E AMEDEO DI SAVOIA (VICERE' D'ETIOPIA) SI ARRESE AGLI INGLESI

Quarant'anni fa (il 27 novembre) con la caduta di Gondar si conclude l'avventura italiana nell'Africa Orientale: 5 mila soldati e 10 mila indigeni morti, 107 generali si sono arresi, centomila prigionieri vanno nei campi di concentramento in Kenya e in India

Il 15 maggio 1941 Amedeo di Savoia chiese l'onore delle armi

Il maggiore dei carabinieri Serranti (a destra) caduto a Culquaber

Quarant'anni fa, nella nebbiosa mattina di lunedì 19 maggio '41, il duca Amedeo di Savoia, vicerè d'Etiopia, si arrese col suo presidio dell'Amba Alagi agli inglesi del generale Platt e finì così — dopo cinque anni e due settimane — il dominio italiano sull'Abissinia: la marea britannica aveva ormai sommerso le nostre principali resistenze e già la sera del 15 maggio, da Roma, Mussolini aveva telegrafato al duca che «circa ulteriore resistenza Amba Alagi, se non vi riesce sgomberare i feriti, fate, a un dato momento, come la vostra coscienza di uomo e di soldato vi detta. Tutti conoscono e ammirano la vostra tempra e tutti avranno piena comprensione per quanto deciderete».

Il consiglio di guerra, radunato nella caverna-comando di Amedeo, scelse quindi di trattare la resa a condizione di poter rimanere sull'Amba lasciando via libera ai reparti inglesi diretti in Eritrea, oppure — in caso di prevedibile rifiuto — l'onore delle armi a tutti e il diritto, per gli ufficiali, di restare armati.

Purtroppo i parlamentari italiani (il generale Volpini, il maggiore Bruno e due carabinieri) vennero trucidati da una banda di ribelli abissini mentre, innalzando la bandiera bianca, si dirigevano alle linee di Platt: così la direttiva del duca per le trattative («ca la canta ciaira a cui là», gli dica chiaramente cosa vogliamo, aveva raccomandato al suo amico Volpini) non giunse mai al nemico.

Il tempo stringeva. Al presidio erano rimasti soltanto trentasei cannoncini da 75 e 65 e di tutti gli aerei — pochissimi — l'ultimo, un S-79, era stato abbattuto il 2 maggio. Del resto, il duca — 42 anni, figlio di quell'Emanuele Filiberto che aveva comandato la Terza Armata sul Carso e marito della ricchissima Anna di Francia — non si illudeva più: «Lascio l'Amba Alagi — scriveva sui foglietti di diario che verranno poi consegnati alla vedova dopo aver viaggiato nelle saponette dei primi prigionieri italiani che rimpatriavano —. Con questo chiudo il mio comando (...). Ho la coscienza di aver fatto il mio dovere e credo di non aver commesso gravi errori».

Tre giorni più tardi, quando le cornamuse del «Transvaal Scottish» intonarono le tristi note di «Flowers of the Forest» e il battaglione dei King's Rifle rese gli onori, Amedeo di Aosta scese dal Forte Toselli (Amba Alagi, Toselli: che nomi, che ricordi) mentre alla sua sinistra marciavano il generale Maine e un sottufficiale sudafricano: lo seguivano i 4000 uomini del presidio carichi di armi leggere, zaini, valigie, coperte. Molti piangevano; tutti, per ordine di Amedeo, si erano fatti la barba e avevano pulito divise e caschi. Il duca — altissimo, le gambe chiuse nelle mollettiere, i guanti bianchi di filo, la cravatta kaki di ordinanza — salutò il picchetto e la bandiera italiana che veniva ammainata. Con un singhiozzo, le cornamuse attaccarono «Drums and Gagpipes give my heart a turn» e il polverone sollevato dalla marcia degli ascari e delle loro donne tigrine avvolse la scena. A sera il duca, già divenuto prigioniero di guerra nr. 11590, fu condotto ad Adi Ugri dove lo accolse il generale Platt, e la settimana dopo venne trasferito nel campo ufficiali di Donyo Sabouk, 70 km da Nairobi, ai piedi del Kilimangiaro; là si ammalerà di tisi nel febbraio '42 e poco dopo morirà.

Scomparso dalla scena il vicerè, Mussolini affida al generale Piero Gazzera il duplice incarico di comandante superiore e di reggente del governo dell'A.O.I. dove rimangono due «sacche» di resistenza superstiti: su esse, di tutto il territorio dell'impero, sventola ancora il tricolore italiano, il Gimma e l'Amhara.

Nel territorio del Gimma, con i nostri isolati nel cuore dell'Etiopia, senza alcun «retroterra» accessibile e dove tutto deve arrivare da Addis Abeba ormai in mano degli inglesi, la lotta si protrae più o meno stancamente fino al 10 luglio quando si arrende l'ultimo battaglione italiano, a Dembidollo, dopo che la città stessa di Gimma è già caduta il 17 giugno.

La difesa dell'Amhara è organizzata con un complesso centrale, la piazza Gondar-Azozo e due ridotti periferici, uno a settentrione e uno a meridione di Gondar. Il primo (a 110 chilometri) è sul giogo montano dell'Uolchefit e data la natura del terreno non richiede impiego né di reticolati né di esplosivi per scavare nelle rocce; il secondo (160 chilometri da Gondar) è stretto attorno all'abitato di Debra Tabor e sbarra la strada Addis Abeba-Dessiè-Gondar.

La difesa dell'Uolchefit è affidata al tenente colonnello Mario Gonella, quella di Debra Tabor al colonnello Ignazio Angelini. Il comandante dell'intero settore (anche comandante supremo dopo la resa di Gazzera nel Gimma), generale Guglielmo Nasi, dispone per difendere l'Amhara di circa 40 mila uomini (23.000 coloniali e 17.000 nazionali) che scarseggiano di tutto, mezzi, munizioni, persino viveri, anche se si è stati capaci di predisporre un giusto razionamento in tempo utile, così che ancora in ottobre i soldati riceveranno 300 grammi di pane e 400 di carne al giorno.

La resistenza è accanita, a volte feroce, ma la sperequazione delle forze in campo non lascia alternativa. Uolchefit subisce trenta combattimenti, novantun bombardamenti aerei e la perdita di novecento uomini. E' sommersa il 28 settembre. Il 21 novembre condividono la stessa sorte anche i carabinieri difensori di Culquaber.

Questo presidio è comandato dal colonnello Augusto Ugolini, il quale dispone del 240° battaglione milizia, della 67ª brigata coloniale nonché di due batterie ed elementi del Genio e della sussistenza. Già nell'estate, Sella di Culquaber aveva avuto come rinforzo il Gruppo carabinieri e un reparto di *zaptiè* ma quello che mancava erano i viveri e, soprattutto, l'acqua. Poiché Culquaber è la chiave delle vie di rifornimento a Gondar — distante 50 chilometri e che continua a resistere — gli inglesi e i reparti di *sciftà* si scagliano, per tutto l'autunno, contro il piccolo presidio, sia con attacchi di fanteria che con durissimi bombardamenti aerei.

L'offensiva generale è scatenata all'alba del 13 novembre 1941, con obiettivo la posizione tenuta dalla 2ª compagnia carabinieri. Le bande guerrigliere «Uolo Ambassel», che dopo avere disertato dal nostro esercito sono passate in forze a quello nemico, si lanciano contro i reticolati appoggiate da un battaglione di sudanesi e avanzano di metro in metro mentre davanti a loro il preciso tiro dell'artiglieria britannica devasta postazioni e trincee. I carabinieri, con sacrificio di uomini, tengono testa all'avversario dalle 8 del mattino alle 17 e costringono gli irregolari e i sudanesi ad abbandonare il terreno.

La mattina del 20 novembre c'è un nuovo e violentissimo bombardamento aereo, accompagnato da tiri

---

Intervista al generale Squillia, allora tenente del genio

Parla il reduce di Culquaber

«Resistemmo otto mesi: minavamo tutti i campi in cui poteva avanzare il nemico»

Dopo 40 anni dalla battaglia di Culquaber, che segnò una svolta nella sfortunata guerra di Abissinia, Mario Squillia, uno dei protagonisti, ha conservato tutta la sua verve e, a sessantotto anni, si sente non solo pieno di energie ma creativo al punto da dedicarsi agli *hobbies* più svariati: conia *slogan* a raffica per bottiglie di Barbera, ha fatto un proprio giornale che stampa in un limitato numero di copie e che è piuttosto pungente: si chiama *Dignità Democratica* e ha per motto «L'Italia marcia (voce del verbo che credete)», ossia «marcia», cioè cammina, va avanti, oppure «marcisce».

Satirico ed esuberante, è nato a Montaldo Scarampi d'Asti, località in cui ha fatto anche il consigliere comunale.

Quale grado aveva allora, generale?

«Ero tenente del Genio quel 21 novembre di quarant'anni fa. Mi trovavo in Africa Orientale con il compito di minare tutti i campi in cui avrebbe potuto infiltrarsi il nemico».

Un compito difficile, senza dubbio pericoloso...

«Sì, ma non mi faccia passare a tutti i costi per un eroe. Hanno già fatto due libri su di me e ricordo quei giorni con nostalgia e con affetto, con tanto rimpianto per i ragazzi che non sono tornati».

Come operava sui campi di battaglia?

«Andavo avanti con una squadra di undici uomini alla volta. Ne ho perso trentotto, tutti del Genio. Avevo ventisette tipi differenti di ordigni, li piazzavo ovunque, ottenendo sempre gravi perdite fra il nemico».

Quanto è durata la resistenza di Culquaber?

«Otto mesi, interminabili. Dopo la resa delle Forze del Duca d'Aosta all'Amba Alagi, Culquaber fu l'ultimo avamposto su cui sventolò il tricolore».

E' anche stato ferito in combattimento, non è vero?

«Sì, due volte. Mi sentivo le pallottole fischiare intorno. Un proiettile mi ha colpito sotto l'ascella e uno alla mano sinistra. Ero di complemento, allora, e sono stato promosso in servizio permanente. Mi hanno anche dato una medaglia di bronzo».

Che mine usava per combattere e contrastare l'avanzata del nemico?

«Di tutto. Non avevamo mezzi e per questo adoperai anche bombe d'aviazione che piazzavo ovunque. Tritolo non ne possedevo e le bombe d'aereo erano di un quintale l'una. Un lavoraccio. Avevo rapporti soltanto con il capo di Stato Maggiore. Per... riposarmi costruivo ponti, tutti in cemento armato. Ne ho fatti sette presso Gondar, in quella che viene definita «Zona amara».

Generale delle Forze Armate addetto al Servizio speciale trasmissioni, oggi Mario Squillia non vive solo di ricordi. Scrive, discute, cura i suoi *slogan*. Gliene chiediamo uno.

«L'ho fatto per una delle mie bottiglie di Barbera e si riferisce all'Ultima Cena, quella in cui Giuda non volle bere insieme agli altri apostoli. Lo slogan è questo: "Se Giuda ne avesse bevuto almeno un dito, il Maestro non avrebbe tradito". Ma ne ho di tutti i tipi. Sono un appassionato di slogan.

Generale, tornando a quarant'anni fa, c'è un episodio che ricorda in modo particolare?

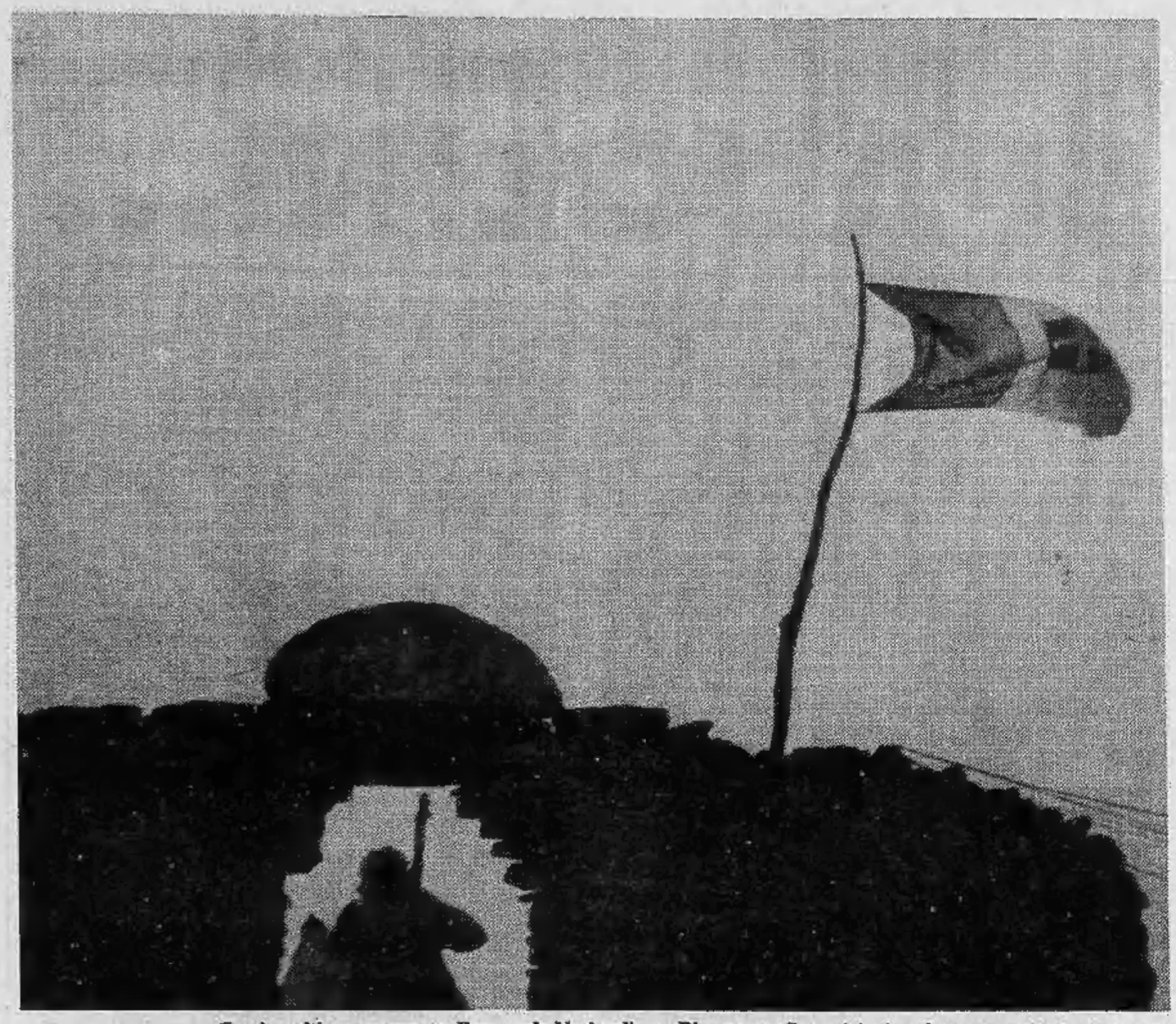
«Sì, quel maledetto ponte di Azzozo. Dovevamo distruggerlo a tutti i costi e sembrava un colosso inattaccabile. Bisognava farcela. Anche allora usammo bombe d'aviazione e il ponte saltò».

Lo dice con compiacimento, soddisfatto, Pare veda il ponte che si spacca sotto quelle bombe. E' come se ne risentisse il cupo rimbombo.

«Vede? Deve avermi fatto tutto molto bene. Non sono mai stato da un medico».

Nel cuore però gli è rimasto ciò che molti chiamano «mal d'Africa»: una struggente nostalgia per quelle terre dove sembrava esserci spazio solo per la morte.

Renzo Rossotti

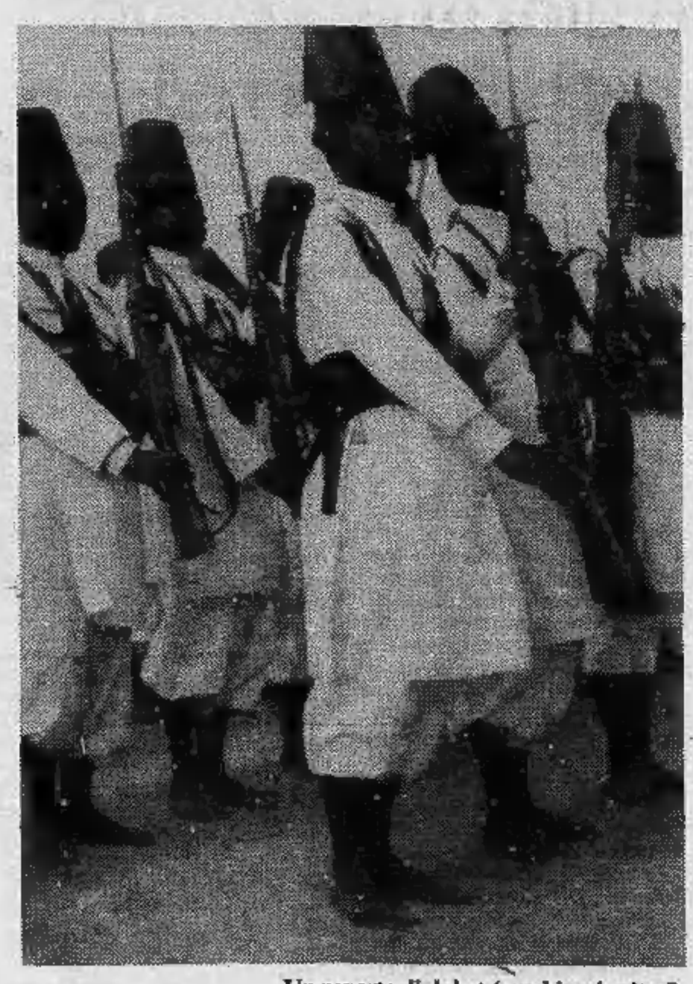


Gondar, ultimo avamposto. Il generale Nasi ordina: «Rimanere sulle posizioni anche se accerchiati e battersi»

di artiglieria e di mortai. Travolte le prime posizioni (dette dei «roccioni rossi») la situazione si fa estremamente pericolosa. Come ricorda il generale dei carabinieri Giovanni Celi — che era allora capitano comandante della 1ª compagnia del Gruppo carabinieri di Sella Culquaber — la caduta delle postazioni più avanzate coinvolge inesorabilmente anche le altre, già minacciate di aggiramento sul saliente della linea. Celi narra che proprio in quel momento arrivano due compagnie del 67° battaglione coloniale al comando del maggiore Garberi, e si gettano nella lotta: il loro contrattacco alla baionetta, accompagnato da lanci di bombe a mano, apre un profondo cuneo fra le file del nemico, il quale poco dopo si ritira.

Qui comincia l'epopea di Culquaber che varrà alla bandiera dell'Arma dei carabinieri una nuova medaglia d'oro al valor militare. Gli inglesi, per altre sette volte, tornano all'attacco delle posizioni italiane e sono sempre respinti ma adagio adagio — malgrado l'arrivo dei rinforzi consistenti in due squadre di Camicie Nere e un «buluk» di ascari con due fucili mitragliatori — tutto il terreno del presidio di Culquaber si è ridotto a una gigantesca trincea lunga poco più di un chilometro.

Ormai gli inglesi non possono tardare ad avere ragione dei difensori. Su quest'unica, visibilissima posizione si concentra infatti il furibondo fuoco dell'artiglieria, dell'aviazione, dei mortai. Il maggiore Serranti, comandante del Gruppo carabinieri, ferito di striscio alla nuca, rifiuta di farsi medicare, rimane in piedi sul trincerone sparando sul nemico: «Allora — racconta ancora il generale Celi — un ascaro britannico dell' "East Africa" gli si avventa contro e gli immerge nell'addome tutta la baionetta».



Un reparto di dubat (carabinieri eritrei)

Gli episodi di valore si moltiplicano. Il carabiniere portaordini Renzo Poliuto, volontario nelle missioni più rischiose, combatte all'arma bianca contro gli *sciftà* e gli inglesi finché non cade ferito gravemente da una bomba a mano che gli è stata scagliata da brevissima distanza. Ormai la situazione di Sella Culquaber è disperata. L'ultima battaglia, la più sanguinosa, è combattuta il 23 novembre; poi i difensori vengono sopraffatti. Le truppe coloniali inglesi si avventano sui superstiti, li spogliano di tutti gli averi (e, se stiamo ad alcuni storici, c'è anche un tentativo, per il vero fallito, di linciaggio) finché giungono le forze regolari britanniche. Gli ufficiali inglesi, sorpresi, chiedono dove siano gli altri difensori poiché non possono credere che questo pugno di uomini sia stato in grado di resistere così a lungo e così bene agli attacchi dal cielo e da terra.

Tagliato fuori dal mondo il generale Nasi resiste ancora, in quell'esilio di Gondar dove era stato mandato per essersi rifiutato alle stragi di civili volute da Graziani dopo l'attentato di Addis Abeba. Il generale tiene fino al 17 novembre con «truppe mal nutrite, male equipaggiate e quasi scalze, con poche armi automatiche in gran parte guaste, con pseudo carri armati di brevetto locale, con artiglierie vetuste e logore, con pochi mezzi di trasporto, senza aerei, con pane nero, grumoso, senza tabacco, senza notizie dei familiari» (lo racconta Maravigna in «Come perdemmo l'Africa»).

Nasi amministra con mano ferma l'isola superstite dell'impero, riduce le razioni, organizza un mercato indigeno, una sezione recuperi per sfruttare ogni materiale, una sezione pesca sul lago Tana. Così fino a ottobre la razione del soldato è buona con 300 grammi di pane, 400 di carne, 200 di pesce al giorno e verdure in abbondanza.

Non è solo virtù militare, si capisce: la provincia è remota, la stagione delle piogge sconsiglia l'avanzata inglese, ma il sistema dei fortini è ben disegnato, la replica alla puntata offensiva dei sudafricani energica. Il 1° novembre si combatte con successo a Ualag; il 27, caduta Culquaber, divampa la battaglia per Gondar e Nasi ordina: «Rimanere sulle posizioni anche se accerchiati e battersi».

I carri armati britannici entrano nella città; paghiamo con 4000 morti, di cui 300 italiani, e con 8400 feriti l'onorevole sconfitta. Nel suo esilio americano Gaetano Salvemini scrive: «A Gondar non c'era lo Stato Maggiore e non c'era la sua alta strategia. C'erano solo i contadini italiani con la loro incredibile attitudine alla stoica resistenza, al bisogno, alla fatica, alle pene».

Con la perdita di Culquaber e di Gondar si conclude la campagna: 5000 italiani e 10.000 indigeni sono morti, 107 generali si sono arresi, 100.000 prigionieri vanno nei campi di concentramento del Kenya e dell'India. E' la fine dell'Africa Orientale Italiana.

Giuseppe Mayda

Oggetti smarriti a Londra

Va in pensione il santo dei distratti

LONDRA — Harold Welling andrà in pensione la prossima settimana con una curiosità insoddisfatta: chi dimenticò 15 anni fa sul sedile di un autobus londinese una borsa piena di ossa umane? Nei suoi 23 anni come sovrintendente dell'ufficio oggetti smarriti dei trasporti pubblici di Londra Welling è diventato un'autorità mondiale in una materia semplice ma sconfinata: la distrazione umana.

Negli immensi sotterranei del suo deposito sono passati tutti gli oggetti tradizionalmente dimenticabili su un autobus o in un vagone della metropolitana, ma anche un vasto campionario di articoli assolutamente incredibili. Come l'enorme gorilla impagliato dimenticato da un timido barista in pensione alcuni anni fa sul sedile di un autobus.

Come il letto a due piazze misteriosamente materializzatosi sulla piattaforma numero due della stazione metropolitana di Hammersmith (mai rivendicato da nessuno). Come la scatola piena di occhi di vetro a lungo rifiutata da tutti i settori dell'ufficio oggetti smarriti.

Il maggior lavoro è dato ovviamente dagli ombrelli (23 mila smarriti a Londra sui mezzi pubblici l'anno scorso), dagli occhiali (oltre cinquemila) e dai mazzi di chiavi (ottomila). Dei 134 mila articoli dimenticati l'anno scorso, almeno sessantaquattromila non sono stati rivendicati e sono stati venduti all'asta dopo tre mesi di deposito.

«Quando cominciano ad arrivare carrozzine per neonati e sedie a rotelle non ci sono dubbi: è cominciata la primavera — spiega Welling — subito dopo arrivano le racchette da tennis e le tute sportive e si va avanti così per alcuni mesi, finché non ricominciano gli ombrelli. Allora capiamo che è già autunno.

Alcuni casi sono stati risolti dal sovrintendente, come quando Welling riconsegnò personalmente ad una anziana signora (confinatasi in casa per la vergogna ed il dolore) l'oggetto da lei dimenticato su un autobus: una dentiera usata. Ma non sempre i casi vengono risolti e certi interrogativi, a distanza di anni, ancora riaffiorano, periodicamente, nella memoria del sovrintendente, come la borsa di ossa umane, simbolo della imperscrutabilità della mente dell'uomo.

Primo Levi
Lilít

Uno scrittore trasmette ai suoi lettori ricordi, stati d'animo. Un libro da leggere.

«Nuovi Coralli», L. 7500
Einaudi

COALA®
il caldo che costa meno
consumo 1/3 di quello che pensate
GARANZIA ANNI 5
ELETTRORADIATORI BREVETTATI SVEDESI a flusso d'aria con termostato incorporato
Nessuna spesa di impianto, né caldaie né bruciatori né tubazioni né cisterne.
Lo comprate lo attaccate e avete subito caldo.
Per la vostra villa il vostro alloggio la vostra camera.
Non brucia ossigeno.

NESSUN PROBLEMA D'INSTALLAZIONE!
ESCLUSIVISTA
provera & C. s.p.a.
10152 Torino - c. Napoli 32 tel. (011) 85.93.93 (5 linee)

Che cosa chiede il Piemonte al Presidente del consiglio in visita ufficiale

CARO SPADOLINI...

Aspettiamo precise risposte

di **Dino Sanlorenzo**
vicepresidente della Regione

L'incontro con il presidente Spadolini è un atto che prosegue il rapporto inedito ma corretto che la Regione Piemonte ha iniziato il 15 settembre. Sono trascorsi due mesi. I confronti si sono approfonditi sia con i singoli ministeri sia con la stessa presidenza del Consiglio. Ora occorrono risposte precise e decisioni urgenti.

Non pensiamo a Spadolini come al medico al capezzale di una Regione malata e siamo certi che non vorrà assumere il ruolo del predicatore. Abbiamo condiviso sia il suo giudizio sulla gravità della situazione sia il suo appello. E cerchiamo di fare la nostra parte. Austerità? La spesa pubblica pro-capite dei Comuni del Piemonte è più bassa di 120 mila lire della media nazionale. Taglio delle spese correnti? L'abbiamo fatto sui bilanci già dell'81. La sola Regione in un anno ha risparmiato 2 miliardi in pubblicazioni, rappresentanze, convegni. Sacrifici? Ci sono 45 mila lavoratori in Piemonte che sono a cassa integrazione e hanno decurtato il loro salario da mesi, da anni, del 10-15 per cento.

Però l'affitto, la luce, il gas, la carne la pagano tutti i mesi al 100-110-120 per cento. E ci sono altri 130 mila che il lavoro non ce l'hanno. Stiamo diventando una Regione meridionale? No, sarebbe una idiozia culturale e non proponiamo un nordismo degli Anni 80. La situazione però è grave, non catastrofica e che non vogliamo è diventare una Regione assistita.

Abbiamo presentato progetti e proposte precise per risolvere la crisi industriale, per investimenti selezionati nell'agricoltura, nell'energia e negli altri settori, tali da non provocare inflazioni e sostenere l'occupazione. Quando i lavoratori delle aziende in crisi vengono alla Regione non diciamo loro «andate a Roma». Ma ora che il presidente del Consiglio viene qui, gli chiediamo le risposte cui abbiamo diritto nell'interesse del Piemonte e del nostro Paese.

Si può ancora puntare sull'industria

di **Angelo Detragiache**
sociologo

Il modello di sviluppo industrial-urbano secondo cui si è realizzata la società industriale in Occidente si è prodotto in Piemonte secondo modalità eccezionalmente marcate. Questa regione, infatti, era sede di una industria «leader» di questo modello di sviluppo, l'industria degli autoveicoli. L'industrializzazione della base produttiva ha determinato forti flussi migratori. In vent'anni Torino ha aumentato del 50 per cento i suoi abitanti e i Comuni contermini, nello stesso periodo, li hanno raddoppiati. E' evidente come il movimento di contestazione studentesca e operaia prima, contestazione di questo modello di sviluppo, e gli effetti del rincaro del petrolio, dovessero farsi sentire molto pesantemente su questo sistema.

La Fiat giudica l'automobile un prodotto maturo e si impegna lungo altre linee produttive e all'estero e giudica il proprio sistema ingovernabile ed economicamente non più sostenibile e tenta di riacciuffarlo alla fine dello scorso anno. Le conseguenze sono state un aumento di produttività che, in mancanza di una dilatazione del mercato, rende superflua una parte della manodopera, riequilibrata con un mancato rimpiazzo del turn-over e con la cassa integrazione. Ma tutto questo si ripercuote a cascata su tutto il sistema sociale ed economico regionale.

Questo stato di cose doveva essere evidente da qualche anno, ma ci si è attardati ritenendo che la crisi industriale fosse compensabile con una dilatazione del terziario. Ora, è evidente che il terziario che si dilata è un terziario pubblico, con profonde connotazioni di terziario parassitario.

La strada che va battuta è quella di impegnare a fondo la cultura, le risorse, la tecnologia industriale che fanno del Piemonte una delle regioni più industrializzate del mondo, indirizzando il sistema produttivo e sociale nel lungo, ma avvincente processo, di «reindustrializzazione» della regione.

Offriamo dieci incognite

di **Corrado Ferro**
segretario regionale Uil

La Uil del Piemonte ritiene la venuta del presidente del Consiglio on. Spadolini in Piemonte un fatto estremamente importante stante l'attuale situazione della nostra Regione. Dieci sono gli argomenti rispetto ai quali i lavoratori Uil del Piemonte si aspettano degli impegni da parte dell'on. presidente del Consiglio.

La prima richiesta riguarda un'azione di recupero sulla situazione di degrado del sistema industriale del Piemonte e, dentro un quadro di programmazione della ripresa complessiva, di rilancio dei settori ad alto contenuto tecnologico. La seconda è un impegno a sostenere l'azione della Regione Piemonte nel campo dell'energia e dell'ambiente, azione che ha già ottenuto significativi riconoscimenti anche a livello europeo. La terza: il recupero di un programma nazionale sull'autosufficienza alimentare. Programma entro il quale l'agricoltura e la zootecnia piemontese possano ritrovare spazi produttivi, economici ed occupazionali. La quarta: un deciso intervento sui ministri competenti per dare spazi agibili ed efficaci, a livello regionale piemontese, alla soluzione del problema casa.

La quinta: una azione di recupero dell'efficienza dei servizi sanitari per rendere accettabili le prestazioni e diminuire gli sprechi e quindi i costi; ciò anche per annullare decisioni inique come quella dei tikets. La sesta: un'azione decisa e coraggiosa di apertura reale ai Paesi del Terzo e Quarto Mondo come scelta strategica in grado di contribuire alla soluzione dei problemi italiani ed europei. La settima: un'azione efficace di coordinamento dell'esecutivo perché non si perpetuino le inefficienze dello Stato a tutti i livelli da quello centrale a quello periferico. L'ottava: una grande offensiva internazionale per la libertà, la democrazia e l'autodeterminazione dei popoli. La nona: un'iniziativa di stimolo sull'Europa perché, con la massima urgenza, aiuti il popolo polacco in questa fase di grande entusiasmo ma anche di spaventosa difficoltà che mette in discussione persino le possibilità del popolo polacco di alimentarsi a sufficienza.

Il decimo ed ultimo impegno che la Uil del Piemonte chiede a Spadolini è una decisa e solenne adesione ad un'azione di punta per ottenere lo smantellamento dei missili SS20, la non installazione del Pershing e Cruise, il rifiuto totale della bomba N ed un ruolo protagonista dell'Europa per negoziare il disarmo generalizzato e nel controllarne l'attuazione.

Non possiamo attendere

di **Sergio Pininfarina**
presidente Unione Industriale

Avere per due giorni il presidente del Consiglio a Torino significa creare moltissime occasioni di contatto e relazione tra uomini politici locali, parti sociali, operatori e governo. In politica economica, come in ogni altra attività umana che comporti delle scelte, sono importantissime le impressioni, i giudizi che ci si formano di persona. Certamente il senatore Spadolini è informato, sulla base di molte fonti, della situazione economica piemontese.

Stiamo vivendo una crisi pesante che se dovesse diventare cronica sarebbe drammatica per noi e per il Paese. L'industria della nostra area ha tuttavia ancora forza e volontà per superare la crisi. Al governo noi non chiediamo assistenzialismo ma che siano ristabilite condizioni che non ci penalizzino rispetto alla concorrenza internazionale. Non possiamo più attendere oltre interventi promessi da molti anni.

Occorre anche collaudare meccanismi di mobilità che possano funzionare con minimi costi sociali e anzi a vantaggio della collettività, soprattutto se si avviano i piani settoriali, se ripartono l'edilizia, le infrastrutture, gli interventi sul territorio, se vengono rimossi gli oneri impropri che gravano sulle imprese. Occorre garantire il credito e il rispetto dei impegni pubblici di pagamento. Per l'intero sistema produttivo è fondamentale, infine, che si instaurino relazioni industriali più costruttive e che nei fatti siano capaci di realizzare gli obiettivi posti dal governo nella lotta all'inflazione.

L'industria ormai col fiato grosso

di **Giuseppe La Ganga**
responsabile Enti locali per il psi

Forse ha un qualche significato che il presidente del Consiglio Giovanni Spadolini, di ritorno dalla fortunata e tempestiva visita al presidente Mitterand, abbia voluto far scalo a Torino, la città certamente più affine, per cultura, tradizione e anche vicinanza geografica, al popolo francese. Ma qui in Piemonte non avremo il tempo e nemmeno lo stato d'animo per approfittare della presenza di un uomo di grande e raffinata cultura umanistica, come il sen. Spadolini, per intrattenerci sulla vitalità e sulla straordinaria freschezza di queste società nord-occidentali. Il Piemonte è in crisi, una crisi profonda, di quelle alla fine delle quali — nel bene o nel male dipende da noi — si produce inevitabilmente una svolta. L'apparato industriale, il cuore pulsante di questa città-officina, ha il fiato grosso: nel primo semestre dell'81 le ore di Cassa integrazione sono aumentate di dieci volte rispetto all'identico periodo dell'80, per raggiungere la sbalorditiva cifra di quasi 88 milioni! Il ricorso alla Cassa integrazione speciale ha interessato fino ad ora 265 aziende, in una progressione che dal maggio di quest'anno a oggi ha visto quasi raddoppiare il numero delle aziende richiedenti, per oltre 40 mila lavoratori. Il nostro partito per primo ha avanzato le sue proposte concrete, gli enti locali e la Regione, il sindacato e le altre forze politiche si sono tutte espresse: ora si tratta di decidere e la visita di Spadolini a Torino non poteva essere più opportuna... All'apparato produttivo e al patrimonio professionale rappresentato dai piemontesi occorre però fornire prospettive chiare e moderne, per progettare e costruire — con mentalità nuova — una struttura economica in grado di lasciare alle spalle i miti del passato e di collocarsi con vigore in una prospettiva decisamente europea. A Spadolini che arriva da Parigi, che cosa potremmo mai chiedere di più?

Vermouth e risotto con gli industriali

Le 23 e 15 del 20 novembre 1981, cioè di ieri, almeno per gli imprenditori piemontesi resterà un'ora storica. In quel preciso momento, infatti, un presidente del Consiglio varcava la sede dell'Unione industriale di Torino, per un incontro e una cena con i maggiori rappresentanti del mondo economico locale. Non era mai successo prima.

All'incontro e alla cena, nei saloni di rappresentanza dell'associazione, in via Fanti, ha partecipato soltanto una ventina di persone. Tra le figure di spicco, oltre al presidente Sergio Pininfarina, il ministro del Bilancio Giorgio La Malfa, il vicepresidente della Confindustria Walter Mandelli, i presidenti Pichetto (piccola industria nazionale), Renza Bracco (gruppo giovani), Francesco Devalle, il prefetto.

Tutti seduti attorno a un tavolo rotondo, sono stati serviti di insalata di carciofi e altri antipasti, risotto, filetto con i funghi, macedonia. Prima della cena, come aperitivo, avevano gustato un vermouth.

Spadolini ha lasciato l'Unione industriale verso l'una. Uno degli invitati ha raccontato che l'incontro è stato cordiale, «molto culturale e poco congiunturale». Cioè s'è parlato poco dei problemi degli imprenditori piemontesi, argomento che invece verrà sviluppato oggi pomeriggio, alla Camera di Commercio, dove il presidente del Consiglio ascolterà denunce, commenti e proposte dei vari rappresentanti dell'economia regionale.

A Spadolini, quindi, non sono state poste domande brucianti. Con lui tutti i discorsi sulla situazione difficile dell'industria piemontese sono stati sfumati. Era la condizione per mantenere questo appuntamento su toni cordiali. Ecco perché si è discusso soprattutto di storia, di quando Torino era capitale, di quando lo è diventata Firenze, di Giolitti.

La Malfa verrà tre giorni a Torino per studiare gli aspetti della crisi

«A Torino guardo con particolare attenzione. Da qui sono sempre partiti i segnali premonitori. Questa città è un barometro per la situazione socio-economica italiana che non fallisce mai».

Sono la premessa al discorso con cui Spadolini ha accolto la richiesta avanzata pochi minuti prima nella sala rossa di Palazzo Civico, davanti a tutto il consiglio comunale e ai presidenti di quartiere, dal sindaco Novelli. Richiesta — cioè — di incaricare il ministro La Malfa dell'esame diretto, sul campo, del «caso Torino».

Il ministro repubblicano resterà nella nostra città tre giorni, poi relazionerà al presidente del Consiglio che ha assicurato *«ogni sforzo per risolvere i problemi occupazionali»*.

La drammaticità della situazione era stata illustrata poco prima da Diego Novelli, in un incontro privato nell'ufficio del sindaco, poi nell'aula consiliare.

«In un anno Torino ha perso 17 mila posti di lavoro, ha 136 milioni di ore di cassa integrazione. In questo quadro l'emergenza è d'obbligo».

La proposta di Novelli ha suscitato qualche polemica all'interno della maggioranza. *«Il sindaco non ha concordato con noi socialisti* — ha detto il capogruppo psi Cardetti, al termine dell'incontro con Giovanni Spadolini — *il sopralluogo del ministro La Malfa a Torino»*.

E' stato il momento-clou della mattinata. L'appuntamento più impegnativo, quello anche più atteso da parte delle forze politiche e dagli amministratori comunali. Esponenti dei vari partiti gli hanno confessato le proprie perplessità. Lo ha fatto anche il presidente del Consiglio regionale Benzi, che ha voluto anticipare il saluto che potrà dargli ufficialmente domani a Palazzo Lascaris. Il capogruppo consiliare della dc, Beppe Gatti, gli ha consegnato una lettera aperta in cui si chiede che *«il governo intensifichi la propria azione sulle politiche industriale, del lavoro, edilizia e culturale». «Sono linee d'azione essenziali per Torino»* ha sostenuto Gatti.

La visita di Spadolini in Comune è durata circa due ore. Prima aveva reso omaggio alla cultura torinese a quello che Piero Gobetti aveva rappresentato per la storia italiana recandosi al centro Gobetti.

Erano le 9,45 quando il capo del governo ha abbracciato Carla Gobetti, nella casa di via Fabro, dove Piero Gobetti, prima di partire per l'esilio di Parigi, visse i più duri anni della sua lotta contro il fascismo. Il presidente del Consiglio ha rivisto libri, testimonianze, scritti di un protagonista torinese per la conquista della libertà. Soltanto un anno fa nella casa-centro studi di via Fabro era venuto anche il presidente della Repubblica Pertini.

Per l'Indesit presto una soluzione

Davanti alla sede dell'amministrazione provinciale il presidente del consiglio è atteso da una nutrita rappresentanza di dipendenti Indesit. Con manifesti e cartelloni chiedono lavoro, «non assistenzialismo». «Abbiate pazienza — dice loro Spadolini —. Anche il vostro problema sarà risolto».

TUO PER SEMPRE
OFFERTA ECCEZIONALE
Black&Decker
CK 500
a L. 29.900
IVA INCLUSA
FRESIA
FERRAMENTA
TORINO VIA AOSTA 5 - TEL 1011 852.837
APERTI IL SABATO MATTINA

L'AVIS fa appello alla vostra generosità DONA SANGUE date un po' del vostro sangue

La serata e il primo giorno di Spadolini a Torino

L'arrivo a Caselle

Si è iniziato ieri sera alle 20,52 l'incontro del presidente del Consiglio dei ministri, Giovanni Spadolini, con la difficile realtà torinese. All'aeroporto di Caselle erano ad attenderlo esponenti nazionali e locali del partito repubblicano. Dagli onorevoli Gandolfi e Robaldo, al consigliere regionale Vetrino, ai consiglieri comunali Lodi e Ferrara, al segretari regionale Algranati, provinciale Cerlini, cittadino Comba. E' sceso dall'aereo, un DC 8 militare, proveniente da Napoli, accompagnato dal collega di partito e ministro Giorgio La Malfa.

Un saluto dalla scaletta con un largo sorriso. E' stato il primo impatto con quanti erano andati a riceverlo all'aeroporto di Caselle. Poi molte strette di mano, molti «benvenuto».

Alle 21 il presidente Spadolini è salito su una Lancia Gamma 2500, guidata da un agente di polizia. Una lunga coda di auto si è diretta verso Torino. Il corteo, scortato da una decina di volanti, con un organizzatissimo servizio d'ordine

La prima tappa di una «due giorni» fitta di appuntamenti, Giovanni Spadolini l'ha fatta all'Hotel Ambasciatori.

Signor Presidente, Torino è malata

Signor presidente, la crisi di Torino. Che cosa dirà agli imprenditori? «*Li incontrerò domani alla Camera di Commercio*».

Il capo del governo non ha voluto anticipare ai giornalisti presenti ieri sera all'Ambasciatori l'ipotesi di lavoro che discuterà con le forze economiche stasera, alle 19. Ha dribblato le domande dicendo che deve prima sentire, verificare, capire le disponibilità. E già nella notte, dopo l'incontro con i repubblicani piemontesi, il presidente del Consiglio ha avuto una riunione privata con il mondo industriale. Giovanni Spadolini ha parlato con il presidente dell'Unione Industriale Pininfarina e con una nutrita rappresentanza di imprenditori nella sede di via Vela.

Oggi negli incontri con i politici e gli amministratori (prima in Comune, poi in Provincia e infine in Regione) e stasera alla Camera di Commercio le posizioni diverranno ufficiali. Il giro di consultazioni si concluderà domani mattina in un incontro riservato con il presidente della Fiat, avvocato Gianni Agnelli.

Ieri sera, dunque, ha evitato giudizi su argomenti che deve ancora approfondire con i più diretti interessati, ma alcune considerazioni sul «caso Torino», peraltro, le ha fatte.

«*Per Torino e per l'Italia in questi ultimi mesi si è aggravata l'emergenza economica e sociale. Io sull'emergenza ho fondato tutto il programma del governo, senza illusioni. Da segretario nazionale del pri colsi il valore decisivo che aveva avuto la marcia dei 40 mila, il movimento dei quadri dimostrava l'irrompere nella realtà sociale italiana di una nuova forza che era anche di equilibrio intermedio. Una classe non classe. A questa forza dei quadri guardo con grande interesse. E spero come governo di portare avanti quel provvedimento di legge che modifica il loro stato giuridico*».

Qualcuno gli ha ricordato il pericolo che può essere ben denunciato dai numeri: 45 mila persone in cassa integrazione, 200 mila posti di lavoro in bilico, 135 mila iscritti alle liste di collocamento, 300 aziende tra l'amministrazione controllata e il fallimento.

«*Mi sono rivolto alla nazione facendo il conto delle ore di cassa integrazione del Paese* — ha detto Spadolini —. *Bisogna trovare soluzioni, tutti insieme. Se io estendessi l'assistenzialismo di Stato commetterei un delitto, affronterò tutti i problemi con il senso dei limiti della finanza pubblica e con la necessità, che inseguo tenacemente, di un accordo tra le forze sociali*».

Che cosa si attende dall'incontro con la classe imprenditoriale? «*Una comprensione indispensabile anche da parte loro per affrontare le questioni per una ripresa del negoziato che mi auguro, pure in base alle risultanze del congresso Cgil, avvenga rapidamente*».

Proposta Lama. «*Mi sono già pronunciato sull'aspetto tecnico che riguarda le fiscalizzazioni. Per il resto dico che è un atto importante politicamente e che può contribuire al dialogo. Sulla finanza pubblica ho detto che non posso gravare ulteriormente, comunque valuteremo*».

Pri e governo. «*Lavoriamo per evitare rotture traumatiche della legislatura*».

Luciano Borghesan

Una giornata di incontri

Spadolini con Norberto Bobbio davanti alla lapide di Gobetti

Sull'incerto scenario della «crisi Piemonte» scorrono le immagini di una visita di Stato. Giovanni Spadolini, capo del governo, primo presidente del Consiglio «laico», incomincia dal vecchio «palazzo di città», cuore di Torino, il suo viaggio dietro le quinte del dopo-boom.

Sono le 10,30. In municipio lo attendono il sindaco Diego Novelli e gli assessori della giunta «rossa» che da sei anni seguono passo dopo passo lo sviluppo difficile e contraddittorio di una Torino da sempre laboratorio dei peccati e delle virtù dell'Italia che produce. Arriva dopo aver firmato a Roma il decreto che fa slittare di alcuni mesi gli sfratti allontanando ancora per un po' un terribile incubo per tante famiglie. Poche auto blu, poco cerimoniale. Non è una visita distensiva quella che l'attende. Glielo dice il sindaco, glielo ripetono i rappresentanti di tutti i partiti.

Spadolini per ora ascolta, le risposte non mancheranno. Nel pittoresco Palazzo delle segreterie, in piazza Castello, il Consiglio provinciale al completo lo accoglie con un applauso. Il presidente socialista Eugenio Maccari gli illustra la situazione dei 315 Comuni che gravitano su Torino. La richiesta è unanime: il governo non faccia attendere oltre le sue decisioni per piano-auto, elettronica, Olivetti, Ceat.

I minuti scorrono veloci tra microfoni e pergamene. Sotto la luce dei riflettori nessuno si nasconde che, in questo momento, la visita del presidente del Consiglio si tinge del colore dell'emergenza.

Alle 12,15 il professor Spadolini inaugura alla Mole Antonelliana la «Mirrors and Windows», una rassegna della fotografia americana dopo il 1960, organizzata dall'associazione Amici torinesi dell'arte contemporanea e dall'assessorato alla Cultura del Comune di Torino. Alle 12,45 un doveroso ricordo alle vittime della violenza. Il capo del governo taglia i nastri del parco dedicato a Roberto Crescenzio, il ragazzo arso vivo nel tragico incendio dell'Angelo Azzurro. E' un omaggio a tutti coloro che in questi anni — guardie carcerarie, giornalisti, medici, politici, poliziotti e carabinieri — hanno pagato con la vita gli ideali di libertà contro il terrorismo. Alle 13 il presidente Spadolini torna in prefettura per la colazione ufficiale.

Lo attende un pomeriggio molto intenso. Alle 16,30 nella sala giunta al secondo piano del palazzo della Regione, insieme con il «governo locale» esaminerà le cifre che cadenzano i giorni della recessione-Piemonte. Il presidente Ezio Enrietti gli consegnerà un documento che riassume le speranze di chi vuole continuare a lavorare ricacciando lo spauracchio della cassa integrazione e lo spettro del licenziamento.Alle 18 appuntamento a Palazzo Madama per il varo della rassegna sulle incisioni in rame di Casa Savoia.

Alle 19 un altro momento importante del soggiorno torinese di Spadolini: il confronto con il mondo degli imprenditori. I comunisti gli porranno almeno cinque interrogativi: cosa intende fare il governo per Fiat ed indotto, informatica e telecomunicazioni, elettronica civile? Come intende realizzare la mobilità? E' d'accordo sulla proposta di adoperare i lavoratori in cassa per lavori socialmente utili? Che intende fare per la formazione giovanile? Si rende conto di che cosa significano i tagli ai bilanci per Regione, Provincia e Comuni? Sono le «incognite» di un viaggio in cui molti sperano.

Gian Mario Ricciardi

Il discorso e l'incontro con il partito repubblicano piemontese

Sconfortante vivere con l'inflazione

«Che ora è?». *Giovanni Spadolini, al centro di un lungo tavolo dietro cui hanno preso posto parlamentari e segretari del pri piemontese, pone la domanda al pubblico.*

«Le 9,30» *risponde un signore.* «Alle 9 ero all'aeroporto — *dice il capo del governo e segretario nazionale del pri* — alle 7,30 ero ancora a Napoli e alle 4 a Roma». *La platea sorride.* «E ieri alle 8 ero a Parigi». *Un resoconto impressionante sì scadenze, alle quali si sono sommate quelle di ieri sera, e si assommeranno quelle di oggi e di domani nella nostra regione.*

Giovanni Spadolini ancora una volta dimostra la sua affabilità in poche battute. Lo ha fatto senza l'esigenza di rompere quel ghiaccio che spesso si trova in riunioni di questo tipo. La sua cordialità è riconosciuta. Per lui qui para ci siano soprattutto simpatia e consensi, e non solo perché gioca in casa.

Il benvenuto ufficiale lo esprime il segretario regionale del pri, Ernesto Algranati. «A Spadolini va l'apprezzamento di tutto il nostro partito — *dice* —. Una stima ben riposta in un presidente del Consiglio che in poco tempo ha riscosso applausi che gli italiani non concedevano da almeno trent'anni a un capo del governo. Un consenso popolare di cui gode anche il presidente della Repubblica Pertini per gli stessi motivi».

Le motivazioni di questo giudizio per il segretario regionale del pri stanno «nella costante opera di propulsione politica e non di mera mediazione, nei provvedimenti del governo in sintonia con il programma del partito, nella capacità di affrontare le emergenze del Paese: economia, lotta all'inflazione, questione morale e civile, rapporti internazionali». *Ernesto Algranati fa un quadro del partito repubblicano piemontese: tre deputati, un senatore, presenza nei Comuni, nelle Province e in Regione. Rispetto alle giunte locali il pri ha un ruolo* «di stretta coerenza con il quadro politico nazionale».

«Ricordo le preoccupazioni con cui Spadolini si accinse a ricoprire l'incarico di così alto prestigio in un momento difficile — *interviene il ministro La Malfa* —. I risultati sono con lui. Dal rinnovo dei vertici militari, alla preparazione del bilancio basata finalmente su cifre reali, al dialogo con i sindacati dove la sua pazienza ha superato quella di moltissimi ministri: il risultato è sotto gli occhi di tutti».

Il ministro La Malfa fa un esempio concreto: la relazione di Lama. «In quel congresso Cgil il sindacato ha chiesto al governo di intervenire. L'assemblea ha riservato un applauso finale al presidente Spadolini. Un applauso che è anche un vincolo a non contraddire quanto sta facendo».

L'attesa per il primo discorso a Torino del capo del governo è notevole. Parlerà della città? Dei problemi che la stanno ponendo al centro dell'attenzione nazionale?

«Ritorno in questa città che a me è cara per tanti motivi». *Giovanni Spadolini ha aperto il suo colloquio con la gente di Torino ricordando il filo che lo lega affettivamente al capoluogo piemontese, ma non ha affrontato i suoi mali. Per questi ha riservato verifiche da svolgersi con amministratori, rappresentanti di forze politiche economiche e sociali: incontri privati e pubblici. Oggi dirà quali potranno essere i tentativi di soluzione.*

Di Torino ora vuol dire che è stata per lui una base di partenza. «Il luogo dove si è svolta la prima manifestazione durante la mia segreteria nel dicembre '71. Era un convegno dei lavoratori repubblicani». *Ricorda altre tappe, fino al suo ingresso — nel giugno '79 — al ministero della Pubblica Istruzione.* «Fu subito una prova. Dovetti superare il blocco degli esami. Sembra che i temporali debba fronteggiarli sempre io».

Poi i tentennamenti del governo. «Nel gennaio '80, a distanza di soli sei mesi dalle elezioni — *afferma Spadolini* —, di fronte al pericolo di una totale paralisi evitammo il pericolo di ricorrere nuovamente alle urne rilanciando il discorso con il psi. Con socialisti e democristiani si formò un'alleanza d'emergenza, senza la svuotata formula della solidarietà».

E' inviando «un grato e doveroso saluto all'amico Sandro Pertini» *che Giovanni Spadolini ricorda come il presidente della Repubblica lo volle alla regia del governo* «per premiare una politica con gli stessi indirizzi per cui due anni e mezzo prima aveva scelto Ugo La Malfa».

«Non fu una scelta di persona, ma politica — *aggiunge* —. Come segretario nazionale del pri avevo fissato le emergenze che oggi caratterizzano l'attività del nostro governo. Le varianti degli altri partiti furono minime».

Della situazione nazionale, dice: «Siamo in un momento di grave disgregazione. E' sconfortante convivere con tassi di inflazione tanto alti. L'aver stabilito un tetto al 16 per cento è l'avvio di una ripresa, ma bisogna che le varie categorie comprendano la necessità di fare sacrifici, se no la crisi diventa incontrollabile. L'inflazione oltre certi livelli porta al fascismo, sempre. Sono per il patto sociale, ma non lo propongo. Rappresento il 3 per cento, non il 40».

Per i provvedimenti più difficili ricorda la legge finanziaria, il disegno di legge per i terroristi-pentiti («ma me lo fanno dormire») *e il decreto legge per la casa.* «Non solo sfratti graduali — *sottolinea riguardo quest'ultimo problema* —, ma anche disponibilità ai Comuni per costruire meglio e più di quanto abbiano fatto sinora».

Parla dell'Europa come terreno dove l'Italia deve lavorare per essere protagonista in un disegno di unificazione, sempre nell'indipendenza e nell'autonomia.

Conclude con l'alternativa laica. «Un fatto così eccezionale che non ha bisogno di parole per essere illustrato — *dice Spadolini* —. Possiamo dire che non abbiamo mancato a uno solo dei nostri principi. Mi va di fare mia una frase di Aldo Moro detta alla Fiera del Levante: il primo o l'ultimo giorno del nostro mandato sono assolutamente indifferenti».

l. bor.

Il «caso» Gazzetta

L'Associazione Stampa Subalpina, con una lettera del presidente Carcano e del segretario Berardi, ha rinnovato al presidente del Consiglio Spadolini la richiesta di un intervento del governo per la «Gazzetta del Popolo», per contribuire ad una soluzione che favorisca il pluralismo informativo in Piemonte e la difesa dell'occupazione nel settore editoriale.

Il senatore Spadolini aveva già assicurato il suo interessamento in un incontro a Palazzo Chigi, ai primi di agosto, subito dopo la chiusura

Contemporaneamente l'Associazione Stampa Subalpina ha chiesto al presidente Spadolini che, nel quadro dell'annunciato potenziamento del servizio pubblico radio-televisivo, uno spazio adeguato sia riservato alla sede di Torino della Rai-Tv, sia per favorire il decentramento produttivo, sia per contribuire al superamento della disoccupazione intellettuale.

Un'altra iniziativa Iveco per i trasportatori

Per l'usato ridotto del 15% il costo delle rateazioni

Tempo di occasioni, tempo di Concessionari Iveco.
Dal 6 novembre al 31 gennaio 1982 presso le reti dei Concessionari Fiat, OM, Magirus, per ogni veicolo usato acquistato tramite IFA, (il servizio Iveco per l'acquisto rateale dell'usato), riduzione del 15% dell'ammontare degli interessi per tutte le rateazioni da 24 a 48 mesi.
È il momento giusto per acquistare bene a ottime condizioni.

IVECO
Tutte le soluzioni per il trasporto.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2100 la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati L. 1125, tecnici L. 1320, dirigenti L. 1700. **Rubrica 9 e 11** (domande) L. 1125. Avvisi urgenti data fissa o reretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.2165** (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visite a domicilio. Tel. 596.212.

SOFIM
a tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia con rimborso rateale fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Mutui ipotecari anche di grado superiore a tassi fissi e rate concordabili per entità e durata. Corso Matteotti 47, 1° piano scala destra. Orario 9-12, 15-18,30, sabato mattina 9-12.

3 Aziende, negozi

ABAMEC 638.038 biancheria intima zona San Donato, arredo nuovissimo e moderno soppalco cede 25 milioni più fondi vivi.
ACCONCIATURE affare zona Centro Europa cedo motivi salute. L. 10 milioni. Telefonare Colombatto 837.149.
ANTEM cede bar superalcolico centrale zona corso Vittorio mq 80 ottimo incasso incrementabile vero affare. Telefono 447.32.14.
DI SALVATORE 581.894 cede moderna industria grafica portafoglio clienti fatturato rilevante pochi dipendenti affare.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede latteria gelateria bar anno 110 milioni annesso alloggio, aqua richiesta.

FIDUCIARIA IMMOBILIARE
panetteria zona centro rivendita tab. I-VII autorizzazione surgelati cedesi sola licenza da trasferire in altro locale. Prezzo bassissimo. Telefonare 596.896.

GRUGLIASCO latteria con buon incasso incrementabile in zona in pieno sviluppo cedo L. 12 milioni 500 mila tel. 633.429.
RISTORANTE attrezzato in zona altamente commerciale per 90 coperti ottimo avviamento affare cede Di Salvatore 581.894.
RISTORANTE tipico attrezzato Canavese incasso 160 milioni richiesta 155 milioni alloggio dilazioni cede. Frana 511.090.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI a Nole fronte statale Sestriere 3 capannoni industriali di mq 450, 650, 1750 adatti a qualsiasi attività e lavorazione. Per informazioni telefonare 626.867 dalle ore 13 alle 20.
BOX auto adiacenze corso Grosseto fronte strada ottimi uso negozio o magazzino. Immobiliaretoro 549.761 - 553.204.
BOX auto libero centralissimo 30 mq interno cortile. Immobiliaretoro vende 549.761 - 553.204.
CAPANNONE mq 600 parzialmente libero con annesso negozio su corso Lombardia. Centro Immobiliare 696.31.74.
CENTRALI via Principe Tommaso 37 angolo corso Marconi disponibile box auto libero adatto per due o tre auto. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

IFIM AFFITTA
presso corso Vigevano locale industriale mq 1300 composto da zona lavoro uffici 2 appartamenti cortile passo carraio box ottimo per industria casearia o similare. Telefonare 011 515.582.

IFIM
libero adiacenze piazza Adriano box mq 17 23 milioni occupati pressi via Sestriere Rubellino box 16 milioni. Tel. 515.582.

LIBERO Aosta ottima posizione commerciale muri negozio di 200 mq circa più locale magazzino di 80 mq circa. Pedone & Tallano. Telefono 510.801-2-3.
LIBERO Madonna di Campagna locali negozio d'angolo con 6 vetrine adatto qualsiasi attività commerciale. Esposizione o uffici. Telefono 510.801-2-3.
LOCALE seminterrato con servizio e ingresso indipendente su via Michelangelo più basso fabbricato indipendente in cortile. Telefono 510.801-2-3.

VIA BUENOS AIRES
vendo muri negozio con retro più ampio locale per parificazione. Cucina 2 box. Telefono 349.02.46 905.83.02.

VIA Giobert 68 libero negozio 60 metri quadrati con annesso basso fabbricato mq 30 e 2 posti auto. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AD ambosessi offresi facili guadagni per lavoro organizzato. Ufficio via Baretti 23 int. cortile.
FILETTATRICE con esperienza ditta di decorazione porcellane cerca. Tel. ore ufficio 897.844.

impiegati

DIPLOMATI/E auto propria max 25enni assume società immobiliare con o senza esperienza settore forte stipendio e provvigioni. Telefono 488.972 489.789.
SIGNORE e signorine massimo 40enni, bella, presenza, cultura superiore, cercasi per attività propagandistica socio-economica presso aziende. Scrivere: «Publikompass 9004 — 10100 Torino».

15 Autovetture

A.A.A.A. LINCARAUTO importante esposizione vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo Renault Volkswagen rateizzazioni 36 mesi senza cambiali. Minimo anticipo consegna 20 ore. Prima di decidere visitateci: Lincarauto concessionaria automobili Talbot, consegna 20 ore Horizon Solara Ranch, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72, tel. 472.047 - 581.008 (aperto anche il sabato).
A.A.A. AUTOSERGIASI Citroen via Genova 261 Torino tel. 606.8853 vi accogliamo con tutti i modelli Citroen nuovi. E l'usato sottoelencato. Visa 650 79. Horizon 1100 80. Golf 1100 79. 131 CL 5 mesi. GS 1100 79. Sainbi TI 80. 132 2500 diesel 79. 131 2000 diesel 78. Volkswagen Cabriolet come nuovo. Mini Clubman 80. Dyane 6 80. Bmw 520 81. E molte altre. Aperto sabato.
A.A.A. GENCAR Fiat 127 3 porte 900 cl del 78 unico proprietario, qualsiasi prova. Via Nizza 185. Tel. 696.17.55, sabato aperto tutto il giorno.
A.A.A. GENCAR Mini 120 del 77 garanzia motore ottima carrozzeria anticipo L. 800 mila. Via Nizza 185. Tel. 696.1755, sabato aperto tutto il giorno.
A. ARCIOCCASIONI corso Svizzera 93-75. Tel. 745.213 - 761.843 GSA, GS, Brek, Diane 6, Giulia, 128, 127, A112, Scirocco GTI, Commissionaria Citroen, Peugeot, Lancia, Autobianchi.
ACQUISTANSI auto piccole e grosse cilindrata anche semestrali. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 677.242 (aperto anche il sabato).
ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche ipotecata. Vantaggiose permute. Tel. 351.257.
ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincarauto, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Tel. 472.047 581.008.

KITCAR
APERTURA DEPOSITO
il giorno migliore per vedere e provare un'auto d'occasione, venite a trovarci, disponiamo di 150 vetture di ogni marca e tipo e potremo parlare della nuova formula di rateazione fino a 42 mesi senza cambiali. KitCar corso G. Ferraris 24. Tel. 510.251, KitCar corso Belgio 101. Tel. 899.9044.

AUTOCOMMERCIO
acquista, vende, permuta minimo anticipo senza cambiali vetture d'occasione italiane ed estere. Vasto assortimento: 126, 127, A112, R4, R5, Dyane, Ritmo, Panda 30/45, Polo, ecc. Tutte revisionate e garantite. Corso Orbassano 72. Tel. 581.008 (aperto il sabato).

AUTOVETTURE SCOPTI
nuove tutte marche e d'importazione con garanzia pronta consegna express leasing. Semestrali Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato vasto assortimento tutto in ottime condizioni. Permute dilazioni pagamento. Scopti, corso Turati 16, tel. 504.339 - 599.878.

A112 Elegant arancio ToR0... motta bella vendesi. Ford Euromotor, tel. 739.5353.
A112 Elegant blu 1978 favolosa come nuova ottima occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di 134 mila 750 lire. Automarket, corso Principe Eugenio 11, telefono 510.569.
BETA berlina 1300, 1600, 2000 assortimento colori garanzia sistema usato sicuro 1978/79 vende Lancia Svat via Colombo 43 tel. 594.794 - 585.963.

BMW Italcar occasioni, corso Turati 63, tel. 505.252: Bmw 320, Bmw 520 in condizioni perfette vendesi anche rateizzamente.

BMW 520 grigio metallizzato come nuova meccanica in garanzia vettura da amatore vendesi. Ford Euromotor tel. 73.95.353.
CABRIOLET Golf GTI anno 80 unico proprietario, nero, come nuovo, fatturato compreso iva. L. 8 milioni 500 mila. Telefono 796.410.

FURGONI PULMINI
fuoristrada camioncini nuovi ed usati qualsiasi modello e tipo acquistasi e vendesi via Giulia di Barolo 3/D. Tel. 831.751.

GIULIA 1.3 super amaranto gancio traino unico proprietario pochi km mai bocciata. Tel. 73.95.353 chiedere sig. Montaldi.
GIULIETTA 1.3 avorio To R8... condizioni eccezionali in originale vero affare. Tel. 73.95.353 chiedere sig. Montaldi.
GOLF GLD GTI nuovo usato pronta consegna. Telefonare 621.087.
GRANADA 1.9 Diesel ToS... in ottimo stato vero affare L. 5 milioni 500 mila permutiamo. Ford Euromotor tel. 739.5353.
MERCEDES Pagoda 350SL metallizzata come nuova vendo. Tel. 683.295.
RITMO CL diesel Bmw 316 320 323i nuovi usati pronta consegna vendesi. Telefonare 621.087.
SAAB turbo 3 porte bianco 79 tetto apribile vetri elettrici p. 6 impianto autoradio unipropietario inurtata pochi km. L. 4 milioni in contanti e L. 340 mila mensili con garanzia. Saab vende permuta rateizza. Fiorauto corso Turati 13/D.
SAAB turbo 5 porte Silver 80 tetto apribile 5ª marcia unipropietario come nuova vende permuta rateizza Fiorauto corso Turati 13/D.

KITCAR
SCEGLI LA TUA
Alfa Sud fra 20 occasioni a partire da L. 1 milione 200 mila, sono tutte vetture in ordine di meccanica e carrozzeria ripristinate e pronte per circolare senza problemi. KitCar corso G. Ferraris 24. Tel. 510.251, KitCar corso Belgio 101. Tel. 899.9044.

TAUNUS 1.3 GL blu scuro anno 1978 tetto apribile accessoriatissima motore nuovo. Tel. 73.95.353 chiedere sig. Martino.
TOYOTA cc 3400 nuovo modello autovettura cc 3000 autocarro accessoriato vendesi. Telefonare 621.087.
TRIUMPH Tr3 (50) Mgb (62) Porsche SC 90 (61) condizioni concorso vende Fiorauto corso Turati 13/D.
127 Ritmo Fiorino 131 Giulietta Panda 238 Daily Delta Afetta prezzi interessanti Graziella corso Romania. Tel. 262.3666.
127L 3 porte blu 1978 come nuova affare con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di 118 mila 950 lire. Automarket, corso Principe Eugenio 11, tel. 510.569.
132 verde metallizzato To V8... km 15.000 originali come nuova prezzo interessante. Tel. 73.95.353 chiedere sig. Lotaso.

16 Motocicli

PER il vostro tempo libero Moto Ossa, Morini, Piaggio. Bongarello, via Carmagnola 2, Torino, tel. 542.358 - 548.822.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO
stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide, massima valutazione, pagamento contanti. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

PAGARENECONTANTI!!
se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di CASAMERCATO
c. so d'Azeglio 23, 650.3805.

PROFESSIONISTA cerca alloggio recente 2-3 camere cucina box possibilmente vicino centro. Tel. 596.896.

19 Vendita alloggi

A.A.A. PRIVATO vende alloggio signorile mq 182 zona centrale. Tel. ore ufficio 587.127.
A.A. AFFARONE vendo alloggio libero subito semicentrale camera tinello cucinino bagno 38 milioni 800 mila. Telefono 594.727.
A L. 36 milioni più 20 milioni mutuo 2 camere tinello libero recente ad Alpignano (18 km Torino). 383.446.
ACCOGLIENTE corso Unione Sovietica camera tinello cucinino servizi balconi cantina dilazioni. Telefono 501.621.
ADIACENTE via Ventimiglia-via Finalmarina 22 libero: 3 camere cucina ingresso bagno. Fiduciaria Immobiliare 556.956.
ADIACENTE via Nizza e «Italia 61» costruzione recentissima: ingresso camera cucinino bagno 20 milioni 500 mila; camera tinello cucinino ingresso bagno 29 milioni 200 mila; 2 camere tinello cucinino ingresso bagno uso ufficio 40 milioni 200 mila. Possibilità di finanziamenti bancari. Fiduciaria Immobiliare 556.956.
AL Valentino villa signorile monofamigliare su 2 piani più mansarda tavernetta lavanderia giardino 2 box videocitofono mutuo 9% Domus Tilla vende 504.990.
ALMESE 3 camere angolo cottura doppi servizi 2 posti macchina cortile indipendente dilazioni tel. 882.196.
BMW C libero Pozzo Strada recente ampio mq 60 camera tinello cucinino servizi L. 45 milioni dilazioni. Tel. 650.7063 - 650.7764.
CASAMERCATO A vende libero zona semiperiferica 2 camere, cucina, servizi. Affare, mutuo dilazioni. Telefonare 650.3805.
CASAMERCATO B 650.3805 liberi 1-2-3 camere, tinello, casa semirecente quasi centrale. Possibilità di dilazioni.
CASAMERCATO B 650.3805 libero corso Sebastopoli recente panoramico: 2 camere tinello servizi 2 ripostigli 95 mq circa.
CASAMERCATO B 650.3805 libero Collegno via Voltumo: 2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni pagamento.
CASAMERCATO C 650.3805 libero via Remita (Guido Rani) recente signorile saloce 3 camere cucina 2 servizi permuta.
CASAMERCATO C 650.3805 libero Balnasco (Fornaci) recente piano alto: 2 camere cucina bagno 48 milioni e mutuo.
CASAMERCATO D 650.3805 libero corso Grosseto recente ampio: 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni e/o permuta.
CASAMERCATO D 650.3805 libero Cascine Vica (via Aosta): 2 camere tinello cucinino servizi facilitazioni pagamento.
CASAMERCATO D 650.3805 villetta libera Valdellatorre recente: 3 camere cucina bagno box auto giardino 2000 mq circa.
CASAMERCATO D 650.3805 Collegno via Macedonia: camera tinello cucinino servizi 20 milioni e mutuo.
CASAMERCATO D 650.3805 libero Vinovo (frazione Garino) recente: 2 camere tinello cucinino servizi possibilità, dilazioni.
CASAMERCATO D 650.3805 libero via Nizza (Lingotto): 3 camere cucina servizi. Prezzo decisamente interessante.
CASAMERCATO D 650.3805 libero via Cellini (S. Salvario) 85 mq completamente ristrutturato con servizi.
CASAMERCATO D 650.3805 libero signorile recente Leini (via Verdi): 3 camere tinello cucinino bagno 2 ripostigli.
CASAMERCATO D 650.3805 Moncalieri via Pastrengo recente ampio: 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni.
CASCINE Vica impresa vende alloggio camera tinello cucinino servizi 50 milioni mutuo facilitazioni pagamento. Tel. 515.914 - 958.9313.
CASETTA libera San Mauro: saloncino 2 camere cucina servizi box auto otto possibile mutuo permute. Gaiotto 489.789.
CENTRALISSIMI stessa casa: 2 saloni 2 camere doppi servizi mq 150 ca. Facilitazioni di pagamento. Immobiliaretoro 549.761 - 553.204.
CENTROCASA 513.831 adiacente piazza Respighi occasione camera tinello bagno 35 milioni minimo contanti dilazioni.
CENTROCASA 513.831 corso Trapani affare investimento 3 camere cucina bagno termo centralizzato, 65 milioni dilazioni.

CENTRO CASA
CENTROCASA 513.831 corso Montecucco 20 appartamenti signorili luminosi 2 3 4 camere cucina bagni da 71 milioni a 132 milioni 700 mila meno mutuo San Paolo e dilazioni.
CENTROCASA 513.831 libero adiacente piazza Castello stabile signorile minialloggio, 63 milioni 600 mila dilazionabile.
CENTROCASA 513.831 via Spontini libero 2 camere tinello bagno, 59 milioni 500 mila più 20 milioni mutuo.
CENTROCASA 513.831 Cirié libero soggiorno 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio stabile nuovo 99 milioni 600 mila meno 18 milioni 500 mutuo.
COLLEGNO borgata Paradiso libero signorile 2 camere soggiorno cucina bagno cantina box doppio. Tel. 920.8548 - 920.0275.
CONSULEDILE 533.322 vende zona Parella in stabile recente dotato ogni confort spazioso: 2 camere cucina ingresso bagno 48 milioni, facilitazioni pagamento.
CONVENIENTE libero adiacente corso Re Umberto, via Giobert 56: 2 camere cucina ingresso bagno ascensore riscaldamento centrale 35 milioni contanti più dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 556.956.
CORSO Brunelleschi angolo via Monginevro 182 libero spazioslssimo: 2 camere soggiorno cucinotta grande ingresso bagno 63 milioni più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556.956.
CORSO Grosseto 26 libero recentissima costruzione: 3 camere tinello cucinino ingresso bagno. Fiduciaria Immobiliare 556.956.
CORSO Grosseto recente 2 alloggi abbinabili ciascuno di ingresso soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio balcone volendo box doppio tel. 690.405.
CORSO Novara libero casa d'epoca 6 camere cucinotta bagno orto privato occasionissima. Eurostop tel. 787.061.
COSTRUTTORE vende bilocali L. 700 mila al mq in costruzione consegna marzo 82 in unico stabile a 25 km Torino. Telefono 383.446.
FALLA & BERTINETTO libero Molinette appartamento elegantemente arredato ingresso soggiorno con angolo cottura, camera bagno. 39 milioni 500 mila. Telefono 742.874.
GABETTI 5767 vende via Monterosa piano alto riscaldamento ascensore 2 camere cucina bagno due ripostigli cantina con mutuo.
GAIOTTO precollina (corso Regina) 2 camere cucina servizi possibilità mutuo dilazioni permute. Telefono 488.972 489.789.
GIORDANO IMMOBILI libera mansarda camera cucina servizi termo adiacenze via Madama Cristina. Tel. 532.302.

IFIM COLLINA
a Castagneto Po in posizione panoramica vista da ultimare 300 mq terreno mq 9000 agevolazioni e/o permute. Tel. 515.582.

IFIM
libera pressi corso Trapani in casa signorile mansarda mq 80 di: soggiorno cucinotta servizi 75 milioni agevolazioni. Telefonare 515.582.

IFIM
libera pressi corso San Maurizio 3 mansarde completamente arredate e ristrutturate 60 milioni agevolazioni. Tel. 515.582.

IFIM
libero piazza Maria Teresa prestigiosissimi mq 90 composti da ampio soggiorno cucinotta servizi zona notte. Tel. 515.582.

IFIM
libero via Tunisi angolo corso Sebastopoli signorile: soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi agevolazioni permute. Telefonare 515.582.

IFIM
occupato pressi corso San Maurizio ampio soggiorno camera cucinotta servizi 33 milioni dilazionabili. Tel. 515.582.

IFIM
occupato pressi corso Regina via Sobrero: soggiorno 2 camere cucina servizi 45 milioni dilazionabili. Tel. 515.582.

LARGO Francia alloggio occupato di 3 camere cucina abitabile servizi soffitta prezzo ottimo dilazioni. Telefonare 597.605.
LEINI' occasione libero spazioso 2 camere cucina abitabile bagno cantina sufficienti 16 milioni contanti. Tel. 920.8848.

LEUMANN
Terracotta libero recente in palazzina soggiorno 2 camere cucina bagno giardino. 90 milioni meno mutuo. Box. Telefono 501.717.

LIBERA Sangano villa bifamiliare nuova costruzione mq 140 per piano + box cantina e giardino facilitazioni di pagamento. Immobiliaretoro 549.761 - 553.204.
LIBERI corso Vigevano 8 (piazza Crispi) in stabile con riscaldamento 2 camere cucinotta ingresso bagno da 38 milioni dilazionabili. Consuledile 533.322.
LIBERI via Torino 7, appartamenti: camera cucina servizio minimo contanti e dilazioni. Immobiliaretoro 549.761 - 553.204.
LIBERO a Savonera recente: 3 camere tinello cucinino servizi volendo box mutuo facilitazioni Domus Tilla vende 504.990.

(continua)

La «ricetta» di De Benedetti per combattere l'inflazione e salvare l'economia

Gli italiani paghino subito metà dei debiti dello Stato

Quest'anno l'Italia produrrà una ricchezza pari a circa quattrocentomila miliardi di lire. I suoi debiti, però, ammonteranno a duecentomila miliardi. «*Un'azienda con queste caratteristiche sarebbe ingestibile. Ad amministrarla io non ci proverei neppure*», ha detto ieri Carlo De Benedetti. «*A meno che non potessi ottenere subito un aumento di capitale o un concordato*» ha precisato immediatamente.

Secondo questo criterio, il vice presidente della Olivetti e neo socio di Calvi nel Banco Ambrosiano, Carlo De Benedetti, ha suggerito la sua ricetta contro l'inflazione e per la guarigione dell'economia italiana. Lo ha fatto alla Camera di Commercio, ieri sera, durante il convegno organizzato dall'Unione culturale Franco Antonicelli e al quale hanno partecipato anche i ministri Formica (Finanze), Bodrato (Istruzione), e il senatore Libertini, del pci.

Rino Formica

De Benedetti ha spiegato che la sua cura si basa su tre punti fondamentali. Primo è «*un'operazione di pulizia del passato. Le vecchie perdite e i vecchi disavanzi devono essere accollati alla comunità in modo esplicito e specifico, così che le nuove iniziative ed i nuovi risparmi non rischino di esserne colpiti*». In sostanza, bisogna eliminare almeno la metà dei duecentomila miliardi di debiti che ha l'azienda Italia, facendoli pagare subito agli italiani.

Secondo punto: è indispensabile il ridimensionamento della spesa pubblica o, in alternativa, va aumentato il prelievo tributario ordinario, per ricondurre il disavanzo pubblico a dimensioni che consentano veramente il controllo e l'abbattimento dell'inflazione. «*Il punto di equilibrio dovrebbe essere un disavanzo non superiore al 2-3 per cento del prodotto nazionale*» (oggi è un ottavo).

Ultimo punto fondamentale della «cura De Benedetti», il drastico abbassamento dei tassi d'interesse. Ha detto: «*Dobbiamo riportare il costo del denaro a un livello abbastanza basso da consentire una vigorosa ripresa degli investimenti produttivi*». L'Italia non può farlo da sola, una politica di questo genera va concordata a livello internazionale. L'industriale di Ivrea, però, è convinto che all'estero, Stati Uniti compresi, ci si arriverà tra non molto, «quando l'illogicità dell'attuale gara al rialzo sarà chiara a tutti».

Secondo lui, la soluzione del problema inflazione e la ripresa economica restano una questione squisitamente politica. Quindi a decidere devono essere i governi e decisioni della portata da lui suggerita avrebbero bisogno di un accordo preventivo tra i partiti. Altrimenti i conti si dovranno fare dopo. E allora sarà peggio, come conferma la situazione in cui ci troviamo.

Tra l'altro, l'inflazione provoca profonde ingiustizie, perché favorisce le categorie più forti e penalizza quelle più deboli, chiamate a pagare di più. Senza contare che «*distrugge ricchezza e carica di debiti anche le generazioni future*», come ha ricordato il socialista Formica. Il ministro delle Finanze, però, ha spiegato quanto è difficile rimediare a queste sperequazioni, a tassare quanti con l'inflazione si sono avvantaggiati, perché le resistenze sono fortissime e per superarle ci vorrebbe un grande accordo, in realtà tutt'altro che facile da trovare.

Formica ha ribadito pure la convinzione che bisogna guardare più a fondo nei bilanci delle imprese, anche in quelle private e ha ricordato che la Francia ha appena iniziato a tassare le spese generali delle società, covo persino di stipendi neri.

L'idea è piaciuta a Libertini, il quale ha voluto sottolineare ancora una volta come le radici dell'inflazione secondo lui non stanno tanto nel costo del lavoro e nella proporzione della spesa pubblica rispetto al prodotto nazionale. «La questione centrale è la produttività, troppo bassa non soltanto nelle imprese ma anche in tutto il sistema. Produttività non è uguale a sfruttamento».

In considerazione di questa sua convinzione, Libertini ha detto che «la proposta di Lama è deviante rispetto al problema» e che la Cgil l'ha fatta non per indicare una soluzione, ma per tenere insieme socialisti e comunisti».

Il ministro Bodrato, a sua volta, ha dichiarato che contro l'inflazione occorre una risposta immediata e che il tasso del 16 per cento resta comunque alto, perché doppio rispetto a quello medio dei Paesi industrializzati. Intervenire subito significa riqualificare la spesa pubblica e ridiscutere il costo del lavoro.

Ultimi dati: il disavanzo di 50 mila miliardi del settore pubblico vuol dire che ogni famiglia italiana si è vista spendere per proprio conto dallo Stato tre milioni che essa non ha mai guadagnato. Perciò, da un lato le famiglie credono di avere più reddito di quanto non abbiano; dall'altro si accumula un pesante debito pubblico, che però nessun cittadino considera come un debito proprio.

Rodolfo Bosio

I risultati di un'indagine dell'ispettorato del lavoro dopo numerose denunce

La cassa integrazione nasconde sacche di lavoro nero? «C'è anche chi aspetta i primi soldi per sei-nove mesi»

Da un po' di tempo, l'Ispettorato provinciale del lavoro viene tempestato di lettere che segnalano i casi di persone in cassa integrazione che fanno lavoro nero. Sui fogli si leggono nomi, cognomi, indirizzi, orari. Spesso, le denunce sono precisissime. Altrettanto spesso anonime: ditte che reagiscono così ad una concorrenza disonesta, piccoli artigiani che si vedono portar via il lavoro, disoccupati contro chi ha già uno stipendio.

Dall'inizio di quest'anno, di segnalazioni l'Ispettorato ne ha ricevute oltre cinquemilacinquecento; non tutte, però, per la cassa integrazione. Un migliaio senza firma. Negli uffici di via Arcivescovado le archiviano tutte, con un bel timbro: circostanziate e no, sgrammaticate o perfette, infamanti o penose.

Controllato il nome del «denunciato» sui tabulati dei lavoratori in cassa integrazione pagati dall'Inps, l'Ispettorato fa compiere un accertamento ai vigili di zona e se questi scoprono qualcosa di irregolare, ecco che scattano gli uomini di via Arcivescovado. Il lavoratore trovato in posizione illegale viene privato immediatamente del trattamento della cassa integrazione e denunciato al pretore per truffa.

Esclusi casi eccezionali, a muoversi non sono subito quelli dell'Ispettorato perché l'intero «corpo di vigilanza» è composto di venti uomini soltanto: otto carabinieri e dodici ispettori. E da «coprire» hanno tutta la provincia di Torino, forse settantamila aziende. Senza contare che, in questo periodo, di lavoro ne hanno veramente tanto, loro. Tra l'altro, al sabato e alla domenica, devono intensificare i controlli nei ristoranti, ai distributori di benzina, nelle piccole officine di riparazione, in tutti quei posti, insomma, dove un paio di braccia in più fanno comodo nei giorni di festa.

Comunque, tanto per dare qualche cifra, all'Ispettorato provinciale del lavoro dicono che soltanto nel mese scorso sono state ispezionate 1576 aziende, che in totale avevano ventimila dipendenti, 19.992 per essere proprio precisi. Non in regola sono stati scoperti 445 lavoratori, cioè il 2,2 per cento. E' una percentuale alta?

In via Arcivescovado non vogliono commentare il risultato dei loro controlli. Preferiscono far rilevare che oggi molti dipendenti in cassa integrazione si trovano costretti a fare un altro lavoro perché per alcuni mesi restano senza entrate, non ricevono soldi né dall'azienda che li ha momentaneamente messi fuori dai cancelli né dall'Inps che dovrebbe versare loro la cassa integrazione, cioè circa il 92 per cento della busta paga normale.

All'Ispettorato del lavoro, infatti, spiegano che passano dai sei ai nove mesi prima che al dipendente rimasto senza lavoro arrivino i primi soldi della cassa integrazione. «Questo ritardo spesso giustifica molti casi di lavoro nero» *osserva un ispettore.* «D'altra parte, tanta gente come potrebbe tirare avanti per tanto tempo senza salario? Come potrebbe mantenere la famiglia, pagare le cambiali?».

Non mancano, però, i casi di persone trovate a lavorare in un'azienda, mentre risultano in malattia e a libro paga di un'altra. Non mancano neppure i casi di cantieri edili che funzionano soltanto nei weekend come conferma il fatto che certe case crescono d'un piano dal venerdì sera al lunedì mattina. E, infine, non mancano casi di fabbrichette che producono il doppio, il triplo e più di quanto potrebbero con la forza lavoro che denunciano all'Inps.

A proposito di quest'ultimo esempio, all'Ispettorato del lavoro ricordano che poco tempo fa un piccolo industriale è riuscito a beffare gli uomini del «servizio di vigilanza» facendo nascondere in casa sua, all'interno dell'area dell'azienda, tutti gli operai non in regola. L'Ispettorato, però, non si è dato per vinto: la prossima volta avrà i carabinieri a tutte le uscite e il mandato di perquisizione per entrare nell'abitazione dell'industriale. Il pretore l'ha già concesso.

r. bo.

Ambulanti bloccano via Madama Cristina

Blocco stradale stamattina in piazza Madama Cristina, da parte dei venditori ambulanti del mercato che protestano perché la situazione relativa alla circolazione e soprattutto dei parcheggi è diventata insostenibile. «E' da aprile che abbiamo chiesto alla circolazione San Salvario, agli assessorati al commercio e alla viabilità che si facesse qualcosa, ma fino ad oggi non è successo niente. Chiediamo che ci diano degli spazi per mettere i furgoni fuori dalla piazza, in modo che i clienti possano parcheggiare» dicono alcuni rappresentanti del Comitato commercianti che si è formato da alcuni mesi.

PRIMATO 666K

Ogni giorno un maggior numero di allevatori scelgono il monoalimento 666K per alimentare i loro conigli.
Questo crescente successo ha fatto guadagnare al **MONOALIMENTO 666K IL PRIMATO** nelle vendite di mangimi per conigli in Italia.
Gli allevatori preferiscono il **666K PRIMATO** perché assicura loro un lavoro in piena serenità in quanto:
— le fattrici si mantengono in perfetta salute
— registrano un alto numero di parti all'anno per fattrice
— svezzano più coniglietti per figliata

Ed ora un importante passo in avanti nella tecnica di alimentazione dei conigli:
Il servizio ricerca e sviluppo Mignini ha messo a punto il **MONOALIMENTO 666KI SPECIALIZZATO PER CONIGLI ALL'INGRASSO.** L'elevato valore energetico del monoalimento **666KI OTTIMIZZA LA CRESCITA DEL CONIGLIO:**
— maggiori incrementi in peso giornalieri
— rese più elevate e quindi minor costo delle carni prodotte
— carni più pregiate e di maggior valore commerciale.

Con la linea per conigli 666K diventano da «primato» anche i vostri guadagni.

MIGNINI mangimi di razza

MIGNINI S.p.A. - Petrignano d'Assisi (PG) - Tel. (075) 817.333

E' accusato di sequestro di persona

Fuga «d'amore» dalla Calabria Lei è minorenne lui è arrestato

E' finita con la galera una «fuga d'amore» cominciata a Crotone una settimana fa, protagonisti Aldo Chiarelli, 27 anni, sposato, residente a Andali (Catanzaro) e una ragazza di 17, M.C.

L'uomo si era innamorato della giovane, che però probabilmente non aveva nessuna intenzione di scappare con lo spasimante. Lui allora l'ha aspettata a scuola giovedì scorso 12 novembre proponendole un giro in macchina con un amico.

La gita è però diventata un viaggio fino a Firenze. Qui la ragazza, sembra abbia tentato di andarsene, ma è stata trattenuta.

Chiarelli allora l'ha costretta a salire sul treno per Torino e sono andati da un cugino di lui che abita in corso Taranto 14.

Nel frattempo, la famiglia della giovane ha denunciato la scomparsa al commissariato di Crotone. Due giorni fa la studentessa, eludendo la sorveglianza del suo rapitore ha telefonato a casa, i genitori hanno avvertito la polizia calabrese che a sua volta ha segnalato il fatto alla squadra mobile di Torino.

Ieri sera la dottoressa Annamaria Loreto, funzionario della mobile, è andata in corso Taranto, ha accertato che, se prima si poteva parlare di sottrazione consensuale di minore, poi il reato poteva essere sequestro di persona, e ha arrestato il Chiarelli e rispedito a casa la ragazza.

Manifestazione partigiana al Cudine (Corio)

Domani avrà luogo alla frazione Cudine (Corio) l'annuale manifestazione in commemorazione dei martiri del Cudine. Il 17 novembre 1944 in quella località furono trucidati 36 partigiani, tra i quali molti carabinieri.

Parteciperanno alla commemorazione i rappresentanti dei Comuni della zona, Comunità montane, Associazioni combattentistiche, autorità civili e militari.

L'orazione ufficiale sarà tenuta dal Comandante partigiano Gino Cattaneo vicepresidente regionale dell'A.N.P.I.

Programma:

Ore 9,30: Cave di Balangero e omaggio floreale alle lapidi.

Ore 10: Raduno alle scuole del Cudine.

Ore 10,30: Santa Messa.

Ore 11,15: Saluto del Sindaco di Corio.

Fenomeni paranormali al vaglio della Curia

LA MADONNA PIANGE BRUCIANO LE TENDINE TORINESE DICIOTTENNE E' «COME PADRE PIO»?

Roberto Casarin

Alle nove di mattina è già folla, la stradina che porta al sagrato della chiesetta di Sassi è bloccata da una fila di macchine ferme. Chi è entrato per primo non può andar via e una signora rossa di capelli e verde di occhi cerca affannosamente il modo di chiamare un taxi, la «127» che ha imprudentemente parcheggiata in capo alla fila tornerà a prenderla nel pomeriggio. Dentro la chiesa il caos, gente che si accalca, invocazioni. Arrivano da tutta Torino e dai dintorni, non mancano malati, handicappati, invalidi.

Al centro di tutto lui, Roberto Casarin, «anima candida» come lo definisce un tizio che, fra uno sternuto e l'altro, distribuisce indirizzi di guaritori e «santi»: «*Si chiama Gonfalonieri, ad Arcore, vicino a Milano, andate tranquilli...*». Roberto Casarin, battezzato forse con un po' di fretta «il nuovo Padre Pio», Roberto Casarin che sul maglione di lana porta un mantello da francescano e un crocifisso appeso al collo: Roberto Casarin, che ha 18 anni e ne dimostra trenta, che sta sotto i flash dei fotografi senza scomporsi niente.

Dicono: ha le stimmate. Come Padre Pio. Lo vedemmo, Padre Pio, tanti anni fa. Da vicino, molte volte. Le mani erano segnate da ferite profonde, mai rimarginate. Il cronista rimane perplesso di fronte a quelle bianchissime di Roberto Casarin. Alle spalle del giovane un fotografo «ufficiale» e il giornalista di «Gente» che ieri è uscito con cinque pagine sul «caso». Danno manifesti segni d'impazienza. Il professor Pietro Zeglio, docente di medicina del lavoro a Torino e «medico personale» del Casarin chiede: «Chi vi ha mandati?».

La risposta sarebbe: «*La pubblicità che si è voluta dare a fatti forse opinabili*». Evitiamo lo scontro e ce ne andiamo. Fuori, sul sagrato, c'è il padre del giovane mistico: Decimo Casarin, operaio alla Fiat. Cerchiamo di avere particolari da lui: impossibile. Non parla e non risponde alle domande. Nella chiesetta continua a entrare gente, ormai è una piccola folla valutabile in almeno duecento persone. C'è anche un'auto con targa straniera, ferma in coda alle altre.

Approfondendo il personaggio Casarin i suoi agiografi scoprono che i suoi sono originari di Riese, il paese di Pio X, il che è già una coincidenza niente male, dovendo costruire la biografia d'un futuro «santo». Padre operaio, abbiamo detto, madre portinaia. Abitavano in un alloggio in via Malta 11. Poi l'incontro con il professor Zeglio, il cui unico figlio, profondamente cattolico, era morto anni prima in un incidente stradale. E' stato così, probabilmente, che è scattata la molla dell'identificazione, nell'anima di Zeglio, fra Roberto Casarin e il suo Luigi Enrico, tragicamente scomparso. E il professore ha cominciato a seguire sempre più attentamente Roberto.

E' stato chiamato a casa Casarin più volte, per «testimoniare» i fenomeni strani (incendi di tendine, pezzi di carta e statue della Madonna piangenti) che vi si verificano. Solo le lacrime della statua, però, sono state in qualche modo «viste» dal professore. Gli altri fatti sono avvenuti in sua assenza. E' stato Zeglio a comprare la chiesetta di Sassi, riaprirla al culto e trasferirvi Roberto e la sua famiglia. E' ancora Zeglio ad essere il suo primo «fedele». All'ingresso della chiesa venivano distribuiti «i numeri» per mettersi in fila ed avere udienza.

Sta nascendo un «fenomeno» che non è possibile dire fino a quanto «*religioso*» e quanto no. Il tempo dirà se davvero Roberto Casarin ha qualcosa in più degli altri uomini, se davvero, come dice Zeglio, è «*il mediatore fra la divinità e la terra*». Al cronista, travolto da una folla in cerca di santità, rimangono dubbi forti.

Mauro Benedetti

echi di cronaca

Tende a pacchetto

Un modo nuovo di vestire le vostre finestre. Tessuti esclusivi. Fabbr. Baldeschi Livio, c. Moncalieri 464, oppure via Monginevro 91. Tel. 636.884 - 635.912. Aperto sabato mattino.

S. AMBROGIO WEEK-END 4/8 DICEMBRE

FEBBRE DI PLANIBEL

4 giorni di pensione completa

L. 198.000* p.p.

Sci neve sport a La Thuile in Val d'Aosta.

Planibel Hotel & Residences.

Il nuovissimo complesso residenziale dell'Interhotel.
Albergo di 1ª categoria superiore.
Tutte le camere con vista sulle montagne.
Ogni camera ha balcone panoramico, bagno e doccia,
telefono con teleselezione diretta,
TV color, radio filodiffusione e frigo-bar.
E poi trovi il ristorante,
l'american bar, il pub pizzeria
e la piscina panoramica riscaldata.
Gli impianti di risalita sono collegati direttamente all'albergo.

* Camera singola supplemento di L. 68.000

Per informazioni e prenotazioni telefonare al 0165/884530 oppure 02/270351/2/3

PALAGHIACCIO

ritrovo

A TORINO ESPOSIZIONI

due nuove idee per stare insieme...
divertirsi è passare una serata diversa in compagnia di tanta gente allegra che pattina con te.

14 novembre 7 febbraio

biglietto e ingresso unico Via Petrarca 37,
per informazioni tel. 6569

orario: feriali 15-17,15; 20,30-22,45;
festivi 9-11,30; 15-17,15 (lunedì chiuso)

CENTROUNO

LUNEDI' 23 NOVEMBRE ORE 21 PRECISE

ASTA PUBBLICA

Maestri '800 e '900

Boldini - Carena - Carrà - Casciaro - Casorati - Cassinari - Colombotto Rosso - De Chirico - Delleani - Funi - Grosz - Guidi - Guttuso - Irolli - Lilloni - Lupo - Maccari - Maggi - Menzio - Michetti - Migneco - Morandi - Morando - Mus - Paulucci - Pratella - Rosai - Sassu - Savinio - Semeghini - Sironi - Spazzapan - Tomea - Tozzi - Steinlein - Valtat - Vellan

presso

JOLLY HOTEL AMBASCIATORI

corso Vittorio Emanuele II, 104

Oggi e domani ultimi due giorni di esposizione presso l'Hotel Ambasciatori (Sala Fermi) dalle ore 10 alle 23

MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DALLA GALLERIA SANT'AGOSTINO

Sant'Agostino

Il fenomeno dei lavoratori stranieri in Italia e la proposta di regolamentazione dei sindacati

BRACCIA OFFRONSI DAL TERZO MONDO

Come mai tanti stranieri di colore in Italia, che da esportatore manodopera si trasformando paradossalmente in importatore, nonostante l'alto numero disoccupati specie tra i giovani? «Per buoni tivi — spiegò tempo Bruno Trentin segretario nazionale della Cgil — *per l'aumento del costo lavoro che ha reso più proficuo assumere mano opera straniera che tra l'altro si può licenziare più facilmente per il progressivo rifiuto di certi tipi lavorazioni giudicate poco remunerative, malsane o comunque "sgradite" dagli italiani*».

Si sta realizzando dunque noi, situazione che troviamo gli emigranti italiani nei Paesi industrializzati del Nord Europa nel dopoguerra. Tedeschi, belgi, svizzeri, olandesi volevano più pesanti, ripetitivi, sporchi e malpagati e gradatamente lasciarono italiani e spagnoli. Oggi la crescita economi- dell'Italia, nonostante crisi, inflazione eccetera, ha trasferito lo stesso fenomeno nella penisola.

Una grossa differenza tra due fenomeni però relativa conoscenza che si può avere. Se nel caso degli emigrati calabresi siciliani le inchieste e le interviste sono state tante e approfondite, a proposito dei «marocchini» le notizie sono sempre di mano, fornite volonterosi operatori sociali, scarne quan- provengono da fonti ufficiali, visto che per le «autorità competenti» il fenomeno sembra essere inesistente.

D'altra parte di andare alla sentendo gli interessati, si rivela impresa inutile. Il cronista può avvicinare che a Torino i venditori bulanti tappeti, coperte cianfrusaglie, ma si scontra contro ostacoli insormontabili. Primo una conoscenza approssimativa dell'italiano da parte degli intervistati, secondo una giustificata impenetrabile diffidenza verso lo sconosciuto potrebbe anche essere un poliziotto, o chissà chi, e quindi va tenuto distanza. Nessuno dice più quanto evidente; raccontano al massimo che sono qui qualche che e vengono dall'Italia alla Francia, che la vita dura e che vorrebbero non c'è lavoro.

Paese provenienza	coltivatori	domestici	operai	studenti
CEE	22,3	16,9	43,4	12,1
europei	59,1	8,0	21,3	6,7
	9,9	43,5	18,1	30,4
Paesi arabi	0,7	3,0	2,3	12,6
Africa	—	19,4	0,	
Asia	0,5	4,6	2,6	10,9
America	0,5	5,7	2,7	9,5
Usa-Canada	3,7	0,4	5,9	30,8

Gli stranieri in Italia

Paesi comunitari	55.000
Jugoslavi	a
Marocchini, tunisini,	40.000 60.000
Greci	35.000 a
Spagnoli, portoghesi	da 5.000 10.000
Egiziani	da 30.000 a 40.000
Rifugiati politici	
nazionalità	da 15.000 40.000

Gli stranieri in alcune città

	a 20.000
MILANO	da 50.000 a
GENOVA	da 10.000 a 20.000
ROMA	da 80.000 a 100.000
NAPOLI	da a
BARI	da 20.000 a 30.000
SICILIA	25.000 35.000

C'è anche il calciatore «nero d'importazione» costa meno, corre come gli altri e rende di più

Dopo manovali, facchini, ambulanti e cameriere dall'Africa arrivato anche il calciatore. Per stesso motivo: non costa nulla. O meglio, tanto poco che quotidiani periodici sportivi ne hanno fatto per qualche giorno caso prima pagina, stupendosi con molto candore dell'impatto del nostro calcio miliardario il Terzo dello sport. François Zahoui, vent'anni, ragazzo della Costa d'Avorio, è diventato celebre prima ancora aver calzato le scarpette gioco: l'hanno pagato manciata di milioni, meno di quanto in Italia quotato dilettante nemmeno troppo bravo per la categoria. con differenza: Zahoui gioca in serie A.

Non è un protagonista, anzi. Prevalentemente siede sulla panchina delle riserve, per compiere fugaci apparizioni in campo. intanto il suo stipendio corrisponde al minimo delle tabelle federali (12 milioni) l'Ascoli, il suo club, può ritenersi ugualmente soddisfatto del apporto. A costi così bassi, Italia, avrebbe nemmeno potuto procurarsi un ragazzino da schierare nelle formazioni giovanili.

La logica che portato Zahoui sul campo di calcio di Ascoli è la stessa che spinto molti suoi connazionali a cercare un lavoro qualsiasi, retribuito qualsiasi modo, a Torino, negli stands nei mercati generali nelle fabbrichette delle grandi sperdute periferie: la fame.

Zahoui ovviamente un privilegiato e tale si sente nei confronti dell'esercito

Il calciatore houi

nero del lavoro nero. Lui non è qui con un permesso di soggiorno, non è ufficialmente turista, destinato diventar clandestino. Aveva una stanzetta nella del club, va i pasti in trattoria, poi l'hanno messo in collegio i ragazzetti dell'Ascoli giovanile. nella professione dei ricchi il suo ruolo è lo stesso del manovale «negro» rispetto al metalmeccanico Mirafiori.

Abidyan François ha lasciato cinque fratelli madre. fatto valigie con speranza di far fortuna, si subito adattato circostanze. Il italiano stentato si esprime a fatica al telefono.

Da Ascoli arriva un fil voce un ragazzo gentile e to: «Sapevo che 12 d'ingaggio sono uno scherzo per un calciatore italiano di serie A, ma io avevo ho bisogno. A ho famiglia. Aspetta me i soldi per vivere. Non potevo fare altro, scelta. hanno subito spiegato che mi avrebbero preso perché sarebbe stato come pagare un ragazzino alle prime armi».

passa le serate a stordire la malinconia in caffè periferia assieme a qualche connazionale. Non dorme in pensioncine squallide. Non si mette in fila fronte alle porte di istituti caritatevoli per un piatto minestra. Ascoli l'hanno chiamato Zigulì, lo accolgono le strade a pacche sulla schiena, lo invitano in famiglia a cena. I tifosi l'hanno adottato, pronti dimenticarlo non sarà ripartito.

«Non so se resterò. Dipende da quest'anno. Dipende se giocherò o non sono contento di questa situazione, tu comprendi, vero?».

Guadagna più di un impiegato medio, il è un ugualmente curioso perché nato un biente in apparenza si milioni, dove gli sprechi rimbalzano sulle cronache sportive: quattro miliardi per terzino della Roma, cinque per centravanti Juventus, anche trenta per portiere del Caragute o del Borgorosso. La proporzione regge.

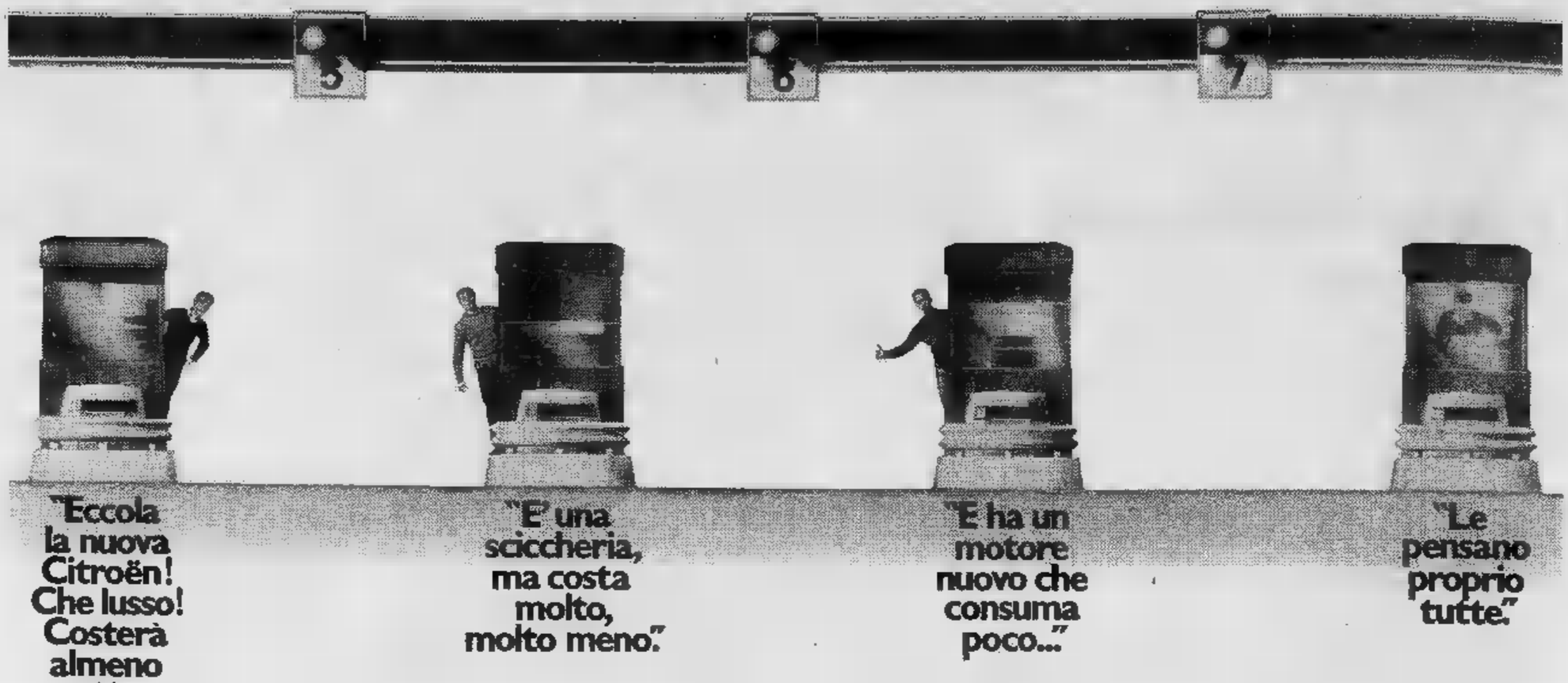
Con tanti Zahoui il mobiliere brianzolo o costruttore edile ciociaro, presidente della squadretta del proprio paese potrebbe risparmiare. Esattamente in casa con colf isole Capo Verde e in fabbrica in cantiere ragazzo eritreo. nel calcio possono importare solo sedici stranieri, tanti quanti sono i club di serie A. Di Zahoui ne rimarrà uno solo. Per il momento.

MONDIA

Questo un orologio Mondia GTT, acciaio, trovate, come tutti gli altri modelli, presso i Rivenditori Zenith.

Orologi Mondia. Precisi, svizzeri, puntuali, tanti, eleganti, tutto sommato poco costosi.

MONDIA



Davvero nuova, comoda, e sicura. E più economica: pen- per correre, sì, ma correre con i tempi che corrono. Con nuovo motore 1301 cc, 4 cilindri raffreddati ad aria, la nuova Citroën GSA Special 1300 ti dà un massimo di economicità nei mi: ben 6,3 litri • 90 Km/h • 8,2 • 120 Km/h. Nessuna economia, però, quanto a comodità • sicurezza, grazie alle famose sospensioni idropneumatiche Citroën. E poi le tante notevoli prestazioni di questa nuova berlina 5 porte - 5 posti, fra cui il nuovo sistema di accensione elettronica per le partenze a freddo, la 5ª marcia opzionale, 4 freni a disco ad alta pressione, ed ricca zione fatta diversi vi particolari, in un equipaggiamento di base creato pensando al confort.

CITROËN

Nuova Citroën GSA Special 1300. L. 5.907.000*
Il confort a un prezzo confortante.

*prezzo di listino IVA esclusa.

Assurda situazione alle Molinette

PER FAVORE SPOLVERATE QUEL MALATO

Le corsie del reparto dove avvengono i lavori

Questa mattina è giunta in Cronaca la solita telefo[redacted] con il solito tono esasperato: «*Parlo* [redacted] *Molinette, venite...*». E' la volta del reparto del professor Sannazzari, dove sono ricoverati [redacted] sessantina di malati [redacted] tumore. Domenica scorsa [redacted] staccato un pezzo d'intonaco dal soffitto [redacted] finito sulla testa di [redacted] degente: due punti di sutura al pronto soccorso. La direzione dell'ospedale ha ordinato l'immediato smantellamen[redacted] dell'intonaco e l'avvio di lavori di ristrutturazione.

Saliamo al terzo piano ed entriamo in reparto. Un ru[redacted] continuo di martellamenti [redacted] di trapani elettrici, un gran polverone, calcinacci sul pavimento. Un gruppetto d'infermieri sta discutendo animatamente. Sono, però, tutti d'accordo: «*Così non si può lavorare*».

Ecco una breve descrizione dell'ambiente: polvere dappertutto, [redacted] letti [redacted] ricoverati, sulle bacinelle di servizio, sui tavoli dell'ufficio della caposala e dei medici. Oggi, sabato mattina, i degenti [redacted] soltanto una trentina. «*Gli altri* — spiega un medico — *al sabato* [redacted] *casa*». Ma per tutta la settimana i letti occupati [redacted] quasi [redacted] Sessanta persone, [redacted] quel tipo di malattia (lo spauracchio del secolo), costrette [redacted] sopportare [redacted] situazione simile.

Dice un'infermiera: «*Abbiamo pensato* [redacted] *rifiutarci di lavorare. Non c'è garanzia d'igiene in questo* [redacted] *Corriamo rischi seri. Dobbiamo fare terapie, dobbiamo praticare endovene. Non c'è più niente di sterile*». Intanto [redacted] infermiere va in direzione sanitaria a chiedere l'autorizzazione per l'acquisto di siringhe di plastica, poiché non è possibile sterilizzare quelle in dotazione al reparto.

La prima [redacted] che pare logico fare è: perché [redacted] s'è pensato di chiudere il reparto e di trasferire i degenti altrove? Un infermie[redacted] «*Perché il primario* [redacted] *vuole. Certo, lui sta qui solo qualche ora* [redacted] *settimana,* [redacted] *sempre* [redacted] *noi. La direzione sanitaria, invece, era d'accordo di chiudere, dimostrando senso di responsabilità*».

Di altro avviso [redacted] medico di turno. «*Come si fa a trasferire questi malati? Hanno bisogno di applicazioni particolari, non possono* [redacted] *sparpagliati per l'ospedale*». Obiezione che, facciamo osservare, [redacted] sembra illogica in una situazione d'emergenza, poiché non crediamo che, ad esempio, in caso d'incendio non si evacuino i malati per [redacted] *sparpagliarli qua e là*».

[redacted] ci preme conoscere il parere del primario, il quale, però, [redacted] impegnato a fare lezione [redacted] piano sottostante. Non lo si può disturbare, osserva [redacted] medico, «*perché alla lezione tiene moltissimo*».

In [redacted] che il professore torni, interpelliamo la direzione sanitaria. Il dottor Brusa non nasconde la sua preoccupazione. «*Pensava*[redacted] *che i lavori sarebbe terminati prima invece i tempi sono più lunghi del previsto. Stiamo pensando di chiudere il reparto e di smistare i malati. Si tratta, ora, di* [redacted] *dere quali* [redacted] *i posti* [redacted] *disposizione* [redacted] *intervenire subito. Così, in effetti, non è possibile proseguire*».

Mentre parliamo dal telefono del reparto un'infermiera, alzando la [redacted] per coprire i rumori del «cantiere», dice che [redacted] malato «*sta male, molto male*». Il medico di guardia accorre, seguito subito dopo da un collega.

Entra in reparto un distinto signore, giacca blu, molti fogli [redacted] il braccio. E' il primario. Finalmente possiamo sentire il suo parere. Eccolo: «*Non capisco perché il giornale s'interessi* [redacted] *un caso* [redacted] *genere. Sono cose che succedono,* [redacted] *c'è* [redacted] *di strano*». Ci parliamo attraverso [redacted] leggera nuvola [redacted] polvere e le nostre parole [redacted] frantumate dal trapa[redacted] elettrico degli operai che ce la mettono tutta per fare in fretta.

Riappare, in corridoio, l'infermiera che [redacted] chiamato [redacted] medico. Entra nel deposito del reparto [redacted] ne [redacted] subito dopo con un paravento: «*Sta morendo...*» [redacted] malato grave, come tutti quelli ricoverati [redacted] reparto, [redacted] ne sta andando. L'infermiera con il [redacted] paravento supera le impalcature ed entra nella stanza. [redacted] corridoio gruppi di «parenti» con lo sguardo smarrito. Qualcuno, per far uscire la polvere bianca, spalanca le finestre. «*Veramente, non capisco che cosa ci sia di strano, un po'* [redacted] *disagio per gli infermieri, per i malati,* [redacted] *una cosa che può capitare...*» continua [redacted] ripetere [redacted] primario. [redacted] finestre aperte [redacted] aria gelida completano l'«ambiente».

Daniela Daniele

Orieb
Organizzazione [redacted]
C.so [redacted] 7 - Torino
Tel. 540.220

3 ECCEZIONALI PROPOSTE:

- **PRAGELATO:** ampia scelta da 40 [redacted] 70 mq, [redacted] mobiliati e no, [redacted] terrazzi e giardini, ottime esposizioni, costruzioni recenti a due passi dalle piste, prezzi irripetibili.
- **SALICE:** in condominio recente, piano alto, completamente arredato, camera soggiorno cucina bagno 4-6 posti letto, [redacted] affare, posizione centralissima e panoramica.
- **ALTA VAL DI** [redacted]: villa signorile panoramica, 2 saloni 4 camere cucina biservizi parco, garage, termogasolio, occasione!

LA CASA... [redacted]

Il giorno 20 novembre [redacted] è mancato

[redacted] Lupo

Ne danno il triste [redacted] il [redacted] Vittorio, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo [redacted] 23 [redacted] 1981 alle ore 9 all'Ospedale Maggiore [redacted] Novara.
— Torino, 20 novembre [redacted].

Gli zii **Pierina e Alberto Ghigi** sono affettuosamente vicini al caro Vittorio [redacted] suo dolore per la perdita del **PADRE.**

[redacted] amici:
Giorgio Alfieri
Franco Baltola
Luigi Bonelli
Enrico Cattaratti
Enzio Castagno
Tommaso Di Stefano
Giorgio Fenola
Domenico Galli della Loggia
Ezio Levi
Walter Smeraldi
Manlio Vacca
Pier Paolo Filippi

I **Medici,** il [redacted] partecipano sentitamente al lutto del dottor Vittorio Lupo per [redacted] perdita del padre

prof. Massimo Lupo

per molti anni insigne consulente dell'Istituto di Cooperazione Sanitaria.
— Torino, 20 novembre 1981.

Lina Zanetti Carlo Elena Alessandro, esprimono il loro dolore [redacted] la scompar[redacted]

Massimo Lupo

— Novara, 20 novembre 1[redacted].

Guido e Carla Barbe N[redacted]
Giulio e Carola Lattes
Franco Assauto
sono vicini a Vittorio nel suo dolore.

Carmen Ricci [redacted] famiglia sono vicini con affetto a Vittorio per la morte del PA[redacted]

Laura partecipa affettuosamente [redacted] dolore di Vittorio per la scomparsa del [redacted].

La **Lega Italiana per la lotta dei tumori sezione di Novara** partecipa con dolore la scomparsa del

prof. [redacted] Lupo

— Novara, 20 novembre [redacted].

Il **Personale medico e paramedico dell'Istituto radiologico e del Centro tumori dell'Ospedale Maggiore di Novara,** annunciano con vivo dolore la scomparsa del

prof. [redacted] Lupo
Primario emerito

— Novara, 20 novembre 1981.

Il prof. [redacted] annuncia con vivo dolore la scomparsa del Maestro e Amico

prof. Massimo Lupo

— Novara, 20 novembre 1981.

Carlo, Elena e Alessandro Ardizio [redacted] nunciano con vivo [redacted] la [redacted]

Massimo Lupo

— Novara, 20 novembre 1981.

La **Gierre Immobiliare** partecipa al lutto della famiglia per la perdita del

prof. Massimo Lupo

— Novara, 20 novembre 1981.

Ha raggiunto in cielo il suo Antonio

Pierina Gobbi
[redacted] Businaro

Lasciano l'adorata [redacted] che ne dà il mesto annuncio unitamente a tutti i famigliari. **Gianni e Ida Gobbi** stretti a **Stefania** ringraziano il dr. Lamberto, e tutto il personale medico e paramedico dell'Eremo, compagni e professori Istituto Sociale, amici Vason e Robotti per l'opera prestata. Funerali sabato 21 corrente ore 14,30 parrocchia Pentecoste. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte Centro Tumori.
— Torino, 19 novembre 1981.

La nonna **Tina** piange con **Stefania** la cara [redacted].
— Torino, 19 novembre 1981.

Famiglia **Zanato-Carbone** partecipano al dolore di Gianni e Ida e della cara Stefania.
— Torino, 19 novembre 1981.

Sono affettuosamente vicini a Stefania gli **Insegnanti** e gli **Alunni della III Media A dell'Istituto Sociale.**
— Torino, 19 novembre 1981.

E' mancato

Alfredo Mortara

L'annunciano [redacted] sorelle, i nipoti e parenti tutti. Funerali [redacted] Fubine (Al) domenica 22 ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 novembre 1981.

E' mancato

Pietro Antonino

Addolorati lo [redacted] moglie, figli, fratello, sorella, cognati, nipoti. Funerali [redacted] 22 ore 8,15 da Torino per Magnano.
— Torino, 20 novembre 1981.

Mario De Paoli

tradusse in valori umani e civili i principi e gli ideali nei quali [redacted]. La moglie **Maria,** la figlia [redacted], ricordano il [redacted] insegnamento e il [redacted] affetto e ne annunciano la morte insieme alla sorella [redacted] alla cognata **Olga,** [redacted] nipoti **Piera** e **Gianni,** [redacted] e **Lino, Domenico,** [redacted] **Alessandro** [redacted] ha avuto [redacted] cari. I funerali si celebreranno a Novara nella parrocchia [redacted] S. Martino, [redacted] 23 c.m. alle [redacted] partendo dall'abitazione dell'estinto in [redacted] Cacciapiatti 8.
— **Novara,** 20 novembre 1981.

[redacted] mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Giolito
Cav. [redacted]
anni 84

Lo piangono le figlie, il figlio, la nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali [redacted] gi 21 novembre in Vaglio Serra (At) [redacted] 15.
— Torino, 20 novembre 1981.

Cristianam[redacted] dei suoi cari

Cesare cav. [redacted]
anni 77

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Buriasco Giorgina;** i figli **Paolo** con **Laura, Pier Giorgio** con **Maria Stella, Miretta** con [redacted], **Giuseppe** con **Amalia, Luciana** con **Salvatore e Gino.** I nipoti **Stefano, Marco, Andrea, Roberto, Michele, Sara, Alberto, Francesco e Riccardo.** Le sorelle **Iolanda, Cecilia** e l'affezionata **Pina,** la cognata **Dina,** nipoti e parenti tutti. Funerali avranno luogo sabato 22 novembre ore 15 partendo da casa, via Castello 44.
— **Fiano,** 21 novembre 1981.

Partecipano al dolore della famiglia Cavalli **Trombin Franco e Elvira Fazzi,** famiglie **Gindro Vannuccini, Giovanni e Elsa Grosso, Sergio e Anna Maria Mercol, Gino e Alida Pelizzari.**

Luigi e Michelangelo Maddaleno si uniscono al dolore della famiglia Cavalli per la scomparsa del caro papà **CESARE.**

Cristianamente è mancato

Eugenio Amerio

Lo annunciano la moglie **Agnese,** i figli **Luigi** con la moglie **Giovanna, Giovanni** con la moglie **Olga,** i nipotini **Gabriella, Mino, Monica,** cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali a Canelli oggi sabato ore 15,30 parrocchia San Leonardo.
— **Canelli,** 21 novembre 1981.

Mariuccia Marina e Dante Notaristefano piangono il caro **ZIO.**

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Direzione e Personale dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa della guardia del Parco

Alberto Azzolini

— **Cogne,** 19 novembre 1981.

Il Pre[redacted], il **Consiglio d'Amministrazione e il Personale della Canavesana Finanziaria Spa** partecipano al dolore [redacted]. Ferrero e famiglia [redacted] la scomparsa della mamma signora

Giovanna [redacted]
ved. Ferrero

— **Ivrea,** 20 novembre 1981.

Adriana Ferrero partecipa al [redacted] della famiglia per [redacted] della [redacted]

Giacinta Indemini

— Torino, 20 novembre 1981.

E' mancata ai suoi cari

[redacted]

Ne dànno il triste annuncio a [redacted] avvenuti il marito **Giuseppe,** il figlio **Bruno** con la moglie **Franca.** La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 novembre 1981.

Si uniscono al dolore [redacted] famiglia **Luigi e Antonietta Negrino.**

Sono vicini a Bruno, Franca ed [redacted] gnor [redacted]
Edoardo e Ines Negrino
Giuseppe e Olimpia Veriglio
Giovanni e Maria Vaudagnotto
Luigi e Isa Ruffinatto
Renzo e Nini Metano
Piero e figlia Perocchio
Guido e Marika Bardina

Sono vicini a Bruno e Franca gli amici:
Adriana Roberto Florio
Rita Lete Florio
Ornella Walter Tosi
Maresa Piero Ghigo
Liliana Flavio Bossetti
Gemma Sergio Musso
Leo Edo Fontana
Manlio Fontana
Carla Gioveti
Renzo Terravello
Nilde Federico Rossi
Giovanna Vanni Migliore
Giuliana Renato Garrone
Piero Manca
Anita Checco Dotza
Elena Marco Testi
Liliana Nobili Spigo
Ottavia Michele D'Aloia
Anita Luigi Gilardone
Piero Luigi Marzocchi

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Roggero

Lo annunciano la moglie **Rosa,** i figli, le nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 20 novembre 1981.

La famiglia Caldaroni partecipa [redacted] dolore della famiglia Roggero.

FIAT Auto S.p.A. - Abarth Direzione Generale, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto del signor Michele Roggero per la scomparsa del P[redacted]

Lorenzo Avidano
Riccardo Audino
Guglielmo Audino
Oreste Bonaventura
Ignazio Casasso Mont
Sauro Cecconi
Regina Costa
Sergio Limone
Fabio Mascioletto
Pierpaolo Messori
Giancarlo Mazzucco
Raffaele Peano
Giorgio Piasta
Walter Turso
partecipano al dolore del signor Michele Roggero.

Servizio Disposizioni Abarth partecipa al dolore dell'amico Roggero per la scomparsa del padre **GIUSEPPE.**

Si è cristianamente spento

Giovanni Varetto

Lo annunciano la moglie **Cristina Riva,** il figlio **Adriano Piero** con la moglie **Adriana Saletta,** il nipote **Bruno Varetto** con la moglie **Vilma Gili** e i piccoli **Francesca e Alessandro,** il fratello, la sorella, e tutti i parenti. Il rito funebre verrà celebrato in Chivasso presso la chiesa parrocchiale Santa Maria Assunta sabato 21 novembre ore 15.
— **Chivasso,** 20 novembre 1981.

In questo triste momento **Andrea, Angela, Renzo, Anna, Franco Varetto** sono [redacted] vicini.

Partecipano commossi al lutto i cognati **Giovanni e Rina Rava,** i nipoti **Piero e Paolo** con le rispettive famiglie.

Rina Saletta partecipa al lutto.

[redacted] e famiglia partecipa[redacted] al lutto.

Gli **Agenti del Piemonte Lloyd Internazionale Società per azioni Spa** partecipano al grave lutto della famiglia [redacted].

Si uniscono al [redacted]:
Fiorentino, Paola Littrado
famiglia [redacted] **Banco.**

Ferruccio, [redacted] vicini a Bruno e Vilma.

Sergio, [redacted] **Gili** partecipano [redacted] dolore.

Cristianamente [redacted] mancato

Giovanni Monetti
ex [redacted]

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Costanza** [redacted] i figli **Margherita,** [redacted] Franco e [redacted] con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Villafranca Piemonte sabato 21 c.m. alle ore 14,30 da piazza Santa Maria Maddalena 17.
— **Villafranca Piemonte,** 19-11-1981.

E' mancato ai suoi cari, [redacted] Santa Corona Pietra Ligure

[redacted] Zeno
[redacted] **Vittorio Veneto**
[redacted] anni 82

Ne dànno il triste [redacted] moglie **Emma Carozzi,** i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali, in forma civile, avranno luogo in Torino al Cimitero Ge[redacted] sabato 21 c.m. alle ore 15. La presente [redacted] da partecipazione e ringra[redacted] Un particolare ringraziamento al dott. [redacted] le amorevoli cure prestate per tanti anni e a quanti [redacted] sono stati vicini.
— **Loano,** 19 novembre 1981.

E' [redacted]

Giovanni Manfrino
medaglia d'oro [redacted]

L'annunciano la moglie [redacted] **Leona** i figli [redacted] col marito **Daniele** la nipote [redacted] parenti tutti. Funerali [redacted] in Druento alle ore [redacted] con partenza da corso Regina Margherita 217bis alle ore 15,30. Servizio pullman.
— **Torino,** 21 novem[redacted] 1981.

Grand'Uff. **Primo Donna e famiglia** sin[redacted] piangono la scomparsa dell'amico [redacted]

GRAND UFF.
[redacted] Cornaglia

— **Casale** [redacted] 20 [redacted] 1981.

Famiglia G[redacted] ricorda con tanta tristezza l'amico

Francesco Cornaglia

— **Torino,** 20 novembre 1981.

Partecipano al dolore della famiglia **Anna Angelo Actis Dato.**

L'Associazione Nazionale deportati politici nei campi di sterminio nazisti partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo

Francesco Cornaglia
Superstite di Mauthausen

— **Torino,** 20 novembre 1981.

Enrico Giorgio Belli e Luisa Mastrallet ricordano con fraterno affetto l'amico

Francesco Cornaglia

— **Torino,** 20 novembre 1981.

Confortato dai Sacramenti religiosi e Benedizione papale è mancato all'affetto [redacted] suoi cari

Tommaso [redacted]
Anziano FIAT

Addolo[redacted] lo [redacted] la moglie, il figlio con famiglia, il [redacted] **don Francesco** e sorella **Rosina,** i cari nipotini **Franca** e [redacted] I funerali avranno luogo lunedì 23 c.m. alle ore 15 (circa) a [redacted] di Cumiana. [redacted] presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 21 novembre 1981.

[redacted] è [redacted]

[redacted] Vinciguerra
ved. Giampietro

[redacted] lo [redacted] figli e nipoti. Funerali oggi ore 15,30 Ospedale Traumatologico, via [redacted] presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 21 novembre [redacted].

Dopo lungo [redacted] mancato [redacted]

Teresio Garavello

Lo annuncia la sua adorata **Mariuccia,** fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al cognato dottor Carlo Galatea che amorevolmente lo ha assistito. Funerali oggi ore 14,30 da corso Bernardino Telesio n. 95, indi la [redacted] proseguirà per [redacted] gianna.
— **Torino,** 21 novembre [redacted].

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Passilongo

Lo annunciano addolorati la moglie [redacted], la figlia **Carla** con il marito **Pier Luigi Quaregna** e nipotino **Enzo,** il figlio **Maurizio** con la moglie **Laura** e nipotina **Manuela** e parenti tutti. Il funerale avrà luogo il 21 novembre 1981 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto.
— **S. Benigno Canavese,** 20-11-1981.

La **Gamfior S.p.A.** [redacted] con pro[redacted] cordoglio alla scomparsa [redacted] signor

Ettore Passilongo

per tanti [redacted] suo prezioso collaboratore.
— **Torino,** 20[redacted].

Luigi Fiorito, memore di una vita di lavoro trascorsa insieme, si un[redacted] al dolore dei famigliari per la perdita dell'amico

[redacted] Passilongo

— **Torino,** 20 novembre 1981.

[redacted] e [redacted] sono vicini ai famigliari per la dipartita del caro amico

[redacted] Passilongo

— **Torino,** 20 novembre 1981.

ANNIVERSARI

1961 [redacted]
Giuseppe Perona
1971 1981
[redacted] Perona
1977 [redacted]
Giuseppina [redacted]
[redacted] Perona

Con immutato affetto i suoi cari li ricordano a parenti, amici e tutti coloro che gli vollero bene. Santa Messa domenica 22 [redacted] parrocchia Ma[redacted] di Campagna.

1884 [redacted]
Guido Rosa
1893 1966
Clotilde [redacted]
[redacted]

Uniti nell'affettuoso ricordo.

19[redacted] 1981
Ugo Leonetti

Ricordato ogni giorno con [redacted] amo[redacted] nostalgia e rimpianto.

Sono [redacted] due mesi [redacted] scomparsa del

dott. ing. Piero Cannizzo

La nipote [redacted] impedita a recare l'ultimo saluto. Lo ricorda a tutti coloro che ne apprezzarono la limpida generosa cristiana esistenza.
— **Torino,** 21 novembre 1981.

21-11-1979 21-11-1981
Delfino [redacted]

Sempre insieme papà.

1979 21 [redacted] [redacted]
[redacted]
Tomm[redacted] Gino
Accomazzo

Sei e sarai sempre [redacted] a **Nerina, Franco, Luigi e Luciana.**

Aperta a Novi Ligure la terza edizione della mostra-mercato

Una rassegna contro la crisi la «Bottega di Santa Caterina»

La «Bottega di Santa Caterina» ha origini medioevali

NOVI LIGURE — Centoventi espositori contro la crisi economica. Così qualcuno ha voluto battezzare la terza edizione della «Bottega di Santa Caterina», la mostra-mercato aperta mercoledì pomeriggio dal presidente dell'Amministrazione provinciale Franco Provera. Una crisi che, purtroppo, in questi ultimi anni ha duramente colpito Novi, il Novese e l'intera Valle Scrivia, con la perdita di posti di lavoro e la chiusura di alcuni complessi.

«*Sono 120 le ditte* — spiega l'assessore comunale al Commercio Mario Angeli, presidente della fiera — *che hanno aderito alla "Bottega": insieme danno l'esatto quadro della situazione produttiva e commerciale del Novese*».

Ma, gli organizzatori lo ammettono, non è stato facile raccogliere le adesioni, molte aziende presenti nelle precedenti edizioni hanno dato forfait, questo specialmente per motivi economici, una riprova è quella crisi di cui abbiamo detto. Chi è rimasto, chi magari facendo sacrifici, ha preferito non tradire la «Bottega di Santa Caterina» è rende valido lo slogan: «Una rassegna contro la crisi».

«*Perché* — aggiunge Mario Angeli — *questa manifestazione intende proprio rilanciare quelle attività medie e piccole che sono la nervatura della nostra economia. L'augurio che rivolgo a tutti gli operatori è che la rassegna possa vedere la nostra struttura economica riprendere quota nel campo dell'occupazione e degli investimenti, uniche garanzie per avere tempi migliori*».

La «Bottega di Santa Caterina» è allestita, sul terreno d'allenamento adiacente al campo sportivo comunale, in viale Rimembranza, sotto due tendoni tensostatici della Valalexpo, gli stessi che da qualche anno ormai sono utilizzati per le varie rassegne commerciali in provincia (Alessandria, Acqui e altre ancora) e per la «Mostra del Gioiello» a Valenza. Un allestimento ordinato, con un facile percorso obbligato che permette ai visitatori di nulla perdere di quanto la «Bottega» offre all'attenzione.

Una «Bottega» tutta da vedere, che presenta accanto ai prodotti dell'artigianato quelli della piccola industria e dell'agricoltura, mentre un ampio spazio è occupato anche dal commercio. «*La terza edizione della "Bottega"* — spiega il sindaco Orlando Pagella —, *proprio per questa adesione di tutte le categorie interessate malgrado l'attuale stato di crisi, acquista il significato di una manifestazione di fiducia e di impegno a operare, per uscire da questa situazione di pesante congiuntura*».

Organizzata dall'assessorato comunale al Commercio, la rassegna occupa una superficie di circa quattromila metri quadrati: in tre anni notevoli sono i progressi fatti, se si pensa che la «Bottega» è passata dai 40 espositori [illegible] metri quadrati del primo anno agli attuali [illegible] espositori.

La rassegna presenta un quadro completo della situazione produttiva e commerciale del Novese, con particolare spazio proprio a quelle piccole e medie aziende che dell'economia locale sono la spina dorsale. Vari i settori rappresentati, dai dolci — è fa piacere incontrare la Fernigotti (dimostrazione come si può vincere la crisi che travaglia il settore dolciario) — all'elettronica, dalle costruzioni all'arredamento, ai lampadari, ai mobili, agli articoli sportivi, all'agricoltura. Stands hanno aperto l'Amministrazione provinciale, il Consorzio che sta operando per il risanamento del torrente Scrivia, la municipalizzata del gas.

La «Bottega di S. Caterina» resterà aperta sino al [illegible] novembre, con orario — ed ingresso gratuito — [illegible] 16 alle 22,30. Sabato 21, domenica 22 e mercoledì 25, invece ingresso mille lire ed orario dalle 9 alle 12,30 e dalle [illegible] alle 22,30. La «Bottega» è nell'ambito dell'ultrasecolare Fiera di S. Caterina che prevede altre manifestazioni: il Luna Park in piazza del maneggio; le caratteristiche bancarelle in via Aurelio Saffi, in via Nicolò Girardengo, in via Garibaldi ed in piazza Dellepiane; la fiera bovina ed equina il [illegible] in via Pietro Isola.

Franco [illegible]

Una raccolta di tutte le notizie utili

Storia, strade e monumenti in una nuova pubblicazione

L'antico forte che domina la città di Novi Ligure

NOVI LIGURE — *In occasione della «Bottega di Santa Caterina», realizzato dall'amministrazione comunale con il contributo della Cassa di Risparmio di Alessandria e dall'Ept, è stato pubblicato un elegante e interessante pieghevole dedicato a Novi, la sua storia, i suoi monumenti. Poi vi sono dati utili sugli uffici, i servizi, gli alberghi ed i ristoranti, i ritrovi. Il testo è di Angelo Daglio, le fotografie [illegible] di Leo Regoli, il bozzetto dell'architetto Giovanni Quadrelli.*

Il testo ricorda la storia di Novi Ligure, sorta a ridosso dell'Appennino Ligure e per la sua posizione scelta in passato dai signori genovesi [illegible] luogo di villeggiatura. E di origine genovese sono moltissimi palazzi, assai belli, che si incontrano nel centro storico della città. Le origini risalgono attorno al Mille, dopo la definitiva dissoluzione della vicina Libarna; un secolo fa erano diecimila gli abitanti, oggi 32 mila.

Il pieghevole, che presenta un'utile pianta della città con relativo stradario, si sofferma poi [illegible] illustrare quelli che [illegible] i monumenti e le opere d'arte maggiori, su alcune delle quali le fotografie a colori richiamano una particolare attenzione.

Infine vengono indicati alcuni itinerari che conducono ad interessanti località vicine [illegible] Bosco Marengo, luogo di nascita di San Pio V con la chiesa cinquecentesca ricca di tele del Vasari; Gavi, interessante [illegible] il Forte, la parrocchiale di San Giacomo, il centro storico ed il pregiato vino Cortese; Voltaggio dove i Cappuccini custodiscono una ricca pinacoteca; Libarna con i resti dell'antica località romana. f. m.

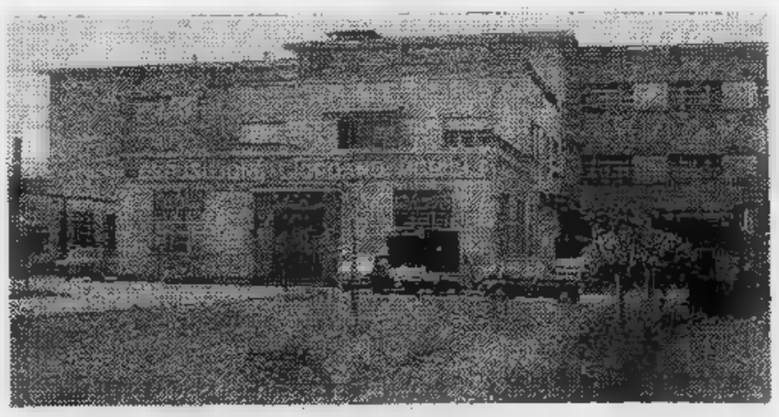
ERCOLE LISBO & FIGLIO
CONCESSIONARIO
PALI PER VIGNETO IN LEGNO
•••
AZOBE'
IL LEGNO CHE NON MARCISCE
15011 ACQUI TERME
Via Francesco Crispi [illegible]
Telefono (0144) [illegible] - 50.844
NON SIAMO PRESENTI IN FIERA

A
TRATTAMENTO ACQUE
Filtrazione - Addolcimento
Potabilizzazione
ALBACHIMICA S.N.C
(0143) 28.29 NOVI L.

ALDUS LIBRERIA
■ LIBRI
● CARTOLERIA
■ ARTICOLI REGALO
■ GADGETS...
ALDUS LIBRERIA
VIA MAZZINI, 7 - NOVI LIGURE - Tel. (0143) 2308

RD
FABBRICA LAMPADARI IN STRASS
[illegible] Statale, 35/Bis - Tel. 0143-417.242
15068 Pozzolo Formigaro (Al)

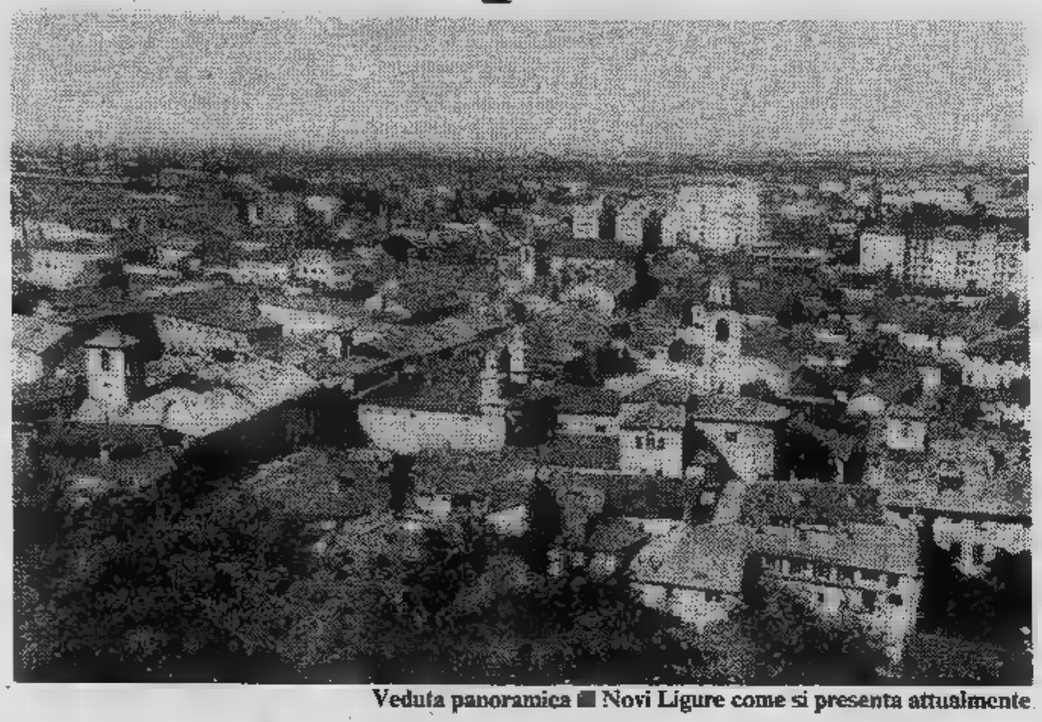
Modello [illegible]
Bagno oro 24 K.
Cristallo SWAROVSKI


15067 NOVI LIGURE
Fabbrica: via Fiume 8 - Tel. (0143) 2377
Esposizione: via Garibaldi 17 - Tel. (0143) 743.082/3/4
Telex: 212165 Jordan I

... noi siamo a due passi da te...
GIORDANO
arredamenti
giordano
PROSSIMA APERTURA
nuova esposizione (8000 mq.)
a BASALUZZO - Fraz. S. Antonio

Il progetto ormai prossimo alla fase esecutiva

Una nuova area industriale per le imprese del Novese



Veduta panoramica di Novi Ligure come si presenta attualmente

NOVI LIGURE — La crisi economica che attanaglia il Paese non ha certo risparmiato la zona di Novi: numerose aziende denunciano situazioni molto pesanti e anche l'Italsider, che è la maggiore industria, sta tempo il classico «fiore all'occhiello» dell'economia locale, è in crisi. La sfavorevole congiuntura ha colpito altre fabbriche, vedi la «Malusardi», la «Fidass», la «Cementir», la «LMI (ex Delta)». Proprio nell'ambito del più ampio discorso dello sviluppo economico del Novese e della crisi dell'industria si inserisce — ed è questa, per fortuna, una nota positiva — l'Associazione piccole industrie della provincia che, attraverso il suo presidente dottor Paolo Vernetti, ha, ancora recentemente, ribadito la necessità di avviarsi subito la creazione di piccole aree industriali attrezzate. Ed è proprio l'Api che si è posta in qualche modo ad esempio con una interessante iniziativa: il progetto per l'area industriale di Novi Ligure.

A che punto è? *«Sta seguendo* — dice il dottor Vernetti — *il regolare e necessario corso burocratico. Vi sono stati proprio recentemente alcuni interessanti contatti fra i responsabili della Associazione che presiedo e l'assessore comunale all'Urbanistica del Comune di Novi Ligure per cercare di portare a termine nel più breve tempo possibile i lavori riguardanti il progetto che oramai stanno volgendo al termine. Ciò significa che appare possibile prevedere l'avvio della procedura di approvazione entro il 1981. L'amministrazione comunale di Novi Ligure e l'Associazione piccole e medie industrie di Alessandria si propongono in modo particolare il raggiungimento di questi principali obiettivi: garantire la disponibilità a basso prezzo di esproprio di aree per insediamenti industriali e produttivi in genere di piccole e medie dimensioni; promuovere per tali insediamenti una organica pianificazione urbanistica esecutiva, dotata della più ampia gamma di servizi».*

Quali le caratteristiche dell'area su cui dovranno insediarsi piccole industrie? Si tratta di un appezzamento di terreno situato davanti allo stabilimento Italsider di Novi di circa un milione e duecentomila metri quadrati. Buona parte della zona è già stata prenotata. Infatti si sa per certo che su questa area si insedieranno la «Bioindustria» e due aziende del settore degli autotrasporti. Inoltre circa centomila metri quadrati di zona sono stati prenotati dall'Associazione piccole e medie industrie di Alessandria a favore di imprenditori suoi iscritti.

«Nella zona — dice il direttore dell'Api, dottor Carlo Taverna — *sorgeranno numerosissime infrastrutture quali mense aziendali, sportelli bancari, ufficio postale, parcheggi, ecc. E' previsto anche un autoparco».*

Insomma l'iniziativa è buona, ciò che importa per tutta una serie di motivi anche economici (fra cui il continuo incremento dei costi) è quello di perdere tempo prezioso soprattutto in formalità burocratiche. L'iter burocratico è indispensabile ma si può fare in modo di renderlo il più celere possibile e tutto vantaggio della comunità.

Attualmente l'interesse degli operatori economici e quindi dell'Api è puntato alla valutazione della normativa in modo che vengano poste in essere le condizioni più favorevoli e che gli imprenditori possano di fatto insediarsi sulla nuova zona attrezzata.

Ezio Camagna

AI
DUCA D'ESTE
NOVI LIGURE - Via Girardengo 8
Dal 18 novembre
GRANDE SVENDITA CONFEZIONI DONNA
per eliminazione reparto donna
La svendita sarà effettuata anche nello stand alla
FIERA di S. CATERINA
(lettera al sindaco in data 12-11-81)

Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Polemica per la situazione scolastica

Topi e teppisti nelle elementari?

La scuola di Casteldragone quando era in costruzione

NOVI LIGURE — Le scuole novesi sono in condizioni non troppo edificanti per quanto riguarda le strutture e, in alcuni casi, per una non eccessiva pulizia e la circostanza ha suscitato polemiche. Il gruppo consiliare dc, di cui fa parte la preside della scuola «Boccardo» di via Casteldragone, Luigina Pagella, ha inviato una lettera al sindaco, il comunista Arlando Pagella, in cui si fa presente la situazione.

L'assessore comunale alla Cultura Mario Lovelli l'ha definita però «pretestuosa» e «priva di fondamento». «Se è vero — dice l'assessore alla Boccardo (dove più volte sono entrati teppisti che l'hanno imbrattata e devastata, n.d.r.) destava preoccupazioni — afferma l'assessore Lovelli — non possiamo accettare che la democrazia cristiana sfrutti ogni occasione per esasperare i toni di una polemica inutile. Tirare in ballo anche la scuola elementare di via Crispi è».

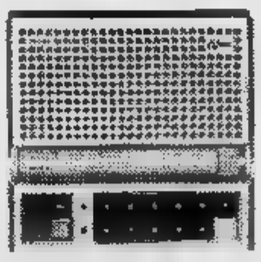
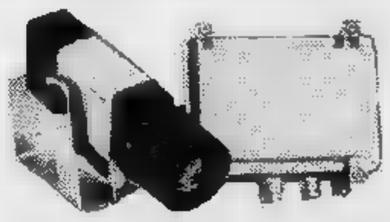
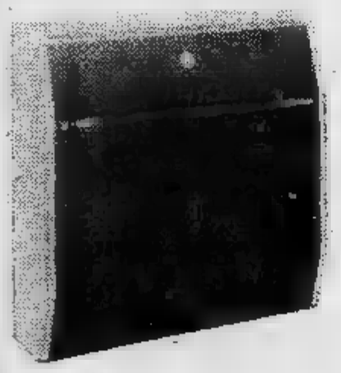
Secondo l'assessore, che ha predisposto tra l'altro un servizio di guardia notturna alla Boccardo dalle 17,30 alle 8,30, la scuola elementare e materna di via Crispi è paragonabile a quella di via Casteldragone.

«In un incontro con i genitori dei 300 allievi della scuola — ha aggiunto Lovelli — sono state avanzate lamentele, tutti mi parevano soddisfatti della struttura così com'è. E' chiaro — ha concluso Lovelli — che alcuni lavori devono essere eseguiti come per esempio la recinzione, ma parlare di invasione di topi e di teppisti mi sorridere, anche perché la scuola di via Crispi è in un quartiere e molto popolato».

a. g.

TAULINO
STRUMENTI MUSICALI
ESCLUSIVISTA PIANOFORTI
Via Piacenza 44 - ALESSANDRIA - Tel. (0131) 43.297
Via G. Ferraris, 37 - LIVORNO FERRARIS (Vc)
Tel. (0161) 47.230
per la provincia di Alessandria e Asti facilitazioni per gli studenti dei Conservatori e Licei Musicali

A.E.C.I. di MARINELLO LORENZO
Fiduciario Philips Impianti antifurto - Antirapina e antisabotaggio per interni ed esterni. - **Impianti omologati Ania** Telecamere per interni ed esterni a circuito chiuso con videoregistratore fino a 60 per sistemi di - Impianti di ricetrasmittenti via radio per collegamenti fra mobili e sede. - Sistemi di sonorizzazione. - Impianti interfonici e ricerca persone **Philips**
Via Marsala, 11 - Telefono (0131) 52.763 - 15100 ALESSANDRIA
Unica ditta con sede in provincia di Alessandria omologata **A.N.I.A.** per impianti antifurto

sensore ultrasuono

posto interfonico

telecamera a circuito chiuso

centralino

microonda

rivelatore infrarossi

microonda

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO adiacente corso M. D'Azeglio in palazzina Liberty mq 250 frazionabili salone 5 camere cucina tripli servizi lavanderia biingressi. Holding 503.677.

LIBERO casa signorile di anni 5 corso Allamano 53 3° piano, alloggio 2 letto saloncino cucina doppi servizi box. Tel. 610.359.

LIBERO Collegno adiacente piazza Repubblica nuovo signorile: saloncino camera e tinello cucinotto ingresso bagno 65 milioni dilazionabili. Consuledile 533.322.

LIBERO Crocetta vendiamo: 5 camere cucina doppi servizi facilitazioni di pagamento. Immobiliaretoro 549.751 - 553.204.

LIBERO in corso Re Umberto ufficio di 5 vani in stabile particolarmente elegante con posto auto. Domus Tilia 504.990.

LIBERO pressi via Nizza: 2 camere cucina servizi cantina riscaldamento 44 milioni dilazionabili. Holding 503.677 - 505.861.

LIBERO
recente signorile adiacente corso Traiano ampio 2 [redacted] tinello cucinino bagno. 45 milioni contanti più mutuo. Telefono 583.434.

LIBERO subito ampio camera cucina balcone adiacente piazza Statuto sufficienti 10 milioni e mutuo. Athena. Telefono 678.162.

LIBERO subito via Luini: 2 camere tinello cucinino bagno pagamento dilazionato o eventuali permute Domus Tilia 504.990.

LIBERO subito 3 camere tinello cucinino servizi zona corso Siracusa vendo. L. 78 milioni. Telefonare 350.277 no agenzie.

LIBERO v. Giolitti pressi Rinascente adatto ufficio 2 vani con ingresso 48 milioni dilazionabili. Consuledile 533.322.

LIBERO zona tribunale camera cucinotta angolo doccia 12 milioni 800 mila facilitazioni di pagamento. Athena. Telefono 855.307.

MARE' vende libero corso Montecucco appartamento signorile mq 140 più box auto. Telefono 548.214.

MARE' vende libero Lungopò Antonelli appartamento signorile mq 160 più box auto ottime rifiniture. Telefono 548.214.

MARE' vende libera mansarda mq 40 con 2 bagni e camini in palazzo d'epoca San Salvario. Telefono 548.214.

MARE' vende libero piazza Vittorio in palazzo d'epoca appartamento mq 280 da ristrutturare prezzo affare. Telefono 548.214.

MARE' vende libero Crocetta appartamento signorile mq 90 piano alto. Telefono 548.214.

MARE' vende via Pietro Micca appartamento locato mq 80 in palazzo signorile ottimo investimento. Telefono 548.214.

MIRAFIORI libero signorile salone 3 camere cucinotto biservizi mutuo permute. Centro Immobiliare 696.31.74.

MIRAFIORI Sud libero recente 4 camere cucina bagno box piano alto. 71 milioni più 5 milioni mutuo. Permute. Maiora 756.625.

MONCALIERI centro stessa casa alloggi signorili liberi e occupati salone 2 letto tinello cucinino servizi e box mutui permute dilazioni. Tel. 640.6173.

MONOCAMERA libera (zona Statuto) via M. Ausiliatrice spaziosa indipendente 11 milioni meno dilazioni. Galotto 488.972.

NICHELINO via Torricelli 9 alloggio di camera tinello cucinino servizi e al 5° piano 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 640.6173.

PIANEZZA 2 alloggi camera tinello cucinino stessa casa occupati dilazioni vende società V.&V. Pianezza. Tel. 967.3153.

PRECOLLINA zona Crimea libero signorile anche uso studio 3 camere cucina biservizi. Centro Immobiliare 696.31.74.

PRIVATO libero nuovo elegante spazioso, S. Paolo, 2 camere tinello cucinotto servizi. 84 milioni solo privati. Telefono 359.123.

PRIVATO vende appartamentino 45 mq zona corso Bramante. Telefonare 650.3459.

PRIVATO vende alloggio libero anno 75, 3 camere cucina servizi. L. 65 milioni volendo box auto. 11 milioni. Telefono 947.81.13.

PRIVATO vende alloggio libero mq 90 Chieri di 2 camere tinello cucinino box cantina. L. 66 milioni. Telefono 942.16.46 negozio.

RECENTE costruzione Strada del Pascolo 136 adiacente Strada San Mauro: camera [redacted] cucinino bagno. [redacted] Immobiliare [redacted]

[redacted]O fabbricato adiacente corso Racconigi, [redacted] Cumiana 32 ang. via Monginevro, alcuni app[redacted]ti [redacted] liberi. [redacted] tinello cucinino [redacted] 20 milioni più mutuo. 2 [redacted] tinello [redacted] 33 milioni più mutuo, [redacted] camere [redacted] bagni 86 milioni. [redacted] Immobiliare 558.956.

S. PAOLO vicino mercato via Di Nanni al 3° piano vendo alloggio occupato: 2 camere tinello cu[redacted] Tel. 344.600.

SALONE 4 camere cucina 2 ingressi 2 bagni box auto e posto auto costruzione con ascensore e riscaldamento centrale zona centrale adiacente corso Marconi. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

UNIVERSALCASE libero Mirafiori Sud mq 80 2 camere tinello cucinino ripostiglio servizio L. 72 milioni. Tel. 650.9505.

UNIVERSALCASE libero adiacente corso Vittorio piano alto spazioso 2 camere tinello cucinino ripostiglio servizio L. 122 milioni trattabili. Tel. 650.9505.

UNIVERSALCASE libero via Barletta recente rifinitissimo 1 camera tinello cucinino ampio ripostiglio servizio. L. 60 milioni. Tel. 650.9505.

UNIVERSALCASE libero adiacenze piazza Sabotino completamente ristrutturato 2 camere cucina servizio più posto auto L. 72 milioni trattabili. Tel. 650.9505.

UNIVERSALCASE libero piazza Barcellona piano alto interamente ristrutturato 1 camera cucina servizio L. 46 milioni trattabili. Tel. 650.9505.

UTIP
531.186 vende via S. Marino 89/14 i[redacted] completamente ristrutturato alloggi liberi soggiorno 2 camere cucina biservizi terrazzi personale in loco.

VIA Bardonecchia adiacente attico signorile: soggiorno 3 camere cucinotto biservizi terrazzo. Tel. 696.3174.

VILLA Pavarolo 12 km Torino posizione collinare incantevole salone 5 camere 3 bagni alloggio custode garage magazzini parco mq 2000 vendesi. Telefono 599.842.

[redacted] in palazzina lussuosi: soggiorno 2 camere cucina doppi servizi da 60 milioni più mutuo permute. Personale sul posto sabato e domenica in via Braia 73 (traversale di via Lombardore). Maiora 753.969.

ZONA piazza Vittorio in casa decorosa libero subito ampio 3 camere cucina servizi 1° piano. L. [redacted] Telefono 335.97.80.

[redacted] Offerte affitto

COLLINA torinese affittasi per 2 anni in villa panoramica comoda ai servizi salone [redacted] letto cucina biservizi garage. Scrivere: «Publikompass 45 — 10100 Torino».

MANSARDA affittasi studenti impiegati L. 60 mila mensili più cauzione servizi esterni no abitazione. Tel. 965.7984.

RIVOLI centro affittasi uffici mq 80 netti. Telefono 958.73.79 ore 9-11; 15-17.

UFFICI
arredati, centrali, con parcheggio interno, reception, segreteria, telex, sale riunioni, traduzioni, bar interno. Pronti con tutto, senza problemi. Servizio recapito postale, telefonico, telex, segreteria. I.O.S. International Office Service, via Egeo 18 - 10134 Torino, telefono 011 556.11, telex 213.230 IOSTOI.

UFFICI arredati, centrali, con parcheggio interno, reception, segreteria, telex, sale riunioni, traduzioni, bar interno. Pronti con tutto, senza problemi. Servizio recapito postale, telefonico, telex, segreteria. I.O.S. International Office Service, via Egeo 18 - 10134 Torino, telefono 011 55.811, telex 213.230 IOSToI.

VIA Monginevro adiacente corso Trapani affitto ammobiliato 1 camera salotto cucina bagno periodo transitorio. Tel. 745.010.

[redacted] Mobili, arredi

A. AL mobilificio dell'usato troverete l'occasione che stavate cercando. Raspino via Cirio 2. Tel. 287.368.

SAROVERO da di più. Ampia scelta di mobili classici e mo[redacted] ambientati. Dilazioni di pagamento. Via Bellora 45 angolo via Valperga Caluso.

36 Nautica

NAUTICA Sanbartolomeo al Mare (Im) motori Evinrude imbarcazioni di marca accessori assistenza custodia. Borgarello Mare Verde tel. 0183 400.589.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE mignon da appartamento: yorkshire terrier, shih-tzu, pechinesi, barboncini toy, schnauzer nani, chihahua. Tel. 011 840.9177.

TOELETTATORE
per cani [illegible] da Diner Dog corso Siracusa 13. Tel. 352.928.

42 Antiquariato

GALLERIA Pirra, Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo [redacted]. Massima riservatezza.

[redacted] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. [redacted] milioni 300 mila vendo rustico indipendente 1000 mq terreno 600 mt di altitudine. Telefonare 942.3730.

A. RUSTICO Astigiano 30 km Torino da ristrutturare 4 camere scala interna ampio portico luce acqua strada asfaltata comoda posizione terreno mq 800 L. 26 milioni dilazionabili. Tel. 0141/94.342.

A L. 10 milioni vendo casetta rustica con terreno posizione panoramica soleggiata Val Varaita. Tel. [redacted]

A 25 km da Torino in bellissima posizione pa[redacted]ica vendo villa di 160 mq abitazione con magazzino 1500 mq [redacted] terreno a L. 70 milioni. Tel. 011/504.130.

ALTA VALLE SUSA OULX
località Champ du Coin a 10 minuti dalla stazione in splendida soleggiatissima posizione impresa vende mini alloggi. Telefonare 011 592.540.

ALTA VALLE SUSA SANSICARIO
In piccolo condominio chalet impresa vende mini alloggi. [redacted] di pri[redacted] Tel. 011/592.540.

ANDORA Marina impresa vende villette mo[redacted] soggiorno cucinino 2 camere doppi servizi mansarda con 2 locali [redacted] servizi garage giardino cintato mutuo facilitazioni [redacted]amento. Tel. 0182/85.489 - 515.914.

BARDONECCHIA libero signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi mutuo Centro [redacted]

SOBBIO Pellice vendo alloggio centro paese: 5 camere servizi e giardino. Telefonare 0121 71.873.

CASALEGNO
A cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna. Garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. 011 839.8444.

CASALEGNO B 011 839.84.44 S. Benedetto Belbo (Cn) libero recente mq 102 soggiorno 2 camere cucina servizi cantina.

[redacted]NO B 011/839.8444 Lombardore (To) libero recente spazioso 3 camere cucina biservizi cantina box auto.

CASALEGNO B 011/839.8444 Caselle (To) 2 casette ristrutturate parzialmente indipendenti terreno [redacted].

CASAMERCATO A ricerca per propria clientela appartamenti, case, ville in montagna mare e città. Pagabenecontanti. Aperto anche sabato pomeriggio. Telefonare 011 650.3805.

CASETTA indipendente: 3 camere cantina terreno di mq 700 acqua luce strada asfaltata vicinanze Brosasco vendo a L. 30 milioni trattabili. Tel. 0141/34.862.

CASETTA rustica inizio Valle Varaita posizione collinare: 4 vani forno 500 mq terreno acqua luce vendo a L. 12 milioni. T[redacted]onare 011 599.816.

CASTAGNETO Po vendesi villa panoramica indipendente unifamiliare occasione. Tel. pomeriggi [redacted]7.227.

CASTELNUOVO Don Bosco (Cerreto) casetta ristrutturata arredata 5 vani giardino. L. 42 milioni. Telefonare Colombatto 837.149.

GIAVENO vendo alloggio libero nuovo con giardino 40 milioni. Tel. 937.7062 - 985.747.

IMPRESA vende alloggi e villa ultimate cintu[redacted] Torino con mutuo e rateazioni. Telefonare 526.867 dalle ore 13 alle 21.

[redacted]O libero recente piano alto 2 camere [redacted] cucinino bagno cantina dilazioni. [redacted] 920.0275 - 920.8848.

LIBERO Astigiano rustico composto da: 6 vani con annesso giard[redacted] e fienile L. 46 milioni 200 mila, facilitazioni [redacted]. Immobiliaretoro 549.761.

[redacted]ANO centro vendo mansarda 1 v[redacted] cucina abitabile servizi vista mare L. 66 milioni. [redacted] 647.335.

[redacted] centro, nuovo lussuoso soggiorno cucina 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo dilazioni o permute. Telefonare 011 724.839.

MONTOSO Bibiana in residence: ingresso ampia camera cucinino bagno terrazzo 28 milioni. Grimaldi Orbassano tel. 901.2719.

PIETRALIGURE pronto l'alloggio che cercavi: termoautonomo posto macchina vista mare. Dilazioni. Tel. 019/695.165.

REANO impresa vende villetta 2 camere cucina servizi piano 1° ampio locale garage e cantina piano terra mq 600 giardino cintato facilitazioni pagamento. Tel. 515.914 - 958.9313.

SANREMO Foce vicino mare splendida vista vendo bilocale servizi [redacted] terrazzo 80 milioni. Altro stessa posizione 100 mq 150 [redacted]. Telefonare 0184 883.993 ore pasti.

SANREMO vendo alloggio zona corso Dante: 3 camere cucina bagno ampio terrazzo vista mare cantina. Tel. 011 504.058.

[redacted] agenzia Piemontimmobili vende [redacted] ville [redacted] prezzo e [redacted] 949.3397.

SANTENA villa [redacted] uni bifamiliare 240 mq abitabile terreno 170 milioni mutuo compreso. Tel. 949.3397.

UTIP-AT 0141/55.675 vende Asti località Vallarone collinare 2 km casello autostrada bella casa ristrutturata 9 camere 2 bagni stalla fienile cantina 10 giornate terreno circostante vigna [redacted] lire 199 milioni 900 mila.

[redacted] d'Aosta Torgnon [redacted] in[redacted] posizione in palazzina [redacted] con cucinino arredato servizi balconi cantina L. 75 milioni meno mutuo vende «Principalle Transazioni Immobiliari». Telefonare 0166 617.76 anche festivi.

VALLE d'Aosta Châtillon in nuova palazzina bilocale più ampio locale di sgombero cantina garage giardino privato L. 65 milioni vende «Principalle Transazioni Immobiliari». Telefonare 0166 617.76 anche festivi.

VALLE d'Aosta Chamois ultimi 2 alloggi 4-5 [redacted] letto caminetto L. 70 milioni vende «Principalle Transazioni Immobiliari». [redacted] anche festivi.

5.000.000 alla prenotazione mutuo dilazioni vendesi Sardegna e Lidi Ferraresi villette e appartamenti. Immobiliare Maddaloni, via Pomba 29. 011 558.413 - 547.950.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

SAUZE d'Oulx affitto monocamera con servizi 4-5 posti letto. Telefonare Colombatto 837.149.

49 Informazioni

INFORMITALIA Informazioni commerciali private, indagini [redacted]tà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 538.582.

52 Varie

A.A. ACQUISTO argento oro preziosi monete valutazione massima per contanti. Via Riemondo 47, tel. 608.0661 ore negozio.

GIUBBOTTI vera pelle 50 mila giacconi pelle con plumino 200 - 240.000 montoni 110.000 via Rodi 28 ang. via Tirreno 50 mt Pininfarina Grugliasco tel. 701.709.

MAGA aiuta amore lavoro fortuna interessi sofferenze [redacted] vincita [redacted] gioco tel. 830.176 - 835.715 - [redacted] via Mongrando 43.

MAGA «Circe» veggente cartomante radiestesia consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare la persona amata talismani e pentacoli protettivi. Tel. 696.6773 solo donne, via Muratori 13 Torino.

NUOVI divani letto 185 mila soggiorno componibile 550 mila camera letto 990 mila pensile o colapiatti 40 mila. Telefonare 739.5677.

OFFERTE catene e pneumatici antineve per vettura 112 127 Panda 135 mila catene tutti i tipi 20 mila compresa una bottiglia [redacted] marca. Via [redacted] 112, [redacted] 361.992.

RETI e materassi tutte [redacted] misure e modelli a [redacted] ortopedici, [redacted] in fabbrica, via Servais 15. Telefonare 753.134.

ZONA Crocetta ampio assortimento porcellane ceramiche vetri colori forno per cotture. Les porcelaines de France via Fratelli Carle 38, tel. 504.852.

PROVA LA TUA PRIMA VOLVO

Diesel, Benzina, Turbo, berlina o station wagon, automatica o manuale, su qualsiasi VOLVO proverai [redacted] reale sensazione di guidare un'auto diversa [redacted] tutte le altre. Lo avvertirai già da come [redacted] chiudono [redacted] portiere. La Qualità ha mille modi di farsi riconoscere. Lo scoprirai nel confort, [redacted] maneggevolezza e nella [redacted] "SICUREZZA DINAMICA". Lo verificherai in tanti anni di strada (fino a 19,3 anni), quando l'economia VOLVO ti dirà che il prezzo veramente "CHIAVI [redacted] MANO" che [redacted] pagato per la Qualità [redacted] stato un [redacted] investimento.

DIESEL·BENZINA·TURBO

[redacted] decidi di passare alla Qualità VOLVO, oggi puoi usufruire anche dei vantaggi dei [redacted] e del CREDITO VOLVO.

VOLVO
QUALITÀ E SICUREZZA

STAMPA SERA tuttospettacoli

Bologna. Oggi all'Antoniano finale del concorso di canzoni per bambini. Lo Zecchino d'argento per i motivi stranieri è stato vinto dalle sorelline ugandesi Ssentongo (nella foto)

La trasmissione del pomeriggio farà concorrenza a «Domenica in»

Da domani sulla Rete Due «Blitz» sportivo con Minà

MILANO — *Animazione alla per il Blitz che scatterà domani sulla 2. Il più preoccupato sembra essere Pippo Baudo che vede in pericolo la Domenica in in sull'altra rete. c'è da allarmarsi, gli esecutori «Blitz» aggressivi nel che la parola sottintende.*

«Vogliamo solo essere presenti là stanno succedendo le che contano, per quello che riguarda comunicazioni, cronaca, spettacolo, divertimento». *E' quanto promette Gianni Minà, conduttore in contenitore della domenica pomeriggio.*

«In tutto il mondo — *dice* — la domenica pomeriggio ci si collega lo spettacolo, con lo sport, la cronaca e cultura. Questi personaggi che mettono insieme con colla queste cose, vengono detti America "incolman" *(Minà un debole per l'America...)*, in Italia siamo arrivati noi».

In questo caso si tratta del clan Minà-Minoli-Bruno con la regia Giuliano Nicastro e una show-girl capace, Milly Carlucci. è trasmissione ambiziosa che tenterà sicuramente portare via spettatori alla superfamiliare Domenica in, *proponendo qualche idea nuova che ha fatto già fortuna dei programmi americani.*

La prima riguarda lo sport: le partite di calcio, tanto per incominciare, saranno riprese in modo diverso (zoom sui giocatori, dirette in campo, sonoro autentico) più immediati (si tornerà negli spogliatoi a raccogliere le impressioni «a caldo»). Originalità anche nella spettacolo: non ci sarà il divo settimana che viene a presentare suo ultimo lavoro e si porta a casa gli applausi.

Ogni domenica Gianni Minà ospiterà un personaggio famoso, a patto che si porti dietro qualche componente della famiglia; amici, animali o collaboratori vari. Per la prima puntata il clan Blitz ha risolto ogni perplessità invitando studio nientemeno che Gassman e parte sua famiglia (come inizio non è male). Del resto dice «Gassman in fondo l'antesignano di questa idea, il Mattatore era un happening intorno all'argomento che affrontava ogni settimana». Il gruppo farà spettacolo già di per sé commenterà filmati grandi protagonisti della musica collegamenti esterni, probabilmente con il resto d'Europa. Il programma si fa appunto a Milano che «vicina all'Europa».

Milly Carlucci, show girl sui pattini a rotelle

Non è finita: Blitz *sarà anticipato da* Sistemone, *che comincia oggi 18,50, sempre sulla Rete due. Un quiz che permetterà agli utenti (in e collegati per telefono) vincere giocando al Totocalcio, e confluirà il giorno dopo nella trasmissione contenitore, dove ci ranno possibilità vincita prima che le partite calcio siano concluse.*

Milly Carlucci avrà quindi una di presentatrice sabato sera, mentre la domenica indosserà il body e farà numero ballo. Chiuderanno lo spettacolo i Gufi, che nelle vesti di tifosi ritorno dallo stadio riferiranno le partite modo loro. Gianni Minà, naturalmente, crede moltissimo in questo e sostiene: «Per affinità elettiva, o per fortuna, mi sono trovato dentro a trasmissioni che in un certo hanno cambiato il linguaggio televisivo: *Tv7, Odeon, Sprint, Gulliver, L'Altra Domenica.* Per predisposizione caratteriale probabilmente mi ritrovo ad un modo fare giornalismo che si sposa con ciò che è nuovo, sarà qualdi nuovo».

Se gli chiedono i motivi della sua riuscita, li attribuisce alla sua curiosità spaventosa, e non di potere o ricchezza: «Nel momento in cui delle cose belle nel tuo mestiere, già l'hai potere. Per quanto riguarda la ricchezza, per fortuna ho sempre inseguito più le che mi piacevano che quelle sostanziose».

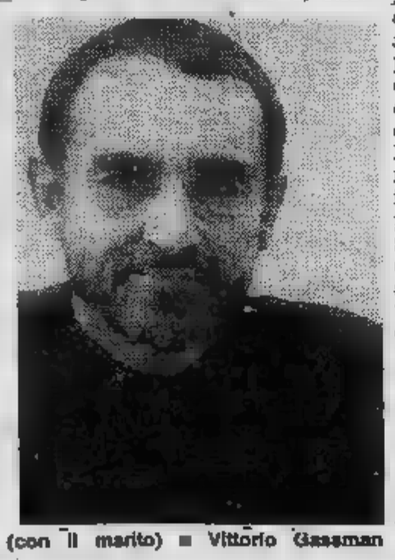
E ancora: «I più grossi vizi, con i più grossi personaggi, li ho fatti andando con i miei soldi: Cassius Clay, Fidel Castro, Bob Dylan ecc. E alla fine, i direttori giornali si trovavano di fronte alla realtà del prodotto che portavo casa...».

Di se stesso dice: «Vivo bene per conto mio, sono amidi tutti, sono che vive nella stessa da 10 anni, ho piccole letture, so neanche guidare bene la macchina, c'è quinta marcia mi dimentico metterla».

Gianni Minà ha ambizioni lontane, la Tv italiana non gli basta e forse ci lascerà presto (almeno per periodo). Conclude questa intervista preannunciando: «Andrò presto in America, ho voglia di realizzare delle cose nel continente dove nascono le comunicazioni più avanzate. Là ho seminato per 15 anni, mi sono accorto che quello il Paese dove un giornalista può trovare tutto il bene e il male del mondo. Voglio andare a provarmi per vedere se è vero che non sono solo un giornalista italiano. Per ora so che con mia piccola "troupe" della Rai, sovente ho dato delle "botte" alla Tv americana».

Per intanto, dagli «States», ha invitato fianco di Gassman la meravigliosa sessantenne Cyd Charisse, partner nel musical di Fred Astaire.

Laura Gabbiano



Ospiti: la Cyd Charisse (con il marito) e Vittorio Gassman

in tv questa sera

Gauguin fugge verso Tahiti

Da stasera (Rete 1, ore 22) rivive sul teleschermo il mito di Paul Gauguin, il pittore compagno di Van Gogh, l'uomo che abbandona l'Europa e sceglie la libertà Tahiti. Nella parte di Gauguin vedremo David Carradine (nella foto), figlio celebre John Carradine, l'eroe di tanti western di John Ford.

Nella puntata di stasera (la settimana prossima la conclusiva) la vicenda inizia a Parigi,nel 1883, quando Gauguin lascia l'impiego in banca dedicarsi interamente pittura. Ripercorriamo così l'incontro con Van Gogh,l'amicizia che lega i due artisti, il vagabondaggio alla ricerca di uno spazio che le convenzioni non concedono. Infine grande passo: nel '91, Paul Gauguin parte per Tahiti.

Le sventure di un'orfana

ROMA — Maria Zef, *film Vittorio Cottafavi ha realizzato per la terza rete televisiva e che andrà in onda in due puntate a partire sta- 20,40, stato proiettato settembre Siena «Premio Italia» e ha anche rappresentato con successo il cinema italiano ai festival Parigi e di Montreal. Tratto dal romanzo di Paola Drigo, è interpretato da Renato Chiappino, Neda Meneghesso, Anna Dellina, Siro Angeli, Maurizio Scarsini.*

La vicenda: come è abituata dalla prima infanzia, fine dell'estate Mariute scende monti della Carnia nella pianura friulana con madre Catine e più piccola Rosute, trascinando un carretto carico stoviglie legno, con speranza, delusa, ricavare bassa vendgruzzolo per comprare provviste sufficienti a sfamarle durante lungo inverno, nella baita quasi sepolta neve. Muore la madre, ragazze vengono accolte un anziano zio. Ma convivenza rivelerà drammatica: Mariute finirà per uccidere l'uomo, che approfittato di lei che fare lo stesso con Rosute.

Con i pellegrini della Via Lattea

Ancora un grande Buñuel per il ciclo sulla Rete due. La Via lattea, con Michel Piccoli e Alain Cuny, è l'ultimo capolavoro del grande regista spagnolo; risale al '68, allora portato il momento della satira nel furente dibattito libertario che agitava gli animi nel mondo occidentale. E' interpretato Laurent Terzieff, Alain Cuny.

Perché la «Via lattea»? Perché tale era nome dato all'itinerario fedeli santuario San Giacomo di Compostela. Buñuel, tornato in Spagna, percorre a ritroso falsandone con sogghigno i punti più seri. I due pellegrini che sintetizzano le due facce della sua personalità ripercorrono idealmente la storia del cristianesimo attraverso le sue eresie.

La miseria degli esiti che gli uomini hanno tratto dal cristianesimo suggerisce a Buñuel visioni surreali e minacciose: il sogno della fucilazione del papa, duello a colpi (ideologici) di fioretto tra ortodossi e anticonformisti.

Il ciclo a Pietro Pintus proseguirà sabato prossimo con Tristana *interpretato da Fernando Rey e Catherine Deneuve.*

[redacted] Al Nuovo il gruppo di Piperno [redacted] Fontano

Tra danza e teatro

TORINO — Trucco fantasioso, piedi scalzi e seni nudi (quelli [redacted] Raffaella Mattioli, alle prese con [redacted] abito senza spalline) sono stati l'aggressivo esordio dello spettacolo del Teatrodanza Contemporanea di Roma di Elsa Piperno e Joseph Fontano, ieri [redacted] prima delle tre serate che li vedono ospiti della rassegna del Nuovo «Il gesto e l'anima».

Lievemente perplesso all'inizio, il pubblico si lascia trascinare però nel vortice delle sequenze di fluide immagini: forse sul palcoscenico si sta svolgendo [redacted] festa tra ragazzi o forse [redacted] tratta di [redacted] passeggiata all'aperto, oppure alteri personaggi brindano al loro [redacted] riparo d'una parete di plastica, oltre la quale infuria il temporale; [redacted] nulla [redacted] definito [redacted] nulla ha veramente importanza. Forse addirittura quei ragazzi — di cui uno fuma beatamente [redacted] "spinello" — ci stanno guardando e siamo noi pubblico [redacted] recitare inconsapevolmente.

Ad aumentare gli enigmi, una voce fuori campo dice qualcosa in inglese [redacted] — dopo [redacted] intermezzo curiosamente violento, in cui i danzatori sembrano parodiare ironicamente la danza classica — urla terrificanti raggiungono lo spettatore: la prima scena si conclude [redacted] tenebrose fumate e sinistri scricchiolii da racconto di Allan Poe.

Eppure lo spettacolo misteriosamente avvince: [redacted] due coreografi romani [redacted] il loro gruppo, [redacted] levigata naturalezza, riescono [redacted] far entrare nei loro gesti, salti e sberleffi, [redacted] sensibilità che si vuole esagerata per essere comunicazione immediata. Così pure nella seconda parte, dal titolo «Radio» [redacted] po — in costumini da tennis — si muove [redacted] una disinvoltura che sta tra il saggio ginnico e l'happening, nella naturalezza imprevedibile del sogno.

«Mi ero accorto in America che tutto quello che facevo lo facevo con la radio accesa — spiega Joseph Fontano — *e che [redacted] radio uscivano [redacted] di ogni tipo. Così ho costruito il collage di brani musicali che fa da supporto sonoro. Si fanno dei gesti perché si [redacted] voglia [redacted] farli (come quando fumo), poi forse il gesto diventerà danza. [redacted] personalmente [redacted] più orientato [redacted] il teatro: [redacted] proprio teatro psichedelico, ma insomma il gesto è spinto al massimo, dev'essere qualcosa di assoluto».*

Da quando il vostro «Teatrodanza» [redacted] così profondamente rinnovato? *«Il rinnovamento è solo apparente* — spiega [redacted] Piperno —. *E' vero che la mia formazione è direttamente collegata alla scuola americana [redacted] Marta Graham, che ha una sua tecnica precisa. Ma ormai sono stanca di educare [redacted] pubblico, di cercare [redacted] fargli capire che esiste la danza moderna. La danza moderna ha ottant'anni, e il laboratorio [redacted] sperimentazione [redacted] quarantina. Ora finalmente io [redacted] Joseph vogliamo fare cose nostre, quelle che [redacted] sempre avuto dentro, [redacted] farle liberamente, anche [redacted] le varie istituzioni sembrano [redacted] volte fredde e diffidenti nei nostri confronti».*

Forse perché nessuno è profeta [redacted] propria? *«Credo sia questo il motivo. Il pubblico invece ci segue e ci capisce, anche se io e i ragazzi [redacted] mia scuola danziamo scalzi, e anche [redacted] tutte le mie danzatrici sono delle silfidi».*

Non è importante essere magre? *«L'importante è che si vedano [redacted] muscoli. Certo che in [redacted] balletto classico [redacted] le ballerine devono essere perfette e perfettamente uguali. [redacted] una [redacted] stupenda proprio perché [redacted] ha tante modalità [redacted] espressione, tanti stili, perché può presentarsi in forme così diverse».* **m. d. b.**

gli appuntamenti

Gioco di [redacted] — Alla Sala Valentino del Teatro Nuovo, stasera alle 21 e domani alle 16, per la rassegna «Il gioco dei fili» si svolge lo spettacolo di marionette e pupi «Morte [redacted] Ruggiero dell'Aquila bianca».

Piccolo Regio — Alle 17,30 al Piccolo Regio, nell'ambito delle manifestazioni [redacted] Mu[redacted] Vivo, realizzate in collaborazione con gli Amici [redacted] Regio, verrà ricordato [redacted] basso Nazzareno De Angelis. L'incontro, curato [redacted] Giorgio Gualerzi, avrà [redacted] ospite d'onore il maestro Gianandrea Gavazzeni.

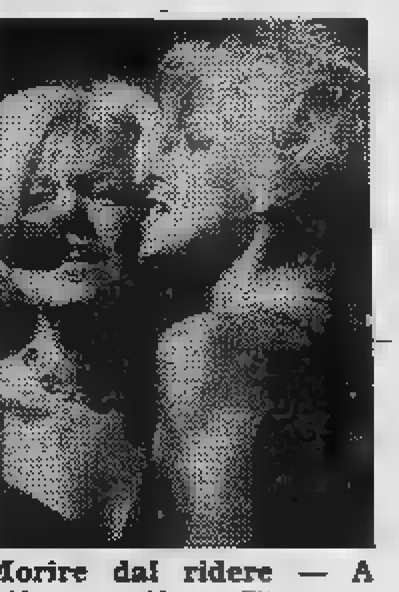
Concerti Camt — Al Conservatorio, [redacted] 21, concerto pianistico [redacted] Andreas Klein con musiche di Chopin, Scriabin, Ravel. E' un concerto Camt.

Folk jazz — Alle 21, nel teatro [redacted] centro giovanile salesiano [redacted] via [redacted] 25, spettacolo con canzoni piemontesi eseguite [redacted] «I cantastorie» (Maria Granata, Guido Sportelli, Adriana Ternengo). Ci sarà poi un concerto jazz eseguito dal gruppo «Giulio Camarca». Ingresso libero.

Stefano Tempia — Alle 17, nel salone [redacted] Circolo di Palazzo Barolo, via delle Orfane 7, presentazione del pro[redacted] della stagione concertistica dell'Accademia Stefano Tempia.

Zorro [redacted] — Al Keller Studio [redacted] viale Madonna di Campagna 1 oggi (17,15 [redacted] 21,15) e domani e lunedì (21,15) l'associazione Il Futuro presenta il [redacted] «Zorro, the gay blade» (Zorro [redacted] e mezzo) [redacted] E' in edizione originale in lingua inglese.

Cinema yiddish — Per il ciclo del cinema yiddish organizzato dal Goethe Institut oggi, [redacted] 18,30 [redacted] 22,30, si proietta «Mamele» di Joseph Green [redacted] «Grine Felder» (replica).



Morire dal ridere — A Settimo continua [redacted] rassegna «Morire dal ridere». Stasera, alle 21, il Duo Fasa[redacted] (nella foto) in «Album dei ricordi». Appuntamento nella Casa del Popolo, in via Matteotti 6.

Musiche e balli tradizionali

A scuola di folk

TORINO — Domani sera, con un concerto folk [redacted] Teatro D'Uomo prenderà [redacted] via il *Corso di musica e danze tradizionali piemontesi* organizzato dalla cooperativa «Compagnia del Bagatto - La Lionetta» in collaborazione con il Centro Studi Piemontesi [redacted] Cuneo.

«Docenti» del corso [redacted]ranno i componenti del gruppo «La Sourcino», un complesso che da alcuni anni si dedica prevalentemente alla riscoperta del patrimonio folkloristico piemontese, affiancando l'attività [redacted] studio e di ricerca [redacted] quella concertistica. Il corso che s'inizia do[redacted] con [redacted] concerto [redacted] «La Sourcino» proseguirà fino al 21 dicembre con lezioni bisettimanali presso la sede della «Compagnia del Bagatto»: la formula [redacted] sperimentata, poiché il corso è già stato attuato in vari paesi del Piemonte e in Francia.

«Scopo delle lezioni — dicono i responsabili della "Compagnia del Bagatto" — *è di offrire un'immagine il più possibile veritiera della tradizione musicale e culturale in Piemonte dal XVI secolo ad oggi».*

[redacted] programma delle lezioni prevede l'insegnamento dei passi [redacted] delle figure delle principali danze piemontesi e [redacted] presentazione degli strumenti usati nella nostra regione: verranno eseguite musiche tradizionali utilizzando antichi strumenti quali la fisarmonica cromatica [redacted] diatonica, il violino, la mandola, il mandolino, il pifre, il flauto [redacted] becco, la ciaramella, [redacted] fruja, il tumtum, i sonagli dell'orso.

Agli allievi verranno inoltre fornite nozioni di etnomusicologia, e verranno illustrati i metodi seguiti dai ricercatori per recuperare il patrimonio folkloristico della musica piemontese, patrimonio che pochi anni fa sembrava ormai condannato all'oblio. **g. f.**

Teatro pugliese

Il Gruppo teatrale «Amici dell'Arte» di Lucera, in provincia di Foggia, dopo il successo [redacted] l'entusiasmo ottenuto in un precedente spettacolo a Torino presenteranno questa [redacted] alle 21, [redacted] Teatro Valdocco, [redacted] commedia *Mastro Don Tobia*, tre atti in dialetto pugliese [redacted] Germa[redacted] Benincaso.

film «Delitto al ristorante»

Ma Tomas Milian non è Peter Sellers

DELITTO AL RISTORANTE CINESE, [redacted] Bruno Corbucci, con Tomas Milian, [redacted] Cannavale, Bombolo. Italiano, commedia, a colori (Cinema Reposi).

Cannavale e Bombolo [redacted] quella coppia di — diciamo così — attori comici che scodinzolano nei pressi della bellona [redacted] turno in film del tipo *L'insegnante va al mare con tutta la classe* o qualcosa del genere. Ora al mare ci [redacted] anche Corbucci [redacted] Tomas Milian e la frittata è fatta.

Nella circostanza, abbiamo i due eroi che lavorano in un ristorante cinese di Roma insieme a un vistoso tipo di cuoco arrivato da Pechino. [redacted] ristorante muore [redacted] cliente, avvelenato [redacted] arsenico, ed entra in sc[redacted] la polizia. Un ispettore, vistoso tipo anch'esso, risale di indizio in indizio fino ad arrivare [redacted] colpevole e movente, così che la giustizia, [redacted] succede nei film, trionfa.

Tomas Milian, che sembra credere di [redacted] Peter Sellers, occupa due ruoli: inverosimilmente mascherato da Carnevale, è il cuoco cinese; indossati barba, stracci [redacted] accento trasteverino, è il poliziotto «moderno». L'alternanza in scena [redacted] due personaggi è anche l'alternanza [redacted] due versanti del film, quello comico e quello poliziesco.

[redacted] secondo, basterà dire che è quasi del tutto pretestuoso, che serve cioè a fornire un appena avvertibile intreccio alla vicenda, [redacted] che ci si curi [redacted] della logica, né [redacted] credibilità, né dell'interesse.

Del versante comico, invece, ecco qualche scampolo. Primo esempio: *«Faccio collezione [redacted] francobolli». «Ah, allora sei sifilitico». «Non sifilitico, filatelico».*

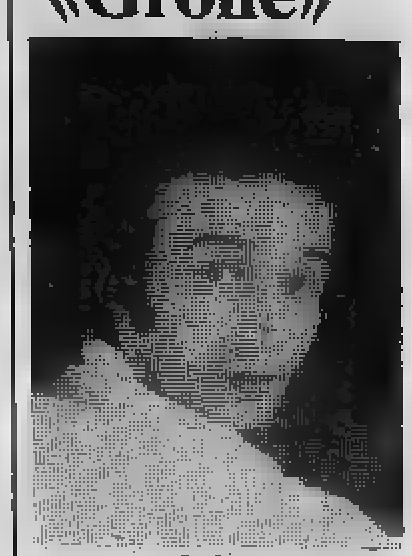
Secondo esempio: *«Di dove sei?». «Della Mongolia». «Ho capito, [redacted] un mongoloide».*

Terzo esempio: *«Lei è venuto in Italia [redacted] fare lavoro nero?». «No, io sono cinese [redacted] quindi faccio lavoro giallo».*

Quarto esempio: *«Ispettore, mi catturi l'assassino». «Grazie al ca...». «Come si permette?». «Volevo dire: grazie al capo della polizia».*

[redacted] ce n'è per altri ottantacinque minuti. **a. dg.**

Festa al castello per le «Grolle»



Roberto Benigni

ST-VINCENT — *Per [redacted] giorno il cinema annega la sua persistente crisi nel brindisi delle Grolle d'oro. [redacted] il Casinò è indisponibile per [redacted] lavori in corso, una [redacted] sede accoglierà stasera [redacted] premiati e gli ospiti [redacted] manifestazione giunta alla XXIV edizione: è la Sala Leonardo da Vinci del castello Sarriod de la Tour a St-Pierre, che questa volta cancella l'allegro rituale della [redacted]gna nel Salone delle feste e [redacted] pesca dei divi nelle gelide acque dell'Evançon.*

La stagione scorsa '80-81 è stata contraddittoria e ha chiesto ai critici della giuria (Anastasi, Biraghi, Gadda Conti, Grazzini, Meccoli, Morandini, Piccioni, Reggiani, Rondi, Vallora e Verdone) un lungo lavoro di selezione e [redacted] polemica. Per esempio sul [redacted] dell'attrice [redacted] premiare con la Grolla d'oro [redacted] si è raggiunto l'accordo.

Interessante la segnalazione di [redacted] Benigni (Il minestrone *di Sergio Citti) come migliore [redacted] e [redacted] Luigi Comencini* (Voltati Eugenio, *premio Unicef) [redacted] migliore regista.*

Le Targhe Mario Gromo destinate alla prima significativa affermazione hanno premiato Marco Tullio Giordana (Maledetti vi amerò) per [redacted] gia, Fiorenza Marchegiani (Ricomincio da tre) per l'interpretazione femminile), Massimo Troisi (Ricomincio da tre) per l'interpretazione maschile.

Sono tutti attesi, [redacted] gli altri [redacted] del momento, per la festa di stasera al Castello. Dall'anno prossimo St-Vincent affiancherà ai premi per il cinema un suo festival competitivo.

al «Movie»

Un cinema che parla come un quadro di Chagall

TORINO — *E' in corso al Movie Club [redacted] delle rassegne culturali che puntual[redacted] consentono [redacted] aggiornamento [redacted] nostra cultura cinematografica. [redacted] stavolta il ciclo sul cinema jiddish promosso in collaborazione con la Comunità israelitica e il Goethe Institut [redacted] carattere [redacted] eccezionalità perché i suoi [redacted] sono tutti inediti. Non solo, ma con una panoramica [redacted] otto giorni è possibile documentarsi [redacted] un cinema isolato nel tempo, [redacted] quale negli Anni Quaranta [redacted] destinato ai dieci milioni di [redacted] parlavano l'jiddish e che oggi ha [redacted] noi lo [redacted] significato d'un quadro [redacted] Chagall, d'un libro di Singer.*

I film erano in genere di produzione americana (diretti da Ulmer, Seiden, Green) e spesso ambientati in Polonia sia per ricostruire lo sfondo vero dell'azione [redacted] per risparmiare sui costi. Ne furono girati un centinaio, rappresentarono un continuo motivo [redacted] vitalità per il cinema di Hollywood. Con l'olocausto in Europa [redacted] lo Stato nazionale in Israele, la diaspora [redacted] popolo ebreo [redacted] acquistato un senso diverso. I film jiddish entrano nel museo; la cultura americana assorbe nel cinema comico i contributi [redacted] Danny Kaye, dei fratelli Marx, di Woody Allen [redacted] di [redacted] Brooks.

La rassegna è scattata [redacted] Dybbuk *[redacted] Michael Waszynski dalla commedia di Sch. An-ski, girato nel '37-38 in Polonia e splendidamente animato dalla tradizione ebraica. [redacted] parla con dolcezza [redacted] eccezionale di spettri, vi si colgono i terrori d'una gente intera. Eppure [redacted] inquadrature espressionistiche e i canti malinconici hanno un effetto rasserenante, un'esaltazione curiosa. Da questo titolo si dovrebbe partire per sistemare la [redacted] plessa storiografia del cinema jiddish.*

In Dybbuk *lo spirito [redacted] Hanan, un giovane morto in sacrilegio per amore, entra nel corpo di Lea fidanzata [redacted] passione a [redacted] altro. Un esorcismo caccerà il «dybbuk» dalla donna, che però si rifiuta di vivere senza il suo amore. Lea gli sacrifica la sua anima [redacted] lo raggiun[redacted] regno [redacted] morti.*

Un pubblico finalmente folto ha seguito in silenzio la leggenda ricreata [redacted] bellissimo copione originale [redacted] An-ski e filmata con l'essenziale tecnica del bianco-nero da Waszynski. **p. per.**

RISTORANTE CABARET
LA CARRETERA
[redacted]
Prenotazioni tel. 2050083
[redacted] E [redacted]
GIGI GULA
[redacted]
LOS RANCHEROS
MISTER X

Club discoteca
Le Clicquot
Via Sacchi 34 Tel. 545.946
Show di ENZO MAIRO

Club discoteca
Le Clicquot
Via Sacchi 34 Tel. 545.946
Giovedì 26 novembre
[redacted] CONCERTO di
[redacted]
si accettano prenotazioni
ogni sera presso il locale
escluso il lunedì

Milleluci
P. Guala 147 t. 616.169
Domani [redacted]
MARCELLA [redacted]
Ingresso L. [redacted]

FLORIDA CLUB
V. S. Teresa 23 - Tel. 542.822
[redacted] 21
[redacted]
Ore 21 MUSICA PER TUTTI

KING'S MUSIC BAR
RISTORANTE
[redacted] Calendra 16 - Tel. 872.920
[redacted]

INDIE [redacted] BAR
Serata in compagnia del fantasista
[redacted]
(Via Verdi 10 - tel. 839.74.41)

Danieli
Corso [redacted] Cucco [redacted] - Tel. [redacted]
COCKTAILS BAR
CR[redacted]

TELESCHERMI ACCESI

Che cosa vedremo nei prossimi giorni

FILM

— Sulla Rete 1, alle 20 e 40, interpretato da Jon Voight, Maximilian e Ma- Shell, *Dossier Odessa*, diretto nel '74 da Ronald Neame, un suspense incentrato su un nazista inseguito un intraprendente giornalista. Il tratto dall'omonimo best-seller di John Forsyth. 20 e 30 (da Capodistria) riappare Alberto Sordi, diretto da Comencini per *Tutti a casa*.

MARTEDI' — Impegnato a smantellare i luoghi comuni dell'ottimismo americano, il regista Steven Spielberg girava nel '75 *Sugarland Express*, in onda sul- Rete 2 (ore 20 40). Interpretato da Goldie Hawn e da Ben Johnson, il film racconta l'avventura di evaso che — sempre tallonato dalla polizia — attraversa l'America per riprendersi il figlio che le autorità hanno affidato un istituto. Sulle onde di Capodistria, fa capolino (ore 20 e 30) un comico degli Anni Sessanta, l'irresistibile Louis De Funès, protagonista spassosa vicenda in *Calma ragazze, oggi mi sposo*.

MERCOLEDI' — Alle e 30, sulla Rete 2, *Strategia ragno*, diretto nel '72 Bernardo Bertolucci, l'autore celebre *Ultimo tango Parigi* e infine di *La tragedia di un uomo ridicolo*, attualmente in programmazione nelle cinematografiche. *Strategia del ragno* (interpretato da Alida Valli Giulio Brogi) racconta la storia di un giovane che ripercorre tappe della vita del padre (un della Resistenza trucidato dai fascisti). Il giovane è deciso scoprire i mandanti e gli assassini la indagine lo pone confronto con realtà contraddittoria. Il film proiettato in anteprima stessa tv, uno dei primi esempi di alleanza tra Rai Cinecittà.

— Assente dagli schermi nazionali, cinema del giovedì ha un posto di rilievo da Telemontecarlo con *Io la conoscevo bene*, Antonio Pietrangeli, in onda alle 30: l'occasione rivemigliore Sandrelli e il migliore Tognazzi.

— Umorismo e azione sulla Rete 1 (ore 21 30) con *Cari amici miei* diretto da Pierre Tchernia. I protagonisti (Gérard Depardieu Philippe Noiret) garantiscono, per e mestiere, due ore spettacolo. vicenda racconta di un libraio parigino che va ricerca della figlia scomparsa. La indagine lo porta addirittura a inoltrarsi fogne città dove scopre un'inbrigata di allegri un po' folli sbandati.

SABATO — Due grandi autori, diversissimi per cultura impegni, nel cartellone della Rete 2. Alle 14 e 30 primo piano per Hawks con *Lo sport preferito dall'uomo* (Rock Hudson, Paula Prentiss), brillante. Alle 21 e 35 ecco il classico Louis Buñuel, con Catherine Deneuve.

Alida Valli in «La strategia del ragno» e Catherine Deneuve protagonista per Buñuel

GLI ALTRI PROGRAMMI

De Andrè in concerto

— *La Rete Due manda onda 20,40, un di Lina Wertmüller dal titolo* E' domenica sera di novembre, *documentario sulla ricostruzione delle terremotate. Il lavoro commentato con scritti di vari autori sui problemi del Mezzogiorno.*

La Tre trasmette alle 20,45, Lingua dialetto? Inchiesta sulla lingua parlata Italia. Il tempo liberato *(Quinta ed ultima puntata). Segue alle 22,15 per gli sportivi* Il processo del lunedì.

— Tribuna politica *sulla Rete Uno alle 20,40 con una conferenza stampa psdi. Alle 21,35,* La vita terra, *puntata dal titolo* I mammiferi, *che illustra milioni anni fa i rettili si trasformarono in mammiferi. Alla 22,15,* Mister Fantasy. *I personaggi proposti i Rolling Stones, Ultravox, Ornella vanoni, Roberto D'Angelo.*

La Rete Due, dopo il film alle 20,40 trasmette alle 22,35, L'usignolo dell'imperatore, *terza puntata,* L'urbanistica assassinata.

La Rete Tre ha in programma alle 20,45, Il concerto del martedì, XXXVI Sagra Musicale Umbra. *Alle 21,45, per* Delta-Monografie. Un figlio ad ogni costo. *Alle 23,15 in Eurovisione* Pugilato: *per titolo europeo dei pesi medi, incontro Sibson-Cirelli.*

MERCOLEDI' — *La Uno propone alle 20,40,* Sulle strade della California. fiume di promesse *(seconda parte). Alle 21,35, la seconda puntata di* Io e... il telefono. *22,15,* Speciale Tg1. cammino di Papa Giovanni.

La Rete Due presenta 20,40 Spazio Sette. *Dopo il film delle 21,30, alle 23,45 la quindicesima ed ultima puntata dell'inchiesta sulla sessualità,* Essere donna, essere uomo.

La Rete Tre propone 20,05, per Dipartimento scuola educazione, *la terza puntata di* L'evoluzione biologica. *Dopo il film delle 20,45, alle 22,25,* Speciale Tg3, *settimanale dal titolo,* Terremoto dopo.

— *La Uno manda onda alle 20,40, dal Teatro-tenda Bussola di Camaiore,* un concerto di Fabrizio De Andrè. *Alle 21,35, la quinta puntata dello sceneggiato* Adua. *Alle 22,40 lo* Special sul film di Alberto Bevilacqua, Bosco d'amore.

La Rete Due alle 20,40 ha in programma il telefilm di Banacek Shoestring, detective privato, *dal titolo* Alla ricerca del sig. Wright. *Alle 21,40,* Tg2 Dossier. Il documento della settimana. *Alle 22,25,* Musica in caserma, *Graziani e Kuzminac. Appuntamento per gli sportivi alle 23,05 con* Eurogol.

La Rete Tre manda in onda alle 20,45 Straparole, Pagine Cesare Zavattini *tradotte in immagini Ugo Gregoretti. Segue alle 21,40,* Ricerca sul mito: *terza puntata dal titolo* Il mito di Eros.

VENERDI' — *Sulla Uno, alle 20,40,* Ping Pong. Opinioni confronto. *Dopo il film delle 21,30 e in coda al telegiornale da Milano* Tennis Internazionale.

Sulla Due 20,40, Portobello, Mercatino del venerdì *a cura di Enzo Tortora. Alle 21,55, prima puntata* i giorni della storia - la gloria il potere: lunga marcia. *Alle 22,45 per* La doppia vita Henry Phyfe, *terzo episodio,* Tutto quello che successo ieri.

La Rete Tre manda in onda alle 20,45, dall'Arena Verona Aida, *opera in quattro atti di Giuseppe Verdi.*

— *La Rete Uno presenta alle 20,40,* Fantastico 2, Trasmissione abbinata alla lotteria Capodanno. *Segue alle 22,* Il sogno Tahiti: *seconda e ultima parte della biografia di Gauguin dal titolo* Gauguin tra Parigi e i Tropici.

Sulla Rete Due alle 20,40 tredicesima puntata Una storia del West Chisolm). *Dopo film delle 21,35, nel corso del telegiornale Milano:* Tennis Internazionale.

La Rete Tre alle 20,40 propone la seconda ed ultima puntata di Maria Zef, *romanzo di Paola Drigo. Alle 21,45 per* La parola e l'immagine. Quaderni. *Alle 22,55,* Jazz in concerto, *quintetto di Giorgio Gaslini.*

La vetrina delle televisioni private

FILM

— Su Antenna Nord alle 21,30 David Niven è *cervello*, geniale colonnello inglese medita truffare la Nato, ma è messo nei guai dai poco accorti complici francesi. Sullo stesso canale alle 23 Douglas Fairbanks jr. invece fra gli interpreti principali di *Quattro in paradiso*, dove quattro sono i componenti di una famiglia scrocconi, e il paradiso è rappresentato dal castello in cui una miliardaria li ospita.

Canale 5 alle 21,30 ciclo ci porta lo statunitense *L'urlo della battaglia*, con le imprese pattuglia americana che in Birmania cerca impedire jungla il congiungimento truppe tedesche e truppe giapponesi. Ancora su Canale 5, a mezzanotte, *Avventura Makaga* ci mostra invece le vicissitudini Trevor Howard, falsamente accusato di un delitto, aiutato a scagionarsi dall'ex fidanzata.

Sul Grp, alle 23,30, *Dieci cubetti di ghiaccio* è un dramma quasi apocalittico con sullo sfondo un sacchetto di diamanti che passa di in mano e decidi morti, mentre su Aosta alle 21,30 *Quando i mondi si scontrano* è fantascientifico in Usa del '51, e su Quarta rete 20,30 *Don Camillo* è l'inizio di un nuovo ciclo dei noti film tratti da Guareschi con protagonista la coppia Fernandel-Cervi.

MARTEDI' — Su Telestudio il giallo delle 20,30, *L'ultima preda*, con William Holden, seguito 22,15 movimentatissimo *Viva Viva Villa*, i simpatici Yul Brinner Robert piena rivoluzione messicana, con le avventure generale che elimi- il noto peones. Antenna 21,30 nuncia il thriller del *L'assassino è alla porta*, con Donald in storia di evasi e poliziotti inseguitori, mentre per 23 programma il blasettiano *La ra- del bersagliere*, con Rossano Brazzi e la vicenda di un geloso bersagliere che s'innamora di barbiera e dopo morto non di farle continue di gelosia. Su Canale *L'ultima minaccia* alle 21,30 vede Humphrey Bogart direttore di un quotidiano duplice sforzo impedire la chiusura giornale e catturare una banda di gangsters. Ancora su Canale al- *Watussi* ci riporta nel clima fantastico ricerca delle mitiche e ricchissime miniere Salomone.

MERCOLEDI' — Canale 5 alle 21,30 *Sequestro di persona* ci mostra come Franco Nero, amico di un possidente sardo sequestrato dai banditi, possa tentare di liberarlo e nel contempo di convincere i pastori rapitori cantare e fare il mandante. Antenna Nord alla stessa ora cia il musical-biografico *Puccini*, Stoppa Ferzetti, seguito 23,30 dal drammatico Usa *Furia infernale* con Diana Dors moglie perfida che cerca di uccidere il marito. Tele City l'ambiguo *Trapianto* va in onda mentre su Videogruppo le complicazioni sentimentali di *Come, quando, perché* iniziano 21.

GIOVEDI' — Tele Cupole alle 23,30 uno dei film più interessanti della settimana, *Metello*, con Massimo Ranieri e Ottavia Piccolo, nella vicenda tratta dal romanzo di Vasco Pratolini. Su Antenna alle 20,30 il Otto Preminger *venne la notte* (con Michael Caine Henry Fonda) precede il giallo *testamen- dottor* che onda a mezzanotte il remake sonoro del capolavoro di Fritz Lang del '22.

Sul Grp le 20,30 ci portano la Magnani carcerata protagonista di *città l'inferno*, la stessa ora su Quarta rete segna l'inizio del dramma di Antonioni *Deserto rosso*. Canale 5 alle 21,30 manda in onda il drammaticissimo *Non torno a casa stasera*, con James Caan. la storia di una sposa che abbandona il marito, e la regia (del '69) di Francis Ford Coppola.

VENERDI' — L'attore messicano Fernando Sancho, specializzato in parti di cattivo nei western spaghetti, si cimenta alle 20,30 su Antenna Nord in *Troppo tardi per vivere*, col ruolo di un capofamiglia gre- che durante l'occupazione nazista vendica un figlio ucciso dai tedeschi. Sempre su Antenna Nord, a notte, l'avventuroso *La moschea nel deserto* ci parla favolosi tesori infidi beduini.

Canale 5 21,30 annuncia la replica di protagonista *I magliari*, seguito alle 23,30 dalla replica del satirico *La Tosca*, con Monica Vitti, Luigi Proietti, e storia pucciniana rivista chiave ironica. Tele Cupole 23 *La lupa* è la donna di facili costumi che nel datato noto film Lattuada contende militare a figlia.

SABATO — Ancora su Tele Cupole, alle 21,30, troviamo Mastroianni interprete principale *Permette? Rocco Papaleo*, dia di sulle vicende di pugile siculo in America alla ricerca successo. Canale alle 21,30 il dramma di Aldrich *Quella sporca ultima meta* ci porta Burt Reynolds campione rugby deriva, mentre su Tele Aosta stessa ora *Il cantante matto* è altro film comico interpretato dalla nota coppia Jerry Lewis - Dean Martin.

Antenna Nord alle 20,30 ci riporta in periodo di botte e olio di ricino con *Che gioia vivere*, mentre alle con *tutte adorabili* si narra la poco probabile di una fatalona decisa sposare miliardario, innamorata meccanico che la porta tranquillamente all'altare.

Su Telestudio alle 22,15 *L'uomo che uccideva sangue freddo* vede Delon e la Girardot intenti ad indagare su clinica psichiatrica dove più o succede di tutto.

SHINING
DISCOTEQUE
DOMANI PIANO BAR
Via N. Fabrizi 71 - Tel. 740.618

SUPER SONIC
LEINI' - ore 21 domani ore 15

SPORTING SANTHIA'
Domani
ALBERTO
Ingresso unico L. 5000
Sporting Santhià - Casello Autostr. TO-MI

la COMETA
PIOBESI
per i giovani
EASY CONNECTION
+ SUPERDISCOTECA
I NOVELLI FOLK
LELLI

CUCINA TIPICA
25 Antipasti
primi secondi a scelta
Carrello di dolci
CUCCO
L. 12.000 bevande escluse
prenot. tavoli c.so Casale 89
Tel. 830.416 - Torino

TV NAZIONALI

Rete uno

16,30 **Zecchino d'oro,** rassegna internazionale di canzoni per bambini. Giornata finale dall'Antoniano di Bologna. In gara tutte le canzoni, quelle interpretate da italiani e quelle interpretate [illegible] stranieri. Lo spettacolo, presentato da Cino Tortorella, è patrocinato dall'Unicef (c)
18,10 **Estrazioni [illegible] Lotto** (c)
18,15 **Le ragioni [illegible] della speranza** (c)
18,25 **Speciale Parlamento** (c)
18,50 **Happy circus,** spettacolo con musica leggera, telefilm e varietà presentato da Sammy Barbot. *Il circo oggi riposa. Puzzola, che conduce lo spettacolo con Sammy Barbot, oggi sarà in discoteca assieme ai pattinatori. Adriana Russo è l'ospite dell'angolo [illegible] comicità* (c) - Happy Days: *Un viaggio nel West,* telefilm. Seconda parte: *Un'improvvisa rivalità minaccia di dividere Fonzie ■ Richie, nata per ciò che entrambi provano per la ragazza [illegible] fattoria ■ Ben. Fonzie comunque cerca di procurare all'amico i soldi che gli servono sfidando il toro Diablo* (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale** (c)
20,40 **Fantastico 2,** trasmissione musicale abbinata alla Lotteria Italia. Con Walter Chiari,Orietta Dorella,Heather Parisi,Romina Power,Memo Remigi,Gigi Sabani,Claudio Cecchetto. Regia di Enzo Trapani. Ottava puntata (c)
FILM 22 — **Il sogno ■ [illegible]ti, Gauguin [illegible] Parigi ■ i Tropici,** film per la tv. Di Felder Cook, con David Carradine, Lynn Redgrave, Barrie Houghton. Prima parte: [illegible] *1883 Gauguin lascia la banca per dedicarsi alla pittura. A casa, causa i continui contrasti con ■ moglie, non resiste ■ lungo e inizia ■ [illegible] gabondare. Dopo un turbolento periodo presso Van Gogh, decide di partire per Tahiti, cercando ■ allontanarsi dall'ambiente coloniale ■ vivendo ■ stretto contatto con gli indigeni* (c)
23 — [illegible] (c)
23,15 **Telegiornale** (c)
23,45 [illegible] **'81,** programma di aggiornamento per i medici: Le cefalee (c)

Rete due

16,15 ■ **barattolo,** spettacolo per i ragazzi di Corrado Mantoni.
17,45 **Tg2 flash** (c)
17,50 **Prossimamente** (c)
18,05 **Tg2 dribbling,** rotocalco sportivo (c)
18,45 [illegible] [illegible] **Lotto** (c)
18,50 **Il sistemone,** varietà
19,45 **Tg2** (c)
FILM 20,40 **Una [illegible] [illegible] [illegible]** (I Chisolm), telefilm. Dodicesima puntata: *Hadley muore davanti alla «terra promessa». All'arrivo a Fort Sutter [illegible] avventuriero di pochi scrupoli corteggia Minerva che lo blocca subito. La famiglia si ferma su [illegible] terreno e dopo [illegible] recuperato i gioielli di casa (che nel frattempo erano stati rubati), inizia a coltivarlo* (c)
FILM 21,35 **La Via Lattea,** ■ Luis Buñuel, con Paul Frankeur, Laurent Terzieff, Michel Piccoli, Delphine Seyrig. Francia, drammatico 1969 — *Due vagabondi in viaggio dalla Francia alla Spagna si imbattono in strani personaggi e situazioni assurde. Religiosi che duellano ■ bruciano cadaveri di altri religiosi; anarchici che fucilano ■ Papa, bambine che recitano anatemi, ■ De Sade che spiega ■ una sua vittima che Dio non esiste* (c)
23,15 **Tg2** [illegible] (c)

Rete tre

16,45 **Arcipelago in fiamme,** di Howard Hawks, con John Garfield, John Ridgley, Gig Young. Usa, guerra 1943 — *Un bombardiere americano è stato colpito. Il pilota salva tutto il resto dell'equipaggio, riesce ad atterrare, a raccogliere i superstiti e ad avvertire il comando di un prossimo attacco giapponese*
18,45 **Prossimamente** (c)
19 — **Tg3** (c) - **Gianni e Pinotto,** cartoni animati (c)
19,35 **Il pollice,** programmi visti ■ da vedere sulla Rete Tre (c).
20,05 **Ricordando Venezia,** antologia dalla Biennale del Cinema 1981 (c)
20,40 **Maria Zef,** prosa dal romanzo di Paola Drigo. 1ª puntata. Con Renata Chiappino (c)
21,40 **La parola e l'immagine,** documenti. *Il mercato dell'arte, musei, gallerie, piazze, presentazioni selvagge di pitture ■ opere che imitano la grande arte* (c)
22,15 **Tg3** (c) - **Gianni ■ Pinotto,** cartoni animati (c)
22,50 **Il sestetto [illegible]rolla Rosa e Al Corvini in concerto** (c)

TV ESTERE

Svizzera

15,50 **Per i ragazzi** (c)
16,10 **Breve viaggio nei [illegible] [illegible] professioni,** documenti (c)
FILM 16,55 **La famiglia Holvack,** telefilm (c)
17,25 **Musicmag** (c)
18 — **Oggi sabato** (c)
18,45 **Telegiornale** (c)
18,50 **Estrazioni del Lotto** (c)
19,50 **Il Regionale** (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
FILM 20,40 **Maigret ■ i gangster,** con Jean Gabin. Francia poliziesco
22 — **Telegiornale** (c)
22,10 **Lo sport - Telegiornale** (c)

Capodistria

16 — **Calcio:** qualificazione per il campionato del mondo: Jugoslavia-Lussemburgo (c)
17,35 **Musica popolare:** Istranova (c)
FILM 18,15 **film,** replica
19,40 **La piccola fuga di Polly,** cartoni animati (c)
20,15 **Telegiornale - punto d'incontro** (c)
FILM 20,30 **I giganti dell'oro nero,** ■ Michel Gast, con Jean Servais, Paul Guers. Francia avventuroso 1965 (c)
22,05 **Telegiornale - tuttoggi** (c)
22,15 [illegible] **di omicidio,** di Harald Philipp, con Eva Bartok, Peter Van Eyck. Germania, giallo 1961 - **Telegiornale - tuttoggi** c()

Montecarlo

FILM 14,30 **Cowboy in Africa,** telefilm (c)
FILM 15,20 [illegible] **posto tranquillo,** con Orson Welles. Usa commedia 1970 (c)
FILM 18 — **Vita da strega,** telefilm (c)
FILM 19 — **La famiglia Addams,** telefilm (c)
19,30 **Notiziario** (c)
19,50 **Il Buggzzum,** gioco a premi (c)
20,30 **Un corpo, una notte,** di Giorgio Bontempi, con Gian Maria Volontè, Mireille Darc. Italia drammatico 1968 (c)
22,05 **Oroscopo** (c)
22,15 **R boccaperta,** attualità (c)
23,15 **Arte mercato,** asta telefonica (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,03 [illegible] [illegible] **tempo: [illegible] ■ Vol [illegible] lo,** settimanale ■ attualità culturale, politica ■ costume
15,03 [illegible] e Oreste Lionello in **Permette, cavallo?** di Guardi, Falqui, Lionello [illegible] la partecipazione di Gino Bramieri
17,03 **Autoradio.** Attualità, notizie, curiosità e musiche sull'automobile e sugli automobilisti. Programma ■ Pasquale Balsamo e Lucio De Sanctis
18,30 **Obiettivo Europa.** Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacolo condotti [illegible] Giuseppe Liuccio
19,30 Radiouno jazz '81 **Jazz concerto** con la Big Band ■ Nick Ayoub
20 — **Black-out.** Program[illegible] di Guido Sacerdote, Luciano Salce, Italo Terzoli ■ Enrico Vaime
21,03 **«S» come salute.** Divagazioni ed attualità mediche di Luciano Sterpellone
21,30 [illegible] **rock evohé.** Programma di Roverto Veller con Dullio Del Prete
22 — [illegible] **aperta** ovvero fini dicitori, imitatori, fantasisti, rumoristi, poeti, macchiettisti cercasi
22,28 **Questo grande piccolo mondo: Le chiavi del progresso.** Varietà di Maggiolini e Poletto
15 — **Cuore d'Europa: breve viaggio nel mondo di Beethoven.** Originale radiofonico di Roberto Damiani in 13 parti
15,42 [illegible] Presenta Paolo Testa
17,02 Nino Taranto presenta **Lazione ■ far[illegible]** itinerario radiofonico sulla fortuna ■ sfortuna [illegible] comicità plebea in 13 puntate
17,32 Invito a teatro: **Commedia vecchio stile** di Aleksej Arbuzov con Gianrico Tedeschi, Diana Torrieri, Giorgio Gabrielli
19,50 **Protagonisti del jazz** ■ cura di Paolo Padula
21 — Dall'Auditorium del Foro Italico I **Concerti ■ Roma.** Direttore Farahd Mechkat
22,50 **Città notte: Trento.** Testimonianze e riflessioni notturne [illegible] fatti, idee, momenti del vivere quotidiano

TRE (FM 98,2)

17 — **Spazio Tre.** Musica ■ attualità culturali presentate da Paolo Bertinetti
20 — Giampiero Bona vi invita a **Pranzo alle otto.** Musiche e canzoni soprattutto di ieri
22 — Pagine da: **Le affinità elettive** di Johann Wolfgang Goethe
22,20 **Richard Strauss.** Panathenaenzug op. 74 per pianoforte e orchestra

TV PRIVATE

G. R. P. Canali 42-60-66

14,20 **Vinovo corre,** trotto in diretta, quiz e giochi ■ premi. Con Giorgio Levi e Alessandra Fontana (c)
16,50 **Grp flash** (c)
17 — **Allegra fantasia,** per i ragazzi (c)
FILM 17,55 [illegible] **magnifica dozzina,** telefilm (c)
18,30 [illegible], cartoni animati (c)
FILM 18,55 **Sandokan,** telefilm
19,25 **Grp flash** (c)
19,40 **Grp attualità** (c)
19,45 [illegible] [illegible] (c)
FILM 20 — **Diff'rent strokies,** telefilm (c)
FILM 20,35 [illegible] **delitto quasi perfetto,** di Mario Camerini, con Philippe Leroy, Graziella Granata, Pamela Tiffin, Massimo Serato. Italia giallo 1966 — *Un giornalista s'interessa alle vicende di un'ereditiera che lo ha affascinato. Scopre così intrighi ■ delitti tendenti ad assicurare ad altri il suo patrimonio* (c)
FILM 22,20 **Enigma,** telefilm (c)
23,15 **Grp flash** (c)
FILM 23,30 **Simon, re dei diavoli,** di Bruce Kessler, con Albert Price. Usa drammatico 1971 — *Vicissitudini di [illegible] sorta di santone, dotato di poteri paranormali, odiato dai cittadini per bene, che si occupa di giovani drogati. Saranno due suoi protetti a fargli fare una brutta fine* (c)
0,55 [illegible] **giornali [illegible] oggi** (c)
FILM 1 — **Vendicatore mascherato,** di Pino Mercanti, con Guy Madison, Lisa Gastoni, Gastone Moschin. Italia avventuroso 1964 — *Nella Venezia del Cinquecento un nobile spadaccino guida la rivolta popolare contro il perfido Doge* (c)
FILM 2,30 **Le diavolesse,** di Bernard Gentillon, con U. Pauly. Francia drammatico 1970 (c)
FILM 4 — [illegible] **marine,** con Renato Rascel, Franca Rame. Italia commedia
FILM 5,30 **Senso di colpa,** poliziesco. Film per la ■ (c)

Telecupole Canali 57-64

14,30 **Supercar,** cartoni animati (c)
15 — **I pronipoti,** cartoni animati (c)
15,30 **S.O.S.,** telefilm (c)
16 — **Saettino,** per i ragazzi (c)
17,30 **Le favole della foresta,** cartoni animati (c)
18 — **Supercar,** cartoni animati (c)
18,30 **I pronipoti,** cartoni animati (c)
19,35 **Gazzettino-Spazio 4** (c)
20 — **L'incredibile Ironman,** cartoni animati (c)
FILM 20,30 **I cinque ragazzi [illegible] montagna rocciosa,** telefilm (c)
FILM 21,30 **Primo [illegible]** di Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Mario Del Monaco. Italia drammatico 1978 — *Vecchio comico in una casa di riposo, per tornare ■ sentirsi giovane aiuta una giovane [illegible] riera a far carriera nel mondo dello spettacolo. Lei ha successo, mentre lui, pieno ■ amarezza, torna al pensionato* (c)
FILM 23 — **Paranoia,** di Umberto Lenzi, con Carrol Baker, Jean Sorel. Italia giallo 1970 — *Moglie [illegible] ex moglie di [illegible] uomo si mettono d'accordo per ammazzarlo. Solo che qualcosa nei loro piani va storto ■ ■ morire è una di loro* (c)
0,30 **Motori no stop** (c)
FILM 1,30 **Film**

Quarta Rete Canale 22

FILM 14 — **Big story,** telefilm
14,30 [illegible] **animati** (c)
FILM 15 — **La [illegible] [illegible] peccato,** ■ Rafael Gil, con Sara Montiel, Alberto De Mendoza. Spagna drammatico 1962 — *Nel 1916 le due storie parallele di una ballerina lasciata dal fidanzato che si vergogna di lei, ■ di [illegible] Hari, tradita da un amico* (c)
16,30 **Birdman,** cartoni animati (c)
17 — **Filmati musicali a richiesta** (c)
FILM 18,30 **L'anno [illegible] ■ Marienbad,** ■ Alain Resnais, con Giorgio Albertazzi, Delphine Seyrig. Francia drammatico 1961 — *In una sontuosa [illegible] i ripetuti incontri [illegible] un uomo e una donna. Lui sostiene di averla già conosciuta, ma per lei è un estraneo. Grande successo di critica, poco di pubblico*
20 — **Anteprime cinematografiche** (c)
20,30 **Gli eroi [illegible] stanchi,** di Yves Ciampi, con Yves Montand, Maria Felix. Francia drammatico 1955 — *Pilota di una piccola compagnia scopre di essere usato per contrabbandare diamanti. Impadronitosi dei medesimi, cerca di tenerli per sé, ma non gli è facile* (c)
21,55 **Astropanorama** (c)
22 — **Settimanale di automobilismo** (c)
FILM 23,30 **Rubino:** Costi quel che costi, telefilm (c)
[illegible] — **Erotissimo,** strip (c)
FILM 0,15 **Koema,** con Franco Nero, William Berger. Italia western — *Tornato ■ casa [illegible] mezzosangue affronta i due fratellastri che, divenuti banditi, soggiogano il paese. Lo aiutano solo il padre ■ un vecchio amico negro* (c)

Telestudio T. — Canali 24-45

FILM 14 — **I nuovi poliziotti,** telefilm (c)
FILM 15 — **[illegible] uomini della Raf,** telefilm
16 — **Quizlandia,** gioco a premi per i ragazzi (c)
17 — **Ciao amici,** cartoni animati (c)
17,15 **[illegible] Polo,** cartoni animati (c)
17,45 **God Sigma,** cartoni animati (c)
18,10 **L'uomo ragno,** cartoni animati (c)
FILM 18,30 **Tim Thaller,** telefilm (c)
FILM 19 — **I nuovi poliziotti,** telefilm (c)
20 — **God Sigma,** cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Furia bianca,** di Byrin Haskin, con Charlton Heston, Eleanor Parker. Usa avventuroso 1954 — *Sempre vissuto nella jungla sudamericana, incarica il fratello di trovargli moglie. Questo gliela sposa per procura e gliela spedisce. L'impatto è terribile in quanto lei lo vorrebbe dolce e gentile, mentre lui [illegible] l'opposto* (c)
FILM 22,15 **[illegible] contro la città,** di José Giovanni, con Jean Gabin, Alain Delon, Mimsy Farmer. Francia drammatico 1973 — *Ex poliziotto ed ex galeotto sono amici. Un ispettore odioso ce l'ha ancora col secondo e tenta di accusarlo falsamente anche insidiandogli la moglie. Quello perde [illegible] testa e lo ammazza. L'amico si prodiga per salvarlo* (c)
FILM 24 — **Giovannona coscialunga disonorata [illegible] onore,** di Sergio Martino, con Edwige Fenech, Pippo Franco. Italia commedia 1973 — *Industriale inquinatore sotto inchiesta incarica una donna di facilissimi costumi di sedurre un senatore. Il gioco gli sfugge* (c)
FILM 1,15 **Ondata di piacere,** di Elizabeth Turner. Italia drammatico 1975 — *Una coppia sana finisce nelle mani di una coppia di viziosi. Per salvarsi il solo scampo è nell'omicidio* (c)

Antenna Nord — Canali 58-41-25-23

FILM 14 — **Operazione sottoveste,** telefilm (c)
FILM 14,30 **New [illegible] Yard,** telefilm (c)
FILM 15,30 **[illegible] impossibile,** telefilm (c)
16,30 **Bim Bum Bam,** per i ragazzi (c) - **Daltanius,** cartoni animati (c) - **Jamie e la torcia magica,** cartoni animati (c) - **La famiglia Adams,** telefilm - **Lulù dei fiori,** cartoni animati (c)
FILM 18 — **Star trek,** telefilm (c)
FILM 19 — **Thierry La Fonde,** telefilm (c)
FILM 19,30 **Operazione sottoveste,** telefilm (c)
20 — **King Arthur,** cartoni animati (c)
FILM 20,30 **[illegible] gioia vivere,** [illegible] René Clement, con Alain Delon. Italia commedia 1961 — *Durante il fascismo le vicende di un simpatico anarchico a cui piacciono le donne [illegible] godersi [illegible] vita in pace. Neppure qualche noia con la polizia gli toglie la gioia di vi-[illegible]*
FILM 22,10 **Star trek,** telefilm (c)
FILM [illegible] — **L'alba del [illegible] giorno,** di Jacques Tourneur, [illegible] Virginia Mayo, Robert Stack, Ruth Roman. Usa western 1956 — *Alla vigilia della Guerra di Secessione, un avventuriero che ha fatto fortuna, cerca di trasportare al Sud [illegible] carico d'oro. Un amico-nemico nordista lo contrasta e alternativamente lo aiuta*
0,30 **Codice Gerico,** telefilm (c)

Tele Subalpina — Canale 46

17,30 **Abracadabra,** di Max Neufeld, con Marie Riva, Riccardo Billi. Italia commedia 1952 — *Due truffatori fanno di tutto per raggirare un'ereditiera coinvolgendola in una serie di assurde sedute spiritiche truccatissime. Quando lei sta per cascarci in pieno, scoprono il loro gioco sbadatamente*
19 — **Ventaglio musicale** (c)
19,15 **Jason e Toledo,** cartoni animati (c)
19,30 **Missione che dà vita** (c)
20 — **I misteri [illegible] spazio,** documentario (c)
FILM 20,30 **Maude,** telefilm (c)
FILM 21 — **Film**
22,30 **Documentario**
[illegible] — **Ventaglio musicale** (c)

Televox — Canale 28,5

FILM 16,30 **[illegible] Serra pilota,** [illegible] Goffredo Alessandrini, con Amedeo Nazzari, Germana Paolieri, Roberto Villa. Italia, avventuroso 1938 — *Appassionatissimo pilota si aliena le simpatie della moglie, troppo preso dagli aerei [illegible] sparisce venendo dato per morto. Anni dopo invece ricompare durante la guerra d'Africa per combattere [illegible] fianco di [illegible] figlio, anche lui aviatore*
18 — **Lo sport** (c)
FILM 20 — **Bandito sì ma d'onore,** di Jean Chrasse, con Louis De Funès. Francia commedia 1968 — *In Corsica per le elezioni del sindaco di un paesino si scontrano banditi locali e gangster americani* (c)
21,30 **Piemonte vivo** (c)

TV PRIVATE

Quinta Rete — Canale 47

FILM 14,30 **Professione avventurieri,** di Charles Mulot, con Nathalie Delon, Curd Jurgens. Francia commedia 1973 — *Un uomo e [illegible] donna, dànno un calcio alla vita di tutti i giorni [illegible] si mettono [illegible] cercare un tesoro. Lo trovano, ma strada facendo truffano, rapinano allegramente e imbrogliano chi capita* (c)
16 — **L'Ape Magà,** cartoni animati (c)
FILM 17 — **Dipartimento S,** telefilm (c)
18 — **Documentario**
18,30 **L'Ape Magà,** cartoni animati (c)
19,30 [illegible] (c)
FILM 20,30 **Dipartimento S,** telefilm (c)
FILM 21,30 **Scorciatoia per l'inferno,** di James Cagney, con Robert Ivers, William Brishop. Usa poliziesco 1956 — *Speculatore fa uccidere un rivale da un sicario [illegible] poi denuncia il killer. Questo sfugge alla polizia e si mette in cerca del suo mandante deciso ad ucciderlo*
FILM 23 — **Paura nella notte,** di Jimmy Sangster, con Judy Geeson, Joan Collins. Usa drammatico 1972 — *Una donna [illegible] perseguitata da un misterioso individuo con un braccio artificiale. Quando si decide a parlarne al marito, lui non le crede e si rifiu[illegible] di darle aiuto* (c)
0,30 **Strip** (c)
FILM 1 — **Film**

Teleradio city (Al) — Canali 44-47

FILM 14,30 **L'incredibile Hulk,** telefilm (c)
15,30 **Claudine,** cartoni animati (c)
16,30 **Ryu,** cartoni animati (c)
17 — **Viva,** centoottanta minuti per i ragazzi (c)
FILM 17,30 **I forti di Forte Coraggio,** telefilm (c)
FILM 18 — **Megaloman,** telefilm (c)
FILM 18,30 **Quella [illegible] nella prateria,** telefilm (c)
19,30 **Smart,** rubrica cinematografica (c)
20 — **Gordian,** cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Kodjak,** telefilm (c)
FILM 21 — **Vidocq,** telefilm (c)
FILM 22 — **Dan August,** telefilm (c)
FILM 23 — **Via Margutta,** di Mario Camerini, con Antonella Lualdi, Gérard Blain, Franco Fabrizi. Italia commedia 1960 — *Sul vivace scenario di via Margutta, [illegible] Roma, s'intrecciano storie e storielle di artisti [illegible] sfaccendati semintellettuali*
FILM 0,30 **La svergognata,** di Giuliano Biagetti, con Philippe Leroy, Leonora Fani. Italia drammatico 1974 — *Uno scrittore in crisi, a Ischia in vacanza, trova nell'amore della figlia di una sua ex amante nuova ispirazione* (c)

Radio Tele Aosta — Canali 62-31-35

FILM 16,30 **S.W.A.R.,** telefilm (c)
17,30 **Soccer boy,** cartoni animati (c)
18 — **Star Blazer,** cartoni animati (c)
FILM 18,30 **La famiglia Bradford,** telefilm (c)
19,30 **Banana splits,** show per i ragazzi (c)
20 — [illegible] **boy,** cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Chips,** telefilm (c)
FILM 21,30 **Il circo a [illegible] piste,** di J. Pevney, con Jerry Lewis, Dean Martin. Usa drammatico 1965 — *Abbandonato dalla moglie e figlio, domatore non ha più interesse al lavoro. Durante [illegible] numero perde un braccio e abbandona tutto. Dopo anni ritrova il figlio [illegible] pure la gioia di vivere*
23 — **La famiglia Bradford,** telefilm (c)

Canale 5 — Canali 32-36-43-61-69

14 — [illegible]: Houston-Los Angeles (c)
FILM 16 — **Totò [illegible] pace,** di Mario Mattoli, con Totò, Isa Barzizza. Italia commedia 1954 — *Antiquario rimasto vedovo si risposa con una vedova conosciuta al cimitero. I perfidi nipoti di entrambi, pur di non perdere la pur magra eredità, mettono zizzania fra loro*
FILM 18 — **Hazzard,** telefilm (c)
FILM 19 — **Gli angeli volanti:** Lieto evento ad alta quota, telefilm (c)
FILM [illegible] — **Phyllis:** Phyllis salva Bess, telefilm (c)
20,30 **Super popcorn,** musicale (c)
FILM 21,30 **Fatom [illegible], intrepida e spia,** di Leslie H. Martinson, con Raquel Welch, Anthony Franciosa. Inghilterra commedia 1968 — *Bella e abile spia [illegible] incaricata di rintracciare una diabolica arma costruita dal solito scienziato pazzo. Indaga [illegible] scopre che l'arma è ben altra cosa* (c)
23,30 **Il grande tennis [illegible] Canale 5** (c)
FILM 1 — **Perdono,** di David Feist, con Joan Crawford, Dennis Morgan. Usa drammatico 1951 — *Una donna immischiata in faccende losche con una gang trova in un medico possibilità di redenzione, protezione [illegible] matrimonio. [illegible] capo gang non si mostra d'accordo*

Tv Flash — Canali 39-26

18 — **L'edicola,** rassegna stampa (c)
FILM 18,10 **Il guardone,** di Jeannot Swarcz, con Jim McMullan. Usa drammatico 1972 — *Un giornalista fa un'inchiesta sugli apparecchi per lo spionaggio a distanza. Ci prende gusto e diventa un inguaribile guardone* (c)
19,30 **Il mondo degli animali,** documentario (c)
20 — **Bill Dixon a Torino,** musicale (c)
20,30 **L'agenda** (c)
20,45 **Flash attualità** (c)
21 — **Minicinema,** panoramica del cinema amatoriale (c)
21,30 **Prossimamente** (c)
21,40 **Rubrica [illegible] cultura e spettacolo** (c)
FILM 22 — **L'uomo in nero,** di Georges Franju, con Channing Pollock, Francine Berge. Francia, poliziesco 1964 — *Banchiere viene dapprima creduto morto, poi [illegible] sequestrato da un terrorista che intende fargli pagare la colpa di essere ricco*
23,30 **Flash attualità** (c)

Rete Manila 1 — Canali 37-44

14,15 **Giardino d'inverno,** programma musicale condotto da Renzo Gallo (c)
FILM 16,30 **Matenza, il [illegible] [illegible] morte,** di Allen Floyd, con Ken Randall, Kenneth Goodier. Giappone western 1969 — *Figlio di un samurai va nel West [illegible] vendicare la morte del padre. Usa spada e pistola con identica abilità [illegible] sgomina tutti* (c)
FILM 18,30 **Telefilm**
19,30 **La principessa Zaffiro,** cartoni animati (c)
FILM 20,15 **Calibro 38,** di Charles Gerard, con Robert Hossein. Francia poliziesco 1975 — *Ispettore di polizia indaga su [illegible] serie di delitti. Per arrivare ai colpevoli usa come esca la moglie di [illegible] degli assassinati. Lei rischia [illegible] vita, [illegible] lui poi [illegible] ripaga* (c)
FILM 22,15 **Film**
FILM 23,30 **La montagna sacra,** di Alejandro Jodorowsky, [illegible] Alejandro Jodorowsky. Usa drammatico 1973 — *In tre episodi una favola allegorica sulla condizione umana. un povero cristo viaggia per il Sudamerica sfruttato [illegible] insanguinato: [illegible] alchimista trasforma tutto in oro e gli [illegible] [illegible] lezione, nove persone cercano il segreto dell'immortalità su una montagna* (c)

Studio Nord — Canali 49-43

FILM 14,10 **Sfida alla legge,** di Lesley Selander, con George Montgomery, Marie Windsor. Usa avventuroso 1950 — *Agente convince una bella falsaria a collaborare con la legge, poi l'arresta. Uscita di prigione, [illegible] donna, che nel frattempo [illegible] è innamorata di lui, lo sposa* (c)
FILM 17,05 **Il grido [illegible] aquile,** di Charles Haas, con Tom Tyron, Jan Merlin. Usa drammatico 1956 — *Durante la seconda guerra mondiale alcuni paracadutisti americani lanciati in Francia dietro le linee nemiche portano lo scompiglio fra alcuni reparti tedeschi. Non tutti tornano a casa* (c)
FILM 18,40 **Johnny Quest,** telefilm (c)
19,05 **Giorno dopo giorno,** almanacco (c)
19,15 **Canavese oggi** (c)
19,40 **[illegible] sbandati,** telefilm (c)
FILM 20,50 **Resta pura [illegible] mio,** [illegible] Rolf Thiele, con Horst Tappert, Heidi Hansen. Germania commedia 1971 — *Figlia di un giudice truffa turisti fingendosi una prostituta. Per errore seduce un ispettore che indaga sulla moralità, giunge [illegible] portarselo [illegible] casa e rischia di rovinare suo padre con uno scandalo* (c)
22,30 **Canavese oggi** (c)
FILM 23 — **Film**

Videogruppo — Canali 52-54-57

16,30 **Flipper,** per i ragazzi (c)
17 — **Ufo Diapolon,** cartoni animati (c)
17,30 **Uaul,** cartoni animati (c)
18,30 **Campionato di calcio brasiliano** (c)
19,35 **Videonotizie** (c)
20,05 [illegible] **grande vallata,** telefilm (c)
21 — **Campionato di calcio inglese** (c)
22,40 **La settimana in Piemonte** (c)
FILM 23 — **Hitchcock,** telefilm
24 — **Videonotizie** (c)
FILM 0,15 **Film**

Telepinerolo — Canale 56

18 — **Sherlock Holmes,** telefilm (c)
18,30 **Parliamo [illegible] agricoltura** (c)
19,30 **Programma musicale** (c)
19,40 [illegible] (c)
20 — **Il mondo degli animali,** documentario (c)
20,30 **Confrontiamoci con l'Evangelo** (c)
FILM 21 — **Il soffio del diavolo, telefilm** (c)
FILM 21,30 **La [illegible] [illegible] Lady Morgan,** di Massimo Pupillo, con Gordon Mitchell. Italia horror 1966 — *Uccisa dal marito che l'ha sposa-[illegible] per interesse torna in vita per terrorizzarlo. Ci rimette anche l'uomo che invece l'amava veramente* (c) - **Notiziario** (c)

TV NAZIONALI

Rete uno

10 — Dal Santuario dell'Amore Misericordioso in Colle Valenza: **Santa Messa**, celebrata da Sua Santità Giovanni Paolo II (c)
13 — **Tg l'una**, quasi un rotocalco per la domenica (c)
13,30 **Tg1 Notizie** (c)
14 — **Domenica in...**, spettacolo con Pippo Baudo, Alessandra Mussolini (c)
14,10 **Notizie sportive** (c) - **In diretta da studio** (c)
14,30 **Discoring**, musica e dischi presentati da Jocelyn (c)
15,15 **Notizie sportive** (c) - **In diretta da studio** (c)
16,20 **Notizie sportive** (c) - **In diretta da studio** (c)
17,30 **Fantastico Bis**, anteprima di Fantastico 2 (c)
18 — **Sintesi un tempo una partita di serie B** (c)
18,30 **Novantesimo minuto** (c) - **In diretta da studio** (c)
20 — **Telegiornale** (c)
20,40 **Storia di Anna**, sceneggiato di Salvatore Nocita. Con Laura Lattuada, Mario Cordova, Valeria Fabrizi. Quarta ed ultima puntata — *Nonostante le ripetute delusioni Roberto decide di rimettersi alla ricerca di Anna. Stavolta però la ragazza sembra veramente sparita nessuno è in grado di dargli notizie per rintracciarla. Quando la ritrova capisce che ormai per lei è la fine* (c)
21,45 **La domenica sportiva** (c)
22,45 **La Nuova Compagnia di Canto Popolare in concerto**, musicale. Seconda parte (c)
23,15 **Telegiornale** (c)

Rete due

10 — Da Bologna: **Torneo internazionale tennis** (c)
11,30 **Giorni d'Europa**, attualità (c)
12,05 **Meridiana**, informazioni, testimonianze, consigli e materiali d'uso per chi sta in casa e fuori (c)
FILM 12,30 **George e** Romanzo di appendice, telefilm comico (c)
13 — **Tg2 ore tredici** (c)
FILM 13,30 **Colombo:** Prova di intelligenza, telefilm. — *Un detective privato incaricato di pedinare la moglie di facoltoso cliente, uccide un collega che ha scoperto su di lui cose compromettenti. Colombo indaga* (c)
14,55 **Bitte**, un programma di spettacolo, sport, quiz e costume — *Nel corso del programma gli avvenimenti sportivi trasmessi in diretta sono : da Bologna, Torneo internazionale di tennis; da Milano, Premio delle Nazioni di ippica* (c)
FILM 18 — **Uno sceriffo contro tutti:** I protettori del popolo, telefilm — *Una banda di fanatici razzisti cerca di aggredire la figlia del sindaco della città. Lo sceriffo, grazie ad alcuni importanti indizi, abbattendo un muro di omertà, riesce a mettersi sulle tracce dei pericolosi criminali* (c)
18,50 **Tg2 gol flash** (c)
19 — **Campionato italiano di calcio:** Cronaca registrata di tempo di una partita di serie A (c)
19,50 **Tg2** (c)
20 — **Tg2 domenica sprint**, fatti e personaggi della domenica sportiva (c)
20,40 **Un po' artista, un po' no**, musicale. Replica — *Speciel su Adriano Celentano, montato e diretto dallo stesso cantante. Vi sono sceneggiate alcune sue canzoni e viene data risposta all'interrogativo: Celentano è sexy ?* (c)
FILM 22,05 **Cuore e batticuore:** Chi bella vuol comparire..., telefilm — *Una celebre parrucchiera per signora scampa miracolosamente ad un attentato. I coniugi Hart indagano sulla cosa e scoprono che la donna è stata minacciata da una banda di ricattatori* (c)
23 — **Tg2** (c)

Rete tre

14,30 **Diretta sportiva**, da Grosseto: **pugilato: Campionati italiani assoluti** (c) - Da Napoli, **pallacanestro: Napoli-Cidneo**, campionato A 2 (c)
17,25 **Suoni delle**, musiche delle mino- etnico-linguistiche (c)
17,55 **Donna Rock:** Roberta D'Angelo Casablanca (c)
19 — **Tg3** (c)
19,15 **Sport regione** (c) - **Gianni e Pinotto**, cartoni animati (c)
19,35 **Stranieri in Italia:** La musica s'è desta (c)
20,40 **Sport Tre** (c)
21,35 **Quegli animali degli italiani**, settima ed ultima puntata (c)
22,10 **Tg3** (c) - **Gianni Pinotto**, cartoni animati (c)
22,30 **Campionato di calcio serie A** (c)

TV ESTERE

Svizzera

14,35 **L'uomo più veloce sull'acqua**, documen- (c)
FILM 15,20 **Il ribelle la quattroruote**, telefilm (c)
16,10 **La fabbrica Topolino**, cartoni animati (c)
16,35 **piccoli australiani** (c)
17 — **Trovarsi in casa** (c)
19 — **Telegiornale** (c)
19,15 **Placeri della musica** (c)
20 — **Il Regionale** (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
20,35 **La dottoressa Erika Werner**, sceneggiato. Sesta ed ultima puntata (c)
21,30 **La domenica sportiva** (c) - **Telegiornale**

Montecarlo

15,20 **Un corpo, una notte**, con Mireille Darc, Gian Maria Volonté. Italia, drammatico, 1968 (c)
17 — **Pomeriggio in compagnia** (c)
17,30 **Cartoni animati** (c)
FILM 18 — **Vita da strega**, telefilm (c)
19 — **La famiglia Adams**, telefilm (c)
19,30 **Notiziario** (c)
19,50 **Via col tempo**, gioco a premi (c)
20,30 **Il bar**, varietà (c)
FILM 21 — **Una raffica di piombo**, con Marilù Tolo. Italia, avventuroso, 1965 (c)
22,35 **Oroscopo** (c)
22,45 **Tarendol.** Seconda puntata (c)

Capodistria

16 — **Golden e il volo più lungo**, dal festival di Montreux, documentario (c)
16,30 **Mijet**, documentario (c)
17 — **Cartoni animati** (c)
17,30 **Franco Madau:** Cantendo sa storia nostra, musicale (c)
FILM 18 — **Film**
19,30 **Alta pressione**, musicale. Con Alice (c)
20,15 **Punto d'incontro** (c)
20,30 **L'amore più grande mondo**, Robert C. Springsteen, con Steve Cochran. Usa, drammatico, 1956
FILM — **Telefilm**
23 — **Notturno musicale** (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

9,30 **Santa**
10,15 Franco Latini presenta **La mia voce per la domenica**
11 — Milva e Oreste Lionello in **Permette, cavallo?** Guardi, Falqui, Lionello con la partecipazione di Gino Bramieri
12,30 Daniele Piombi presenta **bianca** con Josette Celstino (1ª parte)
13,15 **Salone Margherita - gestione.** Te- di Roberto Ferrante e Manlio Santanelli
14,30 **Carta bianca** (II parte)
15,20 **Tutto il minuto per** a cura di Guglielmo Moretti
16,30 **Carta bianca** (III parte). Quiz dagli studi, musica e premi vincitori
18,30 **Grt Sport - Tuttobasket** a cura di Massimo De Luca
19,25 **Io... Charles Bukowski.** La disgusto- coscienza della felice America
20 — Stagione Lirica di Radiouno. **L'Elisir d'amore.** Melodramma in due di Felice Romani. Musica Gaetano Donizetti

DUE (FM 95,6)

9,35 Paolo Panelli presenta **Il baraccone** con Gabriella Ferri, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Vittorio Gassman, Alberto Lionello, Elio Pandolfi
11 — Amurri e Verde presentano **Domenica contro:** maldicenze, pettegolezzi, cattiverie, vigliaccate atrocità sugli italiani che contano
12,48 **Hit Parade 2** (ovvero dischi caldi)
14,30 Enrico Ameri e Mario Giobbe in **Domenica Sport** (1ª parte)
15,20 Marco Balestri presenta **Domenica noi** (1ª parte)
19,50 **Le storie d'Italia.** Rassegna dei più recenti studi storici con recensioni ed interviste
21,10 **Città Torino.** Testimonianze e riflessioni notturne su fatti, idee, momenti vivere quotidiano

TRE (FM98,2)

8,30 **Concerto no** (2ª parte)
12 — **L'esperienza religiosa nella musica**, 1ª trasmissione
14 — **Antologia di tre:** La letteratura e idee. Contro/Canto. Vita, miracoli e morte del cafone lucano
17 — Dal Conservatorio G. Verdi Milano **La Rondine.** Commedia lirica in tre atti Giuseppe Adami. Musica Giacomo Puccini
20 — Giampiero Bona vi invita **Pranzo otto.** Musiche e canzoni soprattutto di ieri
21,05 Palazzo dei Congressi Lugano **Concerto dei premiati XXXVII Concorso di Esecuzione Musi- Ginevra 1981.** Direttore Kurt Brass

TV PRIVATE

Teleradio city (Al) Canali 44-47

FILM 13 — **Film**
FILM 14,30 **Fantasitandia**, telefilm (c)
15,30 **Superclassifica show**, i filmati delle canzoni della hit parade (c)
16,30 **L'anatra all'arancia**, di Luciano Salce, con Ugo Tognazzi, Monica Vitti. Italia commedia 1975 — *In crociera moglie ed ex marito si incontrano. Lei fa di tutto per riconquistarselo* (c)
FILM 18,30 **Vidocq**, telefilm (c)
FILM 19 — **and son**, telefilm (c)
FILM 19,30 **Taxi**, telefilm (c)
FILM 20,30 **Serafino**, di Pietro Germi, con Adriano Celentano, Ottavia Piccolo. Italia commedia 1968 — *Pastore di animo semplice eredita una fortuna inizia spendere e spandere mostrandosi generosissimo con gli amici. Uno zio avaro riesce a farlo interdire portandogli via tutto, e lui torna sulle montagne* (c)
FILM 22 — **Sulle strade California**, telefilm (c)
FILM 23 — **Nel segno Roma**, di Guido Brignone, con Anita Ekberg, George Marchal. Italia avventuroso 1958 — *Bella regina si ribella ai romani. L'imperatore le spedisce contro una legione e lei s'innamora del comandante dellá medesima cercando di farlo passare dalla sua parte* (c)
0,30 **Così dolce, così perversa**, di Umberto Lenzi, con Carroll Baker, Jean-Louis Trintignant. Italia giallo 1969 — *Un uomo, benché sposato, s'innamora della vicina del piano di sotto. Il rude amante di lei decide di farlo fuori* (c)

Telecupole Canali 57-64

13 — **La trattoria dei ricordi**, varietà piemontese (c)
FILM 15,30 **Telefilm**
FILM 16 — **Film**
18 — **Supercar**, cartoni animati (c)
18,30 **I pronipoti**, cartoni animati (c)
FILM 19 — **I cinque ragazzi montagne rocciose**, telefilm (c)
20,10 **Ironman**, cartoni animati (c)
20,50 **Star parade**, musicale (c)
FILM 21,50 **Uccellacci uccellini**, di Pier Paolo Pasolini, con Totò, Ninetto Davoli, Femi Benussi. Italia fantastico 1966 — *Le considerazioni di un corvo rivolte a due uomini, padre e figlio. Loro sembrano convinti, ma quando hanno fame non esitano a tirargli il collo e mangiarlo*
23,20 **La corta notte delle bambole di vetro**, di Aldo Lado, con Ingrid Thulin, Barbara Bach. Italia horror 1972 — *Giornalista scopre che in un night medico addormenta le coscienze giovanili. Catturato viene fatto credere morto (in realtà è vivo e cosciente) e portato in un istituto in cui si tengono corsi anatomia* (c)
0,50 **Sport** (c)
FILM 1 — **Primo amore**, di Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Mario Del Monaco. Italia drammatico 1978 — *Vecchio comico in casa di riposo, per sentirsi giovane aiuta la cameriera emergere nello spettacolo. Lei ha successo, lui torna alla pensione pieno di amarezza* (c)

Studio Nord Canali 49-43

FILM 10,40 **Resta pura amore mio**, di Rolf Thiele, con Horst Tappert, Heidi Hansen. Germania commedia 1971 — *Figlia di un giudice truffa turisti fingendosi prostituta. Per errore seduce ispettore che rischia di coinvolgere suo padre in uno scandalo* (c)
FILM 12,15 **Johnny Quest**, telefilm (c)
FILM 12,40 **Gli sbandati**, telefilm (c)
FILM 13,40 **Ivanhoe**, telefilm (c)
FILM 14,30 **Gloria per traditore**, di Tomas Janic, con Bata Zivoinovic. Jugoslavia guerra 1968 — *Durante l'occupazione nazista della Jugoslavia, i tedeschi catturano un partigiano e lo rilasciano subito dopo per farlo credere una spia. Per scagionarsi questi affronta da solo una pericolosissima missione* (c)
FILM 16,10 **Gli sbandati**, telefilm (c)
FILM 17,05 **Ivanhoe**, telefilm (c)
FILM 17,30 **alla legge**, di Lesley Selander, con George Montgomery. Usa avventuroso 1950 — *Agente convince una bella falsaria a collaborare per arrestare criminale, poi l'arresta. Uscita di galera, lei che lo ama, lo sposa* (c)
FILM 19,15 **sbandati**, telefilm (c)
20,15 **Fuorigioco** (c)
21 — **Setta giorni Nord** (c)
FILM 21,30 **Il grido delle aquile**, di Charles Haas, con Tom Tyron, Jan Merlin. Usa drammatico 1956 — *Paracadutisti americani durante la guerra si fanno lanciare in Francia nelle retrovie naziste e portano lo scompiglio fra le truppe nemiche. Pochi tornano a casa* (c)
FILM 23 — **Il pomicione**, con Francesco Mulè. Italia commedia 1976

TV PRIVATE

Quinta Rete — Canale 47

10 — **Pianeta Terra ■■■ zero,** di Shiro Moritani, con Tetsuro Tamba. Giappone, fantascienza 1973 — *Fantascienza nipponica senza mostri: terremoti e maremoti devastano la terra. Niente li può fermare* (c)
11,30 **Tarzan ■ i segreti ■■■ jungla,** di M.I. Boons, con Richard Yestaran. Italia, avventuroso 1973 — *Tarzan, finte suore ■ finti preti, vagano nella jungla alla ricerca dell'ex gerarca nazista che con i soldi del tesoro di Rommel cerca di finanziare un esercito potentissimo* (c)
FILM 13 — **Borsalino ■■■ company,** di Jacques Deray, con Alain Delon, Riccardo Cucciolla. Francia, drammatico 1974 — *Gangster marsigliese detronizzato da un collega italiano, naufraga nell'alcol. Un amico e un'amica lo aiutano a risollevarsi, riorganizzare la banda e fare vendetta* (c)
FILM 14,30 **Duello a Santa Cruz,** di Miguel Delgado, con James Fields, Georgia Russeck. Messico, western 1964 — *Protagonista del film ■ ■■■ pistola col calcio d'argento che passa di mano in mano. Duelli, sparatorie, arresti ■ rapine si susseguono* (c)
16 — **L'Ape Magà,** cartoni animati (c)
FILM 17 — **Telefilm**
18 — **Documentario**
18,30 **L'Ape Magà,** cartoni animati (c)
19,30 **Buonasera con...** (c)
FILM 20,30 **Dipartimento S,** telefilm (c)
FILM 21,30 **Autopsia di un mostro,** di André Cayatte, con Annie Girardot, Bernard Fresson. Francia-Germania 1977 — *Rapiscono una bambina. La madre lancia ■■■ appello in tv. La piccola viene ritrovata morta. E' la stessa donna che indagando scopre all'interno della sua famiglia chi l'ha uccisa* (c)
23 — **Colpo grosso, grossissimo, anzi... probabile,** di Tonino Ricci, con Luciana Paluzzi. Italia, commedia 1972 — *Banditi sgangherati decidono di rapinare un grande magazzino ■ chiedono aiuto ad un impiegato non sapendo che si tratta del proprietario. Questo accetta, perché innamorato di una loro complice* (c)
0,30 **Strip** (c)
FILM 1 — **Film**

Videogruppo — Canali 52-54-57

FILM 13 — **La grande battaglia,** di Juri Ozerov, con Nikulin Alyalin. Urss guerra 1969 — *Un episodio della seconda guerra mondiale (la riconquista da parte russa di una città occupata dai nazisti) narrato senza limitazione di mezzi* (c)
14,30 **■■■ città domanda,** filo diretto col sindaco (c)
15 — **Vegas,** telefilm (c)
16 — **Hitchcock,** telefilm
17 — **Il grande Uaul,** cartoni animati (c)
FILM 18,30 **Ellery Queen,** telefilm (c)
19,30 **La settimana in Piemonte** (c)
FILM 20 — **Medical center,** telefilm (c)
FILM 21 — **Le sorelle,** di Robert Malenotti, con Susan Strasberg, Massimo Girotti, Nathalie Delon, Lars Block. Italia, drammatico 1969 — *Il morboso amore di una sorella per l'altra ■ destinato a causare guai e finire male* (c)
FILM 22,40 **■■■■ Brown,** telefilm
FILM 24 — **Film**

G. R. P. — Canali 42-60-66

14,20 **Vinovo corre,** trotto ■ diretta, quiz ■ giochi a premi con Alessandra Fontana ■ Giorgio Levi (c)
FILM 17,55 **Quella magnifica dozzina,** telefilm (c)
18,30 **Phantaman,** cartoni animati (c)
FILM 18,55 **Sandokan,** telefilm (c)
19,30 **Musicale** (c)
FILM 20 — **Diff'rent strokes,** telefilm (c)
FILM 20,35 **Africa ■■■■,** di Gualtiero Jacopetti. Italia documentario 1966 — *Documentario a sensazione sull'Africa che sta cambiando. Scene forti ■ ambiguo discorso ideologico* (c)
FILM 22,20 **■■■■ Horn,** telefilm (c)
FILM 23,30 **■■■■ d'amore con delitto,** di Sergio Gobbi, con Catherine Jordan, Mathieu Carriere, Rod Taylor. Francia-Germania giallo 1975 — *Moglie di un membro dell'Unesco è amante di un terrorista. Quando si pente ■ confida tutto al consorte, questo viene trovato morto. La polizia crede che ■■■ stata lei ad ucciderlo, scarica poi ogni colpa ■■■ di lui che viene ucciso* (c)
0,55 **Dai giornali di oggi** (c)
FILM 1 — **La principessa di ■■■,** di ■■■ Walker, con Bing Crosby, ■■■ Hope, Dorothy Lamour. Usa comico 1952 — *Attori in un'isola dei mari del Sud, nonostante il poco coraggio di entrambi, aiutano una principessa a salvare ■ ■■■* (c)
2,30 **Blood story,** di Amasi Damiani, con Femi Benussi. Italia avventuroso 1972 (c)
FILM 4 — **■■■ ■■■■■ violenta,** di V. Zimmerman, con Claudia Jennings. Usa drammatico 1972 (c)
5,30 **Il magnifico texano,** di Luigi Capuano. Italia western 1968 (c)

TV PRIVATE

Antenna Nord — Canali 58-41-25-23

FILM 9,30 **Therry La Fronde,** telefilm (c)
10 — **Bornfree,** cartoni animati (c)
10,30 **Lulù,** cartoni animati (c)
FILM 11 — **Totò, Peppino e la malafemmina,** ■ Camillo Mastrocinque, con Totò, Nadia Gray, Peppino De Filippo. Italia, comico 1956 — *Zii di un giovane napoletano che studia medicina ■ Milano, sanno che lui ha un flirt con una ballerina, equivocano e partono per indurre lei ■ lasciarlo. Al Nord collezionano figuracce ■ gaffes a catena*
12,30 **King Arthur,** cartoni animati (c)
13 — **Cronaca ■ ■■■ incontro di boxe** (c)
FILM 14 — **La famiglia Adams,** telefilm
FILM 14,30 **Missione impossibile,** telefilm (c)
FILM 15,30 **Bonrfree,** telefilm (c)
16,30 **Bim Bum Bam,** per i ragazzi (c) - **Daltanius,** cartoni animati (c) - **Jalle ■ ■ torcia magica,** cartoni animati (c) - **La famiglia Adams,** telefilm - **Lulù dei fiori,** cartoni animati (c)
FILM 18 — **Star Trek,** telefilm (c)
FILM 19 — **Missione impossibile,** telefilm (c)
20 — **King Arthur,** cartoni animati (c)
20,30 **Amiamoci così belle signore,** di Gene Saks, con Alan Arkin, Sally Kellerman. Usa, commedia 1972 — *Quarantacinquenne, dopo 23 anni di matrimonio, decide di darsi alle avventure extraconiugali. Non gliene va bene ■■■* (c)
FILM 22,10 **Polvere di stelle,** telefilm (c)
FILM 23 — **Orizzonti di gloria,** di Stanley Kubrick, con Kirk Douglas, Adolphe Menjou, Wayne Morris. Usa, drammatico 1957 — *Durante la prima guerra mondiale due generali francesi mandano al macello le truppe per questioni di ambizione e stupidità. Tre scelti a caso e condannati ■ morte per vigliaccheria trovano un inutile aiuto in un colonnello che si prodiga per loro*
FILM 0,30 **Ironside,** telefilm (c)

Rete Manila 1 — Canali 37-44

19 — **Scooby Doo,** cartoni animati (c)
19,30 **Quattro chiacchiere con Padre Quinto** (c)
20 — **Scooby Doo,** cartoni animati (c)
20,30 **All'ombra dle ■■■ cloche,** rubrica piemontese (c)
FILM 21,15 **George Il cane più pazzo ■■■ mondo,** di W. C. Bennetti, con M. Thompson. Germania commedia — *Avventure ■■■ simpatico ed enorme Sanbernardo, ispiratore di una fortunata serie ■ telefilm* (c)
22,45 **Motori no stop** (c)
FILM 23,45 **Nipoti miei diletti,** di Franco Rossetti, con Adriana Asti, Marc Porel. Italia drammatico 1974 — *Zia sola e triste apprende che i nipoti si sono arruolati volontari per la guerra d'Africa. Pur di trattenerli ■■■ a letto con tutti loro* (c)

Canale 5 — Canali 32-36-43-61-69

8,30 **Cartoni animati** (c)
9,30 **La battaglia dei pianeti,** cartoni animati (c)
10 — **Sport Billy,** cartoni animati (c)
10,30 **La battaglia ■■■ pianeti,** cartoni animati (c)
11 — **Sport: football americano** (c)
11,30 **La battaglia ■■■ pianeti,** cartoni animati (c)
12 — **Superclassifica show,** i filmati delle canzoni della hit parade (c)
13 — **Domenica Five,** varietà con i Gatti di Vicolo Miracoli (c)
FILM 13,15 **Una famiglia americana,** telefilm (c)
FILM 14,20 **Kung-Fu,** telefilm (c)
FILM 16 — **La ■■■■ di Dio,** di Ralph Nelson. con Robert Mitchum, ■■■ Hayworth, Frank Langella. Usa, avventuroso 1952 — *Per cavarsi dal guai ■■■ irlandese, un prete ■ una ragazza in Messico fingono di accettare l'incarico di far fuori un bandito mezzo rivoluzionario. Dalla loro hanno però la povera gente, affrontano quindi la missione e vincono per un pelo* (c)
FILM 17 — **Lou Grant,** telefilm (c)
FILM 18 — **Hazzard,** telefilm (c)
20 — **Le interviste ■ Roberto ■■■■■** (c)
20,30 **Hello Goggi,** musicale (c)
FILM 21,30 **Il testimone più scomodo,** film thrilling per ■ tv, ■ J.S. Conway, con Peter O'Neil (c)
FILM 23 — **La bellezza di Ippolita,** ■ Giancarlo Zagni, con Gina Lollobrigida, Enrico Maria ■■■rno, Milva, Vanoni. Italia, commedia 1962 — *Un benzinaio tradisce ■ moglie che per vendetta gli promette di fare altrettanto, ■■■ non gli dice né quando né con chi* (c)
FILM 1 — **Caccia al maschio,** di Edouard Molinaro, con Jean-Paul Belmondo, Jean-Claude Brialy, Catherine Deneuve. Francia, commedia 1964 — *Fidanzato, in attesa di sposarsi, cambia idea ■ fugge ■■■ matrimonio. Giunto in Grecia si fa invece incastrare da un'astutissima cacciatrice di marito*

Telestudio T. — Canali 24-45

9,30 **Cartoni animati** (c)
11 — **La valle dell'oro,** di Robert Bradbury, con Barbara Sheldon, John Wayne. Usa ■■■ stern 1934 — *Un uomo onesto e un giova■■■ suo aiutante chiedono la concessione di ■■■ terreno aurifero. Un bandito li ostacola in ogni modo* (c)
12,30 **Di tutto un po',** annunci economici (c)
13 — **Le grandi tragedie dell'umanità:** L'incendio di Texas City (c)
FILM 13,30 **Love american style:** Il detective, telefilm (c)
14 — **I nuovi poliziotti,** telefilm (c)
15 — **Marameo,** cartoni animati (c)
15,30 **Film a richiesta** (c)
17,15 **Ciao amici,** la tv ■■■ ragazzi (c)
17,45 **■■■ Sigma,** cartoni animati (c)
18,10 **L'uomo ragno,** cartoni animati (c)
FILM 18,30 **Tim Thaller,** telefilm (c)
19 — **I nuovi poliziotti,** telefilm (c)
20 — **God Sigma,** cartoni animati (c)
20,30 **La mia amica Irma,** di George Marshall, con Marie Wilson, Diana Lynn, Dean Martin, Jerry Lewis. U■■ comico 1950 — *Vite parallele di quattro aspiranti attori, irretiti da un amico ■■■■■ che s'improvvisa loro manager e al quale non ■■■ va bene una. Tra tutti, una ragazza che vince ad ■■■ concorso radiofonico toglie agli altri un po' di preoccupazioni economiche*
22,15 **La collezionista,** di Alfred De Braf, con Alain Jouffroy. Fantascienza (c)
FILM 24 — **Immagini d'amore,** di Omiros Estradatis, con George Ray, Dora Wilton. Grecia drammatico 1970 — *Innamorati fuggono insieme. Chiedono un prestito al ricco zio che lo nega ■ lo ammazzano per derubarlo. Un contadino li ricatta* (c)
1,15 **Il signore ■■■ mosche,** di Peter Brook, con James Aubrey, Tom Chapin. Inghilterra fantascienza 1963 — *In ■■■ prossimo futuro, bambini ricchi, isolati perché sfuggano alla guerra atomica, riproducono le medesime atrocità della società dei loro padri. Per pochi c'è salvezza*

Quarta Rete — Canale 22

FILM 12 — **Telefilm**
12,30 **Rombo tv,** settimanale di automobilismo (c)
FILM 14 — **Telefilm**
FILM 15 — **Big story,** telefilm
FILM 15,30 **Seme d'ortica,** telefilm (c)
16 — **Birdman,** cartoni animati (c)
16,30 **Telefilm**
17 — **Filmati musicali a richiesta** (c)
18,30 **Sport:** Sci (c)
FILM 19,30 **Rubino:** Costi quel che costi, telefilm (c)
20 — **Sport:** Baseball (c)
20,30 **Io ■ conoscevo bene,** di Antonio Pietrangeli, con Stefania Sandrelli, Mario Adorf, Jean-Claude Brialy, Nino Manfredi, Ugo Tognazzi. Italia drammatico 1965 — *Provinciale ingenua, desiderosa di sfondare nel mondo del cinema, si fa abbindolare da vari individui che illudendola la portano ■ letto. Disperata, reagisce tragicamente*
22,25 **Astropanorama** (c)
FILM 22,30 **Il conte Dracula,** di Jess Franco, con Klaus Kinski, Christopher Lee, Maria Rohn. Spagna-Italia horror 1971 — *Bruttissima quanto fedelissima trascrizione del romanzo di Bram Stocker (lo stesso Dracula ha i baffi, unica volta, come nel libro), sulle vicende ■■■ vampiro che porta la peste in una cittadina per vampirizzare una bella che ama*
24 — **■■■■■■** (c)
FILM 0,10 **Film**

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad [illegible] convenzionate con l'Agis — C[illegible] Arco, 1[illegible]

cinema prime visioni

AMBROSIO — v. Vitt. E[illegible] 52 — Tel. 547.007
Nudo [illegible] donna, di Nino Manfredi, con Nino Manfredi, Eleonora Giorgi (Italia - Colori) — Ambientata durante il carnevale di Venezia, la storia di una donna colta, solida e nello stesso tempo piena di i[illegible]
Orario: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. Non viet. — Commedia
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 4000

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
Excalibur, di John Boorman, con Nicol Williamson, Nigel Terry, Helen Mirren (Eire - Colori) — Con la spada fatata e con l'aiuto del Mago Merlino, Artù diventa re; [illegible] non ha fatto i conti [illegible] sua moglie Ginevra.
Orario: 15,15; 17,35; 20; 22,25. ★ [illegible]
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 4000

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.190
Amore senza fine, di Franco Zeffirelli, con Brooke Shields, Martin Hewitt, Shirley Knight, Don Murray (Usa - Colori) — T[illegible] storia d'amore fra d[illegible] adolescenti, alle prese con le prime sensazioni sessuali. Viet. 14.
Orario: 16,15; 18,25; 20,20; 22,30. — Commedia
Critica ● Pubblico OOOO Ingresso L. 4000

ASTOR — v. Viotti [illegible] — Tel. 519.516
James Bond 007, solo per i tuoi occhi, di John Glen, con Roger [illegible] Carole Bouquet, Topol, Julian Glover (G.B. - Colori) — Fra bellissime spie e pericolosi megalomani, una nuova, colossale avventura di James Bond.
Orario: 15,15; 17,40; [illegible] 22,30. Non [illegible] ★ Avventuroso
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 4000

[illegible] — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
L'esercito più pazzo del mondo, di Marino Girolami, con Felice Andreasi, Massimo Boldi, Andy Luotto, Adriana Russo (Italia - Colori) — Avventure al limite dell'assurdo [illegible] un esercito scalcinato e demente.
Orario: 16,30; 16,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ [illegible]
Ingresso L. [illegible]

CAPITOL — v. S. Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
James Bond 007, solo per i tuoi occhi, di John Glen, con Roger Moore, Carole Bouquet, Topol, Julian Glover (G.B. - Colori) — Fra bellissime spie e pericolosi megalomani, [illegible] nuova colossale avventura di James Bond.
Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica ●●[illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. [illegible]

CENTRALE — d'Essai — v. C. Alberto 27 — Tel. 540.110
Storia di [illegible] follia, [illegible] M. Ferreri, con O. Muti, B. Gazzara (It. - Col.) — La figura dell'originale scrittore «maledetto» americano, tratta da alcuni suoi romanzi e novelle. Ore 10: La ragazza di via Millelire (scuola).
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Drammatico
Critica ●●[illegible] Pubblico OOOOO Ingresso [illegible]

CRISTALLO — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00
La corsa più pazza d'America, di Hal Needham, con B. Reynolds, R. Moore, F. Fawcett, Dom De Luise, Dean Martin (Usa - Colori) — Divertenti [illegible] [illegible] gruppo di spericolati piloti in corsa [illegible] l'America.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica ●[illegible] Pubblico OOOOO Ingresso [illegible]

DORIA — v. Gramsci — Tel. [illegible]
Il tango della gelosia, di Steno, con Monica Vitti, Diego Abatantuono, Philippe Leroy (Italia - Colori) — Divertenti vicende di una coppia incontrate sull'antico problema della gelosia. [illegible] viet.
Orario: 16,35; 18,35; 20,35; 22,35. ★ Commedia
Ingresso [illegible]

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino, di Ulrich Edel, con Natja Brunckhorst (Germania - Colori) — Storia vera di una ra[illegible] berli[illegible] coinvolta nella droga e nella prostituzione. Viet. 14.
Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. [illegible]
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 4000

KELLER STUDIO — v.le Mad. Camp. 1 — Tel. 215.613
Il Barone di Münchausen, di Jean Image (disegno animato) ore 15,30; Professione... [illegible] di Francis Veber, con Pierre Richard (Fr. - Col.) — Figlio vizioso di un in[illegible] si fa comprare un giornalista.
Orario: proiez. unica ore 19,20. ★ [illegible] drammatica
Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 4000

IDEAL — c. Beccaria 4 — Tel. 5[illegible]
Nessuno è perfetto, di P. Festa Campanile, con R. Pozzetto, D. Muti (Italia - Colori) — Giovanotto agiato e vedovo sposa in un matrimonio lampo [illegible] bellissima indossatrice, ma scopre che lei un tempo era un lui.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 2[illegible]. Non viet. ★ Co[illegible]
Critica [illegible] Pubblico OOOOO Ingresso L. 4000

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel.537.100
Le occasioni di Rosa, di Salvatore Piscicelli, con Marina Suma, Ang[illegible] Cannavacciuolo, Gianni Prestieri (Italia - Col.) — Ménage a tre tra un'operaia, il fidanzato e un amico omosessuale di quest'ultimo. Viet. 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. — Drammatico
Critica ●●●● Pubblico OOOO Ingresso L. [illegible]

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
I predatori dell'Arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa - Colori) — Nel 1936, un esperto archeologo e degli agenti [illegible] id lotta per trovare i resti [illegible] mitica Arca.
Orario: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible] viet. [illegible]
Critica ●● [illegible] OOOOO Ingresso L. 4000

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. [illegible]
Il grande amplesso (Francia - Colori) — Viet. 18.
Orario: ap. ore 14,30; ultimo [illegible]. ★ [illegible]
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3500

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. [illegible]
La mia svedese in calore, con Bonty Andersen, Ingrid Lindgreen (Svezia - Colori). Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ [illegible]
[illegible] VISIONE non [illegible] Ingresso L. 3500

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
[illegible] contro [illegible] di [illegible] Girolami, con Alvaro Vitali, Michele Gammino, [illegible] Miti, Francesca Romana Coluzzi (Italia - Colori) — Impresa [illegible] e ragazzino [illegible] trasportata sullo schermo.
Orario: 15; 18,45; 18,40; 20,35; 22,30. Non viet. [illegible]
[illegible] non recensita Ingresso L. [illegible]

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. [illegible]
Bolero, di [illegible] Lelouch, con Robert Hossein, Nicole Garcia, Geraldine Chaplin, Jacques Villeret (Francia - Colori) — [illegible]mani [illegible] angosce [illegible] due coppie, raccontati con la consueta [illegible] Non viet.
[illegible] 15,45; 18,50; 22. Versione stereofonica. ★ [illegible]
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 4000

ORFEO — p. Carlina — Tel. 839.67.01
Corpi viziosi (Francia - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. ore 15; ult. 22,30. [illegible] erotica
[illegible] non [illegible] Ingresso L. 3500

PRINCIPE — v. P. d'Acaja [illegible] — Tel. [illegible]
Corpi viziosi (Francia - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ Commedia [illegible]
[illegible] non recensita Ingresso L. 3500

REPOSI — v. XX Settembre — Tel. [illegible]
[illegible], di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Enzo Cannavale, Bombolo (Italia - Colori) — Nel doppio ruolo di [illegible] capellone e del cinese Ciu Ci Ciao, Tomas Milian indaga.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. [illegible]
Critica [illegible] Pubblico OOO Ingresso L. [illegible]

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
[illegible] e pura, di Salvatore Samperi, con Laura Antonelli, Fernando Rey, Massimo Ranieri (Italia - Colori) — L'accoppiata Antonelli-Samperi torna insieme in un film che continua la tematica intrapresa in «Malizia».
Orario: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. — Commedia
[illegible] VISIONE Ingresso L. 4000

STU[illegible] RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
Il postino suona sempre due volte, di Bob Rafelson, con Jack Nicholson e Jessica Lange (Usa - Colori) — Vagabondo capita [illegible] un motel dove soggiorna [illegible] donna sposata [illegible] anziano signore. Delitto in [illegible]
[illegible] 16; 18,10; [illegible] 22,30. Viet. 14. ★ Giallo
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500

TORINO — v. Buozzi [illegible] — Tel. 530.359
I piaceri porno erotici, con Gabriel Pontello (Francia - Colori) — Viet. 18.
Orario: ap. ore 10; ultimo 22,30. — Commedia erotica
[illegible] VISIONE [illegible] recensita Ingresso L. 3500

VITTORIA — v. Roma 366 — Tel. 561.789
Il tango della gelosia, di Steno, con Monica Vitti, Diego Abatantuono, Philippe Leroy (Italia - Colori) — Divertenti vicende di una coppia, incontrate sull'antico problema della gelosia. Non viet.
Orario: 15; 16,55; 18,40; 20,45; 22,40. ★ Commedia
PRIMA VISIONE Ingresso L. 4000

edizioni originali

KELLER STUDIO — v.le Mad. Camp. 1 — Tel. 215.613
L'Associazione «Il Futuro» presenta Zorro, the gay blade, (Zorro [illegible] e mezzo), di P. Medak, [illegible] G. Hamilton (Usa - Colori) — Zorro ha un alias: il fratello gemello [illegible] e biondo.
Orario: proiez. u[illegible] ora 17,15 e 21,15. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. 4000

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO — v. Donizetti 6 — Tel. 651.264
Scontro di titani, di D. Davis, con H. Hamlin, J. Bowker, B. Meredith, L. Olivier (Usa - Colori) — Perseo, figlio di Zeus, pur fornito di poteri divini, deve faticare per liberare Andromeda da Kraken il mostro [illegible]
Orario: 16,25; 18,30; 20,25; 22,30. ★ [illegible]
Critica [illegible] Pubblico OO Ingresso L. 2000

ARCO-INC. — c. Pr. Oddone 31 — Tel. [illegible]
Chi è Harry Kellerman e perché parla male di me?, di U. Grosbard, con D. Hoffman (Usa - Col.) — Compositore di musica rock assurto alla celebrità vive in solitudine e scrive lettere denigratorie contro [illegible]
[illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ [illegible]
[illegible] (1971) [illegible] L. 2500

[illegible] — v. Artisti — Tel. 831.374
Riservato soci: Naskira Club - Cabaret [illegible] - Miss [illegible] - [illegible] party anno 1900 - Hot models - Madchen Fur Robert. Viet. 18.
Orario: continuato dalla 15 alle 24. [illegible]
[illegible] VISIONE Ingresso L. 3000

ELISEO — p. Sabotino — Tel. 335.98.15
Fuga [illegible] vittoria, di John Huston, [illegible] Sylvester Stallone, Michael Cai[illegible] Von Sydow, [illegible] (Usa - Colori) — Nel 1944, ufficiale tedesco [illegible] la squadra di calcio dei prigionieri americani.
Orario: 20; 22,30. Non viet. ★ Drammatico-sportivo
Critica ●●[illegible] Pubblico OOOO Ingresso [illegible]

[illegible] — v. Po 30 — Tel. 832.214
I carabbimatti, di Giuliano Carnimeo, con Andy Luotto, Giorgio Ariani, Daniela Formica, Leo Gullotta (Italia - Colori) — Altre prese in giro e consuete barzellette sulle imprese dell'Arma dei carabinieri.
Orario: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30. [illegible]
PRIMA VISIONE non [illegible] Ingresso L. 2000

[illegible] — c. Trapani 57 — Tel. 372.057
Ghiaccio verde, di Ernest Day, con Ryan O'Neal, Anne Archer, Omar Sharif (Usa - Colori) — Fra ribelli e [illegible] dispotico regime politico, dal Messico alla Florida, caccia ad un pugno [illegible] smeraldi di ingentissimo valore.
Orario: [illegible] 22,20. Non viet. [illegible] Avventuroso
[illegible] ●● Pubblico OOO Ingresso L. 2000

JOLLY — [illegible] 130 — Tel. 290.161
Città, con Leslie Bevse (Francia - Colori) — Viet. 18. Sul palcoscenico strip-tease di Gedare Florence ore 22,15.
Orario: 20; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA [illegible] non [illegible] Ingresso [illegible]

LA PERLA — c. De Gasperi 26 — Tel. 584.791
Bastano tre per fare una coppia, con Goldie Hawn (Usa - Colori) — Trio sentimentalmente indeciso scopre la felicità in [illegible] menage famigliare a tre, contro le convenzioni e la morale. Non viet.
[illegible] 15,05; 16,45; 18,30; 20,25; 22,20. [illegible]
Critica [illegible] Pubblico OOO Ingresso L. 2500

[illegible] — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
Pisa pisello, di Peter Del Monte, con Luca Porro, [illegible] Paraboni, Valeria D'Obici (Italia - Colori) — In una Milano moderna e stralunata, la storia di un tredicenne che diventa padre e del suo bambino. Non viet.
Orario: 16,30; 18,30; [illegible] 22,30. ★ [illegible]
Critica ●●● Pubblico OOOO [illegible] L. [illegible]

MASSIMO — v. Montebello 8 — Tel. 876.061
Il turno, di Tonino Cervi, [illegible] Vittorio Gassman, Paolo Villaggio, Laura Antonelli (Italia - Colori) — Barone spiantato attende [illegible]nte di sposare bella ragazza già sposatasi due volte.
Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. ★ Commedia
Critica [illegible] Pubblico [illegible] L. 2000

[illegible] LUCE ROSSA — V[illegible] 8 — Tel. 530.255
Corpi viziosi (Francia - Colori) — Viet. 18.
Orario: ap. [illegible] 10; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE [illegible] Ingresso [illegible]

PUNTODUE — d'Essai — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
Rassegna «Il cinema di Wim Wenders»: Alice nelle città, con Rudigher Vogler (Germ. - Col.) — Dagli Stati Uniti all'Europa il viaggio di [illegible] bambina affidata a un reporter giramondo. Non vietato.
Orario: 18,30; 20,30; 22,30. [illegible]
Critica ●●●● Pubblico OOO Ingresso L. 2500

PUNTODUE RAGAZZI — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
La bandera ([illegible] o muori), di Dick Richards, con Gene Hackman, Terence Hill (G.B. - Colori) — Capo arabo impedisce in Marocco ricerca tesoro da parte di un archeologo difeso dalla Legione Straniera. [illegible] viet.
Orario: 15,15; 18,55. ★ [illegible]
RIEDIZIONE (1978) Ingresso L. 1000

REGINA — c. R. Margh. 123 — Tel. [illegible]
Il porno piacere dell'ammucchiata (Francia - Colori) — Viet. 18.
Orario: [illegible]p. [illegible] 10; ultimo [illegible] ★ Commedia erotica
[illegible] VISIONE non [illegible] Ingresso L. [illegible]

ROMA — Porno in blu — v. S. Donato 40 — Tel. 487.765
[illegible] nell'[illegible], [illegible] Karen Rose (Usa - Colori) — Viet. 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ Commedia [illegible]
PRIMA VISIONE [illegible] [illegible]

SELENE — c. Belgio 53 — Tel. 874.171
Mancieta, di P. Festa Campanile, con Tomas Milian, Giovanna Ralli (Italia - Colori) — Ladruncolo, per conservare [illegible] tutela [illegible] figlio, tenta [illegible] poca fortuna lavori onesti [illegible]b da assistente [illegible] viet.
Orario: 20,30; 22,30. — Commedia
Critica ● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2000

STATUTO — v. Cibrario [illegible] — Tel. 487.051
Ricomincio da tre, di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Fiorenza Marchegiani, [illegible] T[illegible] (Italia - Colori) — Il simpatico comico de «La smorfia» in un film da lui diretto sulle sfortune di un napoletano timido.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 2[illegible],30. Non vietato. — Commedia
Critica ●●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2500

VITTORIO VENETO — [illegible] Vitt. Veneto 5 — Tel. 871.642
A.A.A. porno Agenzia. Viet. 18.
Orario: ap. ore 14,[illegible] ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
[illegible] VISIONE non [illegible] Ingresso L. 2500

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Sesso scambo, Laura Levy. Vi[illegible] 18. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500. [illegible] Erotico

CONTINENTAL (via Nizza 349, tel. 697.068)
La pelle, di Liliana Cavani, con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, B. Lancaster, col. Viet. 14. Ore 20; 22,30. ★ Drammatico

ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Ore 15 e 17 La spada nella roccia, di W. Disney, a colori. [illegible] Disegno animato

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560)
La moglie in bianco l'amante al pepe, Lino Banfi, Pamela Prati. Ap. 20; ult. 22,30. ★ Comm[illegible]

GIANDUJA - MA[illegible] [illegible] (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 15 fuori programma di cartoni animati; ore 16,30 Giandujaide. [illegible] Marionette

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.804)
Carcerato, Mario Merola. Non viet. ★ Drammatico

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.2362)
Taxi driver, [illegible] Martin Scorsese, con Robert De Niro, Jodie Foster, techn. Ap. 20; ult. 22,20. [illegible]

SOCIALE (via Cournayeur 2, tel. 850.808)
La liceale nella classe dei ripetenti, G. Guida, L. Banfi, A. Vitali, G. D'Angelo. Non viet. Ap. 20, [illegible] 22,30. [illegible]

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 68, tel. 749.2907)
Aladino e la lampada meravigliosa. Ore 15 e 17, a col. Completa il programma «La pallacanestro». Baby sitter in sala. Per le proiezioni serali vedi zona Francia. ★ Disegno animato

ZONA CENTRO

[illegible] [illegible] CLUB (via P. Amedeo 8/L, tel. 544.077). Il cinema jiddish: Mamele, (Little Mother) di Joseph Green, con Molly Picon e Edmund Zayenda (sottotitoli inglesi), ore 18,30 e 22,30; Grine Felder, (Green Fields), di Edgar G. Ulmer e Jacob Ben-Ami (sottotitoli inglesi), ore 20,30. ★ [illegible]

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.046)
Dalle 16 alle 24: Quick Fick. Nov. ass. Colour. Ingr. soci. ★ Erotico

[illegible] **VOLTAIRE** - [illegible] (c. Cassia 108, tel. 832.086). 21° Circoscr.: ore 15 La leggenda di Lobo. Ingr. ragazzi L. 300, adulti 1000. ★ Avventuroso

[illegible] **CLUB** (via F.lli Calandra 15, tel. 447.2968)
Dalle 14,30 alle 24 continuato: Verkaufe-laut. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci. ★ Erotico

PO (via Po 21, tel. 839.7502)
Flash Gordon, Sam J. Jones. Non viet. ★ Avventuroso

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Laguna blu, regia J. Bridges, con B. Shields. ★ Commedia

GIARDINO d'Essai (via Montalcone 62, tel. 353.778)
L'ultimo metrò, di F. Truffaut. Ap. 20; ultimo 22,30. ★ Commedia drammatica

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Ganbe comune, di R. Redford, con D. Sutherland. Ap. 20; ult. 22,30. ★ Commedia drammatica

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Solo grandi film: Il maratoneta, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier. Viet. 14. Ore 20,05; 22,30. L. 1300. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764)
(Autunno a luce rossa) Bocca golosa. Viet. 18. Ap. 20; ult. 22,30. ★ Erotico

[illegible] **PAOLO** (via Cesana 80, tel. 372.637)
La ragazza di via Millelire, con Orla Conforti, techn. Viet. 18. Ore 20,30-22,30. ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.3843)
Shining, di S. Kubrick, con Jack Nicholson, viet. 14. ★ Horror

EBEDRA* (via Bagetti 30, tel. 447.42.62)
Biancaneve e i 7 nani. ★ Disegno animato

ZETA d'Essai (via Cibrario 68, tel. 749.2907)
Nessuno ci può fermare, di S. Poitier, con G. Wilder, R. Pryor. Ap. 20; ult. 22,30. [illegible] Avventuroso

ZONA S. DONATO

VALDOCCO* (via Salerno 12, tel. 481.136)
All American Boys, di P. Yates. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia

ZONA MAD. CAMPAGNA - LUCENTO

LUCE* (strada Lucento 3, tel. 731.815)
Dalla Cina con furore. ★ Lotta orientale

ZONA MILANO - REGIO PARCO

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.1666)
Il lupo e l'agnello. Non viet. ★ Commedia

LANTERI* (corso G. Cesare 80, tel. 284.134)
Scarico extraterrestre. ★ Avventuroso

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974)
Taxi girl. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. ★ Erotico

ZONA NIZZA - [illegible]

CABIRIA d'Essai (piazza Bengasi, tel. 606.0563)
[illegible] driver, di M. [illegible] Ap. 20, ult. 22,30. ★ Drammatico

CUORE* (via [illegible] 56, [illegible] 687.668)
Ratataplan, techn. diretto e interpretato da Maurizio [illegible] Ap. 16; ult. 22,15. ★ Commedia

S. LUIGI (via Ormea 4, tel. 682.471)
Io sto con gli ippopotami, T. Hill, B. Spencer. Ore 21. ★ [illegible]

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Porno [illegible] rossa). Viet. 18. Ap. 15. Ingresso 1200. [illegible] Erotico

* Cinema a [illegible] parrocchiale.

TEATRI E CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 17,30 «Museo vivo» ricordo di Nazzareno De Angelis a cura di Giorgio Gualerzi. Ingresso libero.

[illegible]A - **TEATRO STABILE:** stasera ore 20,30 il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia presenta «Das Kapital» di Malaparte. Regia F. Giraldi con Mario Maranzana, Margherita Guzzinati, Vittorio Franceschi, Carlo De Mejo, Maria Teresa Sonni. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246. Ultimi 2 giorni.

ALFIERI - TEATRO STABILE: stasera ore 20,30 precise «La villeggiatura», di Carlo Goldoni. Regia di Mario Missiroli, con Anna Maria Guarnieri, Massimo De Francovich, Paola Bacci, Pina Cei, Quinto Parmeggiani, Alberto Sorrentino, Italo Dall'Orto, Gisella Castrini, Alessandro Esposito, Giorgio Lanza. Spettacolo in abbonam[illegible] 544.562, 556.246, 535.44[illegible]

ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.764): ore 16 spettacolo per ragazzi «Due», Teatro dell'Angolo.

ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.764): ore 21 «Piccolo uomo», Coop. Quelldigrock di Milano. Ultima replica.

CABARET VOLTAIRE - ERIDANO: riposo.

ERBA: ore 21,15 IV Rassegna Regionale di Teatro e Cultura Popolare. La compagnia «Gruppo Oscar» di Torino in «Toscomania», il «Uno [illegible] da buttare», [illegible] Oscar Sala. Pren. tel. 890.467.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 16,30 «Giandujaide», viaggio spettacolo nel mondo delle marionette. Inf. tel. 530.238.

GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 20,30 il Grupp[illegible] della Rocca presenta «Il guardiano» di Pinter. Re[illegible] di R. Vazzoni. Spettacolo in abbonamento. [illegible] 5[illegible] - 556.246. Ultimi 2 giorni.

ITALIA: ore 21,15 Gipo nella novità comicissima «Un [illegible]go per Virginio». Pren. via Nizza 138, tel. 696.40.21.

NUOVO - «Il gesto e l'anima»: [illegible] Rassegna di Danza. Ore 21 Teatrodanza contemporanea di Roma, con Elsa Piperno e Joseph Fontano; musiche di Vivaldi, Heads, Bowie. Inf. e pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

NUOVO - SALA VALENTINO - «Il gioco del fil»: 3ª Rassegna di Marionette e Pupi: ore 21 l'Associazione Figli d'Arte Cuticchio in «Morte di Ruggiero dell'Aquila Bianca», dalla storia dei «Paladini di Francia». Inf. e pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

[illegible] **VOLTAIRE - Stagione Teatrale: Festival** mondiale del Teatro di Nancy - Usa '81. Continua la campagna abbonamenti. Tel. 516.046.

[illegible]VO: «Centro di formazione teatrale», diretto da Mas[illegible] Scaglione. Inf. tel. [illegible]

ALMESE
Sada: La settimana al mare.
AVIGLIANA
Corso: Il turno.
BORGARO
Royal: Carcerato.
CARAVINO
Salotto del Canavese: Dora superorgasmo carnale.
CARMAGNOLA
Lux: La pelle.
Splendor: Cornetti alla crema.
CASELLE
Roma: Qua la mano.
CHIERI
Nuovo Chierese: I carabbimatti.
Grande Duomo: I carabbimatti.
CHIUSA S. MICHELE
Gloria: Il bambino e il grande cacciatore.
Nuovo Fuga per la vittoria.
Cinecittà: Storia di ordinaria follia.
Moderno: Le ninfomani.
Politeama: I predatori dell'arca perduta.
CIRIE'
Catalano: I predatori dell'arca perduta.
Italia: La sfinge.
Nuovo: La cruna dell'ago.
CUORGNE'
Perona: I cancelli del cielo.
Margherita: Excalibur.
GIAVENO
Alfieri:
LANZO
facce della morte.
LEINI'
Ambra: Strade violente.
MONCALIERI
Cornetti alla crema.
MONTANARO
Vittoria: Bocche piene di pomo seduction.
NICHELINO
Superga: Una vacanza del cactus.
NONE
Edera: Piedone d'Egitto.
ORBASSANO
Moderno: Piso pisello.
PINEROLO
Hollywood: Cristiana F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
Tarzan e l'uomo
Nuovo: Storie di ordinaria follia.
Primavera: La caduta degli angeli ribelli.
Rex: Zorro mazzo e mezzo.
PIOSSASCO
Giorgio: Carcerato.
RIVAROLO
Cristallo: The Blues Brothers.
S. AMBROGIO
Ambrosiano: Malizia erotica.
SAN MAURO
Vestito uccidere.
SETTIMO
Baccaria: Brubaker.
Garibaldi: Ricominciio da tre.
Moderno: Occupati d'Amelia.
Oratorio: Il poliziotto superpiù.
SUSA
Civico: Fort Bronx.
TROFARELLO
Davide: Il bisbetico domato.
VALPERGA
Ambra: Taxy girl.
VENARIA
Supercinema: Ecco noi per esempio.
VOLPIANO
Italia: E io mi gioco la bambina.

ALESSANDRIA
Alessandrino: Nessuno è perfetto.
Ambra: L'uomo del confine.
Comunale: La angeli ribelli.

CINEMA CINTURA PIEMONTE LIGURIA

Corso: La gatta da pelare.
Cristallo: Vedove in calore.
Galleria: Il postino sempre due volte.
Moderno: Bolero.

ACQUI TERME
Ariston: Tango della gelosia.
Cristallo: La tragedia di un uomo ridicolo.
Garibaldi: I carabbimatti.

CASALE
Moderno: Amore senza fine.
Politeama: L'assoluzione.
Vittoria: Nessuno è perfetto.

ASTI
Lux: Quattro sotto il lenzuolo.
Politeama: Fuga per la vittoria.
Salone: Car Crash.
Splendor: Joe perversion 81.
Vittoria: Le occasioni di Rosa.
Don Bosco: Profondo rosso.

CANELLI
Balbo: La moglie l'amante al pepe.
Sagno d'Oro: Piso pisello.

CUNEO
Corso: Fuga per la vittoria.
Fiamma: 007, solo per i tuoi occhi.
Italia: Belle erotiche e maliziose.
Fuga di mezzanotte.
Monviso: La classe operaia va Paradiso.

ALBA
Corino: La pelle.
Edera: I predatori dell'Arca per-

BRA
Impero: Agente 007 solo per i tuoi occhi.
Politeama: La corsa più pazza d'America.
Amore senza fine.

NOVARA
Astra: Beatrice e Carolina malizioso porno.
Coccia: Tarzan l'uomo scimmia.
Excelsior: I guappi non si toccano.
Eldorado: James Bond 007 - per i tuoi occhi.
Faraggiana: L'invincibile Ninja.
La più pazza d'America.
S. Cuore: Il bisbetico domato.
Araldo: L'impero colpisce

VERBANIA
Apollo: Pomeriggi privati di Pamela.
Ariston: La pelle.
Sociale (Intra): Perché non facciamo l'amore.
Sociale (Pallanza): Nessuno è perfetto.
Vip: La corsa più pazza d'America.

VERCELLI
Astra: Albergo a ore.
Verdi: Fuga per la vittoria.
Nuovo Nessuno è perfetto.
Tarzan l'uomo scimmia.
Principe: Più forte di Bruce Lee.
Cinema L'uomo marmo.

Apollo: Sexual nerd story.
Impero: La cruna dell'ago.
Mazzini: La liceale al mare con l'amica di papà.
Odeon: Nessuno è perfetto.
Sociale: Da un paese lontano: Giovanni Paolo II.

BORGOSESIA
Lux: L'Invincibile Ninja.
Teatro Sociale: Excalibur.

GENOVA
La inglesina della porno focanda.
Ariston: Erotic flash.
Astor: Nudo di donna.
Augustus: Solo per i tuoi occhi.
Dioniso: La mia svedese in calore.
Luce rock
Pierino contro tutti.
Lux: Il tango della gelosia.
Nuovo Palazzo: Tenere cugine.
Odeon: Da paese lontano: Giovanni Paolo II.
Olimpia: I predatori dell'arca perduta.
Orfeo: Christiane F.: noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
Le Petit Casino: Super penetration love.
Plaza: Bolero.
Rivoli: Amore senza fine.
Smeraldo: La professioniste del piacere.
Supersexymovies: Belle, erotiche e maliziose.
Universale: Nessuno è perfetto.
Verdi: La più pazza d'America.
Alfa: Scontro di Titani.
Cristallo: Sexual pink ladies.
Ideal: Ricominicio da tre.
Lido: Excalibur.
Manin: L'assoluzione.
Diana: Profondo rosso.
Diana: Cruising.
Pippo Olimpionico.
Chiabrera: Il giustiziere sfida la polizia.
Corallo: Il postino sempre due volte.

SAVONA
Astor: I predatori arca perduta.
do: Fuga per la vittoria.
il tango della gelosia.
Jolly: d'amore.
Diana: Nessuno è perfetto.
Olimpia: Pierino contro tutti.
Filmstudio: Fuga di mezzanotte.
Cinema d'Essai: Tribute.
Lux: Candy Candy.

IMPERIA
Ambra: Porgi l'altra guancia.
Rossini: Excalibur.
Centrale: Biancaneve e i nani.
Dante: La pelle.
Imperia: Condorman.
Cavour: Fuga dall'Inferno.

SANREMO
Ariston: Nessuno è perfetto.
Ritz: Bolero.
Astra: Nudo di donna.
Centrale: Atmosfera zero.
Sanremese: Serena.
Supercinema: I dieci comandamenti.
Orfeo: Amore senza fine.
Lux: Gocce di sangue bagnate di sesso.
Mignon: 007: solo per i tuoi occhi.

IRIA - Tel. 660.467
DI TORINO
E CULTURA POPOLARE
questa sera 21,15
TORINO di O. Sale
Regia di Nicola De
BUTTAFU...
O.
Regia di Oscar Sale

TEATRO ITALIA - Tel. 696.40.21
questa sera 21,15
ore 16,30 e 20,30
GIPO
novità

TEATRO GIANDUJA
Oggi domani ore 16,30
«GIANDUJEIDE»
Viaggio spettacolo nel mondo delle LUPI

Telef. 655552
3ª RASSEGNA DI MARIONETTE e PUPI
«Il gioco dei fili»
ore 21
domani 16
Associazione figli d'arte Cuticchio
DI RUGGIERO
DELL'AQUILA

Cabaret Voltaire al TEATRO NUOVO
dal 25 al 29 novembre
FRANCA RAME
Prev. Arci-Campus-Celid-C.T.S.

Cabaret Voltaire Reg. PIEMONTE UNIVERSITA'
Solo e 26 novembre
PING CHONG
TEATRO ERIDANO

Cabaret Voltaire al TEATRO ADUA
26 29 novembre
RICHARD FOREMAN
unica in

Cabaret Voltaire Reg. PIEMONTE UNIVERSITA'
dal 28 al 29 novembre
TEATRO

FLASH 97.7 presenta
Lunedì 23 21,30 al
PALASPORT
I POOH
Ingresso 6.000
Prevendite: Palasport - Rock
Signetti - Jeans Pipamo -

Morire dal ridere
è a SETTIMO
ore 21,15 DEL POPOLO
«ALBUM DEI RICORDI»

Du Parc
Il salotto di Torino
15,30 IL VOSTRO
Ore Elegante

DANDEN
St. 2
Tel. 655.859
52 ab. - 53
Oggi e domani con NINO GALLO
ore 15,30 Pomeriggio dell'amicizia
il nostro squisito omaggio
ore 21 serate tutto OKEY ZODIAC

LA LUCCIOLA
C. Taranto 206, ang. P. Sofia
Questa sera ore 21
I DEL LISCIO

CASANOVA
Volta
Ore 15,30 - 18,30

LA
9TORANTE
V. Giordano Bruno 219 - T. 690.319
al Piano Bar
M° Nino LA PIANA
omaggi alle dame

Sant'Agostino
Via S. Agostino 5 - T. 535.963
Lunedì 23 novembre ore 21 precise
ASTA PUBBLICA
Jolly Hôtel Ambasciatori
dell'800 e
Ultimi due giorni di esposizione presso l'Hôtel dalle 10 alle 23

galleriaPirra
corso Cairoli 32 telefono 877344
omaggio
Giuseppe Danieli
nel cinquantenario
morte
oggi ore 17 inaugurazione

Tra un film e l'altro scegli Titanus
Al GRANDE IDEAL
POZZETTO - MUTI un'accoppiata vincente
Incassi records! Divertimento assoluto!
ACHILLE MANZOTTI presenta
RENATO POZZETTO
ORNELLA MUTI
nessuno è perfetta
regia di
PASQUALE FESTA CAMPANILE
un film prodotto dalla PENTAURO, in coproduzione con INTERCONTINENTAL FILM COMPANY
BELLA E INSOSPETTABILE, CHI L'AVREBBE MAI DETTO!?
Al CENTRALE d'Essai
3° MESE
GRAN PREMIO al XXIX Festival di San Sebastiano
BEN GAZZARA
ORNELLA MUTI
FERRERI-BUKOWSKY
Una miscela esplosiva: alcool, sesso e poesia
STORIE DI ORDINARIA FOLLIA

tst
TELESTUDIO
I GRANDI FILM
QUESTA SERA
20,30 FURIA
avventuroso con Charlton Heston - Eleanor Parke
22 NOVEMBRE
20,30 3 FUSTI, 2 BAMBOLE...E 1 TESORO
commedia Elvis Presley - Dodie Marshal
LUNEDI' 23
20,30 APPUNTAMENTO CON UNA RAGAZZA CHE SI SENTE SOLA
commedia con Candice Bergen - Peter Boyle
24 NOVEMBRE
20,30 L'ULTIMA PREDA
poliziesco con William Holden - Nancy Olson
25 NOVEMBRE
20,30 I VIOLENTI
western con Charlton Heston - Anne
GIOVEDI' 26
20,30 LA TATUATA
drammatico con Burt Lancaster - Anna Magnani
27 NOVEMBRE
20,30 IL DEI
avventuroso con Suzanna Leight - Frank Finly
SABATO 28
20,30 EL
western John Wayne - Robert Mitchum - James Caan

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: 15,30-21 ballo liscio.
ore 21 ze.
DU ore 15,30 gran matinée; ore 21 orch. Roby.
EDEN: 15,30-21 orch. Rocky e Raffaele.
FARO: ore 15,30-21 I Lord's.
GARDEN: ore 15,30 pomeriggio dell'amicizia il nostro squisito omaggio; ore 21 serata Okey Zodiac.
LA PERLA: ore 15,30-21 danze.
LE ore 21 Bal Musette.
MASSAUA: ore 21 La Troupe.
15,30-21 orch. Rommy.
PRINCIPE: ore 21 orch. Nicosia.
TROCADERO: ore 21 Gli Scorpio.

CAFFE' CONCERTO S. CARLO (p. S. Carlo): orch. Pino Show, ore 21-0,30.
CHIODO'S - BAR: suonano F.lli Thomas (Ormea 1, tel. 650.58.42).
KING'S - MUSIC BAR (v. Calandra 16, t. 872.920): tutte le sere attraz. music.
INDIE - PIANO BAR - direz. (Verdi 10, 839.7441): Renzo Gallino.
LE - PIANO BAR (S. Massimo 14, tel. 830.775): Piero e Pino. Ore 23,30 Cabaret.
MINI CABARET (tel. 613.660).
NORMAN - PIANO BAR (v. P. 22): le sere ore 21,30.
QUEMADO - PIANO BAR - Ristorante Pizzeria (c. Unione Sov. tel. 613.231 - 613.285): Rory Minniti.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Dancing: orch. Night.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, t. 532.492): Lourenso Pizzuti, Palumbo.
SHAKER DISCOTECA (C. Battisti 3).

CAPRICE (via Sacchi 16): 21.

PALAGHIACCIO - Esposizioni (v. Petrarca 37): ore 15-17,15; 20,30-22,45 (biglietto unico).

IL PATTINAUTA - il «rotella» (v. Genova 268, tel. 606.9901): ore 21,30-1.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. Cavour 20, 515.046): importanti dipinti europei dal 400 all'800.
APPRODO (v. Bogino 17): De Stefani.
ARTE ANTICA (v. Volta 9, 515.834 549.041): Incisioni grandi Maestri dal XV al XVIII sec. (Cat. Autunno 81).
ARTECENTRO Zancan. Inaugurazione ore 17,30.
ARTE 121 (Nizza 121): Giovanni Colmo.
ARTE CLUB (Broffferio 3): Tino Aime.
BODDA (via Cavour 28): G. Colmo e 800 italiano.
CASA D'ARTE - Alpignano (v. Cavour 9): pittori primo 900 e contemporanei.
CASSIOPEA (Cavour 8): Miglia Grafica «Torino... com'era».
DAVIDE (v. Barletta 66/E, tel. 325.058): Personale di Carlo Inz. Inaugurazione ore 21.
PICCOLO REGIO: Archivio storico Teatro Regio. documentario. Ore 10-12,30; 16-19. Lunedì chiuso (ingresso).
GALLE (via Vittoria 10, Torino, tel. 537.274): Esposizione «48 opere di Maestri fiamminghi ed olandesi dei XVI, XVII XVIII secolo», 18 novembre-5 dicembre. Orario 9,30-12,30; 15-19,30 (aperto festivi).
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Liu.
I SEGNI (S. Teresa 20/c, tel. 518.947): Arti e decori dell'antico Giappone.
IL PRISMA - Cuneo: pittori 800-900.
LA CONCHIGLIA: Giovanni Bevilacqua.
LA (Casale 307, t. 890.048): Grafica.
TRIETE (via Bava 4, tel. 832.075): personale Michele Tomaino Serra.
W. Andretta, personale.
Ceramiche di Bertagna.
PORTICI (t. 885.476): Franciselli. Omaggio gra. 15,30-19,30.
ROSARIA ARTE (877.387): Bertone.
SALETTA VINCIGUERRA (v. Rossini 22): Calderini, De Petris, Follini, Lupo, Pasini, Pollonera, Pratella, Mus, ecc.
SOLFERINO (Solferino 10): Martinico.
ZEMLJA (XX Settembre 76): nell su cristallo: W. Atovisio.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
: Il messaggio di
BERMAN: incisioni di ieri e di oggi - 800 e 900.
CAVOUR - Moncalieri: Franco Agosti.
CITTADELLA (Bertola 31): Palumbo.
DAVICO: personale Mauro Chesse.
DOCUMENTA: C. Mattioli, acquerelli.
GISSI (piazza Solferino 21): 1 contemporanei, collettiva. Ore 10-13; 16-20.
LA GIOSTRA - Asti: Sergio Unia, inaugurazione.
LA BUSSOLA (via Po 9): personale di Mario Madisi.
LA FORNACE - Asti: Walter Piacesi.
LA : Luciano Vidotto.
LE : Francesco Casorati.
NARCISO (C. Felice 18): Torino segreta, Mario D'Adda.
PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.810): Zauli.
SANT'AGOSTINO (535.963): '800-'900.
TUTTAGRAFICA (Carlo 19): Marchisio.
VIOTTI: Carmelo Conte.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
NAZIONALE DEL (Palazzo Chiablese): «La Titanus e i nastri d'argento» alle e a 21,15 «I soliti ignoti» di F. Rosi, con A. Sordi, R. Salvadori, B. Lee (Italia 1959, min. 105). Vietato anni 16.

CIRCHI

CIRCO MEDRANO - Famoso nel mondo - Al Parco della Pellerina (corso Lecce, tel. 774.906): 3 ore di entusiasmante spettacolo con una selezione dei migliori artisti del mondo. Tutti i giorni 2 spettacoli feriali: ore 16 e 21; festivi 14,45 e 17,45. Novità assoluta: i terrificanti squali dell'Oceano dal vivo per la prima volta al mondo! Nel grande parco-zoo Medrano ammirerete anche i personaggi che hanno ispirato i recenti kolossal di Dino De Laurentiis: il più grande gorilla del mondo e l'enorme bisonte americano. La visita è continuata, dalle 10 del mattino in poi.
LINA ORFEI (corso Orbassano - p. Omero): ore 16 e 21.

Giallo, rosa, nero: i romanzi della settimana

Un'italiana nello spazio

Fantascienza di Gilda Musa

Fondazione «Id», *Editrice Nord, lire 4000, il sesto di Gilda che conferma la migliore scrittrice di fantascienza italiana. sono solo i premi attestarlo (Premio SF a Ferrara '75 con* Giungla domestica, *Premio Lunigiana nel '78 per* Marinella super *e nello stesso anno altro premio Ferrara per un racconto); ma deciso favore che incontra nel pubblico.*

E' lei stessa raccontarci il libro nella prefazione: «E' romanzo impostato su doppio binario narrativo, cioè contemporaneamente in un luogo vicino, una convulsa iperprogrammata megalopoli terrestre, in luogo remoto dello spazio galattico, nell'ambito gruppo stellare Sfinge d'Avorio, per l'esattezza attorno prezioso conteso pianeta Héteros.

«Le due traiettorie parallele proseguono, a scene alternate, fino a che convergono e si incontrano, mentre, da altre direzioni, provengono linee narrative che si concentrano su Héteros, si svolgono scatenagli eventi.

«Quattro razze diverse — quattro civiltà — si incontrano e si scontrano, si combattono si alleano secondo esatte strategie politiche psicologiche: ma i quattro gruppi, mentre valgono agglomerati d'insieme e affinità, si differenziano al loro interno negli individui e, anzi, acquistano pluralità significati proprio attraverso i personaggi, i singoli caratteri.

«Fra i Terrestri, che sono di varie nazionalità, la protagonista femminile è Nereide, una esobiologa neolaureata che vuole porre la propria vita e il proprio lavoro al servizio di creature aliene; è una donna forte, idealista, che odia la violenza, condizionamento la sopraffazione, che fa tutto per difendere la naturalità propria degli altri, ma che sarà costretta imbracciare armi. Il protagonista maschile è Basil, simpatico fantasioso giovanotto che vive di ingegnosi espedienti ai danni del prossimo e che i drammatici eventi porteranno a coraggiose azioni altruistiche.

«Fra gli esseri alieni, i protagonisti sono il nativo abitante foresta Rek-Alex, dal primitivismo in evoluzione; e, appartenente ad altra razza e civiltà, enigmatica e affascinante Hilis, un'inafferrabile creatura sogno: tutti due, in maniera diversa, sono figure-fulcro fondamentali per i rapporti con i Terrestri e per lo sviluppo delle vicende.

«Invece, quarta razza, quella incombente Quum, viene rappresentata collettivo agire reagire, restando in un di alienità misteriosa.

«Nessun personaggio — nessuna — è completa- "buono" o completamente "cattivo": male e bene amalgamati, la spinta all'agire dalla necessità, secondo varie motivazioni, significati».

UNA FIABA POLIZIESCA

I perversi e soavi protagonisti di «Diva» di Delacorta

Un artista e una tredicenne protagonisti della serie nera francese (quadro di Tommasi Ferroni)

Diva, Giallo d'azione Mondadori 10, Lire 2500, è il secondo romanzo di Delacorta pubblicato Italia. Il primo (*Nanà*, n. 8 stessa collana) lasciò appassionati del giallo-nero piuttosto perplessi. L'impianto narrativo, le situazioni anomale, l'assoluta mancanza «buoni» e «cattivi», necessari per orizzontarsi nelle vicende dove la violenza di casa, lo fecero sembrare quasi un esperimento piantato a metà.

Oggi ritroviamo gli stessi personaggi, ovvero Alba, la tredicenne ladra e assassina e il suo brutto e non più giovane maestro-amante Gorodish, pittore, fotografo, musicista e criminale, con maggiore e minore imbarazzo. E ci rendiamo conto sono decisamente perversi, tanto che difficile stabilire dei due sia più «soavemente» corruttore dell'altro. perché come ha scritto critico francese: *«E' stata inventata la prima fiaba poliziesca»*.

Ecco le prime pagine:

ALBA passò davanti alla vetrina del Drugstore St-Germain. Dei tre che in quel momento stavano assaporando il gelato, il primo per poco non ingoiò cucchiaio, il secondo deglutì a fatica, soffocato dalle proprie sensazioni e il terzo buttò sul tavolo trenta franchi e dietro stella filante.

Avevano visto una ragazza giovanissima, con lunga capigliatura bionda, un corpo divino rivelato da un collant da ballo rosso e da stivali in tinta. La ragione per cui il primo aveva corso il rischio d'ingoiare cucchiaio era che il collant terminava sotto le ascelle ed era sostenuto da due sottili spalline che lasciavano scoperta tutta la parte superiore del busto.

Il secondo, più maniaco dei particolari, aveva visto che ragazza portava né slip né reggiseno.

Il terzo non sapeva esattamente aveva visto, schizzato dalla sedia. Appena uscito, s'imbatté in una femminista ricciuta che gli piantò un microfono sotto il

— Signore, sto facendo un'inchiesta per France-Culture, vi dispiace rispondere qualche domanda?

— Affatto — disse stupidamente tipo interrotto nel suo slancio.

— Cos'è un uomo, per voi?

— Non saprei, il contrario donna.

— Potete descrivermi quell'uomo che appena passato?

— Be'... E' alto...

— Non avete notato nient'altro?

— No...

— Quando guardate una donna, cosa guardate?

L'uomo riflettè dieci secondi massaggiandosi naso, poi rispose in tono incerto:

— Gli occhi...

— Quella donna che passa ora, davanti al cinema, potete descrivermela?

— E' molto ben fatta, carina, veramente. Capelli ricci biondo rame, una figura superba, toh, non porta reggiseno...

— Vi ringrazio, signore — disse la femminista adocchiando un altro cliente.

— Cos'è un uomo, signore?

— Un uomo una persona forte. E' soprattutto questo.

Dopo aver ascoltato prima domanda, il tipo partito in quarta dal Drugstore si mise correre in direzione della capigliatura bionda che fluttuava in lontananza. La raggiunse po' ansimante.

— Andate a spasso? — azzardò, incerto sul suo sistema d'approccio.

Alba vide un pappagallo sulla quarantina, un bell'uomo po' sciupato dalle imprese galanti, un po' caramella mou, tipo che lei detestava.

— Sì, voi? — rispose col suo più candido sorriso.

— Anch'io. Vi porto al cinema se volete.

Alba fermò, guardò l'orologio disse con aria desolata:

— Peccato, non ho tempo.

— Possiamo andare sentire un po' di musica nella mia macchina, se vuoi, l'ho posteggiata di sotto, al parcheggio.

— Avete musica pop?

— Certamente.

— Bene, d'accordo. Devo solo fare salto in farmacia. Mi aspettate qui?

— D'accordo — disse l'uomo, prossimo all'esplosione.

Aspettò due minuti viaggiando futuro. Cosa diavolo poteva comperare in una farmacia quella sgualdrinella? Improvvisamente, se vide davanti. Scesero nel sottosuolo del parcheggio. Da perfetto cafone, non le aprì nemmeno la portiera della sua Simca Chrysler.

— Sei bellissima, ! — disse frugando fra le cassette. Mise i Fratelli Jacques. Alba fece smorfia di disgusto, aprì la borsetta dalla quale tirò fuori una grossa pistola plastica che appena comperato al Drugstore la puntò contro il petto dell'uomo tenendola con tutte e due le mani, come al cinema.

Il donGiovanni si fece piccolo piccolo nel suo angolo, era terrorizzato.

— Fuori i quattrini, maiale, o ti — disse Alba con calma olimpica.

L'uomo tirò fuori portafoglio tremando. Contò i biglietti cento. Ce n'erano dodici. Mentre apriva uno scomparto per prendere i biglietti da dieci franchi, Alba lo fermò.

— Tieni gli spiccioli per tua figlia — ndi spreza —. Le comprerai un collant.

E, afferrate un rapido gesto le banconote, uscì dalla macchina e scomparve.

Edgar Wallace 50 anni dopo

L'uomo dai due corpi, i classici del giallo n. 386, lire 2000, fu scritto da Edgar Wallace nel '22, fu pubblicato in Italia per la prima volta dieci anni dopo e viene riproposto oggi dopo cinquant'anni. Ai suoi tempi, guadagnò all'autore un lusinghiero paragone con R. L. Ste- e dell'analogia con il ben più celebrato dottor Jekyll.

Scrive Penelope Wallace nell'introduzione: «I suoi libri gli sono sopravvissuti perché ricchi d'azione e di vitalità.

L'uomo dai due corpi, è giallo dalla narrazione estremamente serrata, è ben di più nel senso che, per molti aspetti, resta il libro più valido dello scrittore. Tratta di un fenomeno quasi soprannaturale eppure credibilissimo, e mostra un'indulgente comprensio- persino per i personaggi più malvagi».

Ecco l'inizio:

BENE, *Sault, perché siete venuto? Beryl avrebbe trovato straordinariamente mite e conciliante il tono di Merville, dopo l'atteggiamento sprezzante prima. Sault, s'era seduto sull'orlo basso divano, rispose:*

— Moropulos è seccatissimo per via di certe persone che sono andate oggi carlo in ufficio. Sono andate per parlargli lettera che gli spedita dal Sud Africa vicedirettore diamantifera di Brakfontein.

Merville era in piedi nel centro della stanza accanto a tavolo pieno libri: e la mano che sfogliava pagine di una rivista tremava.

— Che cosa è successo?... hanno fatto a saperlo?... e chi erano costoro? — domandò parlando a scatti.

— Credo che fosse il direttore generale, l'Americano; era molto indignato. Hanno scoperto che il direttore della miniera ricevuto del denaro da Londra, subito dopo presentato la relazione. Moropulos mi ha detto che le azioni sono precipitate di trenta punti, da ieri mattina. E il signor direttore affermava che Moropulos sua (sono parole sue) corrotto il direttore perché ritardasse riferire che la miniera esaurita. Credo che sia vero; ad ogni modo io mi intendo poco obbligazioni azioni.

— Potrebbe esserci un'inchiesta alla Borsa e Moropulos mi ha incaricato dirvelo. Il Consiglio d'amministrazione di Johannesburg ha fatta questione. Capirete... direttore ha confessato.

— Non vedo... come ciò possa nuocerci — protestò debolmente —. Non c'è una colpa ottenere un preavviso circa una proprietà che perde di valore. Cosa ne dite, Sault?

— Non saprei! Moropulos che contro legge; quegli altri potranno provarlo, ...

— Se...?

— Se trovano le lettere che ha scritto il direttore. Moropulos le ha nel suo scrittoio.

in piedi. allora distruggerle! — gridò con veemenza.

Ambrose Sault frugò nella giacca sdrucita, tolse un fascio di documenti. Sono qui — in tono perfettamente naturale — e Moropulos dice che dovete conservarle voi.

— Conservarle? Io?!... — quasi gridò Merville —. Moropulos è pazzo... bruciatele!

Sault scosse il capo.

— Steppe ha detto di no, perché in seguito potrebbero tornar utili. Dovete conservarle voi, dottore: così desidera Steppe. Domani comincerò il lavoro della forte.

Merville prese le carte e guardò intorno smarrito. Sulla sua scrivania c'era un piccolo forziere: tolse di tasca una chiave; nuovo guardò lettere, più dubbioso; poi le ficcò forziere.

— che cos'è questa cassaforte, Sault? So che siete abilissimo, Moropulos mi ha accennato qualcosa proposito una cassaforte. Non state mica facendone una?

Sault accennò di sì, ci fu un lampo nei suoi begli occhi.

— Ma perché? Moropulos ha una cassaforte, Steppe deve possederne dozzine. Perché non compra un'altra, se quelle maledette carte hanno bisogno di posto speciale?

— Voi non trovereste comprare la cassaforte fabbrico io — disse quietamente Sault —. Ci ho messo anno a inventare il canismo... Sì, una combinazione di lettere. Una sola parola serve ad aprire la mia cassaforte; ogni altra parola, ogni altro gruppo lettere che si tentasse di adoperare... farebbe trovar più niente dentro.

aggrottò fronte.

— Intendete dire che persona qualsiasi... la polizia, per esempio, tentasse di aprire la cassaforte, tutto ciò che contiene viene

Sault assentì.

— come?

Sault, avendo ultimato suo compito, si alzò.

— Semplicissimo: se combinazione delle lettere quella giusta, giro maniglia sprigiona circa un litro di acido; un acido corrosivo qualunque.

— Sault, dove ha trovato Moropulos?

L'uomo si voltò.

— In mare, mi trovato. A quei tempi Moropulos commerciava; aveva una ve... mi facesse il contrabbando delle perle. Credevo che ve detto: ho mai fatto mistero questo!

— In mare? In mare! Dove?

— Dieci miglia largo dall'Isola dei Pini. Scappa- Numea, la capitale Nuova Caledonia, in battello; io e tre «Canachi»... condannati per cannibalismo. Fummo sorpresi da un ciclone, e la barca riempì d'acqua.

— Un galeotto!...

NILUS

di Origone

SUPEREROI

di Conway-Tusca-Colletta

Le stelle della settimana

Lo Scorpione influenza qualcuno con il suo spirito e ottiene quello che desidera. La Bilancia, equilibrata e prudente, vive una settimana positiva, [illegible] dal punto di vista affettivo soffre per un conflitto tra sentimenti [illegible] ragione. [illegible] Cancro potrebbe arrivare una bella notizia, però la sua situazione amorosa è logorante. Frustrazioni sentimentali anche per l'Ariete che manca [illegible] sensibilità. Il Toro, [illegible] contrario, è felice [illegible] amore, ma la pigrizia e i dubbi creano guai sul lavoro. Ostacoli professionali anche per [illegible] Leone [illegible] per l'Acquario, peraltro sempre fortunato in tutto. Fortunati anche Sagittario, Gemelli [illegible] Pesci, ma tutti troppo nervosi per godere i frutti di un probabile successo. Sfruttano invece [illegible] occasioni positive sia la Vergine un po' chiusa in [illegible] stessa, sia il Capricorno, molto amato, benché gli ostacoli non manchino.

A cura [illegible] **Olga Zonca**

Per chi compie gli anni

In questa settimana compiono gli anni i nati negli ultimi tre gradi dello Scorpione [illegible] nei primi cinque del Sagittario.
Con Urano fermo sul Sole di nascita per gran parte del 1981, lo Scorpione ha probabilmente rivoluzionato la [illegible] vita ed ora deve adattarsi alle nuove circostanze. Situazione che cambia, nel 1982, anche per il Sagittario dei primi cinque giorni del Segno. La [illegible] esistenza riceverà, infatti, nei futuri dodici mesi, un [illegible] [illegible] proprio scossone. Per dire [illegible] questo sia positivo o no, occorrerebbe controllare [illegible] posizione di Urano al momento della nascita. [illegible] il Sagittario ama [illegible] novità e niente gli è più gradito [illegible] un cambiamento. Quindi: auguri!

OROSCOPO OGGI

di Raffaella Girardo

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)

L'opposizione [illegible] [illegible] nel segno complicherà alquanto la vostra situazione lavorativa impedendovi [illegible] raggiungere, in giornata, i risultati che sperevate. Dovrete accettare con pazienza la nuova situazione e attendere il [illegible] opportuno [illegible] definire le questioni professionali.

TORO (21 aprile - 21 maggio)

Il vostro umore è piuttosto [illegible] [illegible] non vi sentirete nella forma [illegible] per risolvere le questioni sentimentali: un po' di isolamento [illegible] partner non può che [illegible] il superamento di questi problemi. Prudenza negli interessi: Mercurio è contrario. Attenzione anche durante i viaggi.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)

Anche se con [illegible] riuscirete a superare positivamnte i problemi legali che vi assillavano. Positivo il lavoro: agite con sfancio e risolverete alcune [illegible] [illegible] difficili. Malgrado [illegible] certa stanchezza [illegible] sentimenti [illegible] [illegible] riguardi del partner è solido.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio)

[illegible] sapreste [illegible] più tollerante [illegible] non [illegible] così diffidenti potrete risolvere i problemi affettivi e riportare la serenità. Buoni anche i rapporti extraconiugali che necessitano però [illegible] maggiori chiarimenti. Giove favorisce la ripresa [illegible] lavoro e i viaggi d'affari.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)

Giove, in positivo [illegible] segno, [illegible] regalerà ispirazioni favoritissime e incontri importanti che vi [illegible] utili per ampliare [illegible] la vostra attività [illegible] [illegible] alcuni nati trasferimenti desiderati. Favoriti gli investimenti in preziosi [illegible] in oggetti d'arte. L'amore vi regalerà momenti di serenità.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.)

Problemi [illegible] lavoro momentanei e [illegible] sa [illegible] un trigono planetario negativo [illegible] con la uscita [illegible] [illegible] dagli influssi negativi, la situazione [illegible] ristabilirà e alcuni nati godranno [illegible] particolari successi professionali che faranno guadagnare loro la stima dei superiori. Positivi [illegible] interessi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)

Sarete preoccupati [illegible] [illegible] problema di lavoro che faticherete a superare e che è sorto per [illegible] cattiveria [illegible] colleghi poco seri: prendete in considerazione anche la possibilità di confidarvi apertamente [illegible] un superiore che vi stima. Negativi gli affetti: tensione tra i partners.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.)

Problemi d'interessi: un investimento fatto non molto tempo fa si rivelerà un insuccesso e voi potrete perdere del denaro. Anche in campo lavorativo sentirete il peso di alcuni problemi: cambierete umore e sarete insoddisfatti. Evitate di abusare di [illegible] e fumo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)

Se saprete procedere con ordine e chiarezza d'idee riuscirete a superare la difficoltà professionali che la giornata [illegible] [illegible] Il successo riportato vi riempirà [illegible] gioia [illegible] di orgoglio. Slanci [illegible] entusiasmi anche [illegible] vita affettiva sempre ricca di sorprese piacevoli.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)

Negativi gli affetti: il partner [illegible] attraversando un periodo difficile e voi [illegible] siete in grado [illegible] soddisfare le sue esigenze: [illegible] maggiore [illegible] affettiva gli permetterà [illegible] chiarire i suoi sentimenti [illegible] di ritornare da voi più sereno. Prudenza negli [illegible] [illegible] nel lavoro.

[illegible] (21 genn. - 18 febbr.)

La giornata sarà particolrmente soddisfacente: tutti gli sforzi finora fatti per migliorare la vostra situazione professionale riceveranno [illegible] [illegible] premio. Buono anche l'amore che [illegible] regalerà momenti di reale serenità. [illegible]bili i rapporti extra-coniugali. Matrimonio [illegible] alcuni nati.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo)

Le discussioni con [illegible] persona [illegible] non dovranno farvi perdere [illegible] tranquillità [illegible] la serenità [illegible] spirito che vi è indispensabile per lo svolgimento della [illegible] [illegible] professione [illegible] vi crea, a sua volta, [illegible] problemi [illegible]. Negativi anche [illegible] [illegible] perdite.

Informitalia

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - [illegible]

Il Torino in Romagna rinnovando la fiducia ai giovani

TRE PROBLEMI PER MARIANI LA PAURA, IL CESENA E IL SERVIZIO MILITARE

Pulici: «I giovani hanno bisogno

«Non è importante in quanti si attacca, ma si attacca. Bisogna creare occasioni perché tutti possano andare a rete». Praticamente dall'inizio della stagione Giacomini ripete questa teoria, ma che per sembra stentare a dare i frutti sperati. Gli stessi giocatori granata incominciano, anche se cautamente per creare allarmismi o psicosi, ad ammetterlo: il gol, per il Torino, diventando un problema. In difesa e a centrocampo la squadra gira già abbastanza bene, ma al momento di concludere nella rete avversaria o ci riesce Pulici oppure...

E logicamente vengono messi sotto — non certo i compagni di squadra che, anzi, continuano a tessere le lodi — quei giovani che in teoria avrebbero dovuto affiancare Pulici e diventare i goleador del Toro futuro: Mariani e Bonesso. Il primo in particolare. Da lui ci si aspettava — e si aspetta ancora — molto, visti gli splendidi risultati ottenuti delle formazioni giovanili. A livello di squadra «Primavera» sembrava un gradino al di sopra dei pulcinelli e già da un paio di stagioni veniva indicato come l'erede naturale di «Pupi Gol», invece adesso stenta più del previsto.

«E' facile fare bella figura nella "Primavera" — dice l'interessato —. *In serie A, invece, è tutto diverso. Un salto enorme. Praticamente si deve imparare tutto: come prima cosa a stare in campo, a muoversi nello schema generale della squadra, a dosare le energie per non essere già distrutti dopo dieci minuti. E poi le marcature sono molto strette e gli avversari tutti fortissimi. Ci sarebbe da scoraggiarsi e lasciarsi andare. Ma per fortuna ci sono compagni come Zaccarelli, Pulici e Dossena che ci incoraggiano sempre, ci stanno vicino anche durante la partita, altrimenti sarebbe ancora più dura»*.

Giacomini allenatore del Toro

La sensazione che si ha vedendo giocare Mariani è che sia un po' timoroso, manchi di convinzione, di furore agonistico. Alterna ottime cose a momenti di abulia inspiegabili. *«Pulici a parte* — ammette Dossena — *in attacco abbiamo gente con grandi possibilità, ma priva della grinta necessaria. Devono andare dentro con più coraggio, in velocità. Basterebbe che fossero un po' più convinti e sono sicuro che gol e risultati verrebbero. Perché, ne sono convinto, sono ragazzi che valgono con i mezzi necessari per sfondare. Forse non si rendono conto che l'opportunità di giocare alla loro età già in serie A non capita a tutti e che questo è il momento in cui dare il tutto per tutto»*.

Pulici, a volte, sembra un santone che predica nel deserto, lì davanti a fare il boia e l'impiccato i giovani che troppo spesso lo lasciano solo a venire a delle difese avversarie. A lui, Paolino Pulici, continua a dannarsi l'anima: scatta, si smarca, tira, urla contro i compagni, li incoraggia non appena fanno qualche cosa di buono. *«Bisogna capirli, questi giovani* — dice il goleador granata —. *E dare loro il tempo di maturare. Mariani, per esempio, contro la Fiorentina ha fatto una splendida azione subito dopo che ho gridato: è stata la rabbia che lo ha fatto arrivare sul cross di Cuttone e quasi gli fa fare gol. E' solo un problema di determinazione, di grinta nell'andare dentro»*.

«Altroché gridato — conferma — *. Ho anche dato dello sberla. Ma è proprio in questo modo, coi rimproveri e subito dopo magari con gli incoraggiamenti, che Pulici aiuta noi giovani. E' importantissimo. Ma sono sicuro che con un po' di tempo e quando potrò allenarmi come si deve riuscirò a farcela»*.

Ecco il cruccio principale di Mariani: non potersi allenare come si deve. E' militare e resta alla Cecchignola (presso Roma) dal lunedì al venerdì. *«Praticamente mi posso allenare con il resto della squadra solo il sabato* — dice il giocatore — *e fra viaggi e tutto il resto non riesco mai a prepararmi come dovrei. Giacomini ha ragione a preferire Bonesso. Prima di tutto perché è un ragazzo in gamba, poi perché è giusto preferire chi può seguire quotidianamente coi propri occhi rispetto a si vede solo due giorni la settimana. Adesso, comunque, le cose dovrebbero andare un po' meglio. Fra Coppa Italia e campionato sono riuscito ad allenarmi abbastanza regolarmente e poi da lunedì avrò un mese e mezzo di licenza matrimoniale che mi consentirà di stare regolarmente con il resto della squadra»*.

Già, perché lunedì, appena tornato da Cesena, Pietro Mariani si sposa con Carla. La vittoria sarebbe un bel regalo di nozze e un modo ben augurale di incominciare la nuova vita di capo-famiglia. Magari con un gol personale. *«Certo che sarebbe bello* — sorride il giocatore — *anche se il gol della vittoria dovesse farlo qualcun altro. Oltretutto io non so ancora se giocherò. Comunque sono pronto e l'importante è che la squadra vinca. E non sarà uno scherzo, visto come i romagnoli sono riusciti a mettere sotto quella Fiorentina che noi neppure in casa siamo riusciti a battere»*.

Giorgio Destefanis

CESENA: Recchi; Mei, Ceccarelli; Piraccini, Oddi, Perego; Garlini (Genzano), Verza, Schachner, Lucchi, Agostinelli.

TORINO: Terraneo; Francini, Van Der Korput; Danova, Zaccarelli, Beruatto; Mariani, Ferri, Sclosa, Dossena, Pulici.

Mariani Venezia nozze «granata»

Nozze in famiglia fra granata. Pietro Mariani sposerà lunedì nella chiesa di Quattordio, Carla Venezia, figlia primogenita del consigliere e accompagnatore ufficiale della squadra Emilio Venezia. Sono stati ufficialmente invitati — gli è stato assicurato il loro — i compagni di squadra è stato annunciato l'arrivo di alcuni tra i più prestigiosi: Graziani, Pecci, Patrizio e Claudio Sala.

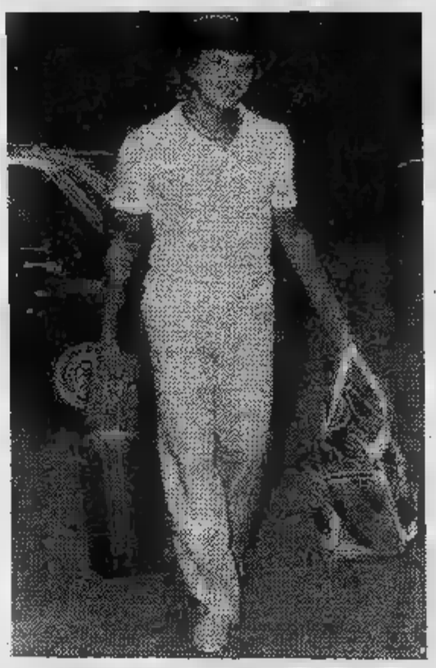
A Cesena domani qualcuno respirerà aria di derby

Granata, attenzione a Verza ex juventino con tanta rabbia

Oltre ai consueti problemi, non proprio roba da ridere, il Torino trova sulla sua strada a Cesena un certo signor Vinicio Verza, genio e sregolatezza di estrazione juventina. Un pericolo in più, visto che Verza nonostante taluni difetti d'indole mantiene inalterate certe caratteristiche: ha il gol facile, ha dimostrato dal dispiacere fatto a Zoff nella prima giornata di campionato e dal gol realizzato contro la Fiorentina prima della sosta per la nazionale.

Contro il Torino, secondo copione antico, Verza si troverà presumibilmente a respirare aria di derby, rivivendo alcuni momenti della sua del tutto fortunata carriera alla Juventus. Dopo due fauste stagioni a Vicenza, sotto la guida di G. B. Fabbri, giova ricordarlo, Verza è rimasto per ben quattro anni alla Juve senza però riuscire a conquistare stabilmente un posto da titolare. Dapprima Furino, poi Tardelli, Prandelli, Tavola e via discorrendo si sono assunti l'incarico di sbarrargli la strada. Infine la Juventus s'è innamorata di Bonini, così Verza è stato richiesto e concesso in cambio, a mo' di permuta, per il biondo centrocampista nato alle pendici della storica Rocca di San Marino.

Dicono gli «storici» che Verza, appresa la notizia, ci sia rimasto male. «Ho segnato il gol di Napoli, che è valso lo scudetto, ma evidentemente non conta niente». *Questo l'amaro sfogo al momento di lasciare la Juve, dopo che — sempre a quanto affermano gli «storici» —*



lo stesso Verza aveva ottenuto assicurazioni che sarebbe rimasto in bianconero. Ma siccome nella vita non esiste realtà immutabile, al vispo Vinicio, fresco di nozze, non è rimasto che partire per la Romagna dove G. B. Fabbri, lui, lo attendeva a braccia aperte.

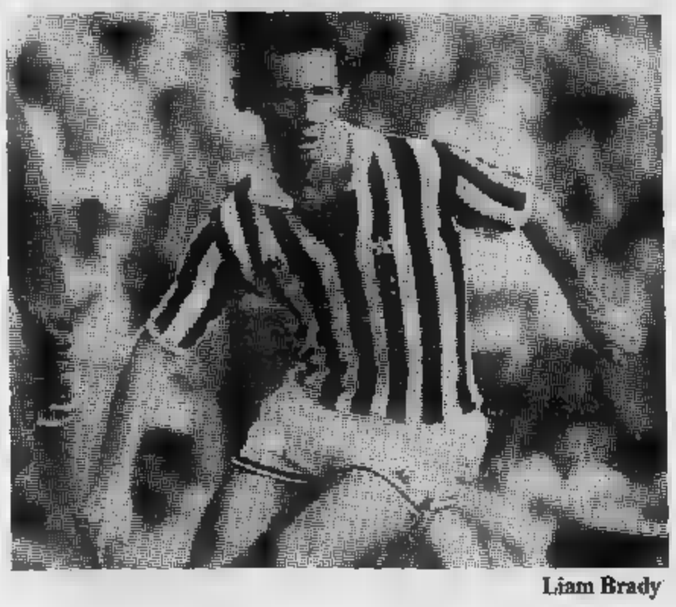
«Personalmente non ho nulla contro il Torino — *dice Verza dalla nuova casa di Cesena dove abita con la moglie Paola (vicentina come la Simonetta di Paolo Rossi)* — solo che debbo pensare seriamente ai fatti miei, alla mia carriera ed alla salvezza del Cesena. Quindi mi impegnerò al massimo per ottenere un'altra vittoria dopo quella con la Fiorentina. Col rientro di Schachner abbiamo una prima linea coi fiocchi, come se ne vedono poche in Italia. Dobbiamo cercare di sfruttare al massimo questa possibilità».

Per la il Cesena ha 7 punti, in più del Torino, che dopo un avvio promettente (quattro punti in due partite), si è progressivamente smarrito evidenziando limiti preoccupanti. «Francamente non pensavo che il Torino incontrasse tali difficoltà — *conferma stupito Verza* — anche se dopo la cessione di elementi come Graziani, Pecci, D'Amico e Patrizio Sala la squadra è stata parecchio rinnovata. E quando si cambia molto ci vuole tempo prima di tornare a certi livelli. Egoisticamente a me non dispiace, perché potremo contare su qualche altra squadra coinvolta nella lotta per la salvezza. Secondo me, comunque, il Cesena prosegue sulla linea della partita con la Fiorentina, si può salvare tranquillamente. Magari con qualche mio gol. Qui a Cesena mi concedono più libertà di quanta me ne concedevano alla Juve. Così posso segnare qualche gol in più. E chissà che non siano i miei gol a salvare il Cesena. Mi dispiace per il Toro, ma cercherò di segnare anche domani. Dopotutto è il mio mestiere».

Gino Brandi

Gentile invita i compagni ad una tattica molto equilibrata

«LA JUVE TEME LE BARRICATE DEL BOLOGNA»



Liam Brady

Juventus di nuovo al comando fin da domani sera? Trapattoni ci spera, perché a lui il ritmo di marcia piace imporlo e non subirlo. Non tutti i bianconeri sono però d'accordo. Gentile, ad esempio, preferisce mimetizzarsi nel gruppo e compiere lo sprint bruciando tutti sul traguardo. Dice il terzino: «*Essere al secondo posto cambia molto la situazione, anzi, per è meglio condurre un campionato da inseguitrici, perché restando al comando i problemi aumentano. Chi è primo viene considerato in modo diverso, soprattutto fuori casa dove anche le squadre più piccole ti aspettano al per farti fuori e vantarsi poi di aver superato la capolista. Meglio quindi lasciare agli altri tanti grattacapi ed aspettare nell'ombra*».

Ciò non significa che la Juventus rinunci fin da domani, alla ripresa del campionato contro il Bologna, a vincere, cosa che non fa dal 25 ottobre. Vuol dire piuttosto che nessuno si danna l'anima se dopo la magnifica cavalcata iniziale è la Roma a lanciare la sfida-scudetto. Prosegue Gentile: «*Solo degli episodi sfortunati ci hanno tolto dalla vetta della classifica. L'infortunio della partita la Roma la rocambolesca sconfitta Genova ci hanno puniti, ma questo significa che la squadra non sia più competitiva. Diciamo che all'inizio della stagione più fortuna. Tutto qui*».

Riecheggia quindi il ritornello della Juventus jellata. Non si possono comunque sottovalutare altri elementi che hanno contribuito a trascinare i bianconeri giù dal trono. Imputabili alla malasorte possono essere gli incidenti di Bettega e Tardelli, non invece le precarie condizioni di Brady, il calo di rendimento di Marocchino, alle pericolose incertezze difensive pagate a caro prezzo. Anche per vedere la situazione sta tornando normale, la partita con il Bologna importanza determinante. Sostiene Gentile: «*Per non tira aria di crisi, perché altrimenti la squadra non avrebbe giocato come a Genova nell'ultima di campionato. Diciamo che gli infortuni e tante piccole altre situazioni ci hanno rotto il ritmo iniziale*».

Intanto le concorrenti della Juventus incalzano. La Roma, secondo Gentile, non si è dimostrata superiore alla Juventus anche se ha conquistato il primato, mentre l'Inter avrà domani la verifica definitiva delle proprie ambizioni proprio coi giallorossi. Un incontro cui i bianconeri guardano con molto interesse: «*Tiferemo Inter* — ammette Gentile — *perché se i nerazzurri vincono, tutto ritorna più incerto ed il campionato diventa più avvincente. Credo però che il risultato più logico possa essere un pareggio: la differenza tra le due squadre sarà comunque minima e chi sbaglierà non so potrà recuperare*».

La Juventus da parte sua dovrà guardarsi dal Bologna deciso a riscattare la sconfitta con la Roma. Una partita piena di insidie, gara poco adatta per i bianconeri che hanno qualche problema in gol. Conferma Gentile: «*Sulla carta siamo favoriti, ma non sarà facile spuntarla. Se quello che leggo è vero, il Bologna giocherà al Comunale piuttosto chiuso con sola punta. In queste condizioni gli spazi saranno molto ristretti e andare in gol sarà impresa ardua. I tifosi si lamentano del non-gioco e certe squadre non favoriscono certo lo spettacolo. Comunque, comprendo la delicata situazione degli emiliani, al tempo stesso so che abbiamo la possibilità di spuntarla lo stesso*».

Forse in questo momento la Juventus non sa se temere di più se stessa gli avversari. Dovrà fornire una prova rassicurante ai propri tifosi e tutti sono curiosi di vedere se sarà in grado di farlo. Gentile mette le mani avanti: «*Quello che potremo fare sul campo dipenderà, ripeto, tattica del Bologna. Se Neumann e compagni si affideranno ad una difesa ermetica puntando tutto sul contropiede, potremmo anche trovarci in difficoltà, perché attaccando in massa ci esporremmo troppo*».

Giusto quindi puntare su una tattica più equilibrata fatta di attacchi decisi, senza sbilanciarsi troppo in avanti.

Molto dipenderà dalla vena di Brady e dalla buona volontà di Fanna e Marocchino nel di centrocampo difesa rossoblù. Virdis, al centro, farà il Bettega della situazione anche Tardelli potrà cercare la conclusione con maggior convinzione. Il rischio è però quello di cadere pericolosi ed improduttivi ingorghi. Conclude Gentile: «*Questa è partita meno adatta per me e Cabrini. Bisognerà cercare la conclusione soprattutto dalle ali, mentre noi difensori dovremo invece restare in per correre i rischi cui accennavo prima*».

Tutto chiaro e semplice parole. Non resta che attendere del campo, l'unica che conta che mondo è mondo.

Fabio Vergnano

JUVENTUS: Gentile, Cabrini; Furino, Brio, Scirea; Marocchino, Tardelli, Virdis, Brady, Fanna.

A: Zinetti; Benedetti, Fabbri; Paris, Mozzini, Carrera; Mancini, Neumann, Chiodi, Baldini, Colomba.

Il tecnico bolognese, squalificato, imposterà una squadra spavalda

Burgnich: «Attenti a non sottovalutarci»

BOLOGNA — *C'è rimasto male e parecchio Tarcisio Burgnich squalificato per turno dal giudice sportivo dopo la cacciata dal terreno gioco dell'Olimpico da parte dell'arbitro Milan:* «Ero entrato in campo esclusivamente per calmare commettendo un peccato veniale punito una settimana d'inferno». *Abituato parlare perifrasi, agisce da uomo puro e semplice in ambiente saturo di ipocrisia:* «Fanno troppo presto a caricarci sulle spalle la nomea di protestanti e a definire il tuo gioco catenacciaro».

E' questo epiteto che accetta neppure se mi metti sullo scherzoso «anche mai ho potuto schierare la formazione — *dice* — non ho mai difeso pareggio priori e non lo farò neppure a Torino, dove magari qualcuno mi accuserà di spavalderia o roba del genere».

Presupponenza possiede né cattiveria anche se talvolta sfiora la brutalità insistendo con «la maglia azzurra non si addice agli squalificati» *la spacconeria* «nessuno degli attuali nerazzurri avrebbe potuto giocare nella mia Inter». *A volte disarmano le certezze, nelle quali crede per intima convinzione mai per calcolo.* «La Juve vincerà scudetto perché è la squadra più forte in assoluto, però non deve commettere lo sbaglio di sottovalutare il mio Bologna», *così ha dichiarato partendo da Casteldebole.*

Ha preparato assieme Cervellati, che lo sostituirà in panchina, partita con consueta determinazione, fedele alla religione del lavoro. «Purtroppo sono ancora Pileggi che mi sarebbe stato utilissimo sulla fascia destra dove agirà Mancini, il nostro cannoniere, un quasi-punta che dovrà tenere lontano dalla nostra area rigore Cabrini».

Teme i bianconeri: «Messo il cuore in pace per la Coppa Campioni, lasciate alle spalle le polemiche della Nazionale, recuperato Tardelli, cercheranno contro di noi il riscatto dalle ultime due sconfitte di campionato. Ci aggrediranno subito per metterci in difficoltà, imporranno mio Bologna, la squadra percentualmente più giovane di tutto il calcio professionistico, la legge dell'esperienza, ma noi non ci faremo cogliere impreparati, può darsi che riescano ad imporci il loro gioco come del resto cercheremo di fare noi».

Difficile indurlo discorsi tattici, la riservatezza non rientra nella pretattica, piuttosto nel convenuto dei rapporti con la stampa: «La peggiore per un calciatore è quella di leggere il pensiero dell'allenatore sui giornali prima di ascoltarlo direttamente». *Contro Juventus si limita a dire che impiegherà tre stopper che dovrebbero Mozzini per Virdis, Fabbri per Marocchino Benedetti per Fanna, mentre Paris Baldini potrebbero assumersi il compito di controllare rispettivamente Brady e Tardelli, i due chiave.*

«Bloccare quantomeno limitare l'azione di Brady, evitare il più possibile i cross per Virdis, tener lontano da Zinetti fluidificante Cabrini, questi gli obiettivi», *afferma il tecnico.* «Obiettivi che comunque non ci vietano di proporre gioco di rimessa, quello maggiormente congeniale ai nostri mezzi tecnici».

In panchina siederà un diciassettenne rossoblù dai piedi buoni, Marco Macina, San Marino, il gemello di Mancini; potrebbe risultare l'arma sorpresa mettere in funzione quando fatica rischia di annebbiare le idee qualcuno; Tarcisio crede ciecamente nel duo Mancini-Macina, ovviamente in proiezione futura. «Se sbagliano quei due smetto fare l'allenatore».

All'ultimo momento l'infermeria ha mandato in libera uscita Zinetti e Neumann dai quali Burgnich attende una prova superlativa. «Zinetti non fa altro che sentire parlare di maglia bianconera certamente vorrà ripetersi nelle migliori prestazioni, il tedesco ama le grandi platee e Torino la capitale del calcio italiano».

Enzo Masi

Partite e arbitri ore 14,30

ASCOLI-MILAN
(Redini di Pisa)

CATANZARO-AVELLINO
(Benedetti di Roma)

CESENA-TORINO
(Bergamo di Livorno)

COMO-CAGLIARI
(Menicucci di Firenze)

FIORENTINA-GENOA
(Casarin Milano)

INTER-ROMA
(Agnolin Bassano)

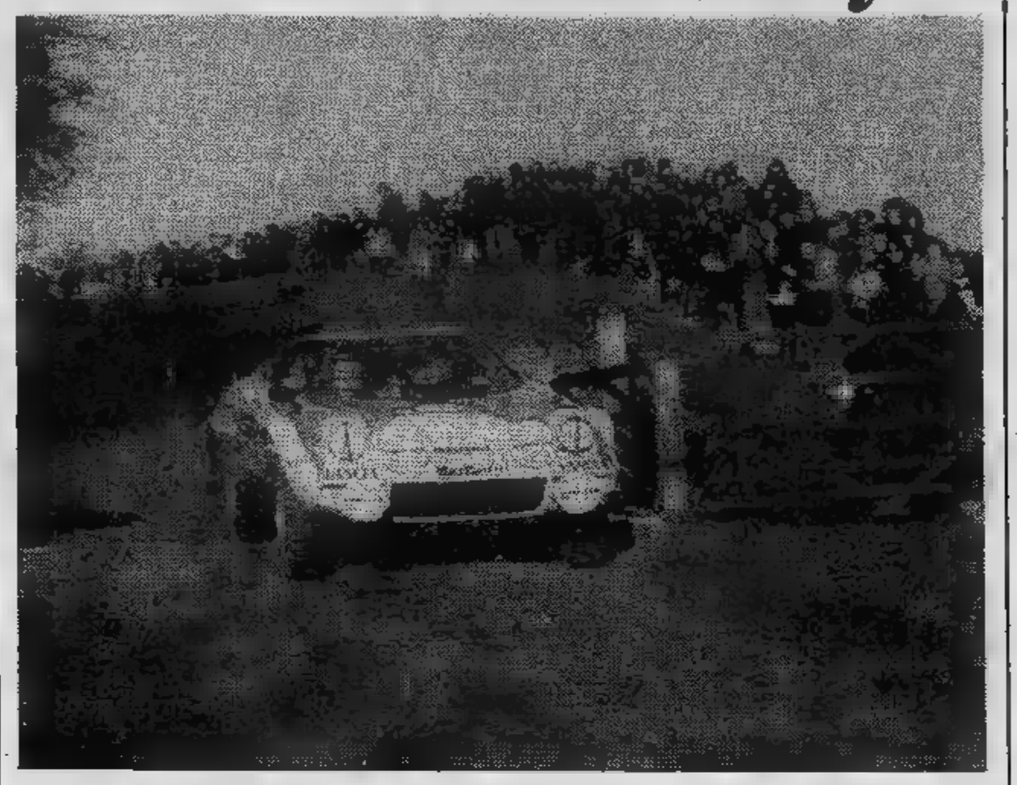
JUVENTUS-BOLOGNA
(D'Elia di Salerno)

NAPOLI-UDINESE
(Ballerini di La Spezia)

CLASSIFICA: Roma punti 13; Juventus 12; Inter 11; Fiorentina 10; Napoli 9; Catanzaro e Genoa 8; Cagliari, Avellino, Bologna, Cesena 7; Ascoli, Torino, Udinese, Milan 6; Como 5.

La corsa inglese assegnerà il mondiale: Talbot o Datsun?

Markku Alen (Stratos) ritenta al Rac-rally



Rientrata la minaccia ■ *uno sciopero ad oltranza dei distrubutori di benzina in Gran Bretagna,* ■ *RAC Rally inglese,* ■ *prova* ■ *campionato mondiale marche e piloti* ■ *farà.*

La classica d'Oltremanica, famosa per ■ *rimasta l'ultima gara che anco-* ■ *si* ■ *con prove «segrete» (non è infatti permesso ai concorrenti allenarsi* ■ *invece succede negli altri rally), prenderà il via domattina da Chester concludendosi mercoledì: solo allora si saprà chi* ■ *conseguito la lau-* ■ *iridata* ■ *specialità, sia per il titolo marche, sia per quello piloti. Suspense, dunque, com'è stato per la F.1.*

Infatti al comando ■ *prima classifica si trova attualmente la Talbot con 112 punti (6 di vantaggio sulla Datsun) mentre Frequelin, pilota Talbot guida la graduatoria del mondiale piloti* ■ *89 punti, 8 in più di* ■ ■ ■ *Ford.*

Frequelin, con 7 gare al-l'attivo, deve classificarsi al RAC entro i primi 5 per poter migliorare il suo punteggio scartando ■ *peggior risultato (in Portogallo) e precedere comunque Vatanen. Quest'ultimo può usufrutire dei punti inglesi per intero avendo solo* ■■ *risultati fin'ora (contro i sette del francese), ma anche per lui ci sarà* ■ *problema di arrivare davanti a Frequelin ed almeno quinto assoluto.*

Nel mondiale marche il compito della Talbot appare più facile. Per ■ *Datsun l'unica probabilità è una vittoria e la* ■■ *appare piuttosto improbabile se si considera che i favoriti al RAC si chiamano* ■■■ *(Audi Quattro), Vatanen (Ford,* ■■ *già detto), Toivonen (Talbot, vincitore dell'edizione 1980) e — perché no? —, anche* ■■ *caricatissimo Markku Alen con* ■■ *ritrovata Lancia Stratos curata* ■■ *soliti Maglioli e Spriano.*

■ *finlandese, in coppia con l'inseparabile Ilkka Kivimaki, ha ottenuto* ■ *esser presente* ■ *rally ingle-* ■ *con una Stratos iscritta* ■ *Chardonnet (l'importatore francese delle* ■■■ *Lancia* ■ *Autobianchi),* ■■ ■■ *«conditio sine* ■■ *non» per rifirmare* ■ *suo contratto* ■■ ■ ■■ *per* ■ *1982.*

E' una sua vecchia fissazione quella del RAC (negli ultimi anni) quasi sempre appannaggio delle vetture inglesi: ■ *Lancia lo vinse* ■■ *'69* ■ *'70* ■■ *la Fulvia coupé* ■ *Kallstrom) ed Alen vuole mettere nell'albo d'oro anche* ■ ■■ *firma (nel '79 sempre* ■■ *Stratos, arrivò 5°). «In fondo — dice — la Stratos può vincere un RAC e* ■ ■■ *farebbe grande piacere po-* ■■ *portare* ■■■ *vettura italiana al primo posto, un dispetto* ■ *questi inglesi che ci* ■■■■ *sempre dileggiato quando siamo andati a correre a casa loro».*

■ *chissà* ■■■ *sia proprio lui arbitro di questa* ■■■ *che, sul filo di lana,* ■■■ *gnerà* ■ *due* ■■■ *mondiali ancora tutti da giocare.*

Gian dell'Erba

VINOVO - Sono i favoriti nel premio «Macerata»

BINTUMANI E BOURGELAT «DUE ANNI» CHE VOLANO

Circa ■ *milioni e mezzo di lire non aggiudicati sabato scorso sono riportati oggi oggi* ■■■ *scommessa Trio abbinata alla terza corsa,* ■ *Premio Pollenza aperto ai cavalli anziani. Basta questo particolare, che metterà in moto l'abilità e* ■ *fantasia dei giocatori, per far passare* ■ *sott'ordine la prova più importante del pomeriggio, che* ■ ■ *Premio* ■■■■■ *riservato ai soggetti* ■■■ *lettera «B», cioè* ■ *«nati nel 1979». I «2 anni» più in* ■■■ *dell'esiguo schieramento, sono Bintumani* ■ *Bourgelat.* ■ *primo, figlio di Bourbon e Baltimora, è partito nel ruolo di favorito 15 giorni fa a Bologna nel «classico» Criterium Arcoveggio,* ■■■ *ha «steccato»* ■■■ *due curve facendosi squalificare dalla giuria. Oggi Bintumani anela, logicamente, a cancellare la brutta figura rimediata di fronte* ■ *«fans»* ■■■■■ *Bourgelat, figlio di Replica, è stato uno dei primi puledri ad avvicinare, in estate, il tempo di 1 e 20 sul miglio, dando a vedere di essere tra i migliori esponenti* ■■■ *generazione. Poi, qualche indecisione lo ha ricacciato nel limbo dei più, dal quale intende prontamente togliersi. L'occasione è propizia per un* ■■■ *rilancio. A guastare* ■ *propositi dei due favoriti penseranno gli altri tre, in particolare Biarb* ■■■ *parte col vantaggio dello steccato.*

Prima corsa ore 14,30
PREMIO CORRIDONIA
L. 4.400.000 - m ■■■■

1.	Arbedo (V. D'Angelo)	0 0 0	20.2
■	Amarilide (S. Milani)	S 4 S	21.3
3.	Acquisto (S. Varetto)	S 0 4	22
4.	Attimis (P. Carazza)	0 4 4	20.1
■	Atuan (M. Sinanovic)	0 R 0	20.2
6.	Arsilla (L. Casetti)	S 3 S	21.8

Favoriti: Amarilide, Attimis.

■■■■ ■■■ ore 14,55
■■■■ TOLENTINO
L. 4.200.000 - m 1600

1.	Antinisca (R. Donati)	4 S S	22.4
2.	Boeing (A. Pasolini)	0 2 3	22.6
3.	Backgammon (M. Sinanovic)	R 0 S	25.2
4.	Erba (A. Milani)	3 1 4	20.2
5.	Iskinga (E. Dellapiana)	1 3 S	20.1
6.	Kriss (L. Gennaro)	4 2 1	19.8
7.	Morganton (C. Bosco)	0 1 0	21.9
8.	Guccione (S. Milani)	2 1 R	■■■

■■■■■ Kriss, Iskinga.

Terza corsa ore 15,25
PREMIO POLLENZA
L. 4.500.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Eltor (R. Donati)	S 0 0	22.1
2.	Trezzo (G. D'Antoni)	S 0 2	21.7
3.	Nugi (A. Milani)	R 0 0	■■■
4.	Quission Bi (L. Casetti)	1 R 0	27.2
5.	Valtanaro (S. D'Agostino)	1 3 1	21.2
6.	Senestro (S. Varetto)	4 0 3	20.2
7.	Borzoli (L. Conti)	3 4 4	■■■

■ 1620

■	Nicolaiev (G. Bechis)	0 4 2	20.8
■	Cartosino (A. Colombino)	2 2 0	19.9
10.	Kibo (M. Sinanovic)	0 4 4	21.7

Favoriti: Nicolaiev, Valtanaro, Borzoli.

Quarta corsa ore 15,50
■■■■■ ■■■■■■■
L. 3.960.000 - m ■■■■

1.	Boneer (S. D'Agostino)	0 0 0	25.2
2.	Santiboi (A. Pasolini)	4 3 R	22.3
3.	Bosso San (M. Sinanovic)	0 4 4	21.3
4.	Bentota (L. Gennaro)	0 S 0	22.9
5.	Beasty (R. Donati)	0 0 0	■■■
6.	Bialtar (M. Baroncini)	0 2 3	24.2
7.	Babbuino (S. Milani)	3 2 S	■■■
8.	Barbamagi (P. Carazza)	2 4 0	20.4
9.	Bey d'Assia (G. Guzzinati)	■■■■■	-
10.	Bouà (S. Varetto)	3 1 4	■■■

Favoriti: Bouà, Bey d'Assia.

Quinta corsa ore 15,50
PREMIO URBISAGLIA
(Gentlemen)
L. 2.800.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Hermitage (S. Pellegro)	S 0 S	■■■
2.	Passeport (G. Druetta)	3 0 3	21.7
3.	Glovelier (D. Gariglio)	1 1 0	21
4.	Santag (C. Luciano)	0 0 0	■■■
5.	Fede Galizia (R. Montaldo)	S 1 R	20.4
6.	Antiter (G. Tamburelli)	0 S 0	■■■
7.	Zorlani (G. Spadavecchia)	S 0 0	-
8.	Idaho (M. Cisotto)	0 0 1	21.6
9.	Biolco (E. Colombino)	0 0 0	22.2
10.	Amarone (G. Bechis)	S 0 S	21.6

Favoriti: Glovelier, Idaho, Fede Galizia.

Sesta corsa ore 16,45
PREMIO MACERATA
L. 11.000.000 - m 1600

1.	Biarb (P. Carazza)	4 2 0	22.2
2.	Bondessa (S. Varetto)	8 2 2	20.7
3.	Bintumani (L. Gennaro)	1 1 S	■■■
4.	Bourgelat (M. Baroncini)	3 3 3	19.5
5.	Bortuz (G. Guzzinati)	S 1 1	19.1

Favoriti: Bintumani, Bourgelat.

Settima corsa ore 17,10
PREMIO RECANATI
L. 2.540.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Atrucolmo (L. Manno)	0 0 3	21.1
2.	Amarzia (M. Baroncini)	3 S S	23.1
3.	Abrà di Noè (S. D'Agostino)	R 0 0	■■■
4.	Ausonio (R. Donati)	0 0 4	22.6
5.	Affelen (S. Milani)	2 0 R	23
6.	Alliaria (S. Varetto)	2 0 S	22.7
7.	Anemones (L. Conti)	2 3 1	20.9
8.	Aptero (M. Sinanovic)	2 S 3	21.2
9.	Auden (L. Gennaro)	0 R 0	24.5
10.	Anovo (A. Milani)	4 2 4	■■■
11.	Actan (S. Ascadu)	0 0 0	22.5
12.	Asuaro (F.P. Violante)	0 S 8	■■■
13.	Arzigallo (A. Pasolini)	4 4 S	21.5

Favoriti: Anemones, Aptero, Alliaria.

Ottava corsa ore 17,40
PREMIO APPIGNANO
L. 2.400.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Cruaco (R. Valcarenghi)	3 4 4	21.3
2.	Spry (S. Delfilippi)	S 0 3	22.1
3.	Ensolelado (G. Pisano)	2 1 0	20.7
4.	Canonero (P. Carazza)	1 0 S	21.2
5.	Obizza (T. Cecero)	0 2 0	21.5
6.	Cavaliere (D. Tommaselli)	S 2 0	21.3
7.	Buxton (S. Caviasso)	0 0 S	21.6
8.	Diazao (A. Errico)	0 0 0	22.9
9.	Cantonazza (P. Demuru)	0 4 0	21.7
10.	Garou (S. Ascadu)	0 0 S	20.7
11.	Stolly (L. Casetti)	2 0 S	■■■
12.	Greccio (F.P. Violante)	S 0 4	22.1

Favoriti: Canonero, Cavaliere, Ensolelado.

Pallavolo - «Caso» clamoroso in Giappone

Pittera rimanda a casa Dall'Olio

HIROSHIMA — ■ «caso» clamoroso turba il clan azzurro ■■■ pallavolo giunto quest'oggi a Hiroshima per la terza partita di Coppa del mondo. Francesco Dall'Olio, palleggiatore, già vicecampione del mon-■■ nel '78, ■■■■ ■ casa. Il giocatore si ■ autoescluso dalla Nazionale per divergenze tecniche ■■■ l'allenatore Carmelo Pittera.

Prima dell'incontro perso 3-2 con la Polonia, infatti, il giocatore modenese, amareggiato per ■■■ essere entrato titolare nella partita ■■■ il Giappone del giorno precedente, ■■ comunicato al tecnico ■■■■■ ■■■■ ■■ ■■ compagni ■■ squadra la sua intenzione di ■■■ far più parte della squadra. In ogni caso, Dall'Olio ■ andato regolarmente in panchina.

Soltanto ■ tarda notte, la vicenda ha avuto ■ suo logico epilogo. Il tecnico ha chiesto che il palleggiatore modenese fosse rispedito ■ casa immediatamente ■ che nei suoi confronti venissero presi dei provvedimenti. «Non posso accettare — ha dichiarato Pittera — che vengano discusse ■ mie scelte tecniche. In panchina siedo io ■ ■■■■ io a decidere chi va o ■■■ ■■■ ■■ in campo».

Filadelfio Catanzaro, ex arbitro di fama internazionale ■■ oggi consigliere federale e capo della delegazione ■■■■■ in Giappone ha sua volta detto: «Ho preso ■■ decisione di rinviare a ■■■■ Dall'Olio dopo essermi consultato con i miei collaboratori tecnici.

Beppe Gazzera,campione a 71 anni

Pallone elastico per mantenersi sempre giovani

I quattro campioni «amatori»: Gian Carlo Giordano (41 anni) - Celso Bessone (43 anni) in piedi; accosciati: Beppe Gazzera (71 anni) - Romano Bessone (45 anni)

Il pallone elastico, sport centenario, ha anche i suoi campioni centenari e quasi. La stagione '81, accanto ai vari Berruti e Bertola, ne allinea uno che potrebbe essere carta bollata alla mano, nonno dei suoi maggiori protagonisti.

Beppe Gazzera, 71 anni compiuti, riceverà il mese prossimo dalle mani del presidente della Federazione Manfredi la medaglia di vermeille quale vincitore del campionato italiano amatori al quale partecipano 8 squadre. Gioca al pallone da una vita, e ha intenzione di smettere tanto presto. «*Lo sport — dice — mi aiuta a tenermi in salute*».

Beppe Gazzera non è mai salito ai vertici del pallone, anche se negli Anni 50 ha partecipato ai campionati di serie A nella squadra di Paolo Rossi e Filippi. Di solito, chi arriva dopo i 40 anni smette. Gazzera, notissima figura di industriale di Mondovì, non è di questa idea e il sabato e la domenica gira gli sferisteri del Piemonte e della Liguria per la partitella di torneo.

Ad ogni stagione dà ai figli, e soprattutto a Walter, che ha ereditato dal padre la passione del pallone e gioca in serie B dopo essere stato per un paio di anni anche in «A»: «*Non me la sento più di giocare*». Ma i compagni di squadra lo convincono che la sua grinta ed il suo pugno sono preziosi per vincere la partita.

Quest'anno la sua società, la Paschese - Centro Calor di Vicenza Mondovì, di partite ne ha perse poche e per il veterano Gazzera è stata la stagione d'oro.

Beppe Gazzera, al suo primo campionato nazionale, è andato però molte volte vicino al titolo: nelle due ultime stagioni, ad esempio, è arrivato a disputare le finali, perdendo poi nella «bella». Con l'industriale monregalese giocano tre atleti che non possono considerarsi tra i più giovani: Romano Bessone, il capitano, ha 43 anni, suo fratello Celso 43 ed il quarto, Gian Carlo Giordano, macellaio a Beinette, 41.

Concludiamo con Beppe Gazzera. Ha scritto di lui un suo coetaneo, Augusto Manzo, nel libro «100 anni di pallone elastico»: «*E' un patito del pallone che pratica con il puro diletto e con la passione inesausta di chi ha sempre considerato lo sport come strumento di formazione fisica e morale*». Se lo dice Manzo è certamente vero.

p. g.

SERIE C - Per un rilancio anche nel settore giovanile

L'Alessandria cerca uno sponsor

In tre stagioni sulla guida del presidente Cerafogli l'Alessandria ha compiuto grossi progressi, anche se riprendere quota dopo la gestione Cavallo non è stato certo facile, perché si è dovuto praticamente ripartire da zero.

«Siamo stati costretti — *dice il segretario Gianfranco Coscia* — a ristrutturare completamente il settore giovanile, che Cavallo aveva sciolto. Ora, oltre alla squadra della prima squadra, disponiamo di circa 150 ragazzi, suddivisi in cinque formazioni, Primavera e Berretti. I costi naturalmente sono elevati, ma è soltanto in questo modo che una società di calcio può programmare il futuro su solide basi».

I dirigenti dell'Alessandria, al fine di rientrare in parte delle spese, dall'inizio del campionato ricerca di uno sponsor, ma finora, nonostante la zona di Alessandria vanti numerose industrie importanti, non hanno raggiunto nessun accordo.

«Nella nostra categoria — *aggiunge Coscia* — non è facile trovare sponsor. Le ditte che si sono dimostrate disponibili a darci il loro contributo lo farebbero soltanto nel caso conquistassimo la promozione in «B». Ma è proprio per arrivare nella serie cadetta che ci occorre un aiuto sostanzioso».

Intanto l'Alessandria, dopo la vittoria al Moccagatta sul Treviso, è attesa ad affrontare fiducioso la trasferta di domani a Sant'Angelo Lodigiano.

«Un punto — *rileva Coscia* — è alla nostra portata e ci consentirebbe di rimanere in classifica in quella zona salvezza che rientra nei nostri programmi di matricola della C1. Il nostro pensiero, comunque, è già rivolto alla partita col Padova. La squadra sta ritrovando il giusto ritmo ed è proprio contro i veneti che 4 mesi fa per disputare di fronte al pubblico una prova di valore. I nostri tifosi, che finora ci hanno sempre seguito con entusiasmo, con una presenza media per incontro di 2000 spettatori, meritano veramente quelle soddisfazioni che da parecchio tempo stanno inseguendo senza scoraggiarsi».

Bartolazzo

Basket ad altissimo livello domani a Torino

La Berloni contro la Squibb sarà la partita-primato?

La [illegible] domani (ore 17,30) al [illegible] sport la difficile impresa di raggiungere i campioni d'Italia della Squibb in vetta alla classifica essendo appunto i canturini gli unici diretti dei ragazzi di Gianni Asti.

All'undicesima giornata del campionato non era mai successo che la squadra torinese fosse così in alto nelle classifiche e per giunta in possibilità di puntare direttamente al primato a poche giornate dal giro di boa (l'ultima giornata è andata il 29 novembre). Le statistiche premiano decisamente i torinesi che sembrano finalmente aver raggiunto la mentalità vincente e «stronca-avversarie» mettendo in vetrina gioco da manuale, determinazione e soprattutto un collettivo inviolabile, e sicuramente invidiato, da molti.

Se Caglieris non sembra in vena, ecco subito pronto Maurizio Benatti, titolare lo scorso anno, messo da parte con l'arrivo di Charly, sempre pronto a sostituire il compagno dando prova di indiscussa serietà professionale. Lo stesso vale per Brumatti: se Pino, «il grande», non dimostra la solita «mano calda», c'è Piero Mandelli, capace domenica scorsa di un 4 su 5 al tiro che ha permesso alla Berloni di premere sempre sull'acceleratore anche facendo rifiatare i titolari. Questo è importante per primeggiare: avere sempre un giusto tasso di concentrazione e soprattutto in ogni momento.

Domani non sarà un incontro facile. Tuttavia conoscendo i torinesi e soprattutto le loro capacità attuali, c'è da aspettarsi un match sicuramente [illegible] della situazione.

E far da contorno ai mirabolanti imprese dei torinesi, ci saranno domani anche le ragazze di Borlengo impegnate a Parma sul difficile ed ostico campo del Dietalat. L'Accorsi sta attraversando un buon periodo: Rosanna Vergnano sembra finalmente aver sconfitto i suoi fantasmi personali (principalmente uno stato psicofisico «nero») e Savia Daprà dà confortanti segni di ripresa.

Domani il compito delle play torinesi sarà estremamente faticoso, a lei spetterà infatti il «privilegio» di marcare Murray, regista americana tutto pepe, di grosso talento che domenica scorsa contro una rivale di tutto rispetto, vale a dire Linette Woodard, ha raccolto un bottino personale di 29 punti. Per le torinesi sarà fondamentale non distrarsi per mantenere la prima piazza, che verrà sfoltita con lo scontro diretto tra le due rivali delle torinesi, vale a dire Zolu Vicenza e Ufo Schio.

Patrizia Zabellin

L'anno prossimo correranno insieme nella Del Tongo

Saronni e i suoi fratelli

Lasciata la Gis, Beppe Saronni (al centro) correrà l'anno prossimo per la Del Tongo-Colnago con il fratello Alberto (a sinistra) che è passato professionista e con l'altro fratello Antonio (a destra), campione di ciclocross. Tutta la famiglia, insomma, sotto la stessa bandiera

La scelta oculata del materiale è fondamentale

L'attrezzatura di Stenmark non serve per i principianti

Questo può un buon momento per chi vuole crearsi o rinnovare in tutto o in parte l'attrezzatura sciistica. La carenza di neve della stagione scorsa ha creato un generale eccesso di offerta presso industrie e negozi che, pur essendo i prezzi teoricamente aumentati di circa il per cento, trovano a vendere praticamente agli stessi prezzi dell'altr'anno proprio per l'esigenza di smaltire gli accumuli. A questo si aggiunge che ben poche case hanno cambiato modelli, si può facilmente intuire perché può essere conveniente acquistare nuovi sci, scarponi e attacchi prima che arrivino le prime nevicate.

«*Purtroppo per noi commercianti, però, c'è anche molta gente che ha comprato materiali nuovi lo anno, non li ha usati perché non c'era neve e se li è tenuti buoni per quest'anno* — precisa Carlo Schenona, ex azzurro di sci e titolare di uno dei più quotati negozi specializzati in sport invernali —. *E poi molti altri hanno paura a comperare perché temono che si ripeta una stagione come quella scorsa. C'è però dire che i negozi hanno venduto dal 50 al per cento in meno e qualcuno, centri sciistici non neppure riusciti a funzionare, ha venduto niente del tutto. E' chiaro che, pur non avendo fatto nuovi acquisti, molti di questi negozi sono pronti a vendere al prezzo vecchio, pur smaltire*».

Per l'attrezzatura bisogna scegliere tra moda e praticità

E, come si diceva, di novità mercato offre. Qualche casa ha messo sul mercato modelli nuovi, ma si tratta, il più volte, di novità esclusivamente esteriori. E' cambiato, cioè, solo il colore o il disegno esterno dell'attrezzo che invece è rimasto sostanzialmente lo stesso. Alcune industrie hanno anche lanciato i cosiddetti «modelli gara», sci, cioè, uguali al delio di punta — e, teoricamente, a quelli usati dai campioni di Coppa del Mondo — ma in più già preparati per la competizione. Evidentemente il prezzo di questi attrezzi è piuttosto alto, bisogna dire che assolutamente inutili per chi non voglia cimentarsi in gara.

A parte questi sci «speciali», ogni offre una linea attrezzi «top» e tutta serie di altri materiali altrettvalidi, meno raffinati e, soprattutto, meno ri. Al di sotto ci sono poi gli sci che potremmo chiamare più «*popolari*», ma che sono ormai anch'essi perfettamente efficienti. La maggiodelle case produttrici di sci (sono fuori, per ora, solo i francesi) si è accordata per l'adozione scala nella classifica dell'attrezzo: con la S gli sci da competizione, con la A quelli buono sciatore, con la L quelli da sciatore medio, con la I quelli da principiante. Gli sci A possono andare bene per tutti.

I prezzi da un minidi un'ottantina di mila lifino alle circa trecento per gli sci «da gara». C'è però tutta una fascia intermedia che dalle 150 alle mila lire che comprende maggioranza degli sci in commercio e che risponde nel migliore dei modi alle esigenze del non-atleta. Lo sci da gara, oltretutto, è spesso più difficile da usare degli altri e si finisce per spendere di più e divertirsi di meno.

Un discorso analogo vale per scarponi e attacchi. Anche qui ci sono modelli di punta più adatti a tutte le borse e ...tutti i piedi. Fra le 50 e le 100 mila lire sono compresi praticamente gli scarponi adatti a qualsiaottimo sciatore magari anche qualche ambizione agonistica. Per gli attacchi, la fascia 50 alle 120-130 lire (naturalmente tutti con sicurezza e sky stop che è diventato obbligatorio). Per gli attacchi non è certamente il di risparmio, che qui molte case producono un modello come quello dei corridori (almeno esternamente) altri più turistici. La differenza consiste — oltreché nel prezzo, natural — nel fatto che i tipi da gara costruiti con materiali atti a sopportare le incredibili sollecitazioni a cui vengono sottoposti duuna competizione. Sollecitazioni che non si raggiungono mai nello sci «normale».

Chilometri piste per vivere «tutto sulla neve»

Da Susa fino al confine tante «stelle» per sciare

L'inverno, la neve, gli sci. subito vengono alla memoria i paesi sparsi a corona sopra Susa ed i suoi monti. Sauze, Bardonecchia, Chiomonte e il Frais, i posti dove, da sempre, i torinesi vanno a sciare. Posti spesso contestati, insultati, in un rapporto di «amore-odio» difficile analizzare, ma che vede, ogni domenica, ogni «ponte», ogni vacanza, migliaia di persone prendere la via dei monti, disposte a tutto. A sopportare ore e ore di coda su una strada stramaledetta e pur sempre unica, altre ore in attesa sugli impianti, prezzi non proprio popolari, panorami che colate di cemento indiscriminate hanno rovinato in gran parte.

E in cambio? In cambio la possibilità di vivere per ore su montagne ancora meravigliose, lassù dove un sistema fantastico di piste e di sciovie consente di percorrere, sci ai piedi, aree sempre più vaste, scoprire posti sempre nuovi affascinanti, vivere, in parola, lo fatto sportivo sì, ma anche turistico, fatto aria incontaminata, di sole limpidissimo, di abetaie e di neve.

La Valle di Susa, con le sue diramazioni, i suoi angoli meravigliosi (uno per tutti, Monfol sopra Sauze) le acque improvvise, ha ancora un fascino prepotente, che conquista. E conquista d'estate, con le passeggiate infinite nei boschi, ma soprattutto d'inverno, quando chi ama lo sci trova veramente modo di vivere la sua passione in pieno, non lontano da casa, in un raggio di chilometri ragionevole, cosa importantissima oggi che i costi di trasporto sono saliti alle stelle.

Un'auto di media cilindrata per percorrere i centocinquanta, centonovanta chilometri massimi (andata e ritorno) consuma dai quindici ai venti litri di benzina. Ventimila lire di spesa, o anche meno, se si va con il piede leggero. Una cifra ancora accettabile, specie se a viaggiare non è una persona sola, ma più d'una, in modo che i costi siano ripartiti fra tutte. E poi c'è il treno, utilizzabile senza troppe difficoltà sia verso Bardonecchia, sia per le stazioni intermedie e i costi certamente ridotti.

Le installazioni alberghiere sono quelle note a tutti, con ospitalità a diverso livello prezzo e quindi largamente accessibili, per chi voglia soggiornare per tempi più lunghi. Sono poi molte le «seconde case», sia torinesi, ma anche gente arrivata da altre regioni, liguri, in larga misura. Un flusso turistico, insomma, che ha ampiamente stimolato, negli anni scorsi, crescita parallela delle infrastrutture, anche molto ancora resta fare.

Le intenzioni, comunque, sono buone: si sta lavorando per migliorare le attrezzature sportive, specie quelle coperto, proprio pensa all'inverno ed al «doposci». C'è anche un progetto di maneggio, oltre a quello per la creazione di altri campi da tennis. Insomma, non ci si è adagiati sugli allori, anche se (grazie soprattutto agli stranieri, convogliati in Valle dalle agenzie) il flusso di clientela si è mantenuto abbastanza costante in questi anni, al contrario di quanto accaduto in altre zone sciistiche, che hanno visto diminuire l'affluenza.

Valli di Lanzo e Valli di Susa, due stili diversi, due diverse «offerte» dirette, probabilmente, anche a clientediverse. Ma ugualmente luoghi dove, ad passo dalla città ed a costi ancora accessibili, «far vacanza» d'inverno è possibile, per tutti.

VILLAGGIO

ALBARON

al servizio dello sciatore:

SCIOVIE SAUZE

— Impianti
— bar, ristorante, ampio parcheggio
— per

Per informazioni Tel. (011) 90.11.931

KARFEN

SOCIETÀ COOPERATIVA DI SERVIZI TURISTICI s.r.l.

ALA DI STURA

PRO LOCO - PIAZZA CENTRALE

TEL. (0123) 55.234

Ski-pass giornaliero festivo L. 9.500
Ski-pass giornaliero feriale L. 7.000
Ski-pass pomeridiano feriale L. 4.500
Settimana bianca bassa stagione (6 gg.)
Scuola sci + impianti + pensione in albergo L. 150.000

Sciovie?

Pian Benot (Usseglio)

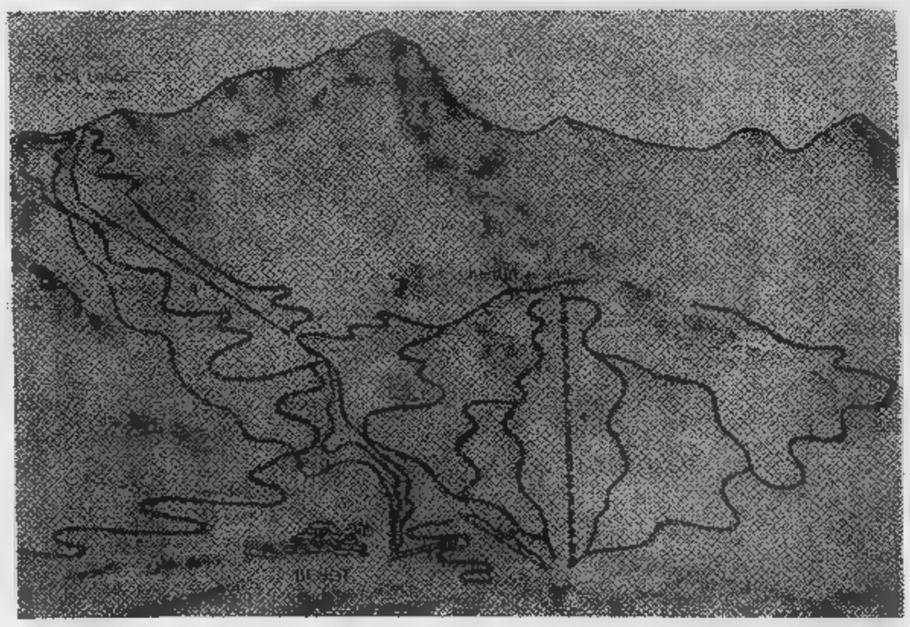
aperta tutti i giorni fino al 1° maggio

1)	Primo	lungh. m.	150
2)	Primo sole	» »	150
3)		» »	300
4)		» »	1050
5)	Colle delle Lance	» »	1323

Sui campi di sci

pensione nei e solei

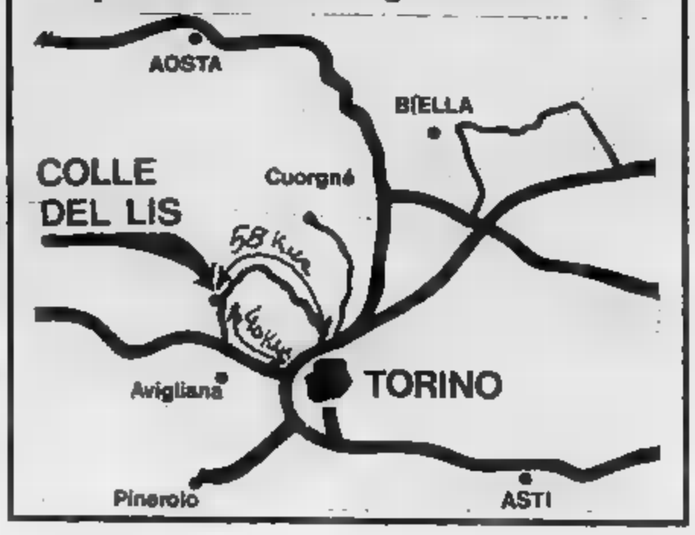
Frazione Benot



Sciovie del LYS

Lys - Vià (To) - Tel. 0123/6108

4 impianti di risalita - Albergo - Ristorante - Bar



Alla riscoperta d'un antico paradiso dei torinesi

Il fascino delle Valli di Lanzo tornate meta dello sci domenicale

Valli di Lanzo, paradiso dimenticato? Erano la terra promessa dei torinesi antichi, méta di gite, posto di vacanze. Viaggi autentici, quelli di allora, con le famiglie mobilitate, l'emozione di una giornata diversa o l'attesa di una fuga che fosse «vera» dalla città, così più tranquilla di oggi, ma già troppo soffocante per viverci.

Poi venne l'automobile di massa e la parola d'ordine per il fine settimana, diventato nel frattempo «week end», fu: chilometri. Chilometri comunque e dovunque. Gite sempre più lontano, fatte di ore ed ore di auto, magari a passo d'uomo, paraurti e lamiere come panorama, purché la mèta fosse lontana, possibilmente con un nome un po' strano, meglio ancora straniero. E le vecchie valli, dove tanti erano cresciuti da bambini, divennero un ricordo.

Poi vennero gli sceicchi. E la benzina a mille lire al litro. I chilometri furono subito d'oro, una giornata «standard» arrivò in fretta al centomila lasciato al benzinaio e al ristorante. Meno gite, meno chilometri. E le antiche valli, che nel frattempo erano rimaste a guardare, furono di nuovo paradiso

Ora che la nuova stagione invernale è alle porte, si riscoprono nomi una volta familiari, ci si accorge che c'è neve anche qui, a cinquanta chilometri da casa, quasi in giardino. Nel frattempo le valli non son rimaste a guardare: nuovi impianti, nuovo impegno turistico, nuova organizzazione. La comunità montana si è impegnata a fondo sul problema del rilancio di Lanzo e delle vallate che vi fanno capo. Così Viù, Ceres, Ala di Stura, Balme, il Pian della Mussa, Chialamberto e Cantoira e Pialpetta e Groscavallo sono tornate ad essere il «posto delle vacanze».

Gli impianti di risalita sono efficienti e, neve permettendo, consentono di sciare in continuazione da novembre inoltrato a marzo. In condizioni normali smaltiscono il pubblico a velocità tale da rendere minime le attese. I costi, poi, sono ridotti veramente a livelli accessibili, lontani da quelli di altre località che, al confronto, non hanno da offrire che fungaie di cemento molto pubblicizzate e poco vivibili, in estate come (e soprattutto) in inverno.

Per quanto concerne la ricettività alberghiera sono stati fatti grossi sforzi, soprattutto recentemente, per rendere l'intero complesso delle valli all'altezza della tradizione. Non bisogna dimenticare che a Ceres esiste una scuola alberghiera di ottima fama, dalla quale escono operatori all'altezza dei migliori alberghi. Una scuola che è frequentatissima, e non solo da gente del posto. Anche da Torino arrivano gli allievi.

Infine le comunicazioni: le strade delle valli sono tutte aperte, d'inverno, senza particolari problemi. E' rarissimo che siano necessarie le catene, il traffico si svolge senza eccessivi problemi sia in salita che in discesa. Il tempo medio occorrente per arrivare al capoluogo è di una ventina di minuti in condizioni normali e, grazie alla superstrada, anche quando il traffico è più intenso i tempi di percorrenza non si allungano mai oltre il tollerabile. In tre quarti d'ora si arriva a Viù, viaggiando ampiamente nei limiti della prudenza e del codice. Il paradiso, insomma, è anche vicino, senza bisogno di andare a cercarlo in capo al mondo. Molti torinesi se ne sono accorti e, per molti, è un ritorno, dolce, a quei giorni di festa vissuti da bambini.

Sempre più numerosi i praticanti

La pista di fondo è la più economica

L'attività sportiva praticata sugli sci da fondo è tra le più sane

Lo sci da fondo è stato la salvezza della scorsa stagione. Infatti praticarlo richiede molto meno neve di quanta ne sia necessaria per rendere sciabili le piste di discesa e così anche in località dove si sarebbe stati costretti a sciare sui sassi si è riusciti ad allestire percorsi di fondo quantomeno accettabili. E' il caso, ad esempio, della Valle Argentera dove per tutto lo scorso infelice inverno si sono dato appuntamento i delusi villeggianti di Cesana, Bardonecchia, Sauze d'Oulx, Sansicario e Sestriere.

Nella disgraziata eventualità che anche quest'anno la neve si faccia desiderare, non sarebbe dunque azzardato incominciare fin d'ora a procurarsi l'attrezzatura necessaria per questo sport che, neve o non neve, rimane uno dei modi migliori per apprezzare e godere veramente la montagna lontani dalla ressa dei pistoni e dallo sferragliare degli skilift.

Diciamo subito che l'attrezzatura completa da fondo costa molto meno di quella da discesa. E un altro problema da cui forse è opportuno sgomberare subito il campo è quello della sciolinatura: non è più necessario essere provetti alchimisti per sapere quale «pappetta» sia necessaria per non scivolare indietro in salita e scorrere bene in discesa: gli sci con la soletta a scaglie risolvono a priori il problema nel migliore dei modi.

Sci di questo tipo possono costare dalle 50 alle 90 mila lire. Da questa cifra in su si trovano attrezzi già più sofisticati, da gara, per cui si può spendere fino a oltre 150 mila lire. Ma per chi intenda praticare il fondo semplicemente come divertimento alternativo alla discesa, sci di quest'ultimo tipo sono assolutamente superflui.

Molto meno costose di quelle da discesa sono anche le scarpe. Se ne trovano dalle 20 fino alle 40 mila lire e anche in questo caso, per potersi già divertire a sufficienza, non è necessario spendere le cifre più alte.

Attorno alle 10 mila lire vengono a costare gli attacchi. Alcune fra le più importanti case, però, hanno studiato e messo in commercio completi scarpa-attacco particolarmente comodi ed efficienti. Il prezzo, a seconda delle marche, di queste parure, va dalle 60 alle 85 mila lire.

Quasi trascurabile la spesa per i bastoni: sulle 10 mila lire i più rudimentali, fino a oltre 20 mila quelli più sofisticati, leggeri e robusti. E come vestiario, una tuta da ginnastica e un bel paio di calzettoni spessi sono più che sufficienti.

ABBIGLIAMENTO
ATTREZZATURE
AICARDI SPORT
Abbigliamento tempo libero
•
Specializzazione SKI
•
Tennis - Calcio
10126 TORINO - V. Nizza 50
Tel. (011) 683.379

da
COMBA SPORT
Via Rivoli 89 - Villarbasse (To) - Tel. 952.312
La qualità, l'assistenza, le sue marche,
Invicta - Fila - Adidas - Cerutti 1881 -
San Marco - Rossignol - Elan - Tyrolia -
Salomon - Natali - Dival - Tecnica

SCI - SCI ALPINISMO
FONDO
ABBIGLIAMENTO INVERNALE
VIVI L'INVERNO VIENI ALL'
HOLIDAY CENTRE
VIA TORINO 27
ORBASSANO - Tel. 900.2616

BOSCO V.
TENNISA
Ski - Tennis - Calcio
Articoli sportivi
TENNISA
Abbigliamento
per tutti gli sport
TENNISA
Impianti sportivi
10128 Torino - Via Sacchi 54
Tel. (011) 587.750

Sciovie ALPE BIANCA
TORNETTI DI VIU'
• La nuova stazione invernale a soli 40 km. da Torino
• Ampi parcheggi presso gli impianti
• Riduzioni per abbonamenti stagionali e settimanali
• Prezzi speciali per comitive e sci club
Per informazioni:
Sciovie ALPE BIANCA - VIU'
Tel. (0123) 6300

Articoli sportivi
LEVRINO
Tutto per lo sci - Tennis
Abbigliamento
ed attrezzi
per tutti gli sport
10141 TORINO
C.so Peschiera 211
(ang. v. Issiglio) tel. (011) 372.490

I fatti della politica

Disegno di Alain Denis da *la Repubblica*

Consiglio dei ministri

● Il governo ha approvato per decreto la proroga degli sfratti. Per i primi 60 giorni lo slittamento è automatico: a chi è colpito da sfratto esecutivo basterà fare domanda al giudice. Questi la esaminerà e valutate le condizioni economiche dell'inquilino e del proprietario, potrà concedere una graduazione fino ad altri 4 mesi. In tutto, quindi, da un minimo di due mesi di rinvio a un massimo di sei. Ma la proroga degli sfratti è solo una piccola parte — rileva *Il Messaggero* — del decreto-legge in 16 articoli che il Consiglio dei ministri ha varato su proposta del ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi: è un vero e proprio piano-casa che sconvolge la legislazione esistente. I Comuni potranno far funzionare i loro piani di attuazione senza bisogno del consenso delle Regioni, i costruttori potranno partire con i loro progetti se i Comuni (ingolfati di lavoro e con strutture povere) entro 90 giorni non esprimeranno un parere. Si allentano tutti i controlli, e si tolgono persino armi ai magistrati che vogliono intervenire su manufatti abusivi. Tra le novità i «buoni casa». Chi non versa l'autossazione entro il termine del 30 novembre dovrà sborsare una penale del 45 per cento, al posto del 15 per cento attuale, a cui va aggiunto l'interesse annuo del 12 per cento. Lo stabilisce un decreto presentato da Andreatta. Non è vero che il governo abbia intenzione di tassare gli interessi sui Bot, e neppure di consolidarli, di trasformarli cioè da breve a lungo termine. Andreatta ha smentito queste voci.

● La riforma dell'Istituto mobiliare italiano (Imi); la graduazione degli sfratti e le norme per il rilancio dell'edilizia residenziale; l'aumento della penale per i contribuenti che non procederanno all'autossazione di novembre: questi i provvedimenti varati ieri dal Consiglio dei ministri, nel corso di una riunione durante la quale (come riportiamo nell'interno) il ministro Colombo ha riferito sui colloqui di Belgrado e sui lavori dei ministri degli Esteri della Cee del 16 e 17 scorsi. Spadolini ha tenuto a mettere in luce che il decreto, secondo la visione originaria governativa — informa *Il Popolo* —, comprende non solo il tema degli sfratti, ma anche quello del riordino e della rivitalizzazione dell'edilizia residenziale pubblica, del rilancio dell'edilizia privata, lo snellimento delle procedure necessarie per il concreto utilizzo degli ingenti finanziamenti destinati all'edilizia.

● Sfratti bloccati ma non tutti e per un massimo di sei mesi; grosse modifiche alle procedure urbanistiche; rifinanziamento dei programmi di edilizia pubblica; snellimenti all'edilizia privata. Il ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi ha vinto la sua battaglia, riuscendo a far approvare con decreto legge, dal Consiglio dei ministri, la maggior parte del «pacchetto casa» che aveva presentato sei mesi fa alla Camera. Il provvedimento,immediatamente esecutivo, non tiene conto delle richieste avanzate nelle ultime settimane dai maggiori Comuni e dall'Anci, né delle raccomandazioni venute due giorni fa dalla commissione Lavori Pubblici di Montecitorio. Durissimi — riferisce il *Corriere della Sera* — i primi commenti dell'opposizione (pci e pdup). Critici, per opposti motivi, i sindacati degli inquilini e quelli dei proprietari. Anche i socialisti hanno avanzato riserve.

Pertini nel Sud

● Sandro Pertini tornerà tra qualche giorno nelle zone del terremoto. Lo ha annunciato nel corso di un incontro, che si è svolto ieri sera al Quirinale, col ministro per la Protezione civile Zamberletti, con le autorità regionali e numerosi sindaci dei Comuni terremotati della Campania e della Basilicata, tra cui Potenza, Muro Lucano, San Gregorio Magno, Laviano, Castelnuovo di Conza. Pertini ha sollecitato spiegazioni a Zamberletti — che gli ha mostrato una documentazione fotografica di quanto è già stato fatto — ed ha rivolto, in modo del tutto informale ed amichevole, domande ai sindaci. Dai rappresentanti degli enti locali — informa *l'Unità* — è venuto il ringraziamento per il Capo dello Stato, per l'attenzione quasi quotidiana con cui ha seguito la fase dell'emergenza, e insieme l'indicazione, netta, che lo Stato, ora più che mai, non dovrà smobilitare dalle zone terremotate.

Congresso Cgil

● A ventiquattr'ore dall'ultimo atto, il sipario del congresso della Cgil ha cominciato, piano piano, a sollevarsi: quel tanto che basta a lasciare intravedere, inaspettatamente, un epilogo a lieto fine. Nessuna rottura clamorosa tra i due schieramenti che si sono fronteggiati per una settimana, bensì un accordo sufficientemente ampio attorno alla linea riformista di Luciano Lama e Agostino Marianetti. Non sarà certo — annota *la Repubblica* — il trionfo dell'unanimità, ma neppure il compromesso stiracchiato che avrebbe finito per mettere il segretario generale con le spalle al muro.

● Con la replica di Lama, con l'elezione degli organismi dirigenti e con l'approvazione delle mozioni, fra cui quella che dà via libera alla proposta sulla scala mobile «derassata e fiscalizzata» al livello di 45 punti di contingenza per il 1982, si chiude oggi il decimo congresso della Cgil. Ma i suoi lavori, se così è lecito chiamarli, sono in pratica già finiti da un pezzo: da quando l'intesa fra socialisti e comunisti precedente l'apertura del congresso, aveva sancito la ricomposizione dei due gruppi che gestiscono oltre quattro milioni e mezzo di tesserati. La prima risposta — riferisce *Il Tempo* — è già venuta con le precisazioni, dure e crude, di Spadolini. Al governo la proposta di Lama e della Cgil non piace perché costa troppo, ma se per caso la Cgil insieme a Uil e Cisl ci «ripensa» e trova un modo per affievolire il carico di oneri sullo Stato, allora «diventa praticabile». Per intanto Lama esce vincente da un congresso che solo artifici dialettici ed equilibrismi romanzati di alcuni commentatori hanno potuto giudicare «appassionante». Il grigio, come di consueto, è il colore che meglio si «compone» con il rosso delle bandiere cigielline.

● La situazione di contrasto fra Cgil, Cisl e Uil sui problemi del costo del lavoro e della lotta contro l'inflazione si sblocca. La segreteria della Cgil — nota il *Corriere della Sera* — è riuscita in una animata riunione notturna a trovare una via di compromesso fra i «duri» di parte comunista e i socialisti, preoccupati di varare in congresso una mozione unitaria e capace di aprire una proficua trattativa con Cisl e Uil. Marianetti aveva minacciato di presentare ai delegati una mozione separata della componente socialista. Benvenuto, per la Uil, è soddisfatto. Anche esponenti autorevoli della Cisl riconoscono l'importanza politica dell'ultimo passo compiuto dalla Cgil pur rilevando le «ombre» ancora contenute nella sua proposta finale, oggi comunque sottoposta al vaglio conclusivo del congresso. Attesa per le ultime spiegazioni che si avranno con la replica che Lama leggerà oggi. Fra i congressisti permane, tuttavia, il dissenso dei demoproletari. Stasera le votazioni. Oggi stesso Lama, Carniti e Benvenuto valuteranno insieme la situazione.

Le lettere dei lettori

Le ragioni della libertà

Non a caso il partito liberale italiano ne ha fatto il tema dominante al XVII congresso nazionale del partito che si sta svolgendo in questi giorni a Firenze.

Il segretario generale uscente onorevole Zanone, ha sapientemente incentrato la sua relazione di apertura su questo tema di forte attualità, raccogliendo e stimolando l'interesse dei congressisti.

Va ricordato che sotto la guida dell'on. Zanone il partito liberale ha risalito la corrente che nel 1976 lo aveva portato ad un soffio dall'esclusione parlamentare, e che oggi invece è forza dominante in un paese come il nostro, ove il bipolarismo ha sempre spadroneggiato.

Oggi, infatti, sono sempre più in molti a credere nel partito liberale, che, con la sua politica al servizio ed alla valorizzazione del cittadino, dimostra quanto sia importante il ruolo insostituibile dei partiti intermedi di area liberalsocialista nel nostro paese. *Reano Salvador*, Torino

Una fossa più larga

Siamo alle solite! Si sta già preparando la fossa al buon Spadolini. Tutto ciò avviene in conseguenza di un «patto di legislatura», definizione che sta a significare, in parole povere, il passaggio della presidenza del Consiglio al socialista Craxi (o similari del «garofano»), tale da renderlo il più indolore possibile alla dc. Non mi si venga a dire che tutto ciò sia indice di programmazione e lungimiranza politica, la verità è ben diversa e di altra natura. Se si vuole uscire veramente dal tunnel nel quale siamo entrati, lasciamo lavorare in pace e diamo fiducia e garanzia a chi dimostra competenza e rigore (impopolari certamente, ma non demagogici), altrimenti coloro che stanno preparando la fossa per Spadolini dovranno allargarla il più possibile per farci stare l'Italia intera!!!

Giuseppe Ermeti

Russi e comunisti

Trattando di Afghanistan e di altre imprese simili, i giornali scrivono sempre: «i russi». Forse non sanno che la Russia è soltanto una delle 15 Repubbliche che compongono l'Unione Sovietica. E non sanno che la guerra in Afghanistan è anche un pretesto per mandare al fronte i migliori giovani delle Repubbliche che più resistono alla dittatura comunista (Lituania, Lettonia, Estonia, Ucraina, ecc.). Insomma è bene che i nostri mezzi d'informazione imparino a distinguere il popolo russo dal governo sovietico, i russi dai comunisti. Il popolo russo, paziente, umile, lavoratore, di grande cultura, sensibilità umana e tradizione cristiana non merita di essere identificato con la dittatura comunista sovietica che l'opprime: sarebbe come confondere il popolo italiano con la dittatura fascista. *Franca Iannone Gagliardi*

Grazie, mamma Rai

Vorrei, una volta tanto, rendere a «mamma Rai» il merito di averci offerto con l'Eneide uno sceneggiato che, pur con tutti i suoi limiti, esula dai lacrimosi e piatti romanzucoli dell'Ottocento, dando così al grande pubblico la possibilità di conoscere un poeta cui si sono ispirati i nostri maggiori, da Dante all'Ariosto, dal Petrarca al Tasso.

Vorrei anche dire al gentile sig. Rossani (lettera da voi pubblicata) che mi paiono un po' eccessive le attribuzioni di farsesca e burattinesca a una trasmissione che si ispira fedelmente al testo latino, né del resto Bo e Pampaloni sono gli ultimi venuti.

Quanto all'uomo moderno che ride del mito di Roma mi auguro che ciò non avvenga mai; i popoli che non rispettano il loro passato, mitico e reale che sia, sono popoli senza avvenire: dalle saghe nordiche al Walhalla, dai totem d'America alle sacre leggende cinesi, ogni popolo ama e rispetta i suoi miti, che sono il simbolo del popolo stesso. Non si vive di sola cibernetica.

Quanto poi all'encomiastica, Virgilio era figlio dei suoi tempi e adulava i suoi mecenati, così come avveniva nel Rinascimento e come, in altri campi, avviene purtroppo anche oggi. Accettiamo dunque questa Eneide così come ci è stata proposta; a chi non sapeva ha rivelato pagine di storia e leggenda e forse può spingerlo a sapere di più, a chi sa ha riportato una ventata di ricordi di liceo e un invito a rispolverare il vecchio libro, edizione Sansoni, con a margine a matita le note della giovinezza, che forse non capiva appieno l'incanto e la musicalità di quei versi immortali: Omnis et una dilapsus calor, atque in ventos vita recessit. *Elsa Guidoreni*

La pelle degli ammalati

Sono un modesto pensionato statale e chiedo al giornale: a che cosa è ridotta l'assistenza sanitaria?

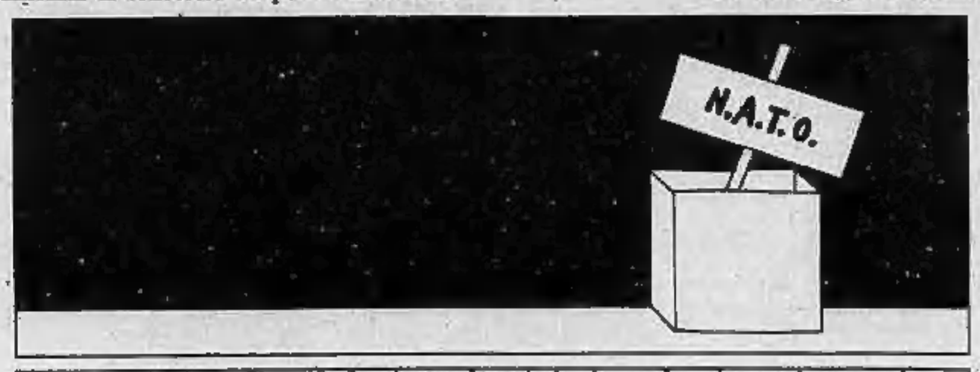
Tutti i giorni leggo aumenti sui ticket farmaceutici, imposizioni di nuovi ticket su visite specialistiche ed anche su quelle dei medici generici, leggo inoltre di scioperi di medici specialisti e non, di farmacisti, di ospedalieri ecc. senza che nessuno intervenga per mettere un poco di ordine nella materia. Allora mi chiedo: a che valgono le ritenute per l'assistenza sanitaria? Le medicine si pagano, si pagano i medici e si dice che cesseranno anche le concessioni per le cure termali.

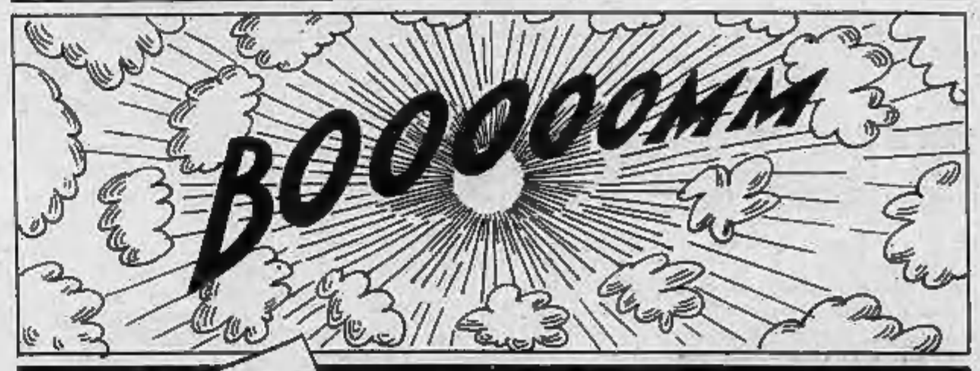
Si vuole risanare il bilancio statale sulla pelle degli ammalati? *Gaspare Semplicetto*

El falch

Aut, àut, da le montagne a rivava,
e un cornajass a smijava,
o 'n falch.
A i-era 'n falch,
parqué
an ros a l'é burasse a giré.
Ij colomb dal cioché
dla gesia bandonà
ant un gran vòl a son scapà.
El falch ij sò gir a l'ha chità
e vers la pian-a a s'é slontanà.
E a sò cioché
le colombe, simbol dla pas,
a l'han podù torné,
tranquile, an pas.
Mè cheur a l'è durbisse
e 'l cel l'é anserenasse.

Gabriele Boggio, Volpiano





Disegno di Chiapponi da Panorama

Oggi programma intenso a Barolo

I sindaci delle Langhe discutono l'acquedotto col ministro Nicolazzi

BAROLO — Oggi il ministro per i Lavori pubblici on. Nicolazzi, con i membri della Commissione lavori pubblici della Camera e del Senato e i parlamentari della provincia di Cuneo, le autorità regionali, provinciali e sindaci delle Langhe, effettuerà una visita ai cantieri ed alle opere più significative dell'acquedotto generale delle Langhe e delle Alpi cuneesi.

L'acquedotto generale delle Langhe fornisce d'acqua potabile quasi tutti i Comuni del Monregalese, del Cebano, dell'Alta Langa, dell'Albese. I paesi allacciati diventeranno entro il 1982, 85 con una popolazione complessiva di 140 mila abitanti e con possibilità di diramazioni dell'impianto anche nell'Astigiano.

L'opera è già costata all'incirca 20 miliardi di lire. Con uno stanziamento di altri 3 miliardi all'anno si potrà completare l'opera.

Attualmente l'acqua viene prelevata dalle montagne della val Corsaglia; sono già state installate tubazioni per oltre 200 chilometri. Presto si utilizzerà anche un'altra sorgente che sgorga dalla galleria ferroviaria del Colle di Tenda con una portata variabile sui 500 litri al secondo. L'acquedotto delle Langhe venne iniziato nel 1966, ora si vorrebbe estendere l'opera alle zone del Roero ed al Braidese. Il presidente del Consorzio, Giacomo Oddero, traccerà al ministro una panoramica di quanto realizzato fino ad oggi.

c. gr.

● VERBANIA: pane a 1300 lire — Da oggi, a Verbania, e nel Verbano, il prezzo del pane comune è salito da 1200 a 1300 lire il chilo, per il pane dei tipi cosiddetti speciali il prezzo aumenta da 1400 a 1500-1600 lire il chilo a seconda delle pezzature.

● VIGNALE MONFERRATO: Mostra fotografica — Viene inaugurata oggi alle 17, nei locali dell'Enoteca regionale, la mostra fotografica permanente «Grignolino: paesaggio, tradizione, cultura».

● NOVI LIGURE: arrestato concessionario auto — Arrestato dai carabinieri un noto commerciante, concessionario della Lancia e dell'Autobianchi. E' Teresio Cestino, 44 anni. Il mandato di cattura comprende due reati: simulazione di furto e truffa.

Domani le visite

Spadolini va ad Alba e a Casale

ALBA — (g. f.) *La visita ad Alba di Giovanni Spadolini comincerà alle ore 12,30, quando il capo del governo giungerà in elicottero da Torino e si incontrerà in municipio con sindaci, amministratori comunali e comprensoriali, parlamentari della zona, autorità locali, rappresentanti della Provincia, Regione, delle associazioni culturali, sociali, imprenditoriali.*

Ad Alba Spadolini visiterà la Società San Paolo editrice di Famiglia Cristiana, l'industria Ferrero e, dopo la colazione con i repubblicani albesi in un ristorante locale, partirà per Casale Monferrato.

CASALE MONFERRATO — (f. m.) *Due gli impegni casalesi del capo del governo: l'inaugurazione a Palazzo S. Giorgio della nuova sala del Consiglio comunale e l'apertura nel salone di Palazzo Langosco delle celebrazioni in occasione del centenario della morte di Giovanni Lanza, illustre statista casalese.*

Spadolini arriverà a Casale alle 17,30 e in Comune sarà ricevuto dal sindaco Mario Oddone con gli assessori, dal presidente del comprensorio casalese Riccardo Coppo e dai sindaci dei Comuni monferrini. Saranno presenti autorità civili, militari e religiose e l'intero Consiglio comunale. Inaugurerà la sala consiliare e appunterà una coccarda tricolore sull'epigrafe a Giovanni Lanza che venne posta nel 1883, un anno dopo la morte dello statista.

Il presidente del Consiglio raggiungerà quindi a piedi Palazzo Langosco, dove, nella sua qualità di studioso del Risorgimento, terrà un discorso su Giovanni Lanza.

Da Ventimiglia alla Francia percorrendo il «Passo della morte»

QUANDO PER TROVARE LAVORO SI DEVE RISCHIARE LA VITA

Nei giorni scorsi, i sindacati hanno presentato al governo proposte per una legge che regolamenti la presenza dei lavoratori stranieri nel nostro Paese. Hanno varato anche altre iniziative, allo scopo di sollecitare un tempestivo intervento per stroncare le ingiustizie, le discriminazioni di questa povera gente e il vergognoso «racket» che ne organizza il «commercio».

Uno dei centri maggiormente attivi in questo «traffico» è Ventimiglia, punto di smistamento dei clandestini che vogliono andare a lavorare in Francia o in Germania.

VENTIMIGLIA — *«Sentiero dei contrabbandieri»*, a picco sulle rocce di Ponte San Luigi, il vecchio posto di frontiera tra l'Italia e la Francia. Insidioso ma poco controllato, il cammino parte da Grimaldi ed arriva a ridosso del cimitero di Mentone.

Una e mezzo della notte del 1° ottobre, il mese scorso. Cinque africani stanno avanzando lentamente lungo questo viottolo. Uno scivola, precipita, si sfracella sulle pietre, cinquanta metri sotto. Fegato spappolato, braccia, testa, gambe fratturate. Tre ore dopo la caduta, muore su un lettino dell'ospedale *«Saint-Roche»* di Nizza, dove lo avevano portato i gendarmi di Mentone, richiamati dai quattro compagni.

Si chiamava Abidi Hamadi, era tunisino, aveva 28 anni. E' l'ultima vittima del *«Passo della morte»*, come ormai viene nominato quello che una volta era soltanto il *«sentiero dei contrabbandieri»*. Anche lui, anche loro, clandestini, attraverso l'insanguinata via della speranza, andavano alla ricerca di un lavoro in Francia, dove era incominciata la vendemmia e servivano uomini a buon mercato e senza tanti diritti.

Quel tragico sentiero, costellato di tante croci, ai cinque tunisini, a molti altri clandestini, l'aveva indicato una delle pedine della *«tratta dei negri»*, un *«mercato»* fiorente, come un unico dato può bastare per confermarlo: nei primi otto mesi di quest'anno, i clandestini bloccati dai gendarmi francesi sono stati 1250, il doppio di quanti ne erano stati fermati nell'arco di tutto il 1980.

Il *«Passo della morte»*, però, oggi, è forse il sistema meno utilizzato dai clandestini per superare il confine. Così pure è poco sfruttata come passaggio la galleria ferroviaria alle spalle dei Balzi Rossi: qualche centinaio di metri al buio sulla massicciata e poi Mentone. Spesso s'è rivelata una trappola mortale ed è più sorvegliata.

La maggioranza dei clandestini ormai, viene fatta passare in Francia attraverso l'autostrada. Il sistema è semplice: un camioncino dell'*«organizzazione»*, vuoto, supera la frontiera e i controlli italo-francesi, subito al termine del viadotto sul Roja e in territorio italiano. Prosegue per pochi chilometri e si ferma sul bordo della carreggiata, vicino a La Mortola, sempre in territorio italiano. Qui raccoglie i clandestini che hanno scavalcato la recinzione dell'autostrada dopo una breve camminata. Il confine è alle spalle, a qualche chilometro il primo svincolo francese.

A Ventimiglia, i clandestini arrivano in treno, da Genova, dove sono sbarcati dal traghetto partito da Tunisi. Oppure a Genova, giungono dopo essere arrivati all'aeroporto di Fiumicino. Tutti hanno in tasca il visto turistico per il nostro Paese. L'*«organizzazione»* provvede a tutto, pagamento dei biglietti aerei o ferroviari compresi.

I clandestini restituiranno tutto e con gli *«interessi»* a questa vera e propria *«agenzia internazionale di collocamento»*. Infatti, una volta sistemati in Francia o in Germania, dovranno versare parte di quando guadagnano.

Questa povera gente, così viene sfruttata anche dall'*«organizzazione»*, oltre che da datori di lavoro senza scrupoli. Loro sono destinati a restare degli *«irregolari»*, lavorano ma ufficialmente non esistono; anche in Italia, però, come denunciano i sindacati, che, proprio in questi giorni, hanno presentato proposte al governo, affinché venga finalmente approvata una normativa che regolarizzi e regolamenti i lavoratori stranieri nel nostro Paese.

Come funziona questa criminale *«agenzia»* internazionale del lavoro clandestino, mercato degli schiavi versione moderna, l'anno scorso lo ha rivelato alla polizia di Nizza un *«agente»* di questa organizzazione, un pakistano, Jamil Khalid. E ogni tanto viene fuori dai processi che magari hanno per imputati le *«guide»*, persone che, a Ventimiglia, in cambio di centomila lire promettono il passaggio in Francia; oppure dai processi agli stessi clandestini.

Uno di loro, Amamed Houly, marocchino, 24 anni, *«pescato»*, ha raccontato in tribunale: *«Non abbiamo speranza. Veniamo in Europa per cambiare vita. Molti connazionali hanno fatto fortuna in Francia o in Germania. Per noi questi due Paesi rappresentano la terra promessa e pur di raggiungerli siamo disposti a tutto, anche di rischiare la morte»*.

r. bo.

Un patrimonio viabile abbandonato da decenni

In Valle d'Aosta si riscopre l'economia delle mulattiere

AOSTA — Sentieri, mulattiere, strade pedonali e carraie di interesse agricolo dovranno tornare alla loro antica funzione per il potenziamento dell'agricoltura alpina nell'ottica della difesa del territorio montano che, anche per effetto dello spopolamento, negli ultimi decenni è andato vieppiù disgregandosi.

Nel passato, la manutenzione della capillare rete di sentieri, mulattiere e carrarecce era affidata ai Comuni che vi provvedevano avvalendosi di «corvées» gratuite da parte della popolazione, poi, a torto o a ragione, le «corvées» furono abolite, e le modeste dimensioni delle finanze dei Comuni di montagna non hanno mai consentito un intervento diretto.

L'abbandono pressoché completo di una rete viabile di esclusivo interesse agricolo ha fatto sì che ampie mulattiere si siano trasformate, durante i temporali, in torrentelli dalle acque spesso impetuose e capaci di erodere i terreni coltivi, che sentieri siano stati in parte distrutti, carrarecce trasformate in piste appena abbozzate.

Per ovviare al danno economico ed ecologico e per rivitalizzare l'attività agricola alpina, il gruppo consiliare della dc ha presentato al Consiglio della Valle una proposta di legge allo scopo di assicurare ai Comuni un supporto finanziario indispensabile alla manutenzione di questa rete viabile.

Nella relazione al disegno di legge si precisa che la Regione dovrà stanziare fondi a favore dei Comuni «affinché questi provvedano alla manutenzione straordinaria, alla sistemazione e alla ricostruzione di strade pedonali e carraie, di prevalente interesse agricolo, comunali e vicinali, ad uso pubblico e non, secondo un piano quinquennale elaborato dai Comuni stessi».

Dal canto suo la Regione, secondo lo spirito della legge, dovrà erogare ogni anno una somma determinata tenendo conto della superficie agraria e del numero delle aziende agricole dei Comuni, nonché del numero dei capi bovini presenti sul territorio comunale al 30 giugno dell'anno precedente.

Il fondo regionale, da quantificarsi in base al programma quinquennale proposto dai Comuni, verrà ripartito nella misura del 20 per cento per la superficie agraria, 40 per cento per il numero di aziende agricole e 40 per cento per il numero dei capi bovini.

g. m.

Perizia sul triverese

Inferno di mente l'omicida della vicina

BIELLA — *Le conclusioni della perizia psichiatrica alleggeriscono la posizione, sul piano penale, di Benito Bazzini, 31 anni, arrestato dai carabinieri di Trivero per aver ucciso una anziana vicina di casa. Il giovane è stato dichiarato semi-infermo di mente e quando verrà giudicato dalla corte d'assise di Novara il difensore potrà giocare una carta in più a suo favore.*

La vittima, Rita Loro Ganzone, 80 anni, nubile, e l'omicida abitavano nella stessa casa, in una frazione di Trivero. Da tempo i loro rapporti erano tesi, ma nulla faceva presagire che il dissidio si sarebbe concluso tragicamente.

Benito Bazzini porta tuttora i segni, nel corpo e soprattutto nella mente, di un grave infortunio sul lavoro subito anni addietro, quando lavorava in una tintoria. Investito da un getto di acido solforico, era rimasto semiparalizzato ad una gamba e le sofferenze hanno avuto sensibili ripercussioni anche sul piano psichico.

All'origine della tragica lite c'è un episodio apparentemente insignificante. Per recingere un appezzamento di terreno, il cognato del giovane dovette segare un ramo sporgente di un albero da frutta della anziana donna e per correttezza glielo consegnò. Rita Loro Ganzone si indispettì e scagliò il ramo contro la porta di Benito Bazzini, che a sua volta protestò.

Il 22 agosto i protagonisti della vicenda si incontrarono. Irritati entrambi dall'episodio del ramo, incominciarono a litigare in toni crescenti. All'improvviso il giovane corse a prendere un ceppo nella legnaia e colpì furiosamente la donna, massacrandola di colpi. In quel momento, secondo la perizia psichiatrica, la sua «capacità di intendere e di volere» era notevolmente ridotta.

p. m.

A Cuveglio di Valcuvia

Commemorata battaglia partigiana

LAVENO — (a. c.) *Una delle prime battaglie della Resistenza, combattuta da formazioni del disciolto regio esercito cui si erano uniti prigionieri anglo-americani fuggiti dai campi di concentramento ed elementi antifascisti, verrà ricordata domani a Cuveglio di Valcuvia.*

La battaglia venne sostenuta contro preponderanti forze tedesche appoggiate da artiglierie, aviazione e sparute unità fasciste sulle pendici del Monte S. Martino.

Morirono 45 partigiani, alcuni fucilati dopo la cattura, e i tedeschi perdettero alcune decine di uomini ed uno Stukas. Domattina i superstiti si ritroveranno a Cuveglio per la funzione religiosa. Parleranno Gisella Floreanini per l'Anpi e il presidente della Provincia di Varese, Alfonso Sozzo. Delegazioni partigiane raggiungeranno poi la vetta del monte S. Martino per un omaggio al sacrario.

Per 13 Comuni

In primavera un'altra doc al nebbiolo

CANALE — Lunedì 23 novembre si terrà nel municipio di Canale la pubblica audizione per il riconoscimento della denominazione di origine del Nebbiolo «Roero».

Sono 13 i Comuni della sinistra Tanaro che hanno chiesto di scorporarsi dall'attuale disciplinare del Nebbiolo d'Alba che comprende in totale 22 Comuni dell'Albese: Baldissero, Canale, Corneliano, Montà; Montaldo, Monteu, S. Stefano Roero, Monticello, Piobesi, Pocapaglia, S. Vittoria, Sommariva Perno e Vezza.

Se il disciplinare sarà ottenuto, il Roero diventerà il quarto grande Nebbiolo dell'Albese, a fianco del Barolo, Barbaresco e Nebbiolo d'Alba. Si prevede che la nuova Doc possa essere adottata entro la primavera.

Nella stessa zona si sta già studiando la possibilità di richiedere la Doc anche per l'Arneis.

g. f.

Condannato a Voghera

Quattro anni per violenza alla figlia

VOGHERA — Un padre snaturato che aveva abusato della figlia tredicenne è stato processato ieri dal tribunale di Voghera e condannato a 4 anni e 6 mesi di reclusione. A pena espiata dovrà trascorrere altri due anni in una casa agricola.

L'imputato Alfonso Mirafiore di 41 anni, muratore, era stato arrestato dai carabinieri su denuncia della moglie Anna Molinari di 39 anni. La donna al processo, pentitasi della denuncia, nel tentativo di salvare il marito ha negato alcune compromettenti circostanze che aveva precedentemente riferito al giudice istruttore.

Per questo motivo è stata arrestata in aula per reticenza e rinchiusa nella sezione femminile del carcere di Pavia. Sarà processata la prossima settimana con rito direttissimo dal pretore di Voghera.

e. g.

Domani a Valleggia

Cori liguri in concerto per S. Cecilia

SAVONA — (n. si.) *Grande raduno di corali domani a Valleggia, un piccolo centro agricolo-industriale ai confini tra Savona e Vado Ligure.*

Ad iniziativa del locale «Coro polifonico», diretto dal maestro Giuseppe Rebella, un complesso conosciuto in Italia ed in molti Paesi d'Europa, si svolgerà infatti in occasione della festa di S. Cecilia, patrona della musica sacra, il «2° Corescant ceciliano», convegno delle corali diocesane.

Al raduno parteciperanno complessi di Cogoleto, Savona, Finalpia, Casanova di Varazze, Vado, Finalborgo, Finalmarina, Quiliano ed Albissola Superiore.

I cori si ritroveranno alle 15,30 nella chiesa parrocchiale di Valleggia e daranno vita ad un grande concerto-rassegna; al termine delle singole esecuzioni verranno cantati a cori uniti il «Gaude Mater» di Gorezychy e il «Benedictus» di Perosi.

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +12 - Ieri max +10 - min +2

SITUAZIONE: sull'Italia permane un campo di alte pressioni. Aria umida nei bassi strati facilita la formazione di nubi medio-basse. TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni poco nuvoloso con banchi di nubi medio-basse. Nebbie in banchi nelle zone di pianura. TEMPERATURA: in aumento la minima. VENTI: deboli. MARI: quasi calmi.

In Italia			all'estero					
Bolzano	— 5	+10	Atene	+ 7	+17	Londra	+ 8	+11
Verona	0	+11	Beirut	+12	+19	Madrid	+ 7	+16
Milano	+ 2	+11	Belgrado	+ 6	+15	Montreal	+ 2	+ 4
Firenze	+ 7	+12	Berlino	+ 1	+12	Mosca	— 2	— 2
Bologna	+ 4	+12	Bruxelles	+ 6	+12	New York	+10	+16
Roma	+ 2	+12	Il Cairo	+12	+20	Parigi	+11	+17
Napoli	+ 1	+15	Ginevra	+ 5	+14	Stoccolma	+ 2	+ 4
Reggio C.	+ 8	+17	Helsinki	0	+ 3	Sydney	+18	+22
Palermo	+12	+15	Lisbona	+12	+21	Tokyo	+ 7	+15
						Vienna	+ 1	+ 4

La scuola a 5 anni

Prima si comincia meglio è?

di **ALDO A. MOLA**

Questo è certo: a quattro anni il bambino è per l'80% come sarà da adulto. Dunque, è già pronto per il grande volo: moltiplicare le sue conoscenze e mettersi alla prova. Quanto più riceve, tanto più può dare. A dodici anni Federico II di Svevia parlava quattro lingue e trafficava per assicurarsi sul capo la corona di un Impero conteso da papi, re e califfi. In potenza ogni bambino è un Federico II. La scelta dunque è questa: prolungare i giochi d'infanzia per un anno oppure proporre — magari sotto veste di gioco — informazioni ed esercizio di abilità? Certe manualità — la musica, il disegno, la meccanica — vengono dominate quanto prima si cominci a farne uso. Perciò, prima la scuola comincia e meglio è.

Il problema — naturalmente — è quello dei programmi. Occorre, cioè, definire obiettivi generali dell'istruzione elementare nell'era della televisione e dei giochi elettronici.

A cinque anni d'età, prima che a scrivere manualmente, il bambino può divertirsi con giochi meccanici guidati che lo avviino a una lettura quantitativa della realtà. Attorno a lui non ci saranno solo pareti, finestre, catene di monti, pianure: bensì altezze, larghezze, spazi, che il bambino deve apprendere a valutare, a calcolare.

E' il nuovo modo di imparare e di vivere, in linea con la realtà attuale: quella di un mondo nel quale bisogna sapere scrivere a macchina prima che a mano.

Anticipare di un anno l'inizio degli studi può anche significare, in prospettiva, attuare il biennio superiore obbligatorio entro il 15° anno d'età: momento di opeione tra prosecuzione degli studi o lavoro. Oggigiorno — si badi bene — si fa più crescente la richiesta di «alfabetizzazione» entro il 15° anno soprattutto da parte di quanti (artigiani, contadini, piccole industrie...) hanno fretta d'immettere i giovani (assai spesso i figli) in posizione lavorativa: cioè a diretto contatto con la produzione e l'aggiornamento professionale (campi nei quali la scuola è tutt'oggi sorda e muta). A maggior ragione è positiva la proposta socialista d'anticipare alla terza elementare lo studio di una lingua straniera: che del resto è già introdotta in quasi tutte le (costose) elementari private e anche in alcune coraggiose scuole pubbliche.

E' negli anni infantili che il bambino apprende con più facilità l'uso delle lingue. Valga d'esempio il «bilinguismo» dei bambini che in casa fanno uso dei dialetti. Si tratta ora di avviare i bambini all'impiego del francese, del tedesco, dell'inglese... anziché del dialetto locale.

Si tratta, cioè, di facilitargli il lavoro, il futuro in un'area di 200, 400, 1000 milioni di persone anziché tra le poche migliaia della sua piaga.

In breve. La scienza dice che oggi sin dai cinque anni il bambino ha tutte le carte in regola per avviarsi al lavoro scolastico. Sarebbe dunque grave errore nascondere per un anno i talenti di milioni di bambini. Un anno dopo valgono di meno. Ma il punto è anche un altro. Abbiamo il personale necessario per compiere quest'operazione? Al presente il corpo insegnante non sempre riesce a concludere qualcosa di buono neppure con allievi più cresciuti. Talvolta per sua incapacità, altra volta perché ormai la scuola interviene troppo tardi, su ragazzi ormai induriti dal cortile, dal quartiere e, diciamolo a tutte lettere, dalla famiglia.

Se dunque lo Stato decide di andare incontro un anno prima ai suoi più giovani utenti — gli scolari della «prima» — si rimbocchi le maniche e si affretti a dotarsi di un personale insegnante preparato, di strumenti didattici, di un'informazione pedagogica e di una strategia culturale adeguata.

Il Cremlino rivela la lettera personale del presidente sovietico

E Breznev scrisse a Reagan: «Un incontro segreto, subito»

MOSCA — Alla vigilia dello storico viaggio a Bonn, tre giorni dopo il «blitz» pacifico di Ronald Reagan che offre l'«opzione zero» sugli euromissili, Breznev raccoglie la palla e parte di nuovo all'attacco sul piano politico-diplomatico. L'ambasciata sovietica negli Stati Uniti ha infatti reso noto il testo della lettera con la quale il presidente sovietico aveva proposto alcuni mesi fa a Reagan un incontro in via riservata per discutere dei più gravi problemi internazionali.

«Queste nostre proposte non contengono nessuno stratagemma né secondi fini», scriveva Breznev nella lettera datata 24 maggio: *«Vorrei che lei le accettasse senza alcun preconcetto»*. Secondo Breznev nell'incontro, che avrebbe dovuto avere un carattere *«riservato»*, si sarebbe potuto discutere *«in pratica di tutte le questioni importanti pendenti tra i due Paesi: dalla limitazione degli armamenti alla eliminazione delle più pericolose fonti di tensione in varie regioni del mondo, dalle misure creatrici di fiducia allo sviluppo di una cooperazione reciprocamente vantaggiosa»*.

Un esponente della Casa Bianca, interrogato in proposito, ha ribadito ieri sera la posizione già nota del presidente Reagan, e cioè che egli *«è interessato ad una riunione di questo genere»*, ma *«al momento opportuno»* dopo che sia stata attentamente preparata, in modo che abbia un'*«alta probabilità di successo»*. Alcuni esponenti governativi sostengono che un vertice tra i due leader mondiali potrebbe avvenire l'anno prossimo, mentre altri non si sbilanciano e ripetono la necessità che esso venga accuratamente preparato.

Nella sua lettera autografa al leader sovietico, Reagan aveva fra l'altro scritto: *«Non ci dovremmo forse preoccupare di eliminare gli ostacoli che impediscono ai nostri popoli... di raggiungere gli obiettivi che maggiormente desiderano?»*. Breznev rispose che le differenze, sia filosofiche che ideologiche fra i due Paesi sono un dato di fatto, *«che non potrebbe essere diverso»*, anche perché sono gli Stati Uniti, non l'Unione Sovietica, ad aver tentato di *«ristrutturare il mondo»*.

Il presidente sovietico ha poi accusato l'amministrazione Carter di aver avuto *«la parte del leone»* nelle responsabilità per il deterioramento delle relazioni fra i due Paesi. *«Si è trattato di una cosa fatta coscientemente e con uno scopo, ma in ultima analisi, siamo franchi* — aggiunge non senza malizia Breznev — *non ha certo portato allori a Carter. Non è così signor presidente?»*. L'amministrazione Reagan è tuttavia responsabile del fatto che gli Stati Uniti proseguono sulla stessa strada.

Breznev ha poi aggiunto: *«Cerchi, signor presidente, di vedere quanto sta accadendo con i nostri occhi. Vengono effettuati tentativi di rivitalizzare le alleanze politiche e militari costruite dagli Stati Uniti; si aggiungono nuove basi a quelle che già esistono a migliaia di chilometri dagli Usa, e sono puntate contro il nostro Paese; la presenza militare americana all'estero, in generale, è stata aumentata ed allargata; grandi aree del mondo vengono dichiarate di interesse vitale per gli Stati Uniti. Nessuno pensa mai di chiedere se i popoli che abitano quelle aree desiderino essere sotto la protezione di altri Paesi»*.

Il presidente sovietico risponde quindi all'affermazione contenuta nella lettera di Reagan secondo cui gli Stati Uniti non hanno mai minacciato la sicurezza di altri, criticando la creazione della Nato dopo la seconda guerra mondiale: *«Quale era il bersaglio del blocco militare della Nato e delle numerose basi americane all'estero? Negli Stati Uniti non s'è fatto mai mistero contro chi esse siano state rivolte»*.

«Voglio credere — conclude infine la lettera di Breznev — *nella saggezza dei nostri popoli, anche nella sua personale saggezza, per non permettere alcunché che possa spingere il mondo alla catastrofe»*.

r. e.

Orologi placcati oro nello scandalo Allen

TOKIO — *Il caso di Richard Allen, il consigliere per la sicurezza nazionale di Reagan oggetto di due inchieste per i suoi rapporti personali e d'affari con il Giappone, si arricchisce ogni giorno di nuovi particolari. Oggi i giornali di Tokio scrivono che Allen oltre ai mille dollari accettati per conto della* First lady *Nancy Reagan per l'intervista rilasciata ad un settimanale giapponese, ricevette personalmente due orologi «Seiko Quartz» del valore complessivo di 330 dollari per essere riuscito a combinare l'appuntamento.*

Fuyuko Lamisaka, la giornalista che condusse l'intervista, ha confermato di avere acquistato i due orologi al «Duty Free Shop» dell'aeroporto di Tokio prima di partire per gli Stati Uniti e di averne consegnato personalmente uno ad Allen per sua moglie. L'altro, in mano alla sua interprete Chizuko Takase, amica personale degli Allen, dovrebbe anch'esso essere andato ad Allen. La legge americana vieta alle persone con incarichi pubblici di accettare doni per un valore superiore ai cento dollari, pena 10 mila dollari di multa.

L'amministratore della Piaggio lancia un grido d'allarme

Sono patenti, targhe e caschi che «uccidono» i ciclomotori

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Oltre 1300 espositori in rappresentanza di 25 Paesi occupano da questa mattina i padiglioni del quartiere fieristico di Milano per lo «show» mondiale delle due ruote, cioè la 47ª edizione dell'esposizione del ciclo e del motociclo, rassegna che si svolge alternativamente nella capitale lombarda ed a Colonia, nella Germania Federale. A giudizio degli organizzatori, quello che si inaugura oggi è il più qualificato appuntamento per le due ruote con o senza motore e per tutti i prodotti che interessano questi veicoli, sempre più destinati a risolvere il problema della circolazione stradale cittadina ed extracittadina.

In effetti la rassegna milanese — così come avveniva in passato per i saloni dell'automobile — offre l'opportunità agli espositori di lanciare le loro novità: che anche quest'anno sono numerose e valide, a conferma dell'interesse che circonda questo settore motoristico.

Occasione, dunque, per fare il punto «tecnico» su bici e moto; ma occasione anche per entrare nella realtà di un mondo che — come altri in campo industriale — sta attraversando un brutto momento. Ieri sera il vice presidente e amministratore delegato della Piaggio, ing. Giovanni Sguazzini, ha messo in evidenza, tra l'altro, quest'aspetto negativo del settore. *«Aziende di livello internazionale che fino a pochi anni fa risultavano floride* — ha detto — *si trovano oggi a fronteggiare difficoltà per cui si può parlare di una vera e propria crisi. In particolare ne è stato colpito il ciclomotore, specie in quei paesi ove norme restrittive lo hanno direttamente e pesantemente penalizzato, provocando cadute delle vendite»*.

Il ciclomotore Vale, nato dalla collaborazione tra Gilera e Motovespa di Madrid: con un litro di miscela quasi 60 km di strada

Per dare un'idea delle dimensioni del mondo delle due ruote, l'ing. Sguazzini ha citato alcune cifre: 23 milioni di veicoli circolanti in Italia contro 18 milioni di automobili; 130 mila addetti, 1 milione 413 mila mezzi prodotti nel 1980, un interscambio con l'estero di 514 miliardi all'export e 102 miliardi all'importazione, con un utile alla bilancia commerciale di 412 miliardi. Ma è stato quello del ciclomotore (un milione di pezzi nell'80) il tema affrontato con maggior approfondimento dall'amministratore della Piaggio.

Dopo averne sottolineato i vantaggi (sicurezza, economicità, basso tasso d'inquinamento) l'ing. Sguazzini è entrato in polemica con chi intende penalizzare legislativamente questo popolarissimo mezzo di trasporto. *«Targa e patente annullerebbero una categoria ricca di lati positivi* — ha detto — *mettendo di colpo in crisi l'intero sistema dei trasporti già insufficiente a dare oggi una risposta adeguata alla domanda di larghi strati della popolazione. Penalizzando il ciclomotore si obbligherebbe una parte dell'utenza a trasferirsi su altre categorie di veicoli che, in base alle classifiche, sono più pericolose, più costose e più dispendiose sotto il profilo energetico»*.

«L'Italia — ha proseguito l'ing. Sguazzini — *detiene un primato positivo rispetto agli altri Paesi europei e cioè la minore percentuale di mortalità per incidenti riferiti al parco circolante 2 ruote a motore. A questo fatto non è certo estraneo l'elevato numero di ciclomotori tradizionali che circolano sulle nostre strade a bassa velocità: quei ciclomotori che l'imposizione della targa, della patente e del casco farebbe rapidamente scomparire»*.

e. t.